

La devolution di Bossi, secessione travestita

Non saranno tarallucci e vino

di Corrado Belci

Ma questa devolution di Bossi, sottoscritta da Berlusconi, è una patata che finirà a tarallucci e vino, come dice Massimo Cacciari? Oppure è l'attentato all'unità d'Italia e la sua frantumazione, come dicono Rutelli e Fassino?

Come si vede, anche nel Centrosinistra i pareri sono diversi. E' possibile, fuori dalla propaganda, fare un po' di chiarezza?

Una cosa è il testo del governo nella sua oggettività, un'altra cosa è la previsione su come andrà a finire. Sono, dunque, pareri diversi su cose diverse.

Il testo dice che «le Regioni attivano la competenza esclusiva per le seguenti materie» (in sintesi: sanità, scuola, polizia locale). Non c'è la benché minima traccia di un contesto statale, nazionale. Si tratta di un'«auto-attribuzione di poteri esclusivi» - per la salute, per la istruzione, per la sicurezza locale dei cittadini - da parte delle Regioni.

In parole povere questi poteri le Regioni se li prendono, senza che lo Stato possa più dire nulla.

Questa «auto-attribuzione» di poteri non esiste in nessun ordinamento federalista. E' assai difficile, se non impossibile, negare che questo principio sia figlio della secessione.

Un esempio? Il senatore D'Onofrio, relatore del disegno di legge Bossi-Berlusconi ha ammesso che, se questa modifica costituzionale venisse approvata, non esisterebbe più il Servizio Sanitario Nazionale.

Di fronte al testo attuale, non è affatto esagerato dire che si potrebbero avere 20 sanità, 20 scuole e 20 polizie. L'Italia di Arlecchino.

Tra parentesi. Quale maggior sicurezza ai cittadini daranno le polizie locali, quando per combattere le reti internazionali della criminalità organizzata si sente il bisogno di andare verso intese europee?

● Segue a pagina 2

Pronti a uscire dal governo i «centristi» di Casini

● A pagina 2

Allarme rientrato, ma con la pioggia torna la paura. Accolta dal governo la richiesta di calamità della Regione

Dichiarato lo stato d'emergenza

Danni incalcolabili in Friuli Venezia Giulia, 100 milioni di euro solo in agricoltura



Pordenone cerca di tornare alla normalità: si valutano i danni all'interno di una concessionaria di automobili.

ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza per le regioni colpite dal maltempo accogliendo la proposta avanzata da Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Il Friuli Venezia Giulia è, sul piano economico, la regione più colpita. Secondo la Confagricoltura i danni nel settore

ammontano a 100 milioni di euro.

A Pordenone si è svolto un vertice in Prefettura cui hanno partecipato i sottosegretari agli Interni Alfredo Mantovano e all'Economia Mario Conto. Decisamente migliorate le condizioni di vita. Nel quartiere della «Santissima», il più colpito dalle inondazioni, la piena è scesa ieri a circa un metro e mezzo. Un migliaio le abi-

tazioni alluvionate e solo qui i danni sono incalcolabili. Oggi riapriranno gran parte delle scuole, resteranno ovviamente chiuse situate nella zona Sud della città, cioè quella con i maggiori problemi. Ma tensione e paura tra gli abitanti restano perché per oggi è attesa una nuova perturbazione.

● A pagina 5

I malanni della storia osservati dall'elicottero

di Ferdinando Camon

Mentre scrivo, è un momento di tregua per le inondazioni nel Nord-Est, di panico nel Nord-Ovest. E' sceso il Livenza, sta rientrando il Noncello, ma la piena del Po sta attraversando Mantova, e cresce di un centimetro all'ora. Il grande nemico del Livenza è stato lo sciocco, che lo urtava controcorrente e ne bloccava il flusso. Nel Nord-Ovest, nelle zone di pericolo sono state svuotate le case di riposo, e portati via gli anziani e gli inabili. Giornalisti passano in elicottero a raccogliere visioni panoramiche, notizie, sensazioni.

La protezione gira in gipponi per le strade parallele agli argini, e scende a controllare i fontanazzi: i fontanazzi impregnano la terra in profondità, spurgano in superficie ribollendo, rammolliscono gli argini, che poi collassano di colpo, dieci metri per volta.

Smottamenti e frane

continuano nelle zone della montagna bellunese, intere frazioni sono isolate nell'agordino. Maltempo è previsto per stanotte e domani, e speriamo che le previsioni siano sbagliate.

Nella tregua, bisogna interrogarsi: non è stupefacente che la natura sia impietosa, perché la natura non è né benigna né crudele ma semplicemente indifferente, e travolge con la stessa incuria le generazioni di umani e di formiche. Qui il problema è un altro. Che i fiumi crescano quando piove, è nell'ordine delle cose. Che trabordino, pure. Ma visto che queste disgrazie si ripetono in tempi sempre più stretti, e sono già tre inondazioni in otto anni, com'è possibile che la gente scappi protestando che nessuno l'aveva avvertita? E com'è possibile che il Wwf e la Legambiente denunciino che nella Finanziaria in corso le spese per il controllo e la prevenzione dei disastri naturali siano state diminuite?

● Segue a pagina 5

Nuova strigliata al mondo produttivo dal Capo dello Stato. Che ammette: l'avvento dell'euro ha inciso sul caro prezzi

Ciampi alle imprese: serve un po' d'orgoglio

La Fiat conferma: 4000 tagli. Trattativa interrotta, sindacati sul piede di guerra



Il Presidente Ciampi.

ROMA Nel caso il messaggio del giorno precedente fosse stato frainteso o sottovalutato ieri il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi è tornato a lamentare la scarsa competitività del sistema nazionale, infliggendo una sorta di strigliata alle imprese che in molti casi sembrano quasi adagiarsi su antiche rendite di posizione. Invece, ha ammonito Ciampi, «c'è bisogno di un vero scatto di orgoglio, da parte di tutti, ma in particolare da parte della classe imprenditoriale» questa volta chiamata in causa con nome e cognome. Nello stesso tempo il Capo dello Stato ha ammesso che l'introduzione dell'euro, utile e indispensabile,

ha prodotto alcune distorsioni sui prezzi che si sono riflesse sull'inflazione e sulla perdita di potere di acquisto che in Italia è stata più marcata che altrove. Pessime notizie intanto sul fronte Fiat: il 50% degli 8100 esuberanti previsti nel piano anticrisi aziendale non sarà più riassunto. I sindacati hanno riferito che l'ha confermato l'azienda stessa. La trattativa al ministero delle Attività produttive è stata quindi sospesa. Duro il giudizio dei sindacati sull'atteggiamento della Fiat ma anche su quello del governo: «la trattativa va male, siamo in una fase di stallo», hanno detto.

● A pagina 3

OGGI GLI ULTIMI SETTE NUMERI DEL GIOCO n. 3

VINCI CON IL PICCOLO

A pagina 27

Stigmatizzate le reazioni del Centrodestra alla richiesta di Lubiana

Illy: la tutela delle minoranze è legge e bisogna applicarla

TRIESTE La tutela delle minoranze è legge dello Stato e come tale va rispettata da tutti, invece c'è qualcuno nel Centrodestra che tenta di disattenderla: così Riccardo Illy, parlamentare e candidato dell'Ulivo alla presidenza della Regione, intervenendo al convegno intitolato «La Slovenia verso l'Ue: come cambia il confine orientale».

Voler disattendere l'applicazione della legge sulla tutela della minoranza slovena è incoerente con i principi dell'Ue - ha aggiunto Illy - stigmatizzando la forte reazione del Centrodestra triestino alla presa di posizione del ministero degli Esteri di Lubiana che chiedeva l'applicazione della

legge. Le preoccupazioni e l'insistenza di Lubiana - secondo Illy - sono più che giustificate anche in quanto proprio da An si erano originate, a suo tempo, le più vibranti proteste per tutelare la minoranza italiana che vive in Istria.

● A pagina 14

Voto in Slovenia
Ormai conclusa l'era Kucan
Drnovsek va verso la vittoria
Domani l'elezione del nuovo presidente della Repubblica

● A pagina 7

Amedeo d'Aosta esterna a Trieste: «Posso fare il re d'Italia (o il deputato europeo)»



TRIESTE Amedeo d'Aosta, 59 anni, secondo la Consulta dei senatori del Regno l'unico legittimo erede al trono al posto di suo cugino Vittorio Emanuele, non ha mai lasciato l'Italia e non ha mai nascosto la voglia di un impegno civile e politico. Per questo a fine anno lancerà ufficialmente la sua proposta: il «Patto dei Patrioti», un'idea politica basata sul connubio socialdemocrazia-monarchia, una specie di sintesi di tradizioni monarchiche e repubblicane, che ha come primo obiettivo un seggio nel Parlamento europeo. Ma Amedeo d'Aosta non nasconde la speranza di rivedere un giorno la monarchia in Italia. Ospite della Lega Nazionale, il duca d'Aosta è stato ieri a Trieste per presentare il libro «Proposta per l'Italia».

● A pagina 6
Pietro Spirito

Un sondaggio realizzato dalla Swg per Banca Intesa conferma la tendenza del Friuli Venezia Giulia: vanno a ruba fondi d'investimento, azioni e Bot

Friulani «risparmiososi», ma i triestini di più



Luna Rossa è in semifinale

● A pagina 36 Quarta vittoria sugli svedesi di Orm: è semifinale.

TRIESTE Confermata la tradizionale accortezza monetaria dei friulani, ma cancellati d'un colpo anche tutti i luoghi comuni sui triestini scialacquoni (che sono i maggiori risparmiatori). E' quanto emerge dall'Osservatorio sui trend del risparmio realizzato dalla Swg per conto di Banca Intesa. Certo siamo una regione di famiglie risparmiatrici: in netto vantaggio rispetto alla media nazionale (55%), il 60% delle famiglie della regione riesce infatti a mettere da parte qualcosa ogni mese. Nel 29% delle famiglie sono presenti quote di fondi comuni d'investimento, in vantaggio sulla media nazionale (28%). In linea con le tendenze nazionali, le famiglie regionali hanno investito in Borsa: il 28% possiede azioni e il 20% detiene dei Bot.

● A pagina 11
Furio Baldassi

Piova e Sol

L'ultimo CD Pioneer de I MUSICANTI con altre canzoni triestine "de una volta"

in vendita da:
RECORD
Via Diaz 19
Trieste
tel. 040.304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

DEVOLUTION A Pordenone il sottosegretario all'Interno afferma che bisogna coordinare meglio le forze dell'ordine mentre Fini dà il via libera

Mantovano: «No a corpi di polizia decentrati»

Illy: anche la scuola resti in mano allo Stato, la riforma nel suo complesso è giuridicamente scorretta e intempestiva

DALLA PRIMA PAGINA

Non saranno tarallucci e vino

Formigoni aggiunge, infine, che se non si fa il federalismo fiscale tutto resta sulla carta. Questo vuol dire che i soldi delle tasse devono rimanere dove si incassano. Le Regioni più ricche diventeranno sempre più ricche, le più povere diventeranno più povere.

È esagerato dire che si spacca l'Italia? No, è esatto dire che, potenzialmente, la «devolution» di Bossi, come è scritta, è la secessione travestita, la fine della Repubblica una e indivisibile.

Dove sono finiti i custodi dell'unità della Patria: Alleanza Nazionale, ex democristiani del Polo, «azzurri» di Forza Italia? Hanno ammainato il tricolore per «non disturbare il manovratore» Berlusconi? Assistono silenziosi a una finta di non capire?

Sperano che non vada a finire così. Ma intanto lasciano che Bossi metta una mina vagante sull'unità dell'Italia. Scoppierà o non scoppierà? Qui siamo alla scommessa politica, quella di Cacciari («finirà a tarallucci e vino»).

Ma quale è il patto segreto, oltre a quello del potere, che lega Berlusconi a Bossi, al punto da far correre all'Italia un simile rischio?

Consapevoli o meno che ne siano i due protagonisti, nessuno dei quali appare un raffinato ideologo, un punto comune c'è.

Berlusconi vuol demolire lo Stato, perché sogna un mercato senza stato, un potere ultra-liberista senza regole. Bossi vuol smantellare lo Stato per fare le secessioni a raggiera, che penalizzeranno le regioni povere.

L'uno e l'altro perseguono la demolizione dei servizi pubblici nazionali. Ma né la salute, né l'istruzione possono essere assicurati dal mercato, che per sua natura esclude una parte dei cittadini dai benefici.

In sintesi, questo programma abbaglia la gente facendola pagare l'1% di tasse in meno, ma costringendola poi a pagare il 10% di assicurazioni private in più.

Attenti a non accorgersene quando sarà troppo tardi.

Corrado Belci



Mantovano sottosegretario di An agli Interni.

PORDENONE «Le soluzioni in materia di devolution nella sicurezza non sono semplici, si tratta infatti di fare scelte culturali e di principio. Quello che è sicuro è che non c'è necessità di creare nuovi corpi di polizia. L'esigenza, invece, è quella di coordinare meglio le forze in campo e garantire una migliore formazione degli uomini». A dichiararlo è il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, che a questo scopo annuncia un provvedimento in materia di devolution da parte del Viminale che disciplinerà la vigilanza privata.

Mantovano ha chiarito il suo pensiero in materia di devolution e sicurezza in un convegno a Pordenone sul futuro della polizia locale. «Si parla tanto di cultura della

legalità - spiega Mantovano - ma questo è un concetto che non vive di proprietà propria, bisogna riempirlo di significato e in questo sono stati fatti dei passi avanti: penso alla Bossi-Fini e alla regolarizzazione dei lavoratori immigrati che ci permetterà di essere più rigorosi nella lotta alla clandestinità». Secondo Mantovano ora si deve lavorare al coordinamento perché le diverse funzioni di polizia abbiano una «regia unica». «Non credo - alla funzionalità, ad esempio, di una polizia regionale che si occupi della micro criminalità. Non condivido, infatti, la distinzione tra micro e macro criminalità. Dietro c'è sempre un'organizzazione criminale importante. Che il clima dentro An non sia dei più tranquilli lo

conferma una lettera di Fini ai suoi parlamentari che invita a votare la devolution, perché non innoverebbe un granché. Ma non convince Fischella e Alemanno.

Riccardo Illy deputato del gruppo misto afferma che sulla devolution si sta facendo solo «tanto rumore per nulla, nel senso che la devolution va in una direzione che è già stata tracciata in precedenza dal governo dell'Ulivo». «La riforma Bossi - ha spiegato Illy - mira a trasferire ulteriori poteri alle Regioni, però lo fa in un momento sbagliato e nel modo sbagliato». «Come ha già osservato il presidente della Corte costituzionale - ha aggiunto - della modifica alla Costituzione approvata lo scorso anno anche con il referendum non abbiamo appli-

cato quasi nulla. Non è stata neanche approvata la cosiddetta legge La Loggia che prevede i primi trasferimenti di competenze dallo Stato alle Regioni». «Apportare quindi ulteriori mutamenti alla Costituzione - ha proseguito Illy - mi sembra intempestivo e poi lo si fa in maniera giuridicamente scorretta perché non si capisce quale sia la normativa che prevalga: se questa, o quella approvata l'altro anno». «Ci sono poi alcuni problemi fondamentali, come il discorso sulla scuola - ha rilevato - perché in questo settore, se i programmi e gli indirizzi non restano saldamente in mano allo Stato si perde veramente l'unità nazionale. Nel settore della sanità, poi, niente cambia rispetto a quanto stabilito oggi».

DEVOLUTION A Udine Fontanini, Guerra e Cecotti spiegano che la Regione sarà in grado di gestire le nuove competenze e che la specialità non sarà un ostacolo

La Lega Friuli tenta di smontare le accuse al progetto Bossi

UDINE Non è vero che il Friuli Venezia Giulia spenderà di più con la devolution. Non è vero che non sarà in grado di gestire nuove competenze e neppure che la sua specialità rappresenterà un ostacolo per l'attuazione delle deleghe. Il governo ha pensato a tutto. L'onorevole Pietro Fontanini, la vicepresidente regionale Alessandra Guerra, il sindaco di Udine Sergio Cecotti smontano gli attacchi portati al ddl Bossi. Loro, il federalismo, lo conoscono bene e plaudono alla modifica dell'art. 117 della Costituzione. «Sono dieci anni che ci lavoriamo, que-

sta è una pagina storica», annuncia la Guerra. «Si sono sollevate ultimamente polemiche senza senso - aggiunge Cecotti - capisco che il presidente della Corte costituzionale preferisca la via giurisdizionale per uscire dal guado, ma il Parlamento non può e non deve abdicare alla sua funzione. In questo caso, la via legislativa è un evidente passo in avanti».

Fontanini, Guerra e Cecotti hanno spiegato ieri a Udine tutti i motivi per cui la criminalizzazione della riforma va respinta al mittente. Fontanini chiarisce subito il nodo della specialità:

«Essere "speciali" - afferma - ha creato paradossalmente un ritardo nell'attuazione delle deleghe. Per questo, il governo ha annunciato un emendamento nel quale è previsto che le disposizioni della riforma si applichino anche alle Regioni speciali per le parti che prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite. Questo fino all'adeguamento dei vari statuti regionali, quando poi sarà possibile un ulteriore avanzamento della devolution. Anche le altre Regioni diventano speciali? Positivo. È un sistema valido, diffondiamolo».

La linea leghista è comune, ma le posizioni sono differenziate. Fontanini preferisce attuare gli effetti della devolution. «Nulla di rivoluzionario - precisa -. Nella sanità il Friuli Venezia Giulia è già autonomo; a livello scolastico si tratterà di fare da noi quello che già avviene a Trento e Bolzano, con il personale che è dipendente delle Province; infine, per quel che riguarda la polizia locale, basta osservare come funzionano bene i sistemi tedesco e spagnolo».

Cecotti, invece, sottolinea la grande novità nella sanità. «Finalmente la Re-

gione - puntualizza il sindaco di Udine - potrà vedere attuato il principio democratico dell'unicità di responsabilità politica in materia sanitaria. Con la devolution, infatti, aggiungerà alla responsabilità di spesa, che già ha, anche quella di scelta». «Sulla polizia regionale - aggiunge - non si farà altro che attuare quanto già previsto nella Costituzione, fin qui non applicato per la storica rivalità tra polizia e carabinieri».

L'assessore Guerra (investita anche ieri dal sindaco Cecotti del ruolo di candidato per le regionali 2003, al posto di Tondo) sottolinea

il grande valore della specialità: «Il fatto che il governo inserisca le Regioni speciali nel quadro generale riconosce la specialità come antesignana del decentramento. Entro breve ci verrà consegnata la facoltà di poter costruire le prossime generazioni per quel che riguarda identità e percorso educativo. Toccherà alla classe politica dimostrare di meritare quanto stiamo raccogliendo». Nessun dubbio che lo farà. Neppure per Cecotti: «In sanità e scuola abbiamo già esperienza, sulla polizia locale servirà solo del tempo».

Marco Ballico

Grandi manovre dei centristi in vista del proprio congresso. Il capogruppo Volontè lancia un chiaro messaggio a Berlusconi

Governo: l'Udc ora minaccia l'appoggio esterno

I ministri Buttiglione e Giovanardi non hanno partecipato al Consiglio dei ministri

Non è piaciuto alla Cdl il «blitz» a Montecitorio del presidente della Vigilanza Rai

E Casini riceve Petruccioli

ROMA Non si sblocca il braccio di ferro tra Udc e Centrodestra sulla Rai. In un clima avvelenato dai sospetti Pier Ferdinando Casini ha ricevuto ieri il presidente della commissione di Vigilanza, Claudio Petruccioli dei Ds.

Ufficialmente si è trattato di un incontro di routine. «Vedo continuamente i presidenti del Senato e della Camera, fa parte della mia ordinaria attività», ha detto Petruccioli, lasciando Montecitorio. Tuttavia nel Centrodestra il faccia a faccia Casini-Petruccioli non è stato gradito affatto ed è stato interpretato come la prova di desideri ribaltistici della terza carica dello Stato.

Casini, e con lui tutta l'Udc, è com'è noto convinto della necessità di azzerare l'intero consiglio di amministrazione Rai, decimato dalla dimissioni di Zanda, Donzelli e Staderini.

Pera, e con lui Bossi, Fini e Berlusconi, premono al contrario per rimpiazzare subito i tre consiglieri, lasciando in carica Baldassarre e Albertoni. Casini è convinto di avere dalla sua anche il diritto. La Corte dei conti sta indagando sulla gestione «anomala» di un consiglio a due che pure non rinuncia a decidere e operare.

In attesa del responso dei giudici, atteso per il 10 dicembre, sta valutando

tutte le opzioni possibili per mandare a casa Baldassarre e Albertoni. Tra queste ci sarebbe una mozione di sfiducia votata dalla Vigilanza, a maggioranza di due terzi.

Se da Viale Mazzini il leghista Albertoni lancia il suo «resistere», Casini non sembra da meno. La linea è nota: allungare i tempi della crisi. «Mi auguro che le indiscrezioni giornalistiche siano smentite e che dietro la crisi Rai non ci si

osserva - escludo che il governo possa in qualche modo intervenire perché è di esclusiva e totale competenza dei presidenti di Camera e Senato che stanno agendo con prudenza e cautela per il rilancio dell'azienda anche in questo difficile frangente».

«Voglio escludere - conclude - che qualche esponente del governo intervenga nel compito delicatissimo dei presidenti e su questa richiesta di indagine della Corte dei conti».

Irritato Berlusconi che, a quanto si apprende, giovedì sera avrebbe ribadito con i suoi la riprovazione nei confronti del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini per come si sta muovendo sulla vicenda Rai. E il gelo sceso tra i due è apparso tangibile alla cerimonia di ieri al Quirinale per i Cavalieri del Lavoro: per tutto il tempo, riferiscono alcuni presenti, i due si sarebbero ignorati, evitando perfino di salutarsi.

L'irritazione nei confronti di Casini sarebbe così accentuata che, facendo il punto sulla coalizione, Berlusconi avrebbe fatto una sorta di pagella degli alleati, promuovendo con il massimo dei voti solo il partito di Bossi, visto come il più leale e il più affidabile. Bonaiuti in una nota smentisce le notizie sul gelo fra i due presidenti.

Replica Luca Volontè, capogruppo dell'Udc a Montecitorio. «Sulla Rai -

ROMA Appoggio esterno al governo. E questa l'ultima minaccia che il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volontè, rivolge a Berlusconi. L'aut aut giunge alla vigilia del congresso nazionale che il partito di Casini e Buttiglione celebrerà la prossima settimana a Roma e si inserisce nel mezzo di una crisi di rapporti che non riguarda solo lo scontro sul Cda della Rai e la devolution di Bossi ma coinvolge il ruolo e il «peso» politico dei centristi nella coalizione e soprattutto nel governo.

Non a caso Buttiglione e Giovanardi ieri hanno disertato il Consiglio dei ministri che avrebbe dovuto nominare alcuni sottosegretari e che invece ha rinviato le decisioni (Berlusconi si è impegnato ad affrontare la questione nei prossimi giorni).

Il titolare dei Rapporti con il Parlamento ha giustificato la sua assenza con un impegno a Mantova (do-

veva ritirare un premio filatelico) mentre Buttiglione ha deciso di non partecipare alla riunione in segno di protesta per la mancata attribuzione delle deleghe al viceministro alle Infrastrutture, Mario Tassone, da mesi in rotta con Pietro Lunardi.

I centristi si preparano a dare il benvenuto a Berlusconi? Difficile immaginare anche se Volontè fa capire che la guerra di logoramento potrebbe giungere ad un punto di non ritorno, annuncia che al congresso ci sarà una «riflessione» sull'attuazione del programma di governo e non esclude l'ipotesi di un sostegno esterno.

«Ciò che è da escludere - precisa il battagliero capogruppo in una intervista a Radio radicale - è che dopo la finanziaria si possa continuare a pensare all'Udc, come fanno alcuni alleati, come ad un partito o gruppi parlamentari ai quali si è regalato molto e quindi

devono tacere. Per essere all'interno del governo bisogna esserci davvero e noi in questo momento ci siamo poco e soprattutto siamo poco ascoltati».

Le ire dei centristi si potranno placare con qualche poltrona in più? Nell'attesa che Berlusconi prenda una decisione, il sottosegretario all'Agricoltura, Teresio Delino (Udc), si rivolge ai vertici del suo partito e chiede una «riflessione» sull'attuazione del programma di governo (dalla Cirami alla devolution, dalla bioetica alla politica per le famiglie) mentre Sergio D'Antoni spiega che il congresso dovrà servire al partito per riflettere sul tipo di rapporto che l'Udc dovrà avere nei confronti del governo.

«Al di là delle polemiche sterili sulla nostra presunta predisposizione ai ribaltoni - chiosa l'ex segretario della Cisl - al congresso dovremo inevitabilmente ridefinire la nostra linea».

Deciso ad andare fino in

Ha fatto scandalo l'iniziativa di Fabris dell'Udeur che fra gli emendamenti alla manovra ha rilanciato il finanziamento occulto

Soldi anonimi ai partiti, i poli bocciano la proposta

ROMA Tra i settemila emendamenti presentati al Senato per la Finanziaria, ha fatto scandalo ieri la proposta di Mauro Fabris dell'Udeur (il partito di Mastella) di resuscitare il finanziamento occulto ai partiti, che evoca la pratica sotterranea di Tangentopoli e la stagione di Mani pulite. Davanti a una catena di polemiche sdegnate e alle stesse dissociazioni della maggioranza, Fabris ha scagionato il proprio gruppo parlamentare e ha ridotto l'emendamento a una iniziativa personale, «che forse - ha ammesso alla fine sconsolato - non verrà approvata».

La bagarre si è mossa dopo che Repubblica ha reso noto il contenuto dell'emendamento, soprattutto per la parte che riguarda l'anonimato dei nuovi donatori. Un notaio registra la sottoscrizione, rilascia regolare ricevuta, ma non può renderla pubblica, salvo che non entri in campo l'autorità giudiziaria per fatti penali. A sua volta, il donatore può decidere di non trarne vantaggio, evitan-

do di usufruire dei relativi benefici fiscali, per non esporsi a eventuali chiarimenti chiesti dal fisco. Una via che, con la novità di una copertura legale, può ricondurre a vecchie abitudini, quando l'anonimato era il veicolo di pratiche illecite.

Davanti alle prime reazioni degli oppositori al Senato, i capigruppo Angius e Bordon, Fabris si è detto «tranquillo» ha parlato di «giudizi falsamente moralistici», perché la sua proposta «non viola alcuna regola di trasparenza», e ha definito tre volte «ipocrita» Bordon, le cui dichiarazioni sono considerate «ripugnanti», perché anche la Margherita ha intascato 34 miliardi di rimborsi elettorali, dopo aver votato contro.

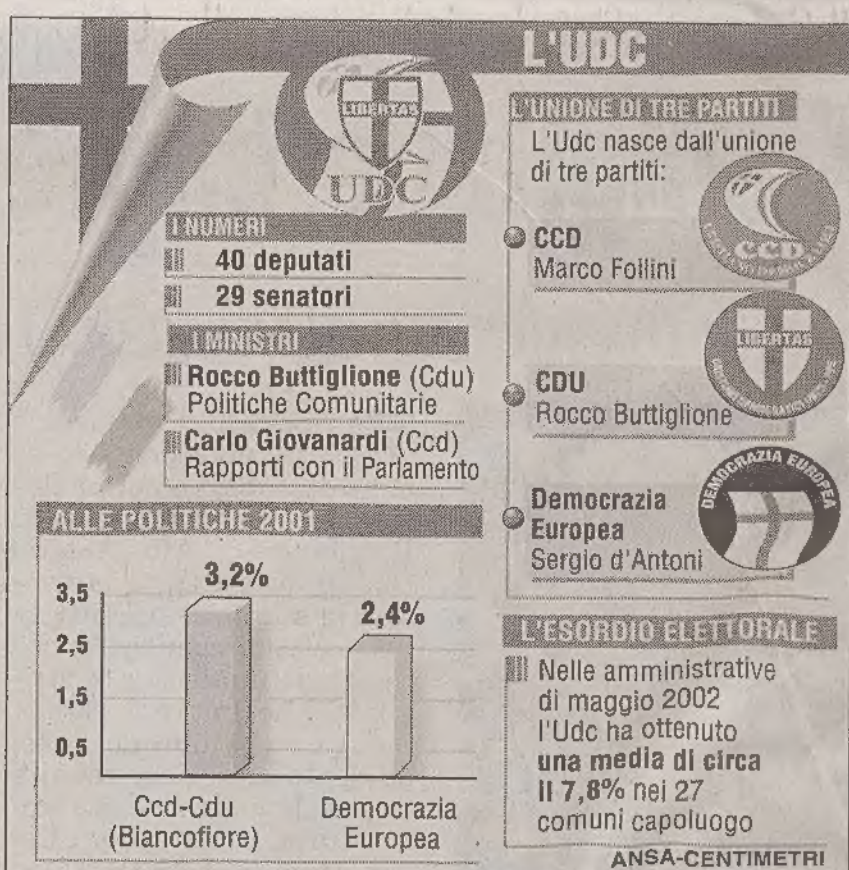
In realtà, era stato lo stesso Bordon a ricordare l'ostilità del suo gruppo a quella legge. La proposta Fabris è più grave: torna a «vecchie strade condannate dall'opinione pubblica» e viene inserita in una legge finanziaria che chiede agli italiani «tanti gravi sacrifici». La Margherita ha reso noto che questa linea era già stata espressa da Bordon

al coordinamento dell'Ulivo al Senato, «ben prima che diventasse di pubblico dominio».

Angius ha parlato di un emendamento «irricevibile e surrettizio». Cosa diversa da un finanziamento «pubblico e trasparente», che va difeso contro «ipocriti e qualunquisti». La proposta Fabris è invece «discutibile e pericolosa», e inaccettabile dentro una manovra «che taglia servizi e toglie denaro alle famiglie».

Differenti i toni usati da Fi e An. Schifani ha detto, con distacco: «Non ne sapevo nulla» e ha comunque parlato di proposta «inopportuna». Sdegnato invece Fiori, An, che chiede una «rivolta morale», contro una idea che cancella la «trasparenza», voluta dal Parlamento, e scorge sintomi di un ritorno alla «degenerazione partitocratica». Pontone dice no a un finanziamento «mascherato e anonimo». Interviene anche Di Pietro, in difesa dei magistrati, che oggi dispongono di «armi appuntate»: hanno «le mani tagliate, non le mani pulite».

Renato Venditti



Rapporti tesi fra Berlusconi e Casini.

Il Lingotto conferma i tagli previsti nel piano industriale: la metà dei lavoratori sospesi non rientrerà al lavoro. Angeletti (Uil) chiede l'intervento dello Stato

Scontro alla Fiat: sono 4 mila i licenziamenti

Interrotto il negoziato al ministero delle Attività produttive: dialogo impossibile fra azienda e sindacati

FIAT Cinquecento tute blu al grido di «vogliamo lavorare» sono arrivate a Arcore: «Presidente operaio o in esubero?»

Protesta sotto la villa di Berlusconi

MILANO Sul caso Fiat aumentano le proteste e gli operai scendono nuovamente in piazza. E al grido «Vogliamo lavorare» sono arrivati ad Arcore, fino alla villa del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Alle 10,20 di ieri nove pullman hanno scaricato 500 lavoratori dell'Alfa Romeo di Arese. La colonna degli automezzi si è fermata nel parcheggio retrostante la stazione ferroviaria, da dove è partito poi un corteo che si è diretto verso l'abitazione di Berlusconi. Davanti alla villa erano schierate le forze dell'ordine. Gli operai, sventolando le bandiere rosse e indossando i cappellini rossi dell'Alfa Romeo, hanno invaso pacificamente la cittadina lombarda. C'era anche una caricatura di Berlusconi in mezzo al corteo con la scritta «Presidente operaio o presidente in esubero?».

Poi una delegazione di cinque lavoratori dell'Alfa Romeo è stata scortata dalla forza dell'ordine all'ingresso della villa del presidente del Consiglio per consegnare una lettera. Nel documento, oltre alla richiesta di mantenere il reparto di progettazione, l'auto ecologica e la produzione di motori a sei cilindri ad Arese, viene



Le tute blu protestano davanti alla villa di Arcore.

chiesto di rilanciare lo stabilimento con la produzione di vetture sportive con marchio Alfa Romeo. I lavoratori chiedono inoltre un incontro con Berlusconi per discutere la situazione dello stabilimento. Ma la protesta si è senti-

ta anche a Torino: un gruppo di Disobbedienti è andato davanti allo stabilimento Mirafiori per portare la solidarietà, e oggi la Fiom ricambierà il gesto partecipando alla manifestazione nazionale del No Global per la chiusura

del Centro di permanenza temporanea di Torino.

E mentre all'interno del ministero delle Attività produttive era in corso la trattativa tra i sindacati e l'azienda, una cinquantina di lavoratori della Piaggio ha manifestato contro i 250 esuberanti previsti per quest'anno dall'azienda su un totale di 3.200 lavoratori dello stabilimento di Pontedera.

E sempre ieri mattina, per il secondo giorno consecutivo, gli operai dell'Automotive Systems di Carini (indotto Fiat), vicino a Palermo, hanno presidiato gli ingressi della succursale della casa torinese. I dipendenti, che producono componenti per le Punte costruite a Termini Imerese, continueranno ad oltranza.

«La protesta salirà di tono, non ci sono alternative», ha detto Roberto Maristomone (rappresentante della Fiom nella Rsu e leader degli operai della Fiat di Termini Imerese) appena terminata la discussione tenutasi a Roma con la Fiat e i sindacati, «la conferma che il 50 per cento degli esuberanti non rientrerà in fabbrica è una mazzetta. Non ci sono certezze per lo stabilimento di Termini Imerese. E l'indotto che fine farà?».

Roberta Rizzo

ROMA Trattative Fiat interrotte. Cinque ore di confronto e alla fine i sindacati si sono alzati dal tavolo chiedendo l'intervento del governo. Non si intravedono soluzioni. La questione Fiat resta in alto mare, con la certezza che un nuovo programma di sviluppo non c'è. Ci sono i tagli, hanno denunciato i dirigenti dei metalmeccanici e la certezza che il 50 per cento dei lavoratori sospesi non rientrerà al lavoro. L'azienda conferma che metà degli 8.100 esuberanti previsti nel piano anti crisi non sarà riassunto. I sindacati sono pronti a una cassa integrazione a rotazione di tutta la Fiat per fronteggiare l'emergenza.

«Solo a Mirafiori e senza l'indotto gli esuberanti saranno 5950», spiega Claudio Stacchini, responsabile Fiom di Torino, «con lo spostamento a Termini Imerese della restyling della Punto i 3750 lavoratori di Mirafiori che andranno in cassa integrazione non avranno alcuna possibilità di rientro. Si tratta di licenziamenti secchi». Sempre secondo i dati in possesso dei sindacati, sarebbe prevista anche una diminuzione del volume di produzione auto di Mirafiori, cioè altri mille operai in esubero. Inoltre, nei prossimi giorni l'azienda Tnt, l'azienda di logistica che opera a Mirafiori, sta per annunciare di voler fare a meno di 750 persone.

Il responsabile delle risorse umane Fiat Pierluigi Fattori ha sostenuto ieri di aver fatto grandi modifiche al piano, con l'assicurazione della riapertura di Termini Imerese a settembre del 2003 anziché a dicembre e il riassorbi-

mento «di una parte significativa di esuberanti». Secondo i sindacati, invece, resta fermo il senso di un piano di smobilizzazione del settore auto, le cui falle non vogliono essere turate in alcun modo da Fiat spa. Non sfugge a nessuno la complessità del problema. Proprio per questo, i tre segretari generali Cgil, Cisl e Uil anche ieri hanno rilanciato l'idea che una parte delle azioni della Fiat Auto diventi pubblica.

der della Uil, la Ue non sarebbe contraria ad un intervento pubblico «perché sono vietati gli aiuti alle aziende, ma non gli investimenti nelle aziende, e in Germania e in Francia le due più grandi aziende automobilistiche sono a partecipazione pubblica». «Non ci sono le minime condizioni per puntare ad un accordo» ha detto ieri Gianni Rinaldini, segretario Fiom, interrompendo le trat-

to all'andamento del mercato, alla competitività della fabbrica e all'abbattimento dei costi. Proprio per questo l'azienda ha riproposto che lo stabilimento venga organizzato su 18 turni, impegnandosi ad un investimento di circa 35 milioni di euro per migliorare il livello competitivo dell'impianto. Ma sarà Mirafiori a pagare il prezzo della crisi.

Ora la vertenza passa al

Gli esuberanti della Fiat

Per la maggior parte è stata richiesta la Cassa integrazione a partire dal 5 dicembre 2002; l'azienda spera di riassumerne circa la metà

* Per 2300 Cigs da luglio; i sindacati prevedono altri 2.200 licenziamenti entro il 2003



TOTALE ESUBERANTI		8100
IL 50% NON SARÀ PIÙ RIASSUNTO		
Cigs a dicembre 2002		5300
Cigs a luglio 2003		2.300
Mobilità		500
FIAT AUTO PUNTA A:		
● Ridurre l'indebitamento da 5,8 miliardi di euro a circa 3,5 miliardi		
● Investire nel triennio 2003-2005 2,5 miliardi di euro all'anno per l'innovazione e 150 milioni euro per la rete commerciale		

ANSA-CENTIMETRI

«Ora è necessario un intervento ultimativo del governo sull'azienda. Il governo non può fare da notaio, l'azienda ha compiuto passi indietro, come avevamo previsto», ha chiesto Guglielmo Epifani. Anche Savino Pezzotta (Cisl) ha ribadito che «il governo deve superare questa sorta di neutralità che ha messo in campo». Secondo Luigi Angeletti, lea-

tivo del sindacato ha valutato anche il piano di riapertura di Termini Imerese. Lo stabilimento siciliano dovrebbe riaprire parzialmente a settembre assorbendo gradualmente le unità in esubero. Ma dei 1620 operai che dal 9 dicembre andranno in cassa integrazione, solo 900 saranno certamente reintegrati a settembre del 2003, mentre l'ingresso degli altri 700 operai sarà lega-

to al ministro del welfare Roberto Maroni e delle Attività produttive Antonio Marzano. L'unico esponente del governo presente al tavolo delle trattative è stato Riccardo Gallo, consulente di Marzano, il quale ha assicurato che il prossimo incontro ci sarà solo dopo una valutazione da parte dei due ministeri sulla strada da battere per andare avanti.

Antonella Fantò

Il Capo dello Stato lancia l'allarme sulla perdita di competitività del Paese: «Ci vuole uno scatto d'orgoglio da parte delle imprese»

Ciampi suona la sveglia all'Azienda Italia

La crisi di Torino: «L'auto è un settore vitale. Salvaguardare l'occupazione»

MERCATI

Borse tiepide con Wall Street I mercati vogliono la ripresa

MILANO Con una seduta poco brillante, mentre Wall Street ha viaggiato a orari ridotti, gli indici europei hanno archiviato il secondo rialzo mensile consecutivo, un avvenimento che non si verificava da dicembre 2001. Nel mese di novembre l'indice Dj Stoxx50, che raccoglie le 50 società europee a maggiore capitalizzazione, ha messo a segno un guadagno del 3,9%, che si va ad aggiungere all'11,1% del mese precedente. Per trovare una performance simile sui due mesi bisogna risalire alla fine del 1999. Per quel che riguarda invece l'indice Dow Jones, che ha guadagnato il 18% da inizio ottobre, bisognerà arrivare addirittura al 1975. I mercati hanno trattato con forza da numerosi dati macroeconomici americani superiori alle attese che, secondo l'interpretazione degli investitori e di alcuni analisti, starebbero ad indicare una prossima ripresa della congiuntura della locomotiva mondiale. I principali listini europei hanno contenuto le perdite vicino al mezzo punto percentuale. Ferma Piazza Affari con un rialzo dello 0,03% per il Mibtel e un calo dello 0,03% per il Mib30 (a 26.167). Positivo il Nuovo Mercato, in rialzo del 2,92% a 1.478 punti.

Riflettori su Seat. A Milano sono divampate le

speculazioni attorno a Seat che, nonostante la smentita di una possibile scalata da parte di Colaninno, ha guadagnato il 9,47%, trascinandosi dietro Pirelli (+5,59%). Capitalia (+4,11%) è tornata a salire con scambi intensissimi pari al 5% del capitale sociale, che porta al 17% il totale delle azioni passate di mano durante l'ultima settimana. Continuano le scommesse dei giorni scorsi su un assestamento della compagnia azionaria del gruppo capitolino in vista del rinnovo del patto in scadenza il 6 dicembre, con l'ipotesi di un rastrellamento in atto sul titolo che diventa sempre più concreta per gli operatori.

Generali cede l'1,4% di Mediobanca. È stata Generali a cedere l'1,4% di Mediobanca transitato giovedì al mercato dei blocchi. La precisazione è venuta da Trieste. Il ridimensionamento all'1,99% della quota del Leone in Piazzetta Cuccia è avvenuto in base alle disposizioni della legge Draghi sulle partecipazioni incrociate. La quota sarebbe stata ceduta, secondo voci di mercato, a una primaria banca internazionale. In conseguenza di tale operazione la partecipazione complessiva del gruppo Generali in Mediobanca, interamente sindacata e detenuta attraverso due controllate, è quindi pari al 1,99%.

ROMA Ricevendo al Quirinale i Cavalieri del Lavoro, Carlo Azeglio Ciampi lancia un nuovo allarme sull'economia e legge con preoccupazione, davanti a tutti, le diagnosi impietose di Bankitalia e del World Economic Forum. Dicono che l'azienda Italia «perde terreno» sui mercati internazionali. È una brutta china, dice, non possiamo rassegnarci, «ci vuole uno scatto d'orgoglio da parte di tutti e, in primo luogo, della classe imprenditoriale». Nel nostro Paese si sono aperte «crisi, anche gravi, in settori tradizionali particolarmente importanti». Se non fossero «risolte positivamente, con il concorso di tutti», salvaguardando l'occupazione, segnala Ciampi, ne risulterebbe «indebolito il tessuto produttivo». Parole chiare. Ma mentre tutti pensano al rompicapo Fiat, il capo dello Stato va avanti: il vero problema, dice, è che dobbiamo essere più competitivi. In questo sen-

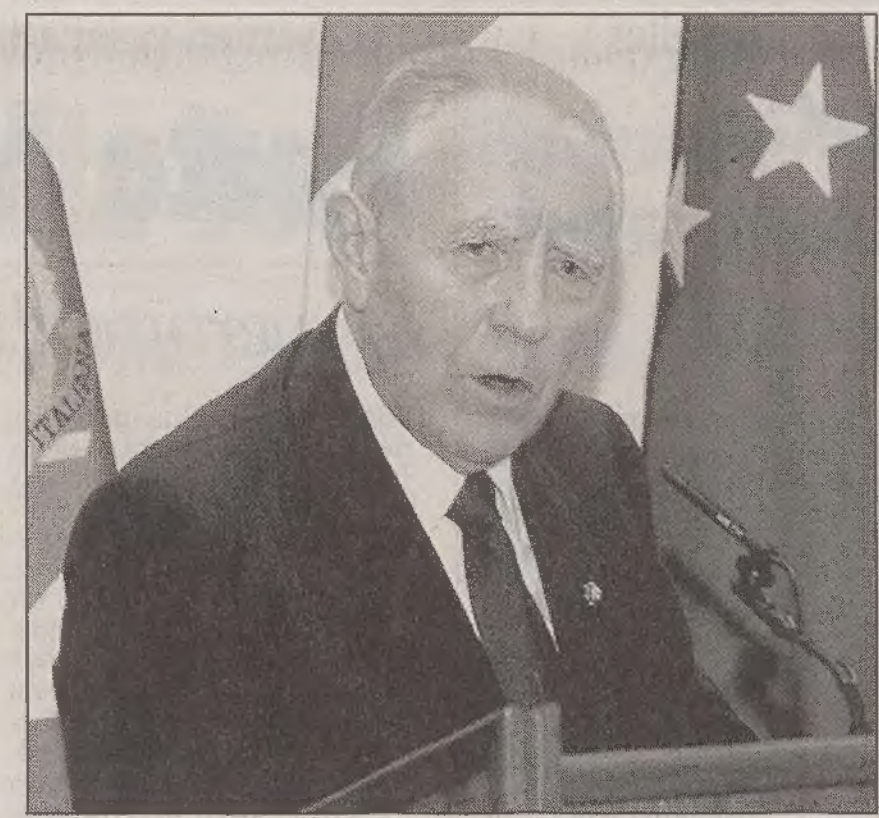
quisto che in Italia è stata più marcata che altrove. Ma «il nostro benessere» di italiani del 2002, ricorda Ciampi, non è un dono del cielo. È una conquista ottenuta con dedizione, impegno e sacrifici di lunghi anni. È quindi un patrimonio da difendere.

Abbiamo forse dimenticato il cursus honorum che ci ha portato nell'euro? In dieci anni, ricorda, abbiamo fatto passi da giganti: si è sradicata l'inflazione, sono stati risanati i conti pubblici, abbiamo riconquistato la fiducia dei mercati, ab-

biamo speso quote di risparmio delle famiglie sulle azioni, abbiamo reso più flessibile il mercato del la-

vorio riuscendo così a creare occupazione pur in presenza di una crescita economica modesta.

Ed ora? Ora serve «uno scatto d'orgoglio, un nuovo slancio vitale di tutti, in primo luogo degli imprenditori». Ciampi li invita a non dormire sugli allori, a innovare e a rischiare, perché le imprese devono essere «iniziative vive, non patrimoni da gestire». Devono ingrandirsi, aprirsi ai mercati esteri, investire nella ricerca, inserire nelle cabine di comando le nuove generazioni. Ex ministro del Teso-



Il monito di Ciampi: «Italia meno competitiva».

L'emergenza inflazione: «L'euro ha prodotto un effetto scalino sui prezzi più forte di quanto accaduto in altri Paesi Ue».

ro, ex governatore della Banca d'Italia «padre dell'euro», Ciampi il sistema imprenditoriale italiano lo conosce a menadito.

Replica con una punta di polemica il presidente di Confindustria, D'Amato: «Senza riforme non si fa competitività. Alle imprese italiane non manca l'orgoglio, mancano le riforme. Stiamo combattendo su tutti i mercati e sempre più stiamo cercando di imporre il made in Italy nel mondo, ma senza il supporto di un programma di riforme non si va da nessuna parte». «I lacci e i laccioli di cui parlava Guido Carli 20 anni fa», conclude D'Amato - sono diventati nodi scorsati ai quali noi stiamo impiccando le prospettive di crescita del Paese. E, in una fase di stallo economico, l'imprenditoria deve essere sostenuta da riforme vere, da una politica fiscale e da un adeguamento delle infrastrutture che devono essere realizzate senza indugi. Ma Ciampi non ha dubbi: manca «uno slancio vitale».

Monti: «Quasi monopolio fra Telepiù e Stream»

BRUXELLES La Commissione europea, su indicazione del Commissario Ue alla concorrenza Mario Monti, ha deciso di condurre un'indagine approfondita sulla fusione fra Telepiù e Stream che sta per creare una pay-

tv unica italiana. L'esame, che in teoria potrebbe durare anche quattro mesi, prolunga di fatto l'indagine avviata a metà ottobre quando il magnate australiano Rupert Murdoch ha notificato a Bruxelles l'inten-

zione di rilevare Telepiù dal gruppo francese Vivendi. Dato che il gruppo Newscorp di Murdoch è destinato a controllare anche Stream, l'operazione crea in Italia una «situazione di quasi monopolio».

L'allarme lanciato dai sindacati. Finanziaria: verso la proroga a tutto il 2003 delle agevolazioni per l'edilizia

Pensionati: più di un milione senza bonus

ROMA Il governo si affida alle cartolarizzazioni degli immobili. Tra novembre e dicembre si attendono una serie di entrate tra i 7 e gli 8 miliardi di euro. Nonostante questo la situazione dei conti pubblici continua ad essere molto preoccupante perché lo scostamento rispetto alle previsioni è di circa 11 miliardi di euro. Per questo ieri il Ragioniere generale dello Stato, Vittorio Grilli ha detto che si è deciso di attivare il decreto «blocca-spesse».

Se questa è la situazione generale (alquanto preoccupante) dei conti pubblici,

più complicate le battaglie che si stanno svolgendo al Senato sulla legge finanziaria. Ieri la Commissione bilancio ha dato il via libera ai primi quattro articoli che contengono la riforma dell'Irpef e dell'Irpeg, che comprende anche la sospensione delle addizionali locali Irpef. Il risultato: una lieve riduzione del carico fiscale. Per quanto riguarda invece la proroga degli sgravi fiscali del 36% a tutto il 2003 sulle ristrutturazioni edilizie si dovrà aspettare la prossima settimana per la conferma ufficiale, ma già ieri il senatore di Forza Italia, Carlo

Vizzini ha detto che la proroga degli sgravi del 36% e la riduzione dell'Iva dal 20 al 10% sugli acquisti di materiale edilizio è ormai una decisione presa dal governo.

Inizialmente la proroga avrebbe dovuto far parte della Finanziaria attraverso un emendamento del relatore di maggioranza Lamberto Grillotti di An. Il pacchetto preparato da Grillotti prevedeva infatti la detrazione Irpef al 36% e l'Iva al 10%. Uno sconto analogo dovrebbe essere accordato anche a chi fa opere di ristrutturazione per bonificare l'immobile dall'amianto. Si tratta di

una integrazione proposta dal senatore dei Democratici di sinistra, Antonio Pizzinato. Sempre ieri il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas (che ha detto che il concordato-condono fiscale sarà discusso in aula e non in commissione) ha spiegato che la prossima settimana sarà presentato un «medio-emendamento» che conterrà tutte le proposte sulle ristrutturazioni edilizie.

Intanto continuano le polemiche sulla ricerca. Che si spende poco è la convinzione ormai diffusa e ieri anche il ministro per le Attività pro-



Giulio Tremonti

ductive, Antonio Marzano ha detto che per finanziare la ricerca «l'ipotesi di una tassa sul fumo va considerata con interesse».

Brutte notizie invece per i pensionati. Mentre si complicano le cose per l'applicazione dell'abolizione del divieto

Situazione dei conti preoccupante: mancano all'appello 11 miliardi

di cumulo tra pensione e redditi da lavoro, ieri i sindacati di Cgil, Cisl, Uil hanno denunciato che non ci sarà alcun bonus fiscale di 300 mila lire per circa 1.200.000 pensionati poveri. Si tratta della conseguenza di una interpretazione restrittiva della norma della finanziaria del 2001 a sostegno dei pensionati «incapienti», cioè di tutti coloro che avendo redditi molto bassi non possono usufruire delle detrazioni previste. I sindacati dei pensionati chiedono che si apra al più presto un tavolo con il Ministro del Welfare Roberto Maroni.

Paolo Andruccioli

Attesa per le decisioni della seconda corte d'Assise d'appello: alla sbarra ricompaiono gli stessi imputati

Marta Russo, un'altra sentenza

Agli atti anche il videochoc con l'interrogatorio della Alletto

ROMA Sono esattamente le 11,10 quando i giudici entrano in camera di consiglio. Per Giovanni Scattone, Salvatore Ferraro e Francesco Liparota inizia il conto alla rovescia. Il quarto da quel 1997 allorché rimasero stritolati nelle maglie della giustizia per la morte della studentessa Marta Russo rimasta uccisa il 9 maggio di cinque anni fa tra i viali dell'Università da un colpo d'arma da fuoco sparato a distanza. Scattone, il principale imputato, attende a casa. E ancora febbricitante per i postumi di un'influenza ma chi gli parla al telefono lo sente fiducioso.

Nell'aula-bunker del carcere di Rebibbia - quella dei grandi processi di mafia e di terrorismo - non c'è neppure Francesco Liparota, l'ex usciere di Filosofia del Diritto. In attesa della sentenza - che arriverà entro oggi - è rimasto solo Salvatore Ferraro, l'altro ex assistente universitario della facoltà di Giurisprudenza. Il presidente della seconda Corte di Assise, Enzo Rivellese, sembra comunque che abbia fretta di chiudere, smentendo chi aveva ipotizzato una camera di consiglio lunga quattro giorni. E del resto una prece-



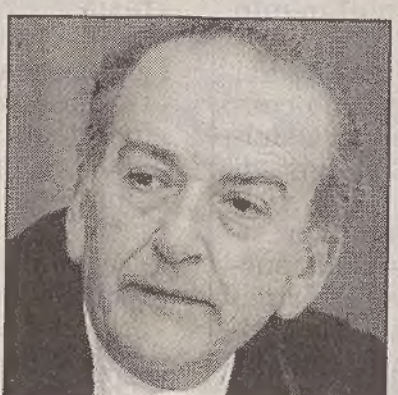
Salvatore Ferraro e il legale di Scattone, Manfredi Rossi.



Il video dell'interrogatorio del '97 di Gabriella Alletto.



Marta Russo



Il presidente Rivellese

dente camera di consiglio, in prima mattinata, per l'acquisizione del videochoc delle dichiarazioni della super-teste Gabriella Alletto, era durata poco meno di mezz'ora.

La decisione presa - quella cioè di anettere agli atti di prova la sola parte audio della registrazione - era stata commentata positivamente tanto da Scattone («è una cosa buona») quanto da Ferraro («è giusto così»). Lì c'è una delle prove della mia innocenza. Decisione per altro, si leggeva nell'ordinanza della Corte - dettata anche in considerazione del fatto che «la cassetta era stata esami-

nata già nel giudizio di primo grado e nella relativa camera di consiglio».

E poi occorreva tenere pre-

BOTTE

Un magistrato milanese, Alfonso Marra, è stato aggredito e picchiato da tre giovani, l'altra notte su un autobus diretto al cimitero monumentale. Aggressione senza motivo tanto che l'ipotesi più attendibile pare quella di un casuale incontro con un imputato da lui condannato.

sente che la Cassazione, quando nel dicembre 2001 a sorpresa aveva annullato la precedente sentenza della prima Corte di Appello, aveva stabilito che non c'erano dubbi sulla legittimità del videochoc. Oltretutto, giusto due anni fa, il pubblico ministero Carlo La Speranza e l'aggiunto procuratore Italo Ormiani erano stati prosciolti dai magistrati di Perugia dall'accusa di abuso di ufficio e violenza privata in relazione proprio al video interrogatorio dell'Alletto.

Cominciato il 15 ottobre scorso, questo nuovo processo di appello, ha avuto tem-

pi molto stretti considerati anche che - su precisa indicazione della Suprema Corte - era stata rigettata fin dall'inizio qualsiasi richiesta di riapertura del dibattimento, sia pure parzialmente. Era stato negato infatti sia il sopralluogo all'Università e più precisamente nella stanza numero 6 da cui secondo l'accusa sarebbe partito il proiettile che ha ucciso Marta Russo, sia l'acquisizione di altre perizie. E d'altra parte i confini entro i quali i giudici dovevano muoversi erano molto stretti essendo stato tutto svismato nel primo grado.

Pesantissima la richiesta della pubblica accusa (il sostituto pg Antonio Marini): 22 anni di reclusione per Scattone (omicidio volontario) e la conferma a quattro per gli altri due imputati (favoreggiamento).

La difesa di Scattone, gli avvocati Francesco Petrelli e Manfredi Rossi, avevano ribattuto a loro volta che la tesi principale, ovvero la Alletto, aveva sempre mentito fin dall'inizio. In primo grado Scattone era stato condannato a 7 anni, in Appello (giudici della prima sezione) a otto.

Piero Ferrari

D'Ambrosio in pensione: non mi darò alla politica

MILANO «Qualcuno dice che mi darò alla politica. Non è così». E sereno ma anche emozionato il procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio, che lascia la magistratura per raggiunti limiti di età.

I magistrati lo hanno festeggiato e lui ha risposto con un discorso dai toni misurati.

«Mi occuperò ancora di problemi della giustizia - ha detto - perché voglio continuare a perseguire questo fine: quello di una giustizia giusta. Lo faccio non per me, non per voi, ma per quelli che fanno parte di una società democratica e civile e perché voglio che questa società rimanga democratica e civile». D'Ambrosio ricorda anche di aver subito il trapianto di cuore.

«Voglio ringraziare - dice - la giovane donna che ha dato l'autorizzazione all'esperto degli organi di un fratello. Mi ha fatto un grande dono, 12 anni di vita in più».

Poi le inevitabili domande sulla corruzione, visto che la procura di Milano si è distinta, negli ultimi dieci anni, per le indagini su Mani pulite. «La corruzione - spiega il procuratore - non è stata cancellata. Questa mattina abbiamo trovato addirittura un contratto di corruzione. La corru-

zione non è un capitolo chiuso, ma è un fatto endemico della società. Noi abbiamo fatto di tutto per contrastarlo, anche perché è un fenomeno che non giova alla democrazia». E sull'ennesima critica di aver indagato a senso unico, D'Ambrosio risponde: «Possono dire quello che vogliono. La realtà dei fatti è quella che è».

Chiunque abbia sfogliato i capitoli di Mani Pulite sa perfettamente che abbiamo indagato in tutte le direzioni. Fra le molte «toghe» presenti alla cerimonia c'è Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Associazione nazionale magistrati. D'Ambrosio - racconta - ci ha insegnato a fare le indagini, a farle in modo efficace, nella garanzia della difesa e senza temere di dare fastidio ai potenti. «Credo che continuerà un'epoca. E' un'epoca che dura da molti an-

ni e Gerardo D'Ambrosio si è trovato in quasi 50 anni di carriera, al centro di molte vicende, da piazza Fontana alla P2, al Banco Ambrosiano. Fu lui - ha ricordato il presidente della Anm - a emettere l'ordine di cattura nei confronti di Calvi. E allora le polemiche contro i magistrati di Milano non furono meno accese di quelle degli ultimi anni».

Molto emozionato anche Francesco Saverio Borrelli, per anni «capo» di D'Ambrosio. «È commovente indagine che rinnova quello che ho provato lo scorso 12 aprile». E il commento dell'ex pg di Milano. «Credo che viva, come io l'ho vissuto, un sentimento di profonda gratitudine - ha proseguito - Viene il desiderio di abbracciare forte tutti. Si ha un senso di amore, lo posso dire! Di tenerezza infinita nei confronti di tutti quelli con cui si sono condivisi questi anni».

Sulle voci che danno D'Ambrosio in politica interviene, da Roma, Antonio Di Pietro: «Farò di tutto, meno che tirare D'Ambrosio per la giacchetta. Ora si gode il suo primo giorno di pensione. Nessuno gli deve attribuire intenzioni o progetti».

Gigi Furini

IN BREVE

Accordo Ue raggiunto a Bruxelles

Ogm: un'etichetta a tutela dei consumatori sui cibi transgenici

BRUXELLES Dopo ore di veti incrociati, l'Ue ha approvato la prima regolamentazione completa sugli organismi geneticamente modificati (Ogm) ponendo dei limiti alla loro presenza negli alimenti che dovranno comparire sulle etichette. I ministri dell'Agricoltura hanno raggiunto un accordo che prevede l'etichettatura di cibi e mangimi a partire da una presenza di Ogm pari allo 0,9%. L'Italia con Alemanno ha ribadito la necessità di lanciare un messaggio chiaro ai consumatori e con Roma si sono schierate Parigi e Berlino. Dall'altra parte inglesi, olandesi e austriaci preoccupati di non ostacolare il mercato americano. Il compromesso: soglia dello 0,9% per gli Ogm autorizzati e 0,5% per quelli non ancora autorizzati.

A Messina uccide a colpi di pietra quattro cuccioli «perché guaiavano in continuazione»: denunciato

MESSINA Ha ucciso a colpi di pietra quattro dei cinque cuccioli di un cagna randagia parteriti poco distante dalla sua abitazione. «Mi disturbavano - avrebbe detto - perché guaiavano in continuazione». Con l'accusa di violenza contro animali un uomo, del quale non sono state rese note le generalità, è stato denunciato ai carabinieri. Solo una delle piccole bestiole, meno di un mese, è sopravvissuta. Tre dei cuccioli sono morti sul posto; il quarto invece, trasportato da un veterinario, è sopravvissuto pochi minuti. Sul posto, oltre che i militari, sono intervenuti anche i volontari della Lav di Taormina: si sono presi cura del cucciolo sopravvissuto e di sua madre.

Donna muore dopo un malore in un centro estetico Si stava sottoponendo a sedute di ozonoterapia

NAPOLI Una donna di 36 anni, Rosa Righi, è morta all'ospedale San Giovanni Bosco di Napoli dove era stata trasportata in seguito ad un malore avvenuto all'interno di un centro estetico nel quartiere di Secondigliano a Napoli. La donna, sposata e madre di tre figli, si stava sottoponendo a un trattamento di ozonoterapia. Sarà l'autopsia a chiarire i motivi della morte, mentre la magistratura accetterà eventuali responsabilità. «Rosa è sempre stata bene - spiegano alcuni cugini - aveva solo dei problemi di circolazione, non capiamo cosa sia successo. Sappiamo solo che si stava sottoponendo a cure dimagranti». L'ozonoterapia prevede delle iniezioni di ossigeno.

Zuffa nel Barese per un'auto in sosta irregolare: uno vittima d'infarto, gli altri feriti e denunciati

BARI Un uomo di 45 anni, da tempo affetto da una cardiopatia, è morto d'infarto mentre partecipava a una lite, poi sfociata in zuffa, nella quale erano coinvolti alcuni suoi parenti. Motivo della zuffa, a cui hanno partecipato sette persone appartenenti a due gruppi familiari, un'autovettura parcheggiata davanti a un garage. E accaduto nella tarda serata di ieri a Casamassima. I partecipanti alla zuffa (uomini e donne, tutti commercianti) sono stati medicati in ospedale ed hanno riportato contusioni e lesioni giudicate guaribili tra i tre ed i sette giorni. Sono stati tutti denunciati dai carabinieri per rissa.

Nei quartieri vicini agli impianti del Petrochimico torna la normalità dopo l'incendio di sostanze tossiche di giovedì. Ma la gente adesso ha paura

Porto Marghera, s'indaga per incendio colposo

L'apertura di un'inchiesta non rassicura i cittadini. «Dov'è finita la nube tossica?»

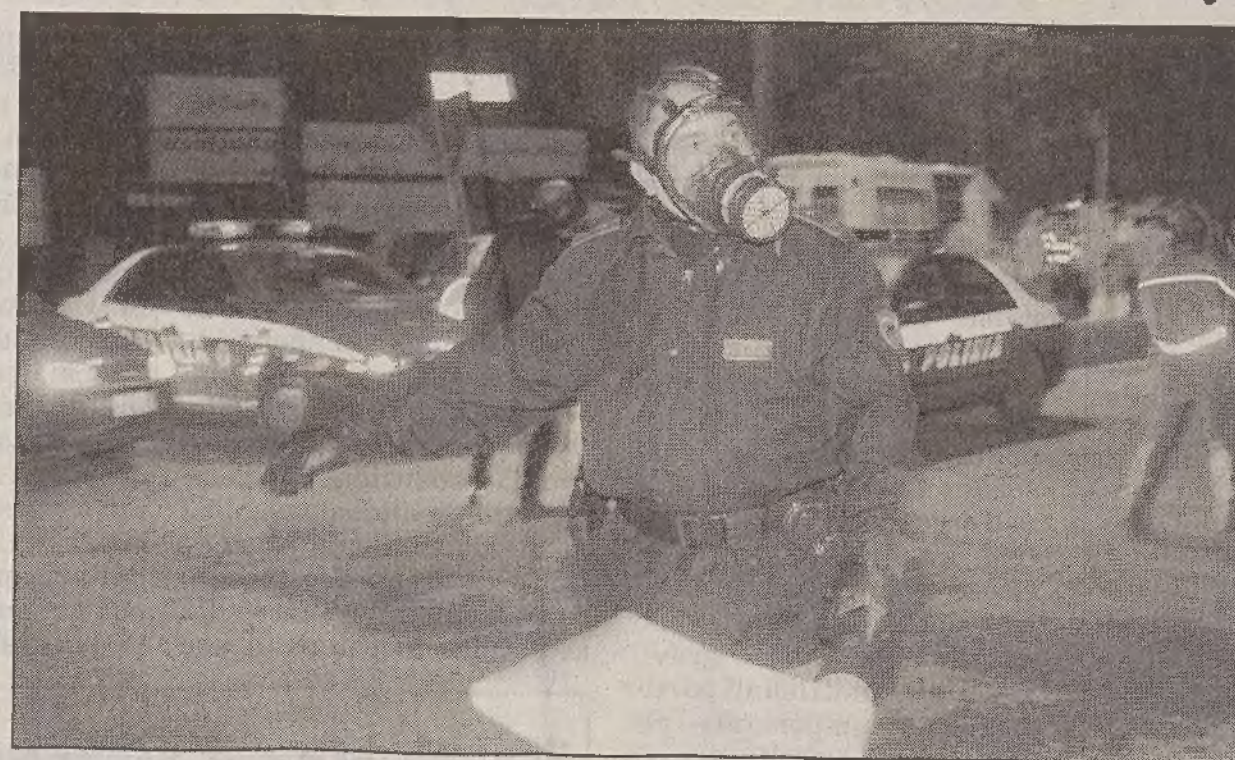
VENEZIA La pm Susanna Menegazzi della procura della Repubblica di Venezia ha aperto ieri un fascicolo d'inchiesta per «incendio colposo» in merito allo scoppio e al successivo incendio di un deposito di sostanze chimiche tossiche avvenuto giovedì sera alle 20 all'interno dello stabilimento di Marghera della Dow Chemical. L'incendio ha provocato una nube tossica che, secondo dati concordanti, non avrebbe avuto immediate conseguenze sulla popolazione di Marghera le cui case si trovano anche a poche decine di metri dal deposito esplosivo.

«In Iraq vanno gli ispettori dell'Onu, a Marghera non può entrare nessuno, vogliamo gli ispettori Onu», è il grido di un abitante di Marghera, non appartenente a nessuna formazione politica, che sfoga così l'angoscia che dall'altra sera la popolazione vive nel polo industriale veneziano, dopo l'incendio alla Dow Chemical. Si è trasformata in un'assemblea pubblica sui ritardi nell'informazione alle autorità e alla popolazione,

sul mancato coordinamento degli interventi, l'inaugurazione di ieri sera della nuova sede della municipalità di Marghera.

«Basta col terrore chimico, stop petrokiller» recita una degli striscioni che campeggiano nella sala consiliare. Per il sindaco di Venezia Paolo Costa, «il patto che lega la Marghera urbana e quella produttiva rischia di saltare, minato da incidenti e paure: i gestori di impianti, gli industriali danno corpo e fiato ad una strategia di disimpegno».

Per il prosindaco Gianfranco Bettin, «la paura dell'incendio è la più grande minaccia della gente nasce da questa mancanza di trasparenza e comunicazione».



Uno degli agenti che giovedì hanno bloccato l'accesso alle strade vicine all'incendio.

ne: da quattro o cinque anni le aziende non governano il rischio: mai Marghera è stata pericolosa come in questo momento». Per Michele Boato, verde storico, «ieri siamo stati a venti metri dalla morte di 100 mila persone, l'incendio si è fer-

mato a venti metri dal deposito del TDI, con riflessi possibili su un'area di tre chilometri attorno».

A margine, un esponente della Rsu dello stabilimento chimico rileva che «l'importante è che non si sia verificato l'effetto domino».

Cacciari: «Il tempo di comunicazione non è assolutamente accettabile». Sono pochi quelli che, al piano di sotto, sono andati a brindare per l'inaugurazione. «Vogliamo maschere antigas e tute come quelle che aveva-

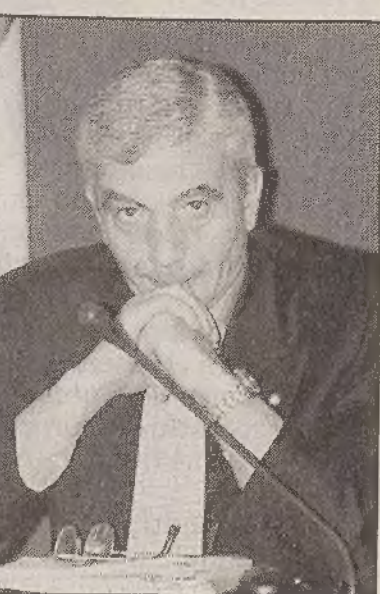
te voi ieri sera», dicono altri abitanti rivolti agli amministratori che ieri, appena saputo dell'incidente, si sono precipitati al petrochimico. «E la nuvola dov'è andata? Si è dissolta - chiedono altri - nel nulla? L'aver gettato acqua l'ha dispersa davvero? Che esiti hanno avuto le analisi dell'aria? Sono riusciti a farle?». Nessuno degli amministratori è in grado di riferire su cosa è successo dentro alla fabbrica, l'istruttoria è di competenza della magistratura. I margheresi della Casa della Libertà distribuiscono a tutti dei piccoli Pinocchio.

Numerose le testimonianze di chi le sirene non le ha nemmeno sentite, il suono si è diffuso a macchia di leopardo. E Carmelo Coco, presidente di una scuola elementare e media di Marghera, che preme più di tutti perché si realizzi «una struttura in grado di coordinare e informare in primo luogo i responsabili dei "contenitori"». Cosa sono? «Sono - spiega - le scuole, sono tutti i luoghi dove c'è gente che ha diritto di vivere».

IL CASO

Nelle 190 pagine degli atti sul caso Andreotti il superpentito Nino Giuffrè fa altre dichiarazioni choc e rivela alcuni piani segreti dei boss della mafia

«Cosa Nostra aveva nel mirino De Gennaro, Martelli e Mannino»



De Gennaro nel mirino?

PALERMO Accusa e difesa sono d'accordo su un punto, la vendetta. Opposte le motivazioni: Andreotti cessò di aiutare la mafia, i boss spiattellano ciò che sanno. Ribatte il senatore, vendetta perché i provvedimenti che riportarono i boss del maxi processo in carcere a 24 ore dalla scarcerazione, per decreto legge con effetto retroattivo della norma penale, recano la mia firma. Ed è questo ormai il nodo centrale del processo di Palermo. I giudici della Corte d'appello decideranno il 13 dicembre se riaprire l'istruttoria dibattimentale citando a deporre il pentito Nino Giuffrè.

In 190 pagine di atti sul caso Andreotti l'ex vice di Provenzano traccia una sua storia dei rapporti tra mafia e politica. Cosa Nostra - rivela - aveva deciso di uccidere Gianni De Gennaro, Claudio Martelli, Calogero Mannino. Erano Riina e Provenzano a volere morto l'attuale capo della Polizia. Martelli era un politico che si era offerto a nome proprio e del Psi per gli interessi di Cosa Nostra, ma senza risultati. E Mannino non aveva mantenuto promesse fatte ai mafiosi della sua Agrigento. Giuffrè sostiene che si puntava su un altro sociali-

sta, l'ex ministro della difesa Salvo Andò, mentre Rino Nicolosi divenne presidente Dc della Regione «dietro un accordo ben preciso tra la commissione mafiosa di Palermo e Nitto Santapaola di Catania». Tutti questi politici sono già stati filtrati dalle indagini antimafia ed assolti o prosciolti. Nicolosi è stato sbrancato da un tumore. Giuffrè parlò di un periodo di 15 anni, tra il 1985 ed il 2000 toccando anche aspetti dell'intercetto tra mafia, politica ed affari.

Sostiene che «ambasciatori» di Cosa Nostra a Roma erano Nino Salvo, Luigi Gio-

ia, Vito Ciancimino e Giuseppe Lipari, contabile di Provenzano e neopentito. Riconferma quanto già agli atti sulla decisione della mafia di appoggiare il Psi alle elezioni del 1987, voltando le spalle alla Dc. Scelta, sostiene imposta da Riina, mal tollerata da Provenzano, che dopo il deludente risultato socialista fu contento. Ma accenna anche a quella che egli stesso definisce «utopia», la creazione cioè di un partito politico che con la forza mafiosa avrebbe mandato i propri uomini in Parlamento, interamente controllato dalla mafia.

Una argomentata replica

alle tesi di Giuffrè giunge però da Claudio Martelli, il quale rileva che secondo lo schema del pentito «nell'87 la Dc non dava più garanzie perché era iniziato il maxi-processo. Invece, il Psi e i Radicali sembravano disponibili perché avevano promosso il referendum sulla giustizia giusta e sulla responsabilità civile dei magistrati. Nacque, così - conclude Martelli - un equivoco. Fu scambiata la difesa dei diritti, anche degli imputati, con la tolleranza verso i delitti: e questo è diventato un luogo comune dei pentiti».

Rino Farneti

Accolte dal Consiglio dei ministri anche le richieste di Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia Romagna. Vertice in Prefettura a Pordenone

In Friuli Venezia Giulia danni «incalcolabili»

Il governo riconosce alla Regione lo stato di emergenza. Il Noncello rientra nell'alveo e si evidenzia il disastro

Secondo una stima della Confederazione agricoltura siamo la regione più colpita

Nei campi disastro da 100 milioni di euro

ROMA Secondo la Confederazione italiana dell'agricoltura (Cia) c'è già una prima plausibile stima degli enormi danni che l'ondata di maltempo, alluvioni e esondazioni hanno creato nelle campagne negli ultimi giorni. E parla di almeno di danni all'agricoltura per 350 milioni di euro. La regione più colpita - in base alle valutazioni fatte dalla Cia - è il Friuli Venezia Giulia, in testa a questa drammatica classifica con effetti devastanti valutati per 100 milioni di euro.

Sempre secondo la Confederazione, a livello del Nord Italia, le conseguenze più pesanti si sono avute per il settore zootecnico, con 20.000 capi di bestiame persi. Le acque, continua la Confederazione, hanno distrutto diverse migliaia di quintali di foraggio e di mangime ed «in queste ore in alcune zone non c'è alimentazione per gli allevamenti». Centinaia di stalle sono andate distrutte: le aziende e le

strutture agricole hanno registrato pesanti danni, così come i raccolti, gli oliveti e i vigneti.

«Le conseguenze del maltempo però non si fermano qui - continua la Cia - Tut-

per il reimpianto degli alberi».

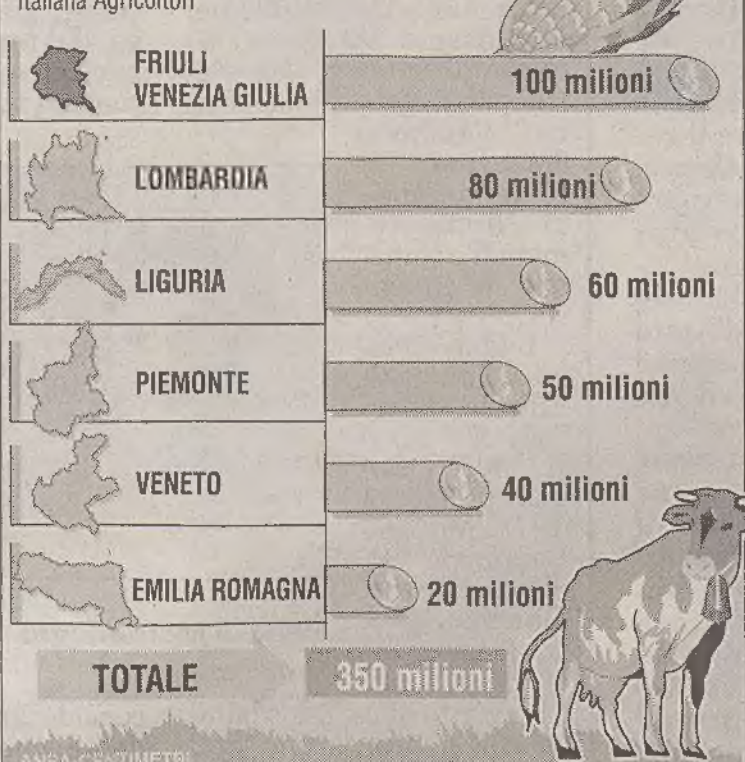
Visto il persistere dell'emergenza, la Cia ha chiesto al Governo che «a partire dall'approvazione della Finanziaria 2003, vengano stanziati le risorse necessarie per le zone colpite e che in esse siano previsti gli interventi per il ritorno dei danni alle produzioni ed alle strutture agricole.

In tale contesto, è indispensabile che le Regioni portino al più presto a compimento - dice la Cia - la mappa dettagliata dei danni per attivare in tempi brevi i finanziamenti a sostegno degli agricoltori danneggiati.

La stima dei danni nel Nord Italia nel comparto agricolo è stata la seguente: in Liguria 60 milioni di euro; in Piemonte 50 milioni di euro; nel Friuli Venezia Giulia 100 milioni di euro; in Lombardia 80 milioni di euro; nel Veneto 40 milioni di euro; in Emilia Romagna 20 milioni di euro.

I danni all'agricoltura

La stima regione per regione della Confederazione Italiana Agricoltori



te le semine previste in questo periodo sono state ritardate. E questo avrà effetti negativi sulla produzione agricola della prossima annata. Non solo. Gli agricoltori saranno costretti a nuovi pesanti oneri per il ripristino dei terreni allagati e

ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato la dichiarazione dello stato di emergenza per le regioni colpite dal maltempo in questi giorni, accogliendo così la proposta avanzata dal Friuli Venezia Giulia, da Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia Romagna. Il Friuli Venezia Giulia, e in particolare il Pordenonese, è stato indicato dalla Cia, la Confederazione italiana dell'agricoltura, come quella che ha subito i maggiori danni in Italia nelle attività dei campi (ne riferiamo a parte). I danni nella loro globalità non sono stati invece ancora quantificati e le prime stime parlano addirittura di «danni incalcolabili». Se quelli indicati da una prima stima della Cia si aggirano sui 100 milioni di euro, quelli civili (case allagate, vetture distrutte, oggetti persi, attività produttive compromesse, esercizi pubblici messi k.o.) arrivano a cifre a nove zeri, ma di euro, non di vecchie lire. Il sindaco di Pordenone Bolzanetto ha parlato ieri di quasi mille abitazioni rimaste in balia della marea di acqua e fango esondata dai fiumi della zona. Di fronte a queste stime, i 20 milioni di euro messi a disposizione della Regione sono un palliativo nella cura del male che ha colpito una parte del territorio. Resta ancora da fare un inventario più preciso.

Ieri alla Prefettura di Pordenone si è svolto un vertice per parlare degli effetti provocati dal disastro alluvionale. Il governo era rappresentato dal sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano e all'Economia Mario Contento, che assieme ai rappresentanti delle istituzioni e i sindaci dei comuni colpiti hanno analizzato la situazione.



Pordenone: si sgombera uno degli esercizi pubblici devastato dalla furia dell'acqua.

ne. Entro dicembre - ha annunciato Contento - sarà costituita, dopo il placet di Palazzo Chigi, la società per la cartolarizzazione, cioè la

vendita di beni regionali, una manovra che dovrebbe consentire di reperire quei 20 milioni di euro stanziati per le zone alluvionate. Allo

studio del Governo anche gli strumenti per alleviare la pressione fiscale nei confronti di imprenditori e cittadini investiti dall'evento. Oggi il

UN GEOLOGO TRIESTINO

«Buoni progetti ma limitati interventi concreti»

Per il geologo triestino Carlo Alberto Masoli all'origine della maggiore frequenza di alluvioni che da alcuni anni interessano l'area che si affaccia sull'Alto Adriatico è il cambiamento del quadro meteo-climatico ma un evento di questo genere «dovrebbe essere previsto con anticipo laddove c'è una corretta progettazione e programmazione della politica di governo del territorio. In Friuli-Venezia Giulia, è stata data grande importanza a questa progettazione ma le non sufficienti opere di regimazione

idraulica hanno determinato i recenti eventi alluvionali».

«Questi fenomeni - osserva ancora Masoli - sono riconducibili alle carenze opere di regimazione idraulica come gli sghiaieramenti degli alvei dei fiumi che dovrebbero essere riviste e migliorate, così come le casse di espansione, che interessano in particolare modo il fiume Tagliamento. Questi gravissimi eventi dovrebbero, dunque, far ripensare a una politica mirata allo sfruttamento estrattivo degli alvei fluviali per una migliore regimazione idraulica».

Una tregua nel maltempo consente al fiume di defluire senza i temuti effetti disastrosi. Situazione ancora difficile in Valtellina. Farà freddo

La grande piena del Po attesa stamane alla foce

In Adriatico un miliardo di metri cubi d'acqua al giorno. Inondazioni nel Mantovano

MILANO La piena del Po sta passando senza fortunatamente creare i temuti problemi. Era quella che più preoccupava, in un'altra giornata di pioggia incessante. Nel Reggiano il livello del fiume ha superato i 7 metri e mezzo ma la rottura di un argine con l'allagamento di una vasta zona golena del Mantovano, tra Dosole e Pomponesco, ha arrestato la crescita e ha cominciato a far scendere il fiume.

Così, nel tratto reggiano c'è stato solo il previsto allagamento della zona golena del Fogarino di Luzzara, dove si trovano alcune case sgombrate fin da mercoledì sera. Le previsioni intanto annunciano un lieve miglioramento nei prossimi giorni, già dal pomeriggio l'intensità delle precipitazioni è diminuita, indebolendosi ancor più nella nottata. Oggi e domani andrà meglio, anche se si registrerà un calo delle temperature - fra i 6 e gli 8 gradi in meno in due giorni - e da lunedì il tempo sarà ancora variabile.



Nel Mantovano apprensione per il Po che ha superato i primi argini e creato fontanazzi.

le. Insomma, almeno per ora, il peggio sembrerebbe passato.

E se a Milano, dopo 17 giorni di buio, ieri è tornato a far capolino il sole, la situazione più allarmante è in Valtellina dove - oltre a contare danni che ammontano a milioni di euro - ci sono 1.364 sfollati. Sempre in Valtellina è rimasto ferito gravemente un imprenditore di Regoledo, Renato Spandrio, 51 anni, caduto da un tetto.

Tutte le squadre di soccorso sono state allertate,

mentre resta sempre critica la situazione della statale 39, chiusa giovedì per molte ore anche sul versante bresciano a causa di una frana e poi parzialmente riaperta. C'è allarme a Lodi perché le acque dell'Adda sono salite molto e oltre

un migliaio di persone è stato costretto a lasciare le proprie case, resta alto il timore di frane in Val Brembana, mentre nel pomeriggio una frana in val Camonica, a Dossimo, ha investito una giovane donna che è stata poi salvata.

La piena del Po è tenuta costantemente sotto controllo dalla sala operativa della Protezione civile della Regione Emilia Romagna,

TRENI REGOLARI

In considerazione del maltempo il ministro Lunnardi ha deciso il differimento al 15 dicembre dello sciopero dei treni previsto per questo fine settimana. Oggi e domani i convogli saranno dunque regolari. Protesta il sindacato Orsa: «l'ordinanza - scrive - è stata adottata senza neanche aver esperito la procedura obbligatoria di conciliazione preventiva istituita dall'articolo 8 della legge 146/90».

a Bologna. Secondo il monitoraggio, verso le 10 di ieri mattina il colmo di piena era a Borgoforte, nel Mantovano, con una quota idrometrica di 8,53, che corrisponde a una portata di 9.300 metri cubi al secondo. Stamattina la piena dovrebbe arrivare nel Ferrarese: verso le 8 è attesa a Pontelagoscuro, con una portata stimata di 8.500 metri cubi al secondo, lievemente inferiore alle previsioni dei giorni scorsi. Da domani, secondo i dati della Protezione civile, comincerà a transitare circa un miliardo di metri cubi d'acqua al giorno verso l'Adriatico.

Nel Piacentino, intanto, i livelli sono già rientrati nella norma e il Po defluisce regolarmente, mentre a Casalmaggiore, sulla sponda cremonese di fronte a quella parmense di Colomaro, a metà mattinata si era sopra il livello di allarme. L'allerta della Protezione civile viene comunque mantenuta in ogni punto fino alle 48 ore successive al passaggio del colmo di piena.

Elisabetta Martorelli

EFFETTO ETNA

Tricolore piantato sul banco di Ferdinandea
Rispunta al largo della Sicilia
l'isola che non c'è e l'Italia
cerca di prevenire gli inglesi



L'avanzata di un nuovo fronte lavico sull'Etna.

ROMA In Gran Bretagna la chiamano Graham Island. E se tornasse alla superficie, nel Mediterraneo, ad una ventina di miglia dalle coste siciliane potrebbero anche rivendicarne il possesso. Perché se i primi a metterci piede sopra, quando apparve 170 anni fa, nel lontano 1831, furono alcuni pescatori di Porto Empedocle o di Mazara, quando passò di lì una fregata che batteva la bandiera di Sua Maestà Britannica, il suo comandante pensò bene di prenderne ufficialmente possesso, battezzandola con il nome dell'allora Primo Lord dell'Ammiragliato, James Graham. Ma la presa di possesso in nome di Re Guglielmo IV, detto «the Sailor», il Marinaio, non piacque ai siciliani. Che prontamente dedicarono l'isola, con il nome di Ferdinandea, al loro Sovra-

no, Ferdinando II di Borbone, da un anno re delle due Sicilie. Il quale a sua volta spedì un vascello a prendere possesso dell'isola. La guerra diplomatica terminò bruscamente quando, sei mesi dopo, l'isola pensò bene di tornare ad 8 metri sotto la superficie del mare. Ma ora sembra che per effetto dei sismici movimenti tellurici derivati dalle eruzioni dell'Etna, voglia tornare a galla. Questa volta gli italiani non intendono farsi scavalcare dagli inglesi. Un gruppo di sommozzatori siciliani sono scesi sul banco e hanno piantato una bandiera tricolore, rivendicandone all'Italia la sovranità. Con loro era il direttore dell'Istituto Italiano di Geofisica e Vulcanologia, Enzo Boschi, che sta monitorando il fenomeno. A suo avviso ogni momento è buono perché l'isola torni ad emergere.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERIA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani, Antonio Baldovino Ugras (responsabile), Elena Marco (vica), Antonio Barba (vicedirettore), Piercarlo Fiumani, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Cultura Sportelli: Alessandro Mezzana Lora (responsabile), Renzo Sansoni, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Don (responsabile), Roberto Degasi (vica), Roberto Carli (vicedirettore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vica), Claudio Erni, Corrado Barbacci, Paola Bello, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Marziano, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Fano Baldassi, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vica), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Giorgio Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vica), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turi, Montefiore: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vica), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello, Guido Carlini, Enrico Tommaso Cucciani, Luigi de Pappi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Vittorio Riva di Meana, Fabio Tacciarini, Adalberto Valsuga.

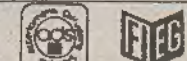
COLLEGGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 122, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (Gruppi numerati settimanali) annuo € 192, sei mesi € 96, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.
Speed, in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/2656046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 201,00 (fretto, posizione e data prestabilita) e € 262,00 - Finanziaria € 362,00 (fretto, € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fretto, € 247,00) - Finestre 1 a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fretto, € 3.780,00) - Legale € 390,00 - Necrologie € 330 - € 550 per parola; croce € 117,20; (Parole: € 450 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 29 novembre 2002 è stata di 50.500 copie.
Certificato n. 4771 del 26.11.2002



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Questa non è un'accusa alla Destra o alla Sinistra, ma ad ambedue. Da cinquant'anni, di fronte a queste calamità, l'atteggiamento dei governi è sempre lo stesso: piangere, tamponare e soccorrere, finanziare (poco) la ricostruzione, annunciando noi tg, e poi rimetterci a Dio, sperando che il disastro non si ripeta in tempo breve. Ormai anche i governi dovrebbero prendere atto che, un po' per evoluzione naturale e un po' perché indotta dall'uomo, l'Italia s'è spezzata in due: sempre più acqua al Nord, sempre più siccità al Sud. Una doppia maledizione. Chi viaggia in autostrada in questi giorni, sbatte in fenomeni che credeva reali soltanto nelle pagine di Conrad. Si corre, tempo asciutto, d'improvviso scrosci d'acqua a secciate, tutte le auto rallentano di colpo, tergicristalli a velocità tripla, incidenti, chi parcheggia, chi mette la prima, poi il tergicristallo raschia il vetro, non c'è più acqua, tutti di nuovo in corsa. Le inondazioni, come tutte le catastrofi della natura, mettono a nudo i malanni della storia: passando in elicottero si vedono casine abbandonate e marcescenti, da cui scappano via extracomunitari di tutte le razze, ricoverati lì senza che nessuno lo sapesse. Bisogna salvare anche quelli, e non è facile, perché hanno paura delle divise. L'ultima grande piena dei fiumi fu nel 2000, solo due anni fa; la precedente nel '94. Stamattina son previsti piovaschi in Lombardia ed Emilia Romagna, nel pomeriggio in Friuli

(ancora) e Veneto. Pordenone è prosciugata, le idrovore han lavorato forsennatamente, la città ieri mattina era un formicaio d'operai, ma ieri pioveva ancora, la protezione controllava le abitazioni appena spurgate dall'acqua, e dalla ripulitura spuntavano le targhette delle prece-

denti inondazioni, 1928, 1965. Si fa mente locale sul problema acqua ad ogni esondazione. Passata l'esondazione, chi s'è visto s'è visto. E' un errore strategico. Perché quando i fiumi straripano, è troppo tardi. E' prima che bisogna far marciare la prevenzione. Bisogna ripensare la cementazione del suolo: è stata eccessiva, invece di incrementarla bisogna ridurla. Troppa urbanizzazione: la natura era in un difficile equilibrio, è stato rotto. Gli argini sono spalacchiati, non ci sono radici che li tengano uniti. Come i costoni dei monti. Slittano come slavine. Sono slavine di fango. Da decenni i governi non sanno impostare nessuno dei due problemi della sicurezza: la sicurezza contro la natura (questa, di cui stiamo parlando) e la sicurezza contro la storia (le immigrazioni selvagge). Contro i pericoli della storia almeno fanno promesse su promesse. Contro i pericoli della natura, niente. Bisognerebbe che una tornata elettorale cedesse proprio in un giorno di allagamenti, evacuazioni, fughe. Per esempio, adesso.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Il principe ospite della Lega Nazionale parla del proprio futuro. A fine anno presenterà il Patto dei Patrioti e nel frattempo sogna un Paese riconciliato

Amedeo d'Aosta a Trieste: pronto a fare il re d'Italia

«Il trono è di nuovo al Quirinale. La monarchia può tornare anche dal basso. Intanto penso alle elezioni europee»

TRIESTE Un principe per la Repubblica. Si presenta così il duca Amedeo d'Aosta, 59 anni, figlio di Aimone di Savoia (duca di Spoleto e poi d'Aosta, re designato di Croazia) e di Irene di Grecia e Danimarca, nipote dell'ultimo re d'Italia, Umberto II, e secondo la Consulta dei senatori del Regno l'unico legittimo erede al trono al posto di suo cugino Vittorio Emanuele. A differenza di quest'ultimo, Amedeo d'Aosta non ha mai lasciato l'Italia e non ha mai nascosto la voglia e il bisogno di un impegno civile e politico attivo. Per questo a fine anno lancerà ufficialmente la sua proposta: il «Patto dei Patrioti», non un programma politico ma piuttosto un'idea politica basata sul connubio socialdemocrazia-monarchia, o meglio su un'ipotesi di «Repubblica monarchica», una specie di sintesi di tradizioni monarchiche e repubblicane. Progetto piuttosto ambizioso, che ha come prima tappa un seggio nel Parlamento europeo e una serie di strumenti attuativi che vanno dal movimento d'opinione fino a un'Assemblea costituyente. Obiettivo finale, nemmeno troppo nascosto, il trono: «In fondo - scherza il duca d'Aosta - su suggerimento di Gorbaciov durante una sua visita, il vecchio trono reale è stato ricollocato in una delle sale del Quirinale». Insomma Amedeo d'Aosta non nasconde l'ambizione («ma con l'ambizione non si diventa reali», puntualizza) di diventare un giorno sovrano d'Italia, e indica come modello Juan Carlos di Spagna. «Non penso che la monarchia tor-



Amedeo d'Aosta ieri a Trieste per la presentazione del libro «Proposta per l'Italia» curato dal giornalista Fabio Torrieri.

ni domani - si affretta ad aggiungere - ma non si mai, i cambiamenti possono essere molto rapidi, e in una democrazia diretta la monarchia può tornare in qualsiasi modo, anche dal basso».

Ospite della Lega Nazionale, il duca d'Aosta - su suggerimento di Gorbaciov durante una sua visita, il vecchio trono reale è stato ricollocato in una delle sale del Quirinale». Insomma Amedeo d'Aosta non nasconde l'ambizione («ma con l'ambizione non si diventa reali», puntualizza) di diventare un giorno sovrano d'Italia, e indica come modello Juan Carlos di Spagna. «Non penso che la monarchia tor-

raccolta di interviste che rappresenta il compendio del suo pensiero e dei suoi intendimenti. Accolto in Municipio dal sindaco (al quale ha tra l'altro illustrato le sue molteplici attività di imprenditore e botanico)

prima di incontrare il pubblico all'Hotel Savoia, il principe ha ricordato più volte i legami con la città giuliana, nella quale torna spesso e per la quale nutre «profondo affetto», sin da quando gli apparve per la

prima volta «arrivando dal mare nell'uniforme da cadetto della Marina Militare, e la vidi così come l'aveva vista Vittorio Emanuele III». E' la città in cui ha vissuto suo zio Amedeo d'Aosta, abitando nel castello che fu di Massimiliano e che il duca, legato alla superstizione, si guarda bene dal nominare. Ed è la città scelta come palcoscenico per una delle presentazioni pubbliche del suo «progetto patriottico». Progetto riassunto nell'espressione «Un principe per la Repubblica», secondo la definizione di Torrieri, che ieri ha ricordato i tratti caratteristici di Amedeo di Savoia, uomo in bilico fra tradizione e modernità: «Veste come un gentiluomo inglese - ha osservato il giornalista - ma ha undici tatuaggi, naviga su Internet, ha partecipato al Global social forum e sogna di essere invitato in un centro sociale».

In passato molti partiti gli hanno fatto la corte, ma lui si è sempre mantenuto «super partes», pur mordenando il freno «per il bene della Patria». Oggi, mentre il cugino Vittorio Emanuele prepara le valigie per tornare dal lungo esilio, dopo aver invano bussato per anni alle porte delle istituzioni repubblicane Amedeo d'Aosta ritiene giunto il momento di rivolgersi direttamente agli italiani. Con cautela, però, e con mille distinguo. A cominciare dall'impegno in politica: non di non avere intenzione di buttarsi nell'agone di una iniziativa, ma di «aspettare la chiamata». Su un punto, però, è quanto mai chiaro: «L'Italia - dice - soffre un deficit d'identità nazionale; siamo ancora figli della guerra civile e la storia della monarchia è stata ingiustamente rimossa; in fondo Ciampi non è il decimo presidente della Repubblica, ma il quattordicesimo capo dello Stato italiano; l'Italia unita ha avuto anche quattro re».

Pietro Spirito

Storia di Jelena di Montenegro «Fu troppo mamma e sbagliò»

TRIESTE Jelena per il suo popolo, Elena di Savoia regina per gli italiani, forse prossima beata se andrà in porto la causa avanzata nel novembre 2001. A lei Luciano Regolo ha dedicato un libro minuzioso e ricco d'inediti, tra cui un suo epistolario, scritti autografi di Vittorio Emanuele III, della regina Margherita, di Umberto I, di Nicola del Montenegro. Ma anche l'archivio di Oliveri, segretario particolare della regina, l'archivio Jaccarino, le testimonianze di Nicola Romanoff e Simeone di Bulgaria.

Il libro «Jelena» (Simonelli Editore, pagg. 796, 25 euro) si apre con una premessa di Vittorio Emanuele di Savoia che sottolinea: «Credo fermamente che la bontà e lo spirito di carità cristiana che improntarono ogni suo gesto, ma anche la forza con cui seppe reagire a ogni avversità la rendono una delle figure più grandi della Casa Savoia». Ed Elena di avversità ne ha conosciute, pur partendo da un matrimonio tra i più riusciti tra le Case regnanti europee. L'Italia di Elena è quella di due guerre mon-

diali, del fascismo, dell'occupazione tedesca. Seconda sovrana italiana dopo Margherita, è stata l'unica a conoscere l'esilio, in Egitto e Francia, con l'abdicazione del marito a favore di Umberto.

Figlio tanto amato per il quale commise, per Regolo, forse il suo più grande errore da regina. Lo tratteneva, già sulla via di fuga, dal tornare a Roma per partecipare alla resistenza contro i tedeschi e testimo-

niare così la presenza della monarchia. Quella frase in francese («Beppo tu n'iras pas on va te tuer») è passata alla storia. Fu «un atto di egoismo materno con cui contravenne agli ideali eroici in cui era cresciuta nel suo Montenegro e finì per favorire,

considerando il forte ascendente che aveva, sia sul marito sia sul figlio, la caduta del Savoia. Forse alla fine Beppo avrebbe comunque obbedito all'ordine militare impartitogli dal padre, ma certo il no della madre ebbe un forte peso emotivo su di lui e non l'incoraggiò a seguire il suo disegno, che avrebbe potuto salvare la monarchia.



Elena di Montenegro

Un sondaggio analizza i problemi dei matrimoni d'oggi: «Sono un perdente» pensa lui, «non provo più sentimenti», dice lei

Sei coppie su dieci si dichiarano infelici

Alla base dello scontento ansia, frustrazione e soprattutto disistima

Associazioni infuriate per i «consigli» forniti ai giovani dal governo

«L'Aids si vince con la castità»

Critiche a un opuscolo di Sirchia

ROMA Una brochure informativa destinata ai giovani, realizzata dai ministeri della Salute e della Pubblica Istruzione in cui, secondo quanto riferito da chi l'ha già letta, la castità appare come l'unica forma efficace per evitare il contagio dell'Aids. E le associazioni impegnate nella prevenzione della malattia, a 24 ore dalla Giornata italiana per la lotta al virus Hiv, prevista per domani, scendono «sul piede di guerra» contro il governo.

Ma facciamo un passo indietro, tornando a quattro giorni fa. A quando, cioè, viene annunciata l'uscita del libretto ministeriale: una serie di sei opuscoli, rivolti ai ragazzi italiani delle scuole, e dedicati a temi come sesso, amore, alimentazione, droghe, fumo. E, appunto, Aids. Le firme sono quelle dei ministri Girolamo Sirchia e Letizia Moratti. I volumetti, illustrati come fumetti e stampati in un milione e 300 mila copie, saranno presto distribuiti negli istituti scolastici italiani.

Il problema è che, nel parlare dei metodi per combattere la malattia, viene detto che lo strumento più efficace è quello della castità. Aggiungendo che anche il preservativo non è del tutto sicuro. Una posizione già aspramente criticata dall'immunologo Ferdinando Aiuti, che pure si definisce un uomo di Centrodestra. E

anche le associazioni coinvolte, in un modo o nell'altro nelle campagne di prevenzione sull'argomento, s'infuriano.

Il primo a intervenire è Mauro Moroni, leader dell'Anlaids, l'Associazione nazionale lotta all'Aids: a suo parere, a esempio, il libretto tace che «l'uso corretto di uno strumento igienico-sanitario come il preservativo può abbattere del 90 per cento il rischio di contagio». La più dura di tutte, però, a prendere posizione contro l'iniziativa del governo è la Lila, la Lega italiana per la lotta all'Aids. Che sceglie una forma di protesta abbastanza clamorosa: la non partecipazione alla Giornata di domenica.

«Mentre le infezioni sono in aumento - si legge in una nota diffusa dall'associazione - proprio attraverso rapporti sessuali non protetti, i ministri Sirchia e Moratti scoraggiano con la loro iniziativa l'uso del profilattico, creando confusione, ambiguità e incertezze sulla sua efficacia, oltre ad associarlo a valori, giudizi e situazioni negative».

Più plateale ancora l'iniziativa dell'Arcigay: per promuovere su tutto il territorio nazionale il sesso sicuro, e all'insegna dello slogan «Facciamolo insieme», verranno distribuiti nelle piazze di 98 città un totale di 100 mila preservativi. Una campagna totalmente autofinanziata, in polemica con il governo.

MILANO «Puoi fare di più». Ecco la frase che oggi ammazza la coppia, che accende il motore della disistima, alla base dell'infelicità di diverse unioni, anche le più giovani. Stando a un sondaggio della rivista «Riza Psicosomatica», sei coppie su 10 confessano la propria infelicità, non solo sotto le lenzuola, ma anche nella vita di tutti i giorni. Colpa dei mille impegni di lavoro, delle continue recriminazioni, delle lamentele che soffocano l'amore. Gli effetti si fanno sentire specie nei rapporti più intimi, mentre di fronte ai doveri coniugali s'inizia ad alzare sempre più «bandiera bianca». «Sono un perdente» continua a pensare lui, «non provo più sentimenti» dice lei.

Lei si sfoga col cibo, lui si lancia nel lavoro e nella carriera a tutti i costi. «Riza Psicosomatica» ha intervistato 927 persone tra i 18 e 63 anni, 49% donne e 51% uomini. La causa del malessere ora si chiama disistima. Il 35% degli uomini infatti si rimprovera di non es-

sere riuscito a fare la carriera lavorativa che avrebbero voluto e si considera un uomo di serie B. Il 32% confessa che a letto le proprie prestazioni e capacità non sono come in realtà vorrebbe, mentre altri vanno in crisi per non essere in grado di tenere fede a programmi e aspettative (19%).

Ma anche le donne sono colpite dalla disistima. Tra le diverse cause, la forte autocritica scatenata da un'errata gestione del rapporto di coppia (44%), laddove il partner viene visto come sempre più assente. Ma ci sono tante donne che fanno paragoni continui con esperienze delle amiche. Ma come reagisce il gentil sesso alle proprie crisi dentro la coppia? Nel 42% dei casi, le donne si buttano sul cibo; alta la percentuale di quelle che si lamentano, si sfogano e si piangono addosso (30%). Il venir meno delle aspettative relativamente al partner porta poi alla totale chiusura delle donne in se stesse (14%), mentre solo il 10% reagisce.

Lui reagisce in modo diverso. Il 38% cerca semplice-



Oggi sposi, domani infelici. Così sono sei coppie su dieci.

mente di non pensarci e si butta a capofitto sul lavoro, il 26% confessa di starci male e finisce col deprimersi; altri (22%) cercano rifugio nelle distrazioni dei propri hobby. Infine, una piccola fetta di uomini (11%) finiscono col vivere sempre in guerra. «La prima causa della mancanza di stima - dice Raffaele Morelli, direttore di «Riza» - è l'incanalare verso una sola direzione tutte

le energie per la realizzazione di un progetto. Tutto ciò che non è finalizzato a quel progetto si blocca. Così però si perdono una serie di stimoli ed emozioni diverse. Il tempo si carica di tensione e si è assillati dall'ansia. Il timore di non raggiungere il risultato fissato, provoca una forte riduzione dell'autostima».

Il fenomeno della disistima di coppia colpisce tutti.

Le donne si sfogano con il cibo, gli uomini invece si lanciano nel lavoro e nella carriera a tutti i costi

La fascia d'età più a rischio è tra i 35 e i 44 anni (22%). Tra le coppie più mature (45-54 anni) la crisi colpisce il 21% del totale, tra le coppie tra i 25 e i 44 anni il 19%. Un uomo su tre (32%) indica come maggior motivo di disistima la mancanza di soddisfazione delle proprie prestazioni sessuali.

Ma quali sono i responsabili della debacle del maschio italiano a letto? Quattro uomini su 10 (39%) denunciano stress da prestazione: le richieste sessuali della partner si traducono negativamente sul piano fisico e psicologico. La coscienza di avere prestazioni poco soddisfacenti (eiaculazione precoce o la convinzione di essere «sottodimensionati») (31%), l'atteggiamento aggressivo delle donne (26%), per non parlare dei primi sintomi d'impotenza specie negli over 45 (20%). Il fiasco a letto viene accentuato dal continuo riferimento da parte di lei a modelli maschili molto famosi (23%); dagli attori come Brad Pitt e George Clooney, agli sportivi Mario Cipollini, Bobo Vieri, ai personaggi Tv.

Siglato da tutte le emittenti un documento di autoregolamentazione. Previste sanzioni e multe anche pesanti. Costituito un comitato di controllo

Tivù e minori, firmato il nuovo codice di tutela

ROMA In attesa di nuove leggi a favore della tutela dei minori da tv e spot poco adatti ad un pubblico non adulto, il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri interviene con un nuovo codice di autoregolamentazione sottoscritto da tutto il mondo dell'emittenza al ministero. Si avrà una fascia televisiva che tenga conto delle esigenze di tutti (dalle 7 alle 22,30) e una «televisione per i minori» (dalle 16 alle 19), con tre livelli di protezione (generale, rafforzata e specifica) per gli spot pubblicitari, per tutelare i minori dalle

violenze del piccolo schermo.

In più nasce un comitato di controllo per vigilare sull'applicazione del codice stesso, con poteri di intervento nei confronti delle emittenti non in regola, e con la possibilità di sottoporre le delibere adottate all'attenzione dell'Autorità per le comunicazioni che in caso di violazioni di legge può dare multe fino a 250 mila euro, e in caso di grave e reiterata violazione può decidere la sospensione o revoca della licenza.

«Si punta molto sulle sanzioni», sottolinea Gasparri accanto al quale ieri al mi-

nistero c'erano tra gli altri il presidente Rai Baldassarre, il presidente Mediaset Confalonieri e il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni Enzo Cheli. In merito al comitato il ministro ha spiegato che «in base alle segnalazioni potrà arrivare a sanzioni più lievi, intervenire sui programmi facendone anche spostare gli orari di messa in onda oppure nei casi più gravi rivolgersi all'autorità».

L'autorità già dispone di poteri sanzionatori ma ha aggiunto Cheli - le segnalazioni di un comitato così autorevole ora rafforza-

no le procedure». Ma tra le novità non c'è solo quella del comitato. È previsto anche un bollo di segnalazione per tutte le tv e una prima serata Rai e Mediaset dedicata a tutta la famiglia. Quanto alle emittenti, per quanto riguarda la Rai, Baldassarre a chi gli chiedeva se era soddisfatto dei programmi della tv pubblica da questo punto di vista ha sottolineato: «Soddisfazione è parola grande ed a volte succedono cose che ci lasciano perplessi». E il riferimento era al programma della D'Eusiano per la quale Baldassarre ha annunciato un richiamo.



Tivù e minori, nuovo codice



La foto di Oliviero Toscani per Benetton sui malati di Aids.

Domani il ballottaggio per le presidenziali: tramonta l'era Kucan. La «sfidante» Brezigar è più a destra del capo dell'esecutivo

La Slovenia vota: Drnovsek favorito

In un decennio il premier ha traghettato il Paese verso la «casa comune» europea

LUBIANA Ieri si è conclusa la campagna elettorale, oggi è giornata di riflessione, domani si vota. In Slovenia sta per finire l'era Kucan. Domenica sera, un milione e 600 mila elettori sloveni avranno eletto il nuovo presidente della Repubblica. Dei nove candidati del primo turno, ne sono rimasti due, che simboleggiano le due anime dominanti della Slovenia di oggi: il premier Janez Drnovsek, presidente del Partito liberaldemocratico, considerato uomo di centro, e Barbara Brezigar, magistrato, già ministro della Giustizia nel governo Bajuk, candidata indipendente ma sostenuta dal centrodestra. Tre settimane fa, Drnovsek aveva ottenuto il 44,4% dei consensi, la Brezigar il 30.

La vittoria quasi scontata di Drnovsek e la necessità, da parte della Brezigar, di presentarsi come il volto moderato della destra slovena, hanno fatto sì che questa campagna elettorale sia stata abbastanza tranquilla. Relativamente vicini su diversi temi della politica interna ed estera slovena, Drnovsek e Brezigar hanno espresso comunque posizioni diverse su alcune questioni anche molto attuali. Una di queste è la recente proposta della presidenza danese dell'Unione europea, che ha offerto alla Slovenia di mantenere chiuso il proprio mercato immobiliare per gli stranieri per un periodo di sette anni. Per la Brezigar è una proposta utile, che dimostra che Lubiana «forse ha avuto troppa fretta nell'accettare il compromesso spagnolo». Per Drnovsek, invece, riaprire un capitolo negoziale già chiuso (la Slovenia si è impegnata a libera-

lizzare il suo mercato immobiliare già nel 2003) significherebbe riaprire anche la questione dei beni abbandonati degli esuli. Entrambi europeisti convinti, la Brezigar (era del resto prevedibile) si è dichiarata comunque più preoccupata per il mantenimento dell'identità nazionale slovena nella futura comune «casa europea». Diversità di vedute anche sul ruolo della Chiesa; la Brezigar vorrebbe il catechismo cattolico come materia opzionale nelle scuole, per Drnovsek invece si tratta di un'idea in contrasto con la Costituzione.

Nella campagna elettorale, nella quale comunque non sono stati usati toni particolarmente polemici, Drnovsek ha avuto dalla sua i risultati ottenuti dal Paese nelle integrazioni europee: la Slovenia, con lui alla guida del governo ormai da un decennio a parte la breve parentesi dell'esecutivo Bajuk, è candidata ufficiale per entrare nell'Unione europea e, da alcuni giorni, è stata invitata ad avviare anche le trattative per l'ingresso nella Nato. Stranamente, del passato si è parlato molto meno che alle ultime elezioni politiche. Lo scontro «ideologico» non è stato dunque accentuato, ma resta presente. Nei prossimi mesi si vedrà se si è trattato di tatticismi o di una vera svolta nel modo di fare politica dei partiti sloveni.

In tutto il Paese i seggi, 3500, rimarranno aperti dalle 7 alle 19. Il presidente uscente Milan Kucan, l'uomo che ha traghettato la Slovenia dall'ex Jugoslavia federativa all'indipendenza, lascerà ufficialmente l'incarico al neo-eletto, o alla neo-eletta, entro il 22 dicembre. c.p.



Il premier Janez Drnovsek è considerato uomo di centro.



Barbara Brezigar è una convinta europeista come il rivale.

Si vota per il sindaco: duello tra Dino Pucer, in carica, simbolo della continuità, e un manager nuovo alla politica

A Capodistria pesa l'incognita Popovic



Il manager Boris Popovic.

CAPODISTRIA Domani in Slovenia si vota anche per eleggere i sindaci di 61 dei 139 Comuni. Il turno di ballottaggio sarà particolarmente interessante a Lubiana, Maribor e Capodistria. A Lubiana e Maribor si confrontano i candidati della Democrazia liberale e della Lista Unita dei socialdemocratici, mentre a Capodistria, dove si è verificata la sorpresa forse più grande, il sindaco in carica Dino Pucer (Lista unita socialdemocratica), che tre settimane fa ha ottenuto il 24% dei voti, dovrà vedersela con l'imprenditore Boris Popovic, vincitore del primo turno col 40%.

Il risultato, assolutamente inatteso, ha trasformato una campagna elettorale all'inizio molto fiacca in un confronto particolarmente sentito, con anche colpi bassi. Da una parte c'è Pucer, l'uomo della continuità ma anche dello sviluppo tranquillo ed

equilibrato del comune, dall'altra Popovic, volto nuovo della politica, ottimo comunicatore, ma anche personaggio dalle facili promesse, che gestisce i propri affari in maniera non sempre ortodossa. Popovic si è presentato come l'uomo del cambiamento, ma non è chiaro ancora a quale prezzo, per cui contro di lui e a sostegno di Pucer si sono mobilitati molti dei personaggi più in vista della vita pubblica di Capodistria. Col sindaco in carica si è schierata anche buona parte delle forze politiche, compresa la Democrazia liberale. Per quanto riguarda i consiglieri della minoranza italiana (3 su 32 nel futuro consiglio comunale), hanno preferito non schierarsi: voteranno i programmi, hanno detto, non i singoli personaggi. I risultati saranno noti domani sera, quando sono previste trasmissioni speciali anche su Tv e Radio Capodistria.

CRIMINI DI GUERRA

L'Aja respinge l'appello pro Bobetko Esecuzioni in Bosnia: dal Tpi 20 anni al serbo ex cameriere killer

L'AIA Il serbo bosniaco Mitar Vasiljevic è stato condannato ieri dal Tribunale permanente internazionale Onu a 20 anni di carcere per crimini contro l'umanità, dopo essere stato riconosciuto colpevole di aver partecipato all'esecuzione sommaria di cinque musulmani in Bosnia nel 1992.

La sentenza riguarda solo uno dei capi d'imputazione formalizzati contro Vasiljevic, ex cameriere di 49 anni. L'altra gravissima accusa, quella di aver organizzato e partecipato al rogo di 135 fra donne, bambini e anziani in due distinti episodi a Visegrad, non è stata ritenuta dalla Corte dell'Aja «provata oltre ogni ragionevole dubbio».

Le vittime musulmane furono imprigionate in alcuni edifici, ai quali fu appiccato il fuoco. Le persone che tentarono di fuggire dalle

finestre furono abbattute a colpi di arma da fuoco. Il massacro è considerato uno degli episodi più atroci della guerra di Bosnia. Secondo le motivazioni della sentenza Vasiljevic, pur non svolgendo un ruolo politico di rilievo, durante il conflitto entrò a far parte di un gruppo paramilitare serbo che si macchiò di «crimi-

mini comuni». L'esecuzione sommaria dei cinque musulmani per la quale è stato condannato avvenne sulla riva del fiume Drina il 7 giugno '92. I cinque uomini furono abbattuti con una pallottola nella schiena, nonostante le loro suppliche. Due musulmani dello stesso gruppo riuscirono a salvarsi fingendosi morti. «La camera è convinta che i cinque musulmani furono uccisi unicamente a causa della loro origine etnica», afferma la sentenza. Arrestato nel 2000, Vasiljevic si era dichiarato innocente dei crimini contro l'umanità per i quali il Tpi l'aveva rinviato a giudizio. La guerra di Bosnia (1992-95), il più sanguinoso dei conflitti che hanno devastato l'ex Jugoslavia, ha causato oltre 200.000 morti.

La sezione d'appello del Tpi ha invece respinto ieri le obiezioni di Zagabria sul caso del generale Janko Bobetko, accusato di crimini di guerra. «Le regole del Tribunale non prevedono il diritto di obiezione su un mandato di cattura - si legge nel comunicato - in particolare modo da parte di uno Stato che ha il dovere di collaborare con l'Aula».



Mitar Vasiljevic (foto) colpevole di avere partecipato all'uccisione sommaria di cinque uomini musulmani

Per il Viminale Hamas e Hezbollah potrebbero colpire: il Paese è una base logistica del terrorismo islamico

L'Italia è nel mirino degli estremisti arabi

La relazione dell'Interno sottolinea il rischio di attacchi dimostrativi

Israele vuole vendetta
Sharon più forte
a capo del Likud
dopo le primarie:
«Caccia spietata»

TEL AVIV Appena confermato alla guida del Likud e con la prospettiva di un plebiscito a suo favore nelle prossime elezioni anticipate, il premier «falco» Ariel Sharon concede ai suoi elettori quel che chiedono a gran voce: durezza, pugno di ferro, nei confronti dei terroristi palestinesi, come ieri quando le case dei parenti dei kamikaze sono state distrutte dall'esercito. «Daremo la caccia ovunque a quanti hanno versato il sangue dei nostri cittadini. E vinceremo» ha promesso poche ore dopo gli attentati di Mombasa e Beit Shean.

Sharon ha anche accusato i terroristi di voler influenzare il voto in Israele. Forse l'hanno fatto veramente, ma di certo a vantaggio dello stesso premier: ieri i risultati delle primarie nel Centrodestra, il Likud, l'hanno visto trionfare sul rivale interno Benjamin Netanyahu: 56% dei voti contro il 40. Lo stesso Netanyahu per primo gli ha assicurato collaborazione nella lotta al terrorismo arabo. Il Likud si presenta ora agli elettori (si voterà il 28 gennaio) con una dirigenza compatta e determinata. Proprio quel che vuole un Paese spaventato e rabbioso, che per i sondaggi premiera il Likud raddoppiando i suoi seggi, da 19 a 41, in parlamento.

Intanto Al Fatah ha sconfessato pubblicamente il suo ex «braccio armato», le Brigate dei martiri di Al Aqsa.

Università missionaria
Evitare «muri»:
dal Papa appelli
a dialogare
con l'Islam

ROMA In un mondo in cui «la violenza, il terrorismo, la guerra non fanno che costruire muri tra i popoli», i cristiani devono essere «uomini di dialogo», per contrastare «quello scontro di civiltà che a volte sembra inevitabile». A ribadirlo è il Papa, che ha raccomandato a studenti e docenti dell'Università Urbaniana, l'ateneo pontificio che prepara i futuri missionari, «lo sviluppo di una particolare attenzione alle culture dei popoli e alle grandi religioni mondiali».

«Senza rinunciare ad affermare la forza del messaggio evangelico - ha detto il Pontefice - è un compito importante, nel mondo lacerato di oggi, che i cristiani siano uomini di dialogo e contrastino quello scontro di civiltà che a volte sembra inevitabile». Per il Papa «un'attenzione particolare» deve essere data «alle culture dei popoli e alle grandi religioni mondiali, a cominciare dall'Islam, dal Buddismo e dall'Induismo», mentre occorre considerare «con cura il problema del dialogo interreligioso nelle sue implicazioni teologiche, cristologiche ed ecclesologiche». Giovanni Paolo II, inoltre, rilevando che viviamo «tempi difficili», ha esortato i futuri missionari a coltivare il «carattere universale» della loro formazione, «così prezioso nel nostro mondo diviso».

ROMA C'è «il rischio che anche nel nostro Paese vengano compiute azioni dimostrative o attentati a opera di elementi dei gruppi palestinesi più oltranzisti (Hamas e Hezbollah), volti a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sull'irrisolta questione israelo-palestinese». Questo l'allarme del Ministero dell'Interno, contenuto nella Relazione al Parlamento sull'attività delle forze di polizia e sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica nel 2001.

Dalla mafia alla violenza negli stati, dalla corruzione alla piccola criminalità, dai Disobbedienti all'immigrazione, la Relazione analizza tutti gli aspetti della sicurezza dedicando al terrorismo di matrice estera ampio spazio. Gli esperti del Viminale analizzano soprattutto i «militanti radicali islamici» in Italia.

Gruppi, spiega la relazione, che puntano a «iniziative di proselitismo e propaganda politica intorno agli obiettivi e ai metodi della Jihad». E ancora, le cellule

integraliste danno «sostegno politico e materiale a elementi facenti parte del movimento»; settori «più fondamentalisti» tentano d'infiltrarsi in alcuni dei luoghi di culto del nostro Paese e d'incrementare la formazione di cellule miste.

Si conferma, inoltre, la vocazione dell'Italia a essere base logistica del terrorismo islamico. «L'esperienza italiana - si legge nel primo dei due volumi della Relazione - ha fatto emergere, tra l'altro, un sistema di approvvigionamento finanziario palesemente illegale, costituito da forme di estorsione nei confronti di correlligionari, traffico di documenti contraffatti, spaccio di monete false, traffico di droga, ricic-

claggio e ricettazione». Ma non solo: «Accanto a ciò è stata rilevata una compenetrazione, difficilmente distinguibile, tra le iniziative di solidarietà religiosa e umanitarie e quelle di supporto ai combattenti islamici».

Come si è fronteggiato il pericolo? Dopo l'11 settembre 2001 sono state 86 le circolari ministeriali per i servizi di sicurezza. Di queste, scrivono gli esperti del Viminale, «17 di carattere generale, 44 concernenti la sensibilizzazione delle misure di sicurezza e vigilanza a protezione di obiettivi diplomatici, 25 allertamenti dei dispositivi a tutela di obiettivi sensibili». L'impegno di uomini e mezzi nell'anti terrorismo è notevole. Controlli dentro e fuori il perimetro

GLI ESPERTI: FORSE LA VOCE NON ERA DI BIN LADEN

Osama Bin Laden potrebbe essere morto e la sua voce nell'ultimo famoso messaggio Tv inviato ad Al Jazeera potrebbe essere un falso. Lo assicurano esperti svizzeri dopo un esame computerizzato del messaggio su videocassetta. E stata la Tv francese a commissionare lo studio all'Istituto Dalle Molle per l'intelligenza artificiale di Losanna, dotato delle apparecchiature più avanzate per



A Fiumicino agenti con armi a puntamento laser.

aeroporto con l'impiego, 24 ore su 24, di 1500 uomini, tra Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza e militari dell'Esercito è da esempio l'apparato di sicurezza predisposto all'Aeroporto Leo-

nardo da Vinci di Roma già dopo l'11 settembre dello scorso anno. Nello scalo, al momento, dopo gli attentati terroristici compiuti giovedì in Kenya contro obiettivi israeliani, non sono scattate

il campionamento della voce umana. «I test hanno attendibilità del 95% e hanno dato un risultato pari al 55-60% di probabilità che si tratti di un impostore - ha spiegato il professor Boulard, che ha guidato l'esame e il confronto con altri 20 campioni della voce -; anche se non possiamo essere del tutto certi perché non abbiamo sufficienti campioni di voce, ce ne vorrebbero circa 100».

In Kenya sono giunti agenti segreti e poliziotti israeliani. Arrestate 12 persone ma non vi sono elementi concreti a loro carico. L'aereo si è salvato grazie a contromisure elettroniche

Mombasa, dopo gli attentati le indagini «girano» a vuoto

MOMBASA Continua a crescere il bilancio dell'attentato che giovedì ha devastato l'Hotel Paradise in Kenya in cui era da poco giunta una comitiva di israeliani. Le squadre di soccorso hanno estratto dalle macerie il corpo non identificato di una sedicesima persona e le autorità di Mombasa temono che altri cadaveri possano venire alla luce.

Quattro velivoli da trasporto di Tel Aviv hanno evacuato ieri i feriti e altri turisti israeliani che hanno preferito rientrare subito in Patria. Intanto, grande attenzione viene dedicata alle indagini. Dodici persone sono state arrestate ma finora nessun elemento concreto è emerso a loro carico. Si tratta perlopiù di stranieri il cui comportamento per vari motivi ha destato sospetti nella polizia del Paese africano. Una cittadina Usa e suo marito sono

stati interrogati e rilasciati già ieri sera. Erano stati notati mentre abbandonavano in tutta fretta l'hotel della strage; in realtà erano solo turisti impauriti. Tra i fermati anche sei pachistani e tre somali, finora incolpati solo di essersi introdotti in Kenya in modo illegale. Agenti di Mossad, Shin Bet e polizia israeliana sono giunti a Mombasa per raccogliere elementi utili all'individuazione dei terroristi. Finora l'unica rivendicazione è venuta da uno sconosciuto Esercito della Palestina ma Nabil Shaath, ministro della Cooperazione internazionale dell'Anp, ha escluso che il duplice attentato sia opera di un'organizzazione palestinese.

Una delle ipotesi più gettonate resta quella di Al Qaeda, magari allestita nell'occasione con i guerriglieri sciiti sud libanesi di Hezbollah. Novità

nel frattempo sull'inchiesta sui razzi sparati sempre giovedì contro un aereo israeliano in decollo dallo scalo di Mombasa. Un'accurata ispezione nella zona di lancio ha permesso di rinvenire sei proiettili che, stando a esperti, potrebbero essere da esercitazione. Quel punto viene sorvolato dagli aerei di linea a un'altezza di appena circa 100 metri e nessuno riesce a capire come i due Strela Ss-16 di fabbricazione russa (praticamente analoghi ai famosi Stinger Usa) possano avere fallito un bersaglio tanto facile. Una possibile spiegazione, se non addirittura l'unica plausibile, è che il Boeing 757 della compagnia privata israeliana Arkia fosse dotato di adeguate contromisure elettroniche per deviare i missili, come gli aerei della compagnia di bandiera El Al.



Accertamenti della polizia israeliana a Mombasa.

Gruppi puntano
a iniziative di proselitismo
e propaganda attorno
a obiettivi e metodi
della Jihad ed estorcere
denaro a correlligionari

ulteriori misure di sicurezza, peraltro già assai elevate e alle quali si aggiungono servizi d'intelligence e controlli effettuati da parte di Adr Security, l'ente sicurezza della società di gestione dello scalo.

Ogni giorno, come ormai avviene da tempo, particolare attenzione viene infatti riservata a voli e passeggeri in partenza per gli Usa e Israele. Prima di accedere nella zona di check-in dedicata alle compagnie americane e alla El Al, tutti i viaggiatori vengono sottoposti a controlli documentali da parte di agenti della Polizia. Il tutto sotto lo sguardo attento di tiratori scelti della Polizia armati di mitra a puntamento laser appostati sulle terrazze che sovrastano l'intera area. All'occhio umano si unisce poi quello elettronico di speciali telecamere. Confusi tra i passeggeri, anche altri agenti in borghese e personale appostato addestrato di alcune compagnie aeree considerate a rischio. Continue le pattuglie nelle aree esterne ai tre terminal dell'aeroporto.

KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

COLLE DI STATO

Dopo un primo accordo tra i deputati con la coalizione di Centrosinistra e con il vice Granic ecco un nuovo inghippo

Minoranze, compromesso ad ostacoli

Un emendamento del socialdemocratico Arlovic spiazza Radin. Monito dell'Osce

Secondo il Presidente non esistono pericoli. Anche Mesic scende in campo: «Il livello di democrazia si misura con la tutela dei gruppi etnici»

ZAGABRIA Finora è rimasto in disparte. Non ha mai commentato i dibattiti che si sono accesi sul testo definitivo della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze. Ieri per la prima volta è sceso in campo anche il presidente della Repubblica Stipe Mesic, esprimendo il proprio giudizio sulla vicenda.

«Nell'opinione pubblica croata esistono alcune forze che rimettono in discussione il ruolo delle minoranze - ha sottolineato il capo dello Stato - Secondo loro, i gruppi etnici potrebbero rappresentare un pericolo per il Paese. Sinceramente credo che queste affermazioni non hanno alcun fondamento».

Il presidente croato ha proseguito ribadendo che «un simile pericolo non esiste, poiché il potere è nelle mani dei croati e il 90% della popolazione ap-

partiene a questa etnia». Chiudendo il discorso, Mesic ha spiegato che «il livello di democrazia di un Paese si misura soprattutto con il grado di tutela delle minoranze».

Il capo dello Stato si è poi soffermato sui motivi per i quali la Croazia non è tra i Paesi che stanno

per accedere alla grande famiglia europea. «Lo standard del nostro Paese - ha voluto ricordare Mesic - è molto più alto rispetto ad alcuni Paesi che entreranno tra breve nell'Unione europea (Ue). Ma questo dimostra che l'economia non è il principio più importante. La Croazia è ancora lontana dall'Ue anche per il fatto di non aver ancora risolto i rapporti con il Tribunale dell'Aja. In Europa possono accedere soltanto quei Paesi nei quali la legge è uguale per tutti».

m. b.

ZAGABRIA Legge costituzionale sulle minoranze, una lunga ed estenuante corsa ad ostacoli. L'altro giorno i deputati delle minoranze sono riusciti a raggiungere un compromesso con la coalizione di centrosinistra al potere, che si può riassumere in questo modo: cinque i parlamentari minoritari che continuerebbero a venire eletti nei collegi specifici e dunque non dalle liste partitiche, mentre i serbi (oltre a un seggio garantito) potrebbero contare su più parlamentari secondo la quota flessibile dei votanti.

In questa proposta le minoranze si astengono dal chiedere il doppio voto (etnico e politico) nella legge costituzionale, demandando la questione alla legge elettorale in via di rifinitura. Un compromesso

proposto dal vicepresidente del governo Goran Granic che ieri l'altro, assieme al premier Ivica Racan, ha incontrato a Zagabria i deputati delle minoranze, tra cui l'italiano Furio Radin.

Proprio ieri si è riunita la Commissione parlamentare per i diritti umani e delle minoranze, presieduta da Radin, in cui l'emendamento compromesso è stato votato all'unanimità. E mentre tutto lasciava prevedere che il compromesso avrebbe contribuito a far calmare le tensioni è saltato fuori l'emendamento del socialdemocratico Mato Arlovic, il più strenuo oppositore del diritto al doppio voto da parte delle minoranze. Arlovic è il fautore della linea che vorrebbe i deputati minoritari eletti dalle li-

ste partitiche e dunque «pro-ni» alla disciplina di partito e non agli input delle Comunità nazionali. Nella Commissione parlamentare per gli affari costituzionali è stato votato un emendamento in cui si parla di quote per eleggere un deputato minoritario che dovrebbero essere uguali a quelle che ci vogliono per gli altri deputati. Una proposta definita «subdola» perché, sapendo l'effettiva consistenza numerica delle minoranze (gli italiani in Croazia sono circa 20 mila su una popolazione di 4,3 milioni), vorrebbe dire che i gruppi etnici dovrebbero raggrupparsi in senso elettorale per raggiungere tali quote. E dunque sarebbero a rischio i seggi garantiti per italiani ed ungheresi. L'emendamento Arlovic ha

amareggiato non poco Radin, il quale ha fatto presente al premier socialdemocratico Racan di mettersi d'accordo con quanto fa e disfa il suo collega di partito. «Noi abbiamo accettato la proposta avanzata da Goran Granic sul compromesso. Ci era stato detto di portare avanti questa soluzione ed ecco invece l'emendamento di Arlovic. Ci ha spazzato».

Sempre nel pomeriggio di ieri Radin ha avuto un incontro con Paola Pampaloni, responsabile per la Croazia nella Commissione Europea. All'interlocutrice, il deputato istriano ha spiegato gli intoppi legati alla legge, la cui proposta dovrebbe venire dibattuta in seconda e ultima lettura dal Sabor dopo il 9 dicembre. Ieri in serata è giun-



Il 9 dicembre il Sabor tratterà la legge delle minoranze.

ta pure una dichiarazione dell'ambasciatore Peter Semneby, capo della missione Osce in Croazia dopo un colloquio con gli esponenti della commissione parlamentare per la Costituzione e il sistema politico. «La Croazia - ha ribadito - deve adottare una legge accettabile per i rappresentanti delle minoranze. E importante adottare non una legge qualsiasi, ma una norma che venga vista dalle minoranze come legittima e utile».

Secondo Semneby la nuova

legge «deve preservare i diritti già acquisiti inclusa l'elezione dei rappresentanti delle minoranze al parlamento croato che devono essere scelti dalle rispettive comunità, e deve garantire istituzioni che rappresentino gli interessi delle minoranze e la loro presenza nell'amministrazione statale e nella giustizia proporzionata al loro numero». Il capo della missione Osce ha dichiarato anche che «tutti i diritti fondamentali devono essere risolti nell'ambito delle norme costituzionali».

Andrea Marsanich

Giunto in municipio il nuovo reggente nominato dal governo Racan: si tratta dell'avvocato Zic, già consigliere, che prenderà le redini del Comune

Cittanova commissariata, ora si va a nuove elezioni

CITTANOVA Cittanova commissariata. Il governo del premier Racan ha infatti comunicato di aver nominato Commissario in municipio Dubravko Zic, 46 anni, noto avvocato e in passato consigliere comunale della località costiera istriana.

Dovrà provvedere alla gestione provvisoria del comune fino a nuove elezioni. Il governo ha anche disposto lo scioglimento del consiglio comunale, dopo l'esonero, un mese fa, tramite decreto ministeriale, del giovane sindaco Ante Milos, 33 anni, della Dieta democratica istriana, mandato a

casa per una formalità burocratica. Il 26 settembre di quest'anno, nel giorno dell'elezione a primo cittadino in sede di consiglio, avvenuta in seguito alle polemiche che avevano portato alla «cacciata» del suo predecessore Elio Mohorovic (Indipendente, ex Accadente), Milos, cittadino della nascita, non risiedeva a Cittanova, bensì nel comune di Parenzo. Solo pochi giorni di residenza parentina, ma tanto è bastato per fargli perdere la poltrona di sindaco. Milos veniva defenestrato il 22 ottobre, con provvedimento del Ministero di Pubblica Ammi-

nistrazione. Il consiglio comunale aveva un mese di tempo per nominare il nuovo primo cittadino, ma in trenta giorni la neo-coalizione di centro (Ddi) e socialdemocratica (Sdp) non è riuscita a trovare un accordo sul nome del candidato. Quindi, al governo, non è rimasto altro se non mandare il commissario e, a meno di clamorose novità, tra qualche mese a Cittanova si tornerà a votare per scegliere il nuovo sindaco e il nuovo consiglio. Elezioni anticipate che vengono accolte con entusiasmo dall'ex sindaco indipendente della Lista «Mendula»,

Mohorovic, «una decisione che conferma lo stato di difficoltà in cui era caduto il consiglio». «C'era da aspettarsi», dichiara Sergio Stojnic, ex presidente del gruppo consiliare di centro, «in quanto il consiglio ha perso tempo e non ha fatto il proprio dovere». Il socialdemocratico Aleksandar Carlin, presidente del consiglio comunale uscente, non commenta e attende «il pezzo di carta del governo», mentre Josip Fabris, esponente locale del Partito contadino, crede che per il ricorso alle urne «non è ancora detta l'ultima parola».

Italo Banco

IN BREVE

Nomina al termine dell'assemblea di Napoli

Regioni d'Europa, Jakovcic è stato eletto vicepresidente Affiancherà l'austriaca Prokop

TRIESTE Il presidente della Regione croata dell'Istria, Ivan Jakovcic, è stato eletto vicepresidente dell'Are, l'Assemblea delle regioni d'Europa, a cui aderisce anche il Friuli-Venezia Giulia, che oggi conta tra i suoi membri 250 Regioni, di ben 26 Paesi europei (comunitari e non), e nove organizzazioni interregionali, tra cui la Comunità di lavoro Alpe Adria. L'elezione di Jakovcic è giunta ieri dall'assemblea generale dell'organismo in svolgimento a Napoli. Soddissfazione per l'incarico affidato a Jakovcic, che affiancherà la presidente (vicepresidente del laender austriaco della Bassa Austria) Liese Prokop, è stata espressa dal presidente del Friuli-Venezia Giulia Renzo Tondo.

Partito ieri mattina da Delnice l'abete per il Papa È alto 28 metri, pesa 7 tonnellate e arriverà il 6

Fiume È partito ieri mattina da Delnice, capoluogo del Gorski kotar, l'abete che la Croazia ha voluto donare a Papa Giovanni Paolo II per Natale. L'albero, alto 28 metri e pesante 7 tonnellate, si trovava in un bosco vicino a Delnice (nell'entroterra), ed è stato segato lunedì scorso. Prima della partenza per il Vaticano, si è tenuta una cerimonia in cui l'abete è stato benedetto dall'arcivescovo di Fiume, monsignor Ivan Devic. Alla cerimonia hanno partecipato circa 2 mila abitanti di Delnice e di questa regione montana. Il carico speciale dovrebbe arrivare a Roma il 6 dicembre e sarà donato al Santo Padre dal presidente della Croazia Stipe Mesic, nel corso di una cerimonia solenne che si terrà in Piazza San Pietro il 17 dicembre.

In ventisette si danno battaglia in Croazia Stasera verrà scelta la candidata a Miss Universo

TRIESTE Giunte in Croazia le 27 aspiranti miss che stasera si contenderanno le credenziali di accesso alla finale nazionale di «The Miss for Miss Universe», il contest di bellezza internazionale portato in Italia nel 1999 dalla «Signora del Fascino», l'attrice e produttrice Clarissa Burt, nota top model e personaggio televisivo. Le concorrenti sfileranno nel salone del Gran Casino Solei di Katoro (Umago) nel «Nord-Est Challenge». La sfida denominata «La notte dei sogni» vede ospiti d'eccezione come Alessia Merz (presentatrice e animatrice della serata), Eva Grimaldi (presidente di giuria), Clarissa Burt, Los Locos, Luna, Michele Depase e Franco Dolce.

Lubiana respinge stupita la proposta di moratoria di sette anni avanzata dalla presidenza danese della Ue

Slovenia, dal 2003 mercato immobiliare libero

Kacin e Potocnik: «Noi seguiamo la posizione ufficiale dei Quindici»

Raffica di rapine a Fiume

Fiume Mercoledì e giovedì sera, una «due giorni» di passione nel capoluogo del Quarnero, con quattro rapine e una tentata. Prese di mira rivendite di vario tipo. Ieri l'altro, intorno alle 18, un uomo dal volto coperto e armato di coltello è entrato nel chiosco D & M, in via Hencke, nelle immediate vicinanze della chiesa ortodossa. Il malvivente è riuscito a impossessarsi di circa 2 mila kune (270 euro), fuggendo in un battibaleno. Stessa tecnica anche nel negozio Vir di via Slavina Vajner Cica. In questo caso però la commessa non si è persa d'animo, ha azionato il sistema d'allarme e il rapinatore è fuggito. La tecnica «volto coperto e coltello» ha funzionato invece nella rivendita della Brodskomerc di via Matesic ed anzi, la commessa è stata colpita da forte shock non appena si è trovata dinanzi il ladro. Quest'ultimo ha preso la cassa, l'ha scaraventata a terra e ha preso tutto il denaro. La venditrice ha dovuto essere medicata invece in Pronto Soccorso. Non si sa a quanto ammonti la refurtiva. Il giorno prima, mercoledì, i malviventi hanno agito in due negozi, l'Alf, di via Arandjelovic e il Tintilim di via Zagabria, colpiti a distanza di soli cinque minuti.

a. m.

LUBIANA La Slovenia ha detto «no» alla proposta della presidenza danese dell'Ue di congelare per 7 anni la moratoria sulla vendita degli immobili ai cittadini stranieri (comunitari). La posizione ufficiale di Lubiana non è ancora nota tuttavia, Jelko Kacin, presidente del comitato esteri del parlamento (che ieri ha esaminato la proposta) ha affermato che ai negozianti sloveni non è stato dato alcun mandato per riaprire le trattative sulla libera circolazione del capitale e quindi, nemmeno sulla vendita degli immobili. Due secondo Kacin i motivi per i quali il capitolo immobiliare resta chiuso: l'offerta della presidenza danese non rispetta la posizione ufficiale di tutti i 15 paesi dell'Ue e poi la Slovenia si è messa in regola con le norme comunitarie accettando nel '97 il cosiddetto compromesso spagnolo il quale condizionava la firma del trattato di associazione con l'apertura del mercato immobiliare. Sotto forti pressioni di alcuni membri, fra cui Italia e Austria, la Slovenia ha modificato la costituzione aprendo parzialmente il mercato immobiliare. Il primo febbraio '99 è entrato in vigore l'accordo di associazione di Lubiana ai Quindici in ba-

se al quale i cittadini comunitari possono acquistare immobili in Slovenia se vi hanno risieduto per almeno tre anni e se c'è la condizione della reciprocità. Con il febbraio 2003 la Slovenia dovrà aprire ulteriormente il mercato immobiliare rimuovendo l'obbligo di residenza mentre con la piena integrazione dovrà essere tolta anche la reciprocità. L'offerta danese ha suscitato stupore negli ambienti governativi di Lubiana. A rilevarlo è stato lo stesso ministro per gli affari europei e capo dei negozianti, Janez Potocnik, il quale, dopo aver sottolineato che l'offerta non rispetta la posizione dei Quindici, ha consegnato alla presidenza danese la risposta del governo di Lubiana che della questione ha discusso giovedì scorso in una riunione a porte chiuse. Dalle file dell'opposizione intanto ecco aspre critiche nei confronti di Kacin. Il comitato non ha approvato alcuna delibera, ma si è limitato a prendere in visione le proposte danesi, accusano i social-democratici. Per il principale partito d'opposizione è inaccettabile il fatto che sia il comitato che il governo abbiano affrontato a porte chiuse una problematica di carattere pubblico.

c. f.



Jelko Kacin

I CAMBI			
SLOVENIA	Tallero 1,00	= 0,0049 Euro*	
CROAZIA	Kuna 1,00	= 0,1339 Euro	
Benzina super			
CROAZIA	Kune/litro 7,25	= 0,97 €/litro	
Benzina verde			
SLOVENIA	Tallero/litro 182,70	= 0,79 €/litro**	
CROAZIA	Kune/litro 6,53	= 0,89 €/litro	
Diesel			
SLOVENIA	Tallero/litro 152,20	= 0,66 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattative sul servizio di cambio.

**ESISTONO
2.630 POSTI
MIGLIORI
PER MANGIARE
FUORI.**

Per saperne di più www.guidaespresso.it

**PROVIAMO TUTTO
PERCHÉ PROVIATE IL MEGLIO.**

L'espresso

E i nostri esperti li hanno provati tutti. Dal 1979 ad oggi, sono ormai venticinque anni che visitano per voi i locali di tutta Italia. E non si stancano mai: anche quest'anno, sono stati messi alla prova molti ristoranti. 2.630, e diversissimi tra loro. Una cosa però li accomuna tutti: il trattamento imparziale ricevuto nella guida ai Ristoranti 2003 de L'Espresso. Ma, mentre l'obiettività dei giudizi è rimasta quella di sempre, è cambiata la veste grafica che ha portato a un'immaginazione più accattivante e ancora più facile da consultare. Perché crediamo che sincerità e chiarezza siano ingredienti indispensabili per offrire ai lettori un servizio impeccabile.

I N E D I C O L A E I N I N L I B R E R I A

Assieme al consigliere regionale Salvador lasciano Forza Italia un assessore provinciale e cinque sindaci del Pordenonese. «Siamo equidistanti dagli schieramenti»

E' Tondo l'«ostacolo» tra Cdl e Terzo polo

Se cambia il candidato si riapre il dialogo. Antonione: «Puntiamo sul presidente uscente, ma ne possiamo trovare molti altri»

Il «ribelle» Agrusti replica al coordinatore forzista Romoli: «È da cassa integrazione». Il commissario Brunetta: «Chi se ne va rinunci agli incarichi»

PORDENONE Il Terzo polo in provincia di Pordenone nasce da una vera scissione che riguarda Forza Italia. Assieme al consigliere ed ex assessore regionale Maurizio Salvador («Un addio, non un arrivederci»), abbandonano la casa azzurra Angioletto Tubaro, assessore provinciale, e ben cinque sindaci, ormai ex forzisti, su sette: Claudio Colussi (Cassara), Luigi Bressa (San Quirino), Tommaso Olivieri (Barcis), Silvano Carpenedo (Cavasso Nuovo), Alceo Della Valentina (Claut), oltre a diversi amministratori pubblici eletti in numerosi comuni, da Sesto al Reghena a Spilimbergo, da San Giorgio della Richinvelda a Pradisdomini.

STRAPPO. La direzione assunta dal gruppo ribelle è quella di entrare a far parte della nuova formazione politica sorta dallo strappo con Fi dell'ex coordinatore provinciale, Michelangelo Agrusti, il famoso Terzo polo. E per il Friuli occidentale, il movimento è già in collegamento con la lista civica Vivo Pordenone (affermatosi nel 2001 come il primo partito in città), espressione del presidente del consi-

glio comunale Alvaro Cardin, il quale viene individuato come figura di riferimento del nuovo soggetto.

EQUIDISTANTI. «Ci caratterizzeremo - ha annunciato ieri il consigliere regionale - come una lista civica che punterà sul rafforzamento dell'identità territoriale nel

contesto regionale e per creare una nuova classe politica. Nasce equidistante dagli schieramenti, non dai candidati». Alla domanda: ma se Renzo Tondo non fosse il candidato alle regionali, un'apertura nei confronti della Cdl diventerebbe possibile? «Sicuramente dovranno esserci gesti significativi - risponde Salvador -, fatti di cui Agrusti ha parlato con Claudio Scajola nel corso di un incontro richiesto dallo stesso Scajola, il quale ha ben presente lo stato di

difficoltà in cui versa Forza Italia in regione». **ALTERNATIVE.** Per Tondo, quindi, gli esami non finiscono mai. Tanto più dopo aver sentito una dichiarazione del coordinatore nazionale azzurro Roberto Antonione, che a una tv locale ha così «rassicurato» il presidente uscente: «Tondo è il nostro candidato "naturale" o, se vogliamo, semplicemente il candidato di Fi. Ma se com'è in politica: se si volesse ne potremmo trovare molti altri, al-

l'interno o al di fuori del partito». **PERCEZIONE.** Tornando a Salvador, dalla spaccatura con gli ex democristiani a oggi «la capacità di analisi politica» non è migliorata - commenta -. Ho avuto modo di apprezzare le dichiarazioni di Romoli in relazione al mio abbandono di Fi, perché questa è la conferma che la sua percezione di quel che accade e matura nelle vicende politiche regionali è la stessa che ha già dimostrato di possedere nella

sua provincia. Mi accusa - ironizza Salvador - di aver compiuto una scelta scontata, determinata da una sorta di dipendenza che avrei nei confronti di Agrusti. In realtà non intendo prendere ordini né da Romoli né dai suoi soci, cosa che peraltro non ho mai fatto. Conservo intatta la mia libertà di pensiero». **AUTOEROTISMO.** A «fenomeni di autoerotismo politico» fa riferimento Michelangelo Agrusti nella replica a Romoli. «L'aggressione del coor-

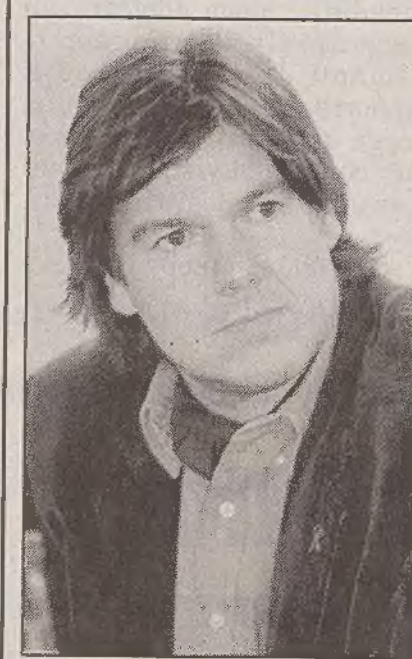
dinatore di Fi a Salvador e il suo compiacimento per la scissione che lui stesso ha contribuito a generare all'interno del partito, vanno rubricate tra i fenomeni di autoerotismo politico - affonda Agrusti -. In un Paese normale, e in un partito normale, dirigenti che hanno prodotto le performance del coordinatore Romoli sarebbero quantomeno già in cassa integrazione».

COMMISSARIO. Non sembra scomporsi il sostituto di Agrusti alla guida dei forzi-

sti pordenonesi. «L'adesione al Terzo polo di Salvador e degli altri - sostiene il commissario Renato Brunetta - fa chiarezza in merito alla loro collocazione e non aggiunge elementi di novità rispetto a quanto era evidente da tempo. La decisione di aggregarsi al Terzo polo è una posizione antagonista a Forza Italia e alla Casa delle libertà. Rispetto al lamentato deficit democratico (interno al partito, ndr) non si capisce perché si preoccupino, non è un problema che riguarda Fi, che non ha mai cacciato nessuno. Invitiamo la pattuglia che con Salvador aderisce al Terzo polo ad assumere un atteggiamento coerente attraverso la rinuncia agli incarichi di nomina ricevuti in virtù dell'appartenenza al nostro partito: non possono più pretendere la fiducia di Fi».

STABILITÀ. Ma il passaggio degli amministratori pordenonesi al Terzo polo non provocherà sconvolgimenti. In Provincia, Angioletto Tubaro, assessore, e Claudio Colussi, consigliere, hanno confermato gli impegni assunti al momento delle elezioni, ma è incerta la loro permanenza nelle file della maggioranza. A Trieste Salvador ha già annunciato al presidente del Consiglio regionale il passaggio al Gruppo misto.

Elena Del Giudice



Uberto Fortuna Drossi

Continua la campagna di «reclutamento» di Carbone & Co.: incontro pubblico martedì a Trieste, dove oggi debutta «Regione in Comune» di Malattia

Anche l'illyano Fortuna Drossi aderisce alla nuova formazione

TRIESTE Porte aperte al Terzo polo. A una lista in crescita continua, si è aggiunto nelle ultime ore anche l'ex assessore illyano al Comune di Trieste, Uberto Fortuna Drossi. Al momento, formalmente è solo uno dei relatori della riunione pubblica in programma a Trieste martedì 3 dicembre alle 18 all'Hotel Savoia. In realtà Gianfranco Carbone sta facendo crescere in maniera esponenziale l'interesse attorno al Terzo polo a Trieste. «Parlando con la gente - afferma lo stesso esponente ex socialista - si registra un fastidio diffuso per un sistema politico

che ti costringe a stare o di qua o di là e penalizza le posizioni centrali. Nella vita non c'è solo il bianco o il nero: ci sono anche le sfumature e le tonalità intermedie. Inoltre molti si lamentano della impossibilità di partecipare alla vita politica nella logica dei due schieramenti con i centri decisionali sempre più lontani dalle strutture degli stessi partiti che li compongono».

Di qui anche l'interessamento di molti altri volti noti. Si va dai relatori di martedì (oltre a Fortuna Drossi, Piero Fornasaro, Livio Lon-

zar e Alda Paoletti, chiamati a illustrare un suo «sogno» su Trieste) ai socialisti dello Sdi, che stanno pensando di aderire, ad alcuni ambienti ex democristiani che fanno riferimento a Lonzar stesso, a Skodler e a Pase, mentre ad alcune riunioni ha già partecipato l'ex segretario della Cgil, Mauro Gialuz. «Questo Terzo polo - osserva Carbone - nasce proprio "terzo": nessuno ci ha chiesto preventivamente appoggi né vengono dati appoggi al buio. È ovvio che in molti c'è maggiore attenzione per una parte politica, ma è prematuro dire che si andrà dove ti porta il cuore. Una discussione programmatica e di indirizzo politico sarà certamente ne-

cessaria prima della decisione finale. Per adesso raccogliamo consensi nella prospettiva della più chiara autonomia».

In sintonia, ma su altri lidi anche l'avvocato pordenonese Bruno Malattia, che fa debuttare già oggi la sua «Regione in Comune» a Trieste, alle 10, all'Auditorium dell'Area Science Park a Padriciano. Si parte da una relazione di Edward De Bono su «Creatività e innovazione nella gestione del pubblico e del privato», ma l'annunciata presenza di Riccardo Ily è già un simbolo di dove si andrà a parare... f.b.

Convegno il 16 dicembre
A Pordenone
il ministro Castelli
andrà in visita
al locale carcere



Roberto Castelli

PORDENONE Il guardasigilli Roberto Castelli parteciperà al convegno «Ponte tra vecchio e nuovo carcere: dal Castello a...», che si terrà il 16 dicembre a Pordenone, all'interno del locale istituto di pena.

A organizzare l'evento sono la direzione della Casa circondariale e la presidenza del Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta di Torre, retta dal professor Pasquale Cantucci. Tra gli attori principali anche il parlamentare pordenonese sarà nientemeno che il Ministro della Giustizia Roberto Castelli che ha accettato l'invito formulato da uno dei principali attori del convegno, il questore della Camera, Onorevole Edouard Ballaman.

Ai lavori, che avranno inizio alle 9.30 con la visita all'istituto, parteciperanno pure il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, il senatore Luciano Callegaro, il sottosegretario all'Economia, Manlio Contente, e il presidente della Provincia Elio De Anna.

Nato per analizzare la situazione del carcere pordenonese, per conoscere le prospettive legate all'individuazione del sito su cui realizzare la nuova prigione, per rendere noti i progetti relativi alla ristrutturazione e all'utilizzo del Castello, il convegno, freghiandosi della presenza del Ministro della Giustizia, entrerà nel merito più generale dell'edilizia penitenziaria.

Sono stati invitati pure il presidente del Tribunale di Pordenone Antonio Lazzaro, il presidente della Camera penale Bruno Malattia, il procuratore della Repubblica Domenico Labozzetta, il vescovo Ovidio Polletto.

L'analisi del documento contabile per il 2003 parte con il piede sbagliato. In commissione subito rimozioni

Mina vagante per la Finanziaria: l'alluvione

Impossibile elaborare il pacchetto di provvedimenti prima del dibattito in aula

TRIESTE Finanziaria e territorio, con la mina vagante dell'alluvione nel pordenonese. Il Centrosinistra chiama a raccolta gli amministratori degli enti locali del Friuli Venezia Giulia - organizzando, martedì alle 18, un'assemblea all'Hotel «La di More» di Udine - e attacca il bilancio regionale per il 2003. «Su Comuni e Province si stanno scaricando una serie di problemi, come le politiche sociali e la difesa del suolo, ma la Finanziaria di questa maggioranza non dà risposte. L'emblema è l'alluvione, fossi stato nel presidente Tondo, invece di partire per l'Argentina mi sarei fatto sostituire», attacca il capogruppo dei Ds, Alessandro Tesini, spalleggiato dal collega Gianfranco Moreton (Margherita). «Quello del prossimo anno non è un bilancio effettivo - sostiene - perché, a causa di un get-

Anche l'opposizione spara sul bilancio: «Pronti alla battaglia»

tito inferiore, avremo minori entrate. Non riusciremo quindi a mettere in sicurezza la sanità, mentre il Centrosinistra non ha mantenuto fede nemmeno ai fondi destinati all'innovazione tecnologica. Parlavano di 20 milioni di euro, saranno solo 12, ma ciò che preoccupa di più è il modo in cui la maggioranza ha affrontato l'emergenza nel pordenonese».

Il Centrosinistra contesta la mancata convocazione del Consiglio regionale, in subordina della Commissione consiliare competente, annunciando una richiesta in tal senso. «Presentiamo una mozione ad hoc e una richiesta di convocazione urgente - spiega More-

ton - perché bisogna stabilire il piano d'intervento post-alluvione e chiarire il risarcimento dei danni. Non trovano i soldi ma tra breve faremo sapere nei dettagli gli sperperi clamorosi di questa Finanziaria, a cominciare dalle voci che interessano l'assessorato al Turismo». Una critica a tutto campo quella del Centrosinistra, pronta a dare battaglia in aula contro un bilancio «fotocopia dell'anno scorso» che preoccupa anche per il ricorso all'indebitamento.

«Una scelta che in teoria va a mettere in sicurezza la sanità, ma in realtà garantisce solo lo status quo. Questa maggioranza brandisce il buio - rileva il consigliere del Pdc, Paolo Fontanelli - come ha dimostrato il disastro di Pordenone. Una giunta che si rispetti doveva già avere in tasca una risposta concreta».

Pietro Comelli

TRIESTE Le nere nuvolaglie di Pordenone si sono minacciosamente allungate ieri sul bilancio regionale, alla cui presentazione in commissione una vivace polemica innescata dai forzisti locali ha dato la misura di quanti fuochi covino sotto cenere nel Centrosinistra. Nell'illustrare il preventivo 2003, l'assessore leghista Pietro Arduini ha bellamente omesso qualsiasi accenno a impegni di spesa a sostegno del Pordenone alluvionato, ed ecco gli azzurri Franco Dal Mas e Isidoro Gottardo sono insorti scandalizzati. Ma come: neanche un accenno al catastrofico evento e ai soldi già promessi...

Tanto più che il forzista udinese Roberto Asquini ha tentato di tagliare corto: «L'argomento non figura all'ordine del giorno...», Gottardo e Dal Mas hanno protestato che fin dalla presentazione del bilancio la giunta doveva annunciare come intende fronteggiare l'em-

genza-alluvioni; e hanno sollecitato almeno una relazione orale sulle misure che si vogliono inserire nella legge finanziaria per dare concretezza agli impegni già enunciati dal presidente Tondo.

Di qui l'assoluta e inderogabile necessità - secondo gli azzurri pordenonesi - che l'approvazione della Finanziaria venga preceduta da una «ricognizione generale degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza del territorio». E a questo punto l'assessore ha completato la sua relazione col riferimento delle «ipotesi già allo studio», quali la formazione di una posta straordinaria attraverso un rincarico della benzina, una vendita di immobili e un raschiamento di fondi assessorili, il tutto - intanto - per una ventina di milioni di euro. E siccome «non si farà a tempo a illustrare questa manovra già durante l'esame della Finanziaria in commissione, esame che comincerà lunedì»,



Pietro Arduini

Arduini ha assicurato che «la giunta porterà il pacchetto di modifiche direttamente in aula».

Informazioni sulle risorse e sulle priorità da ridefinire ai fini della messa in sicurezza dei territori più sensibili ai fenomeni alluvionali sono state chieste da Moreton (Margherita), Petris (Ds), Rittossa (An), Cisilino (Fi), Fontanelli (Pdc) e Puiatti (Verdi). E infine - in presenza di polemiche intestine che minacciano di trasformare l'alluvione di Pordenone in una mina vagante sul cammino del bilancio - Aldo Ariis ha ritenuto di riunire immedia-

I forzisti Gottardo e Dal Mas contestano l'assessore Arduini: «È necessaria una ricognizione generale sui provvedimenti»

tamente il gruppo forzista. Il quale ha fatto proprie le richieste di Dal Mas e di Gottardo in ordine a un concreto riscontro in bilancio delle istanze delle popolazioni colpite da una calamità ormai troppo ricorrente.

Per quanto riguarda le linee del bilancio, l'assessore ha rilevato fra l'altro come i principali interventi riguardino il consolidamento della spesa degli enti locali (505 milioni di euro nel 2003), la messa in sicurezza della spesa sanitaria e l'espansione della spesa sociale (per complessivi 2 milioni di euro). Per l'istruzione, la cultura e lo sport vengono destinati 88,5 milioni. Una nuova emissione di obbligazioni (Bor), per ulteriori 129 milioni di euro, porterà infine la Regione a un indebitamento tale da renderle assai problematici i futuri ricorsi al credito. «Dopo di noi - sembra sia il motto dell'amministrazione uscente - si arrangi chi pub...».

Giorgio Pison

Marzotto e Visentini criticano la «scelta rinunciataria» dei colleghi, che non parteciperanno al vertice regionale sulla scuola con il ministro Moratti

Cisl e Uil: «Stati generali, la Cgil perde un'occasione»

dell'Ente Fiera udinese per alzare la voce nei confronti dell'asse Guerra-Moratti, particolarmente pericoloso per la scuola del Friuli Venezia Giulia».

«Siamo stati invitati a una tavola rotonda - spiega Marzotto -, non c'è nessun motivo per cui non andarci. Come

sempre facciamo, porteremo le nostre posizioni al dibattito. Si conoscono bene le idee del sindacato in materia scolastica. Se ci hanno chiamato, significa che staranno ad ascoltarci. Non è una trattativa in cui si elaborano ipotesi d'intesa - prosegue il leader della Cisl-Fvg -, ma solo una

delle tante sedi di dibattito a cui le parti sociali vengono invitate a esprimere il loro punto di vista. Ci pare sbagliato non portare gli elementi critici che renderanno quella discussione più ricca e rappresentativa dell'opinione della società».

Il sindacato non è «spacca-

to», tanto che le tre sigle parteciperanno unite, mercoledì, a una manifestazione di protesta esterna al padiglione della Fiera dove parlerà il ministro Letizia Moratti, ma le perplessità sulla defezione della Cgil non si possono cancellare. «Ognuno fa quello che vuole - commenta Visenti-

ni -, ma rinunciare non è mai una posizione di forza. Per rendere efficace una protesta, la presenza è elemento determinante».

Cisl e Uil sono pronte a tuonare contro un incremento di autonomia scolastica per la Regione. «Presenteremo uno dopo l'altro tutti i punti criti-

ci - anticipa Marzotto -, esprimendo il nostro totale disaccordo nei confronti della devolution scolastica». Il processo di decentramento in questa materia - aggiunge Visentini - va assolutamente bloccato. Su questo stiamo coinvolgendo anche le nostre segreterie nazionali». Sul fronte regionale, l'assessore Guerra ha fatto sapere che è intenzionato a organizzare un tavolo per convincere i sindacati di settore, finora compatti nella rinuncia, a partecipare agli Stati generali.

Marco Ballico

Su Radiouno duello in friulano tra i sindaci di Trieste e Udine

TRIESTE Il sindaco di Trieste che parla in «marilenghe», con il collega di Udine Sergio Cecotti a fargli da «professore». Succederà anche questo oggi alle 15 e 15, sulle frequenze di Radiouno, durante la puntata di «Spielei», il programma radiofonico della Rai regionale condotto per la prima volta interamente in friulano da Elisabetta Pozzetto. Sul tema «Udine e Trieste come Trento e Bolzano? Separate in casa» si affronteranno il presidente della giunta regionale Renzo Tondo, il candidato del centrosinistra per le regionali ed ex sindaco di Trieste, Riccardo Ily, e il consigliere regionale Giorgio Pozzo, portavoce del Patto regionale autonomista. In tale contesto, il faccia a faccia tra il primo cittadino di Trieste e Cecotti costituirà indubbiamente una «chicca».

Mentre si discute di devolution, il dibattito si infiamma anche sul riassetto della regione, su come far convivere le aspirazioni del Friuli da una parte e quelle dell'area metropolitana di Trieste dall'altra. Nei quindici minuti del programma verrà dunque offerta un'occasione per farsene un'idea e capire da che parte stare, magari spendendo una e-mail a spielirai@libero.it

La «rinata» Democrazia cristiana apre la campagna elettorale

UDINE Si terrà oggi, alle 16.30, a Udine, la Conferenza regionale della Democrazia cristiana con la quale il partito intende aprire la propria campagna elettorale in vista delle regionali 2003 e del contemporaneo rinnovo del Consiglio comunale di Udine.

I democristiani si ritroveranno all'Hotel Cristallo, in piazzale D'Annunzio, a Udine, con la partecipazione dei quadri dirigenti della Dc del Friuli Venezia Giulia. I lavori saranno introdotti dalla relazione del segretario nazionale Angelo Sandri, a cui seguiranno

Skipass Senza confini stagionale

Scia da campione con Promotur

Le «volpi» approfittano delle piste attrezzate per le Universiadi: innevamento assicurato, un nuovissimo collegamento per sciare da Tarvisio al Monte Lussari e, a Piancavallo, snowboard e parco giochi per bambini con snowtubing. E si scia anche di sera, con le piste illuminate di Tarvisio!

Sconto 10% per chi acquista lo skipass in prevendita presso:

- cassa impianti di Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto, Tarvisio e Seila Nevea, tutti i giorni dal 18 novembre all'8 dicembre.
- sede Promotur a Tavagnacco (centro commerciale Palladio), nei giorni feriali dal 18 novembre al 6 dicembre.

Speciale ragazzi da 8 a 14 anni soli €120

www.promotur.org

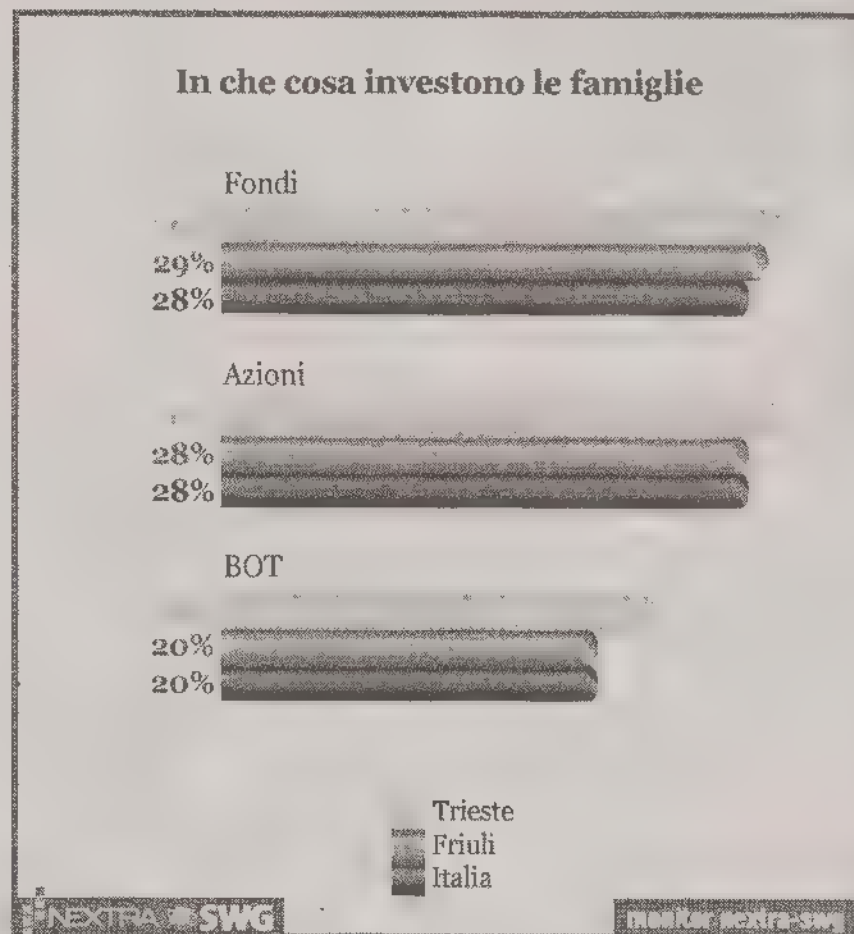
Un sondaggio su scala nazionale realizzato dalla Swg per conto della Nextra (Banca Intesa) conferma: il Friuli Venezia Giulia è la patria dei piccoli investitori

In regione i risparmi finiscono in fondi, Bot e azioni

Il 60% delle famiglie (57 a Trieste) incrementa mensilmente il proprio gruzzolo. E si informa sui media specializzati

TRIESTE Piccole formiche operose che ogni mese riescono a mettere qualcosa da parte per gli eventuali momenti difficili. Persone che prestano una grande attenzione al soldo, non si danno alle spese pazze e vivono tutt'altro che giorno per giorno, preferendo affidarsi a forme di investimento dalla rendita lenta ma sicura. Cittadini informatissimi che, soprattutto nella zona di Trieste, abbinano con nonchalance la lettura di un quotidiano a quella di un giornale specializzato in argomenti economici. Sono i risultati del Monitor Nextra-Swg - Osservatorio sui trend del risparmio nelle famiglie italiane realizzato dall'Istituto di ricerche Swg per conto di Nextra Sgr (Gruppo Banca Intesa), che in un colpo solo conferma la tradizionale accortezza monetaria dei friulani ma, soprattutto, fa piazza pulita di tutti i luoghi comuni sui triestini scialacquoni e facili a cadere in tentazioni di tutti i tipi.

FAMIGLIE, FULCRO DEL RISPARMIO. Siamo, ed è il primo dato forte dell'indagine, una regione di famiglie risparmiatrici: in netto vantaggio rispetto alla media nazionale (55%), il 60% delle famiglie residenti in regione riesce infatti a mettere da parte qualcosa ogni mese, incrementando con costanza il proprio risparmio. Le cifre, del resto, fotografano una regione impegnata a diversificare con varie modalità la collocazione del risparmio. Nel 29% delle famiglie sono presenti quote di fondi comuni d'investimento, in vantaggio sulla media nazionale (28%), segno di una tendenza, ormai riscontrabile nell'intero Paese, a delegare la gestione di parte del proprio denaro. E nel capoluogo regionale, a Trieste che si riscontra la maggiore propensione alla «delega»:



pensione alla «delega»: il dato sul possesso di fondi comuni d'investimento, nel frattempo sale al 30%.

In perfetta linea con le tendenze nazionali, le famiglie regionali negli ultimi anni hanno investito in Borsa: il 28% possiede azioni. Quella di Udine è la provin-

Giuliani particolarmente attenti all'utilizzo dei loro soldi: una famiglia su tre si appoggia a consulenti ed esperti del ramo

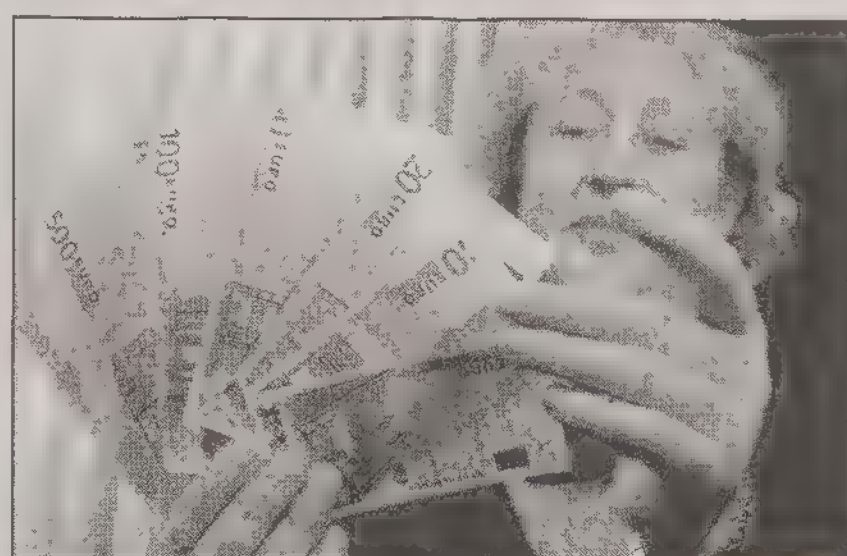
cia con la maggiore diffusione di investimenti in Borsa: possiede infatti azioni il 32% delle famiglie residenti. **I «BOT» NON PASSANO DI MODA.** La forma più tradizionale di investimen-

to, peraltro, regge ancora molto bene: anche in questo caso in perfetta media con i dati italiani, il 20% delle famiglie possiede Bot, indice di una diversificazione finanziaria che rispetta le tradizioni.

E, di tradizione in tradizione, anche la spesa immobiliare «tiene» decisamente bene: la casa di proprietà è presente nel 79% dei nuclei familiari, con Pordenone (82%) che si distingue come la provincia con la massima diffusione di possesso immobiliare.

Attivi, i cittadini del Friuli Venezia Giulia, anche nella programmazione del proprio futuro pensionistico: il 28% delle famiglie residenti nel nostro territorio detiene fondi pensione e forme di previdenza integrativa. Ciononostante, i risparmiatori locali, non si sentono ancora soddisfatti della propria educazione economica. Infatti, dovendo «dare un vo-

NOTA INFORMATIVA
Titolo del sondaggio: Monitor Nextra-Swg, osservatorio sui trend del risparmio nelle famiglie italiane. Soggetto realizzatore: Swg srl - Trieste. Committente: Nextra sgr (Gruppo Banca Intesa). Data di esecuzione: giugno-settembre 2002. Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico Cati. Caratteristiche del campione: nazionale stratificato per quote di 33.900 famiglie (con 17.136 sostituzioni per rifiuto), rappresentativo dell'universo delle famiglie italiane. Il documento completo è disponibile sul sito Internet www.agcom.it.



In Fvg gli euro non mancano: come investirli al meglio?

to» (da 1 a 10) alla propria competenza finanziaria, si giudicano con un 5,2 (la media nazionale è 5,3). **TRIESTE «CHIOTTA» D'INFORMAZIONE FINANZIARIA.** Non sembra casuale, dunque, ma semmai conseguente il fatto che si cerchi di avviare a questo «gap» apparente cercando conforto (e consigli) nei mass media: il 73% segue abitualmente l'informazione economico-finanziaria, con un vantaggio di 7 punti sulla media italiana. Trieste, come anticipato (76%) è la provincia con la maggiore attenzione mediatica/finanziaria. Inoltre, il 65% delle famiglie si tiene aggiornato sull'andamento dei propri investimenti. **DONNE SEMPRE PIÙ**

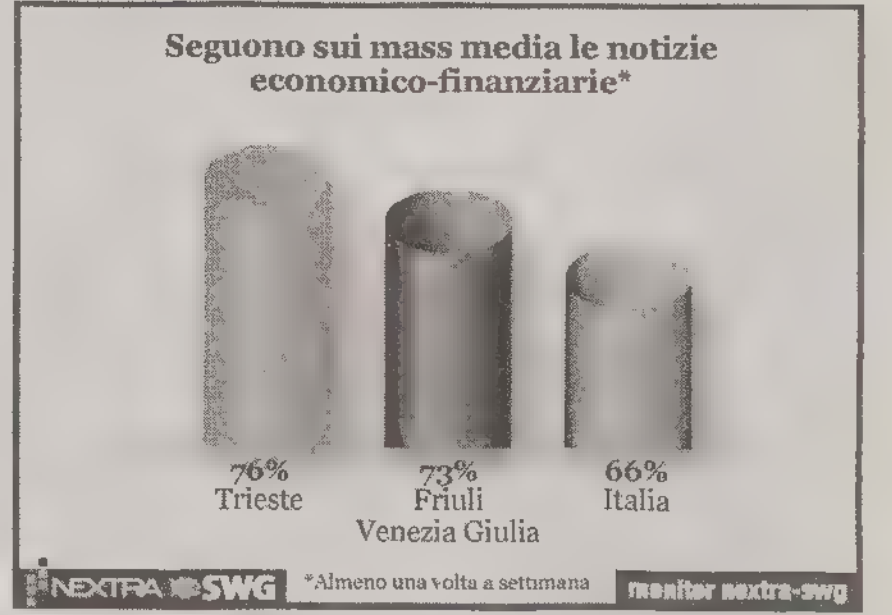
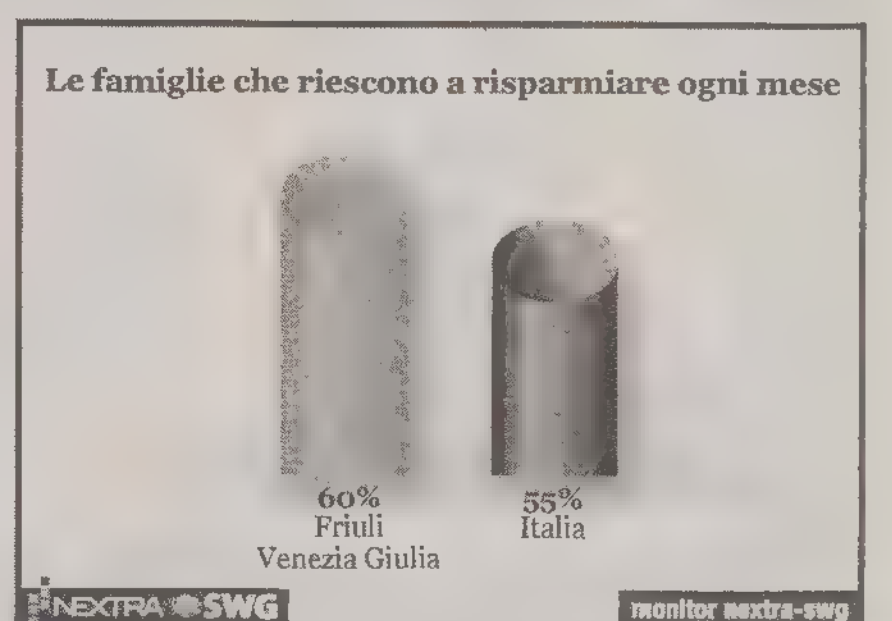
DECISIONISTE. L'argomento finanziario, in Friuli Venezia Giulia, non è più prerogativa riservata agli

Crescente il peso femminile nelle scelte finanziarie: nella provincia di Udine la percentuale più elevata di donne decisioniste (36%)

uomini: nel 34% dei nuclei familiari le donne assumono in prima persona decisioni finanziarie, con un impegno femminile più sentito nella provincia di Udine (36%). La materia finanziaria spinge dunque ad un maggiore

coinvolgimento familiare: nel 57% delle famiglie si parla infatti in casa di investimenti e risparmio. **LE CICALLE NON SONO TRIESTINE.** Il 57% delle famiglie triestine riesce a mettere da parte qualcosa ogni mese, con un vantaggio di due punti sulla media nazionale. E per amministrare il risparmio, le famiglie scelgono diverse forme, facendo ampio ricorso all'informazione finanziaria. «La notizia non dovrebbe stupire», spiega Mauro Zippo, membro della Commissione regionale per l'Albo dei promotori finanziari, nonché responsabile per Trieste della Banca Bnl Investimenti - se pensiamo che i flussi di spesa sono prerogativa tipica della componente più giovane della popolazione adulta, mentre la capacità di accumulo cresce in quella più matura, che a Trieste rappresenta la maggioranza. Oltre a ciò - aggiunge - la quota di risparmio finanziario aumenta soprattutto quando il tessuto economico e produttivo non trova, come avviene appunto nella nostra città, aree di sviluppo in termini di investimento nelle piccole imprese. Se poi pensiamo - conclude - che le fonti di reddito a Trieste sono rappresentate fondamentalmente dagli stipendi e dai compensi pagati da enti pubblici e grandi gruppi, qui molto numerosi, abbiamo inquadrato la situazione.

RISCHI SÌ, MA NON TROPPI. La Swg tratteggia comunque una provincia impegnata su diversi fronti: disposta a delegare, con una certa propensione al rischio, ma con un occhio attento alla tradizione e al futuro previdenziale. La forma più antica di investimento, il Bot, è presente nel 23% delle famiglie, con un vantaggio di tre punti sulla media italiana. L'im-



piego più tradizionale del denaro non è dunque stato abbandonato, ed è stato accompagnato in questi anni dalla scelta di diverse modalità di investimento. Ben marcata si è rivelata la propensione verso il risparmio gestito: secondo i dati del Monitor Nextra-Swg, nel 30% delle famiglie triestine sono presenti quote di fondi comuni d'investimento, dato che supera di 2 punti sulla media nazionale (28%). I triestini tendono dunque a delegare l'investimento di parte del loro risparmio. Non per questo però rinunciano ad una gestione «personale» del risparmio, an-

che con una certa propensione al rischio: 3 famiglie su 10 detengono infatti azioni quotate in Borsa, a fronte di una media nazionale del 28%. Da sottolineare, tra le scelte delle famiglie triestine, l'attenzione per il futuro previdenziale: il 28% delle famiglie detiene infatti fondi pensione e forme di previdenza integrativa, segno di una diversificazione finanziaria che non trascura la pianificazione del futuro. Solido, nel rispetto delle tradizioni nazionali, l'interesse per la casa: possiede immobili il 77% delle famiglie.

Furio Baldassi

Interpellanza di Brussa
Il pesce al mercurio approda in Consiglio
Rilevato il disagio degli itticoltori gradesi

GRADO L'allarme-mercurio nelle valli da pesca di Grado approda in Regione. A farsi portavoce delle preoccupazioni è il consigliere della Margherita Franco Brussa, che ha inoltrato un'interpellanza urgente al presidente Tondo. Brussa chiede garanzie circa la tutela dei consumatori, ma anche eventuali misure per «tranquillizzare la popolazione e rassicurare un settore economico che rischia il tracollo». Si riferisce all'ipotesi che il pesce delle valli gradesi sia a rischio di mercurio: «Orate e branzini che a fine anno, giunti a maturazione negli allevamenti intensivi», dovrebbero finire sul mercato regionale, e non solo, potrebbero essere «contaminati». Brussa fa riferimento ai primi sintomi del problema emersi, a quanto pare, un anno e mezzo fa, durante alcuni controlli sanitari conoscitivi. «Esiti che non ebbero conseguenza pratica - riporta il consigliere - non essendo scaturito alcun divieto. Della questione risulterebbe tuttavia che ne furono informate autorità e istituzioni». Brussa aggiunge: «Tali notizie hanno creato disagio tra gli itticoltori (sono circa 1300 gli ettari di valli coltivate e circa mille i quintali di orate e branzini trattati in un anno), ma soprattutto allarme: la vendita del pesce è calata, in questi giorni, del 50%».

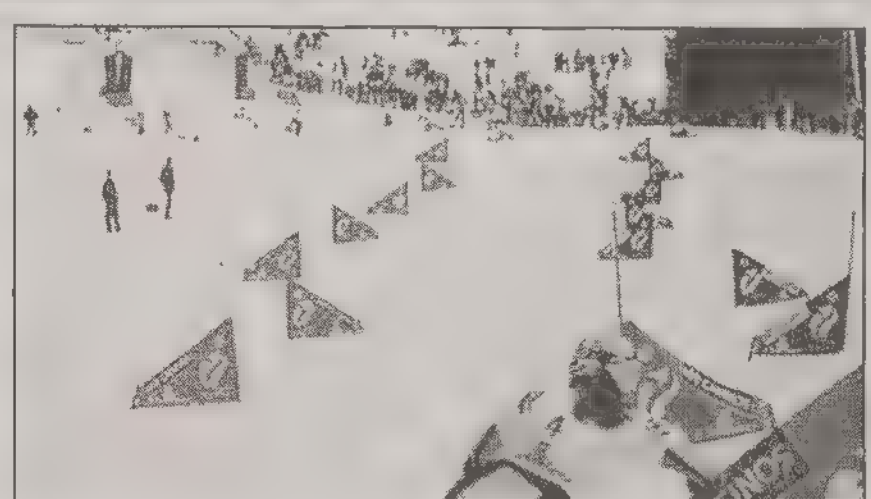
La società assicura, grazie ai cannoni, una stagione invernale «perfetta»
Promotur «garantisce» la neve
Le Universiadi il test di prova

TRIESTE Sarà l'anno della «neve garantita» per gli sciatori che frequentano le piste del Friuli Venezia Giulia. L'ha confermato ieri, nel corso della conferenza stampa di presentazione della stagione sciistica 2002-2003, Francesco Ventura, direttore della Promotur, riferendosi alle potenzialità dei cannoni sparaneve «capaci di coprire una superficie di 23 mila metri quadrati all'ora», ha precisato. Ma oltre a questa certezza, fondamentale per gli appassionati della montagna, Ventura ha parlato anche di «felici combinazioni fra acquisto dello skipass e noleggio di sci», di «miglioramento e arricchimento della rete delle piste» e di «attenta preparazione per la grande kermesse delle Universiadi in programma fra un paio di mesi. Quella - ha sottolineato il direttore della Promotur - sarà una grande manifestazione internazionale, che si trasformerà in una splendida vetrina per le montagne del Friuli Venezia Giulia e quell'occasione non la vogliamo perdere». Accanto a lui, l'assessore regionale per il Turismo,

Sergio Dressi, ha parlato di «crescendo di attività e miglioramenti costanti per i cinque principali poli sciistici della montagna del Friuli Venezia Giulia». Dressi ha anche voluto sottolineare che «al di là dell'appuntamento, pur rilevante, rappresentato dalle Universiadi, la politica scelta per quanto concerne l'offerta dei servizi e i costi, va vista nell'ambito di un processo di sviluppo dell'offerta turistica della montagna regionale e, quindi, di complessiva crescita socio economica dell'area».

Queste le novità tecniche più importanti. **TARVISIO.** Con il completamento del carosello impiantistico e la connessione fra il Lussari e l'area Duca d'Aosta-Priesnig-Florianca, ottenuta con le seggiovie del «Priesnig» e «All'Angelo» (entrambe a quattro posti, con una capacità di 2.400 persone all'ora), finalmente si potrà arrivare a Tarvisio con gli sci ai piedi, dopo anni di skibus. **PIANCAVALLO.** Nell'altro centro deputato assieme a Tarvisio a ospitare le Universiadi, la maggiore novità è rappresentata dal-

la pista «Busa grande» (1,4 chilometri di lunghezza, dedicata in particolare a gare e allenamenti) che dalla «Nazionale» adesso giunge sino all'area del Sauc. Per i più piccoli e i principianti invece si potrà accedere al Colalto, nuovo campo scuola e parco giochi, mentre per gli appassionati della recente disciplina dello snowboard ci sarà il superpipe in zona «Caprioli», seconda struttura del genere in Italia. **FORNI DI SOPRA.** Nell'area denominata «Davost» è stato realizzato un



Sulle piste da sci della regione la neve sarà garantita.

nuovo punto di ristoro e il parco giochi ed è stata rifatta la zona arrivi della pista «Varmost 2». **RAVASCLETTO-ZONCOLAN.** Sono state create l'arena della «Pista 1» e una nuova pista per sci da fondo, con innervamento programmato, in prossimità dei parcheggi. **SELLA NEVEA.** Sono state completamente rinnova-

te le protezioni di sicurezza sulla pista del Canin. **SKIPASS.** Sul piano delle tariffe degli skipass, Ventura ha parlato generalmente di «contenimento degli aumenti», facendo soprattutto riferimento ai prezzi più diffusi, che riguardano la categoria degli adulti giornalieri «cresciuti di un solo euro rispetto al 2001» ha ribadito il direttore della Promotur. Ventura ha anche evidenziato che «sarà ripetuta, dopo il successo ottenuto lo scorso anno, l'esperienza degli skipass a ore». Particolari agevolazioni sono poi previste per i giovani (dai 15 ai 22 anni), per i ragazzi (dagli 8 ai 14 anni) e per i cosiddetti senior (da 65 a 74 anni). È intanto già iniziata per concludersi l'8 dicembre la prevendita degli skipass stagionali, anche quest'anno validi ad Arnoldstein, in Carinzia oltre che a Cave del Predil, claut, Cimolais, Pradibosc, Sauris, Sella Chianzutan e Valbruna.

Ugo Salvini

LE TARIFFE DEGLI SKIPASS			
PIANCAVALLO/TARVISIO/ZONCOLAN			
	adulti	giovani-senior	ragazzi
giornaliero	25	22	19
4 ore	20,5	18	16
6 giorni (alta st.)	117	111	105
6 giorni (bassa)	102	93	87
FORNI DI SOPRA/SELLA NEVEA			
	adulti	giovani-senior	ragazzi
giornaliero	22	19	16
4 ore	18	15	13
6 giorni (alta st.)	111	105	93
6 giorni (bassa)	96	87	81

prezzi in euro

A Udine un dibattito organizzato dai finiani friulani, alla presenza del sottosegretario competente

Sanità, An attende risposte da Corsi

«Il dibattito si avvarrà della presenza del sottosegretario al ministero della Salute, Cesare Corsi» - spiega il deputato friulano Daniele Franz - «Scopo dell'incontro è fare il punto sulla situazione nel settore sanitario alla luce dell'avvio di un compiuto progetto di riforma che il gover-

no sta mettendo a punto con l'obiettivo di razionalizzare le risorse e di abbattere gli sprechi».

«An segue da sempre le problematiche del settore sanitario - afferma il senatore udinese Giovanni Collino - e questo convegno vuol essere un momento di riflessione e di at-

tenzione verso coloro che operano nel settore».

Due facoltà di Medicina, due ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione (Ospedali riuniti di Trieste e Santa Maria della Misericordia di Udine, tre Irs regionali) (Istituti di ricerca a carattere scientifico, ovvero il

Cro di Aviano, il Burlo di Trieste e la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento), due ospedali di rilievo regionale (Santa Maria degli Angeli di Pordenone e Ospedali integrati di Gorizia e Monfalcone) e ospedali di rete (presidi ospedalieri di Tolmezzo, San Daniele, Palmanova, Latisana, San Vito al Tagliamento)

e inoltre le cliniche private nonché l'Istituto di riabilitazione Gervasutta: questo è lo scenario nel settore sanitario che il sottosegretario Corsi troverà in regione. Inoltre avrà modo di toccare da vicino un aspetto che gli sta particolarmente a cuore, la gestione del sistema delle emergenze (118), essendo la regione Friuli Venezia Giulia progetto pilota a livello nazionale. Tra i protagonisti del dibattito ci sarà Giovanni Castaldo, An, presidente della Commissione sanità in Consiglio regionale.

Partecipano al grande dolore di GIORGIO e famiglia per la perdita del padre

Guido Musitelli

GILDA CIOLI, MARINA, ARMANDO, DANIELA, FABIO e figli.

Trieste, 30 novembre 2002

Caro GIORGIO, ricordando con tanto affetto il tuo papà

Guido Musitelli

abbracciamo te e i tuoi cari. - Gli amici di sempre

Trieste, 30 novembre 2002

GIANFRANCO e il personale tutto della Divisione di cardiologia partecipa al dolore di GIORGIO.

Trieste, 30 novembre 2002

Con affetto salutiamo

Guido Musitelli

caro e raro amico di tutti noi. - Famiglia CUTRONEO

Trieste, 30 novembre 2002

IX ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Ottavio Rondini

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e gratitudine il proprio consigliere.

Trieste, 30 novembre 2002

VI ANNIVERSARIO

Sempre nei nostri cuori con infinito rimpianto

Lorenzo Fermo

Mamma, papà, fratello

Trieste, 30 novembre 2002

VII ANNIVERSARIO

Marcello Grisan

Ricordandoti con affetto.

LUCIANA

Trieste, 30 novembre 2002

RENATO e BIANCA ZANETTOVICH rimpiangono con affetto e dolore l'indimenticabile

MAESTRO

Vito Levi

Trieste, 30 novembre 2002

Nel giorno dell'assemblea generale l'Associazione F. Petrarca ricorda i

Soci scomparsi

nell'anno.

Trieste, 30 novembre 2002

CRISTIANO, EMILIO, GIGI ed amici partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del loro caro

Giorgio Greblo

Trieste, 30 novembre 2002

A 10 anni dalla scomparsa di una donna meravigliosa, mamma nonna esemplare

Caterina Marsich ved. Giorgini

la rimpiangono con un vuoto incolmabile i figli LUCIANO e FRANCO, le nuore KAREN e RITA, i nipoti WILLIAM, SARAH e MARIUCCIA.

Trieste-S. Francisco, 30 novembre 2002

I ANNIVERSARIO

Gabriella Bruschich

Guagnini

La ricordano i Suoi cari.

Trieste, 30 novembre 2002

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.M. ZANONZI & C. S.p.A.

UDINE Sanità pubblica e privata, modelli di efficienza nella gestione, ridefinizione della rete ospedaliera, qualità delle prestazioni ospedaliere, figura del medico, settore socio-assistenziale, gestione del sistema sanitario in Friuli Venezia Giulia: questi i principali temi su cui si incentrerà la conferenza - dibattito promossa dal Gruppo parlamentare di Alleanza nazionale alla Camera e al Senato e dalla Federazione friulana di An. Tali argomenti verranno discussi oggi alle 17 all'Hotel Ambassador di Udine.

INTERESSI 0%

48-36 MESI



32"

HITACHI 32 PD 2100

Televisore al plasma 32", 2 ingressi video, pixel 852x1024, colori 16.7 milioni, contrasto 300:1, audio soun surround sistema Trubass+Matrice, "TECNOLOGIA ALIS" (alternate lighting off surface) 30 mila ore di durata. Estetica argento satinato.

48 rate da

€100,00

ACCONTO € 199,00



37"

HITACHI 37" PD 2100

TVC Plasma 37". 2 ingressi video risoluzione 1024x1024, 16.7 milioni di colori, rapporto contrasto 300:1, tecnologia ALIS (30mila ore di durata) completo di casse, ricevitore Tv e staffa da tavolo.

36 rate da

€166,00



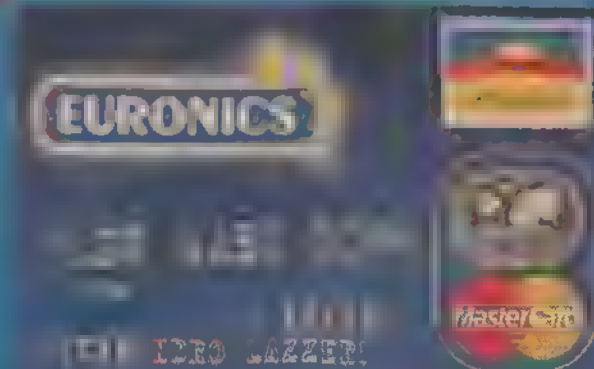
42"

HITACHI 42" PD 2100

TVC Plasma 42" 2 ingressi video risoluzione 1024x1024, 16.7 milioni di colori, rapporto contrasto 300:1, tecnologia ALIS (30mila ore di durata) completo di casse, ricevitore Tv e staffa da tavolo.

36 rate da

€194,00

**SIDE**

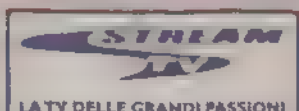
Elettrodomestici - Video

TRIESTE Via Giulia, 75/3

c/o Centro Comm.le
Tel. 040 54441

il GiuliaCONSEGNA
A DOMICILIO

Lista Nozze

CENTRO AUTORIZZATO
VIALE DIGITALE

Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.24**
tramonta alle **16.23**
La Luna: si leva alle **2.10**
cala alle **14.24**

48.a settimana dell'anno, 334 giorni trascorsi, ne rimangono 31.

IL SANTO

Sant'Andrea

IL PROVERBIO

Chi non s'arrischia non acquista.

MAREE

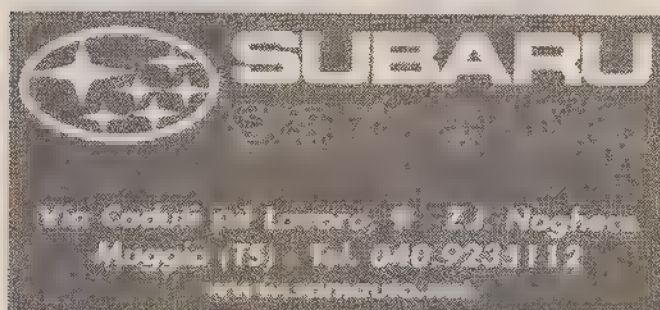
Alta: ore 6.28 **+49** cm
ore 19.11 **+18** cm
Bassa: ore 13.17 **-40** cm
ore 19.11 **-18** cm

DOMANI

Alta: ore 7.04 **+54** cm
Bassa: ore 0.37 **-29** cm

TEMPO

Temperatura: 15,1 minima
16,7 massima
Umidità: 83 per cento
Pressione: 1015,3 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 6,8 km/h da S-E
Mare: 15,6 gradi



TRIESTE

Cronaca della città



L'ex sindaco giudica «incoerente con i principi dell'Ue» la reazione del Centrodestra alla presa di posizione del ministero degli Esteri di Lubiana

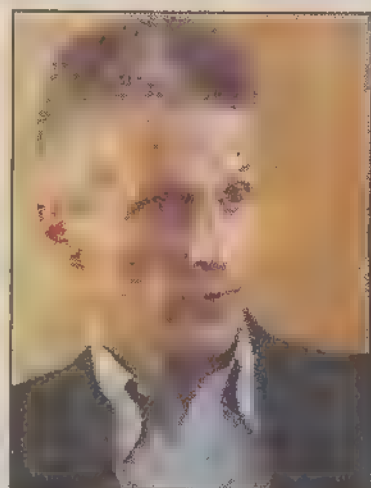
Illy: «La tutela degli sloveni è legge e va rispettata»

«Non contano le dimensioni degli Stati». «Così aveva protestato An per la minoranza italiana in Istria»

Le dichiarazioni sono state fatte ai margini del convegno «La Slovenia verso l'Ue: come cambia il confine orientale» organizzato da «Dialoghi europei».

«Incoerente con i principi dell'Unione europea».

Così Riccardo Illy, intervenendo al convegno intitolato «La Slovenia verso l'Ue: come cambia il confine orientale», ha giudicato la forte reazione del Centrodestra triestino alla presa di posizione del ministero degli Esteri di Lubiana, che ha richiesto ancora una volta in questi giorni la piena applicazione della legge sulla tutela delle minoranze. Riferendosi in particolare alla valutazione espressa da alcuni componenti della Casa della libertà, che avevano pesantemente criticato l'intervento del ministero sloveno: «Non accettiamo lezioni di democrazia da un Paese che conta meno di 2 milioni di abitanti, visto che l'Italia è la quinta potenza mondiale» avevano detto, Illy ha dichiarato che «non sono certo le dimensioni a contare». «Qui si tratta di principi internazionali, riconosciuti da tutti e che garantiscono a ogni Paese - a proseguire - pari dignità. La tutela delle minoranze - ha sottolineato il parlamentare triestino, candidato alla presidenza della Regione - è legge dello Stato e come tale va rispettata da tutti, invece evidentemente c'è qualcuno che tenta di disattenderla. Eppure proprio da Alleanza nazionale si erano originate, a suo tempo - ha aggiunto Illy - le più vibranti proteste per tutelare la minoranza italiana che vive in Istria. Pertanto è più che legittimo - ha concluso Illy - la preoccupazione del governo sloveno nei confronti del nostro Paese».



Riccardo Illy

to almeno fino al 2007 - ha affermato - in quanto siamo in ritardo rispetto a Paesi come l'Austria e la Germania, che hanno invece fatto passi da gigante in questa direzione. Se lo Stato italiano non interverrà in maniera adeguata - ha poi detto - le nostre merci non saranno competitive, perché costeranno di più in conseguenza di questa difficoltà nel trasporto veloce».

Sulle problematiche specifiche di Trieste in relazione al prossimo ingresso della Slovenia nella comunità si è espresso anche Demetrio Volcic, relatore al Parlamento europeo sul Trattato di adesione: «La tematica dei beni abbandonati non viene mai ricordata a livello internazionale - ha spiegato - perché evidentemente non ritenuta importante se non per quanto concerne i rapporti bilaterali fra i due Paesi. E' in quella sede che va trovata una soluzione - ha poi aggiunto - e credo che essa possa consistere esclusivamente in una restituzione materiale di proprietà».

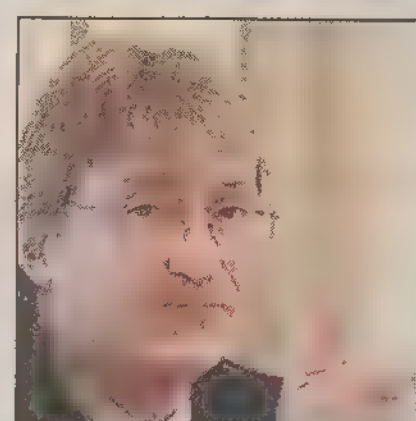
Massimo Carraro, componente della Commissione mista del Parlamento europeo per l'ingresso della Slovenia, ha ricordato che «le conseguenze economiche al momento dell'effettiva entrata nell'Ue non saranno rilevanti, perché in gran parte sono già state assorbite. Piuttosto - ha rilevato - ci saranno dei vantaggi per le imprese, che potranno accedere ancor più facilmente a quei mercati, perciò tutte le preoccupazioni su questo aspetto del futuro di quest'area sono infondate».

Nel dibattito che ha fatto seguito al convegno è emersa con chiarezza «un ritardo da parte dell'Italia nella definizione di precise strategie che accompagnino i due Paesi all'appuntamento ufficiale dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea».

Ugo Salvini

Il capogruppo regionale di An respinge la minaccia di sostituire i membri che hanno fatto mancare il numero legale alle sedute del Comitato paritetico sulla legge di tutela

E Ritossa avverte: «Tondo non mi può rimuovere»



Renzo Tondo



Adriano Ritossa

Renzo Tondo minaccia di rimuovere i dissidenti del Comitato paritetico, ma Alleanza nazionale lo sconsiglia. Non sono piaciute alla destra le dichiarazioni rese a Lubiana dal presidente della Regione, assieme alla spiegazione giuridica del suo portavoce, Alessandro Colautti, sul «potere sostitutivo» dei componenti di nomina giuntale e consiliare. Una minaccia respinta al mittente dal goriziano Adriano Ritossa, capogruppo di An in Consiglio regionale.

«Il potere sostitutivo lo potrà eventualmente applicare sui componenti nominati dalla giunta, non su quelli votati dal Consiglio. Spiace verificare l'ignoranza di tale affermazione, è incomprensibile che il portavoce di Tondo non sappia una cosa così elementare». Una bacchettata che arriva dal membro più votato dall'aula (prese anche due preferenze dai banchi dell'opposizione) durante la seduta del 25 settembre 2001, quando vennero eletti a scrutinio segreto i rappresentanti del Comitato paritetico.

«Non garantirò il numero legale nella prossima seduta, qualora la mia presenza risulterà determinante», la minaccia precisa di Ritossa che non fa un passo indietro, chiedendo al presidente Rado Race di rivedere il metodo di lavoro dell'assemblea. «Come linea di principio bisogna definire assieme l'ordine del giorno, in modo da evitare l'inserimento di questioni del tutto marginali alle vere problematiche che dobbiamo trattare. In primis la zonizzazione, in altre

parole l'individuazione delle aree soggette all'applicazione della legge di tutela».

Una questione molto delicata, che sta dividendo anche le forze del Centrosinistra. Alla Commissione paritetica continuano a pervenire due diverse interpretazioni su uno stesso Comune, firmate da gruppi di consiglieri contrapposti, in merito all'applicazione della tutela. Il caso più eclatante è quello di Gorizia, dove il Centrodestra risponde, alla «zonizzazione» dell'intera città, indicando solo due quartieri. «Le doppie indicazioni che pervengono - sostiene Ritossa - porteranno una necessaria valutazione. Spetterà ai cittadini residenti decidere». Chiaro l'obiettivo di An: arrivare al censimento degli sloveni sul territorio.

La bagarre dunque continua, ed è destinata a proseguire anche nella prossima riunione del Comitato paritetico, fissata per il 6 dicembre, a rischio numero legale. «Davanti alla minaccia di sostituzione - rileva Renzo De Vidovich, un altro componente dissidente - rispondo che potrei anche dimettermi. Non mi interessa stare in un organismo che non ha nulla di paritetico. Già nella prima riunione un componente eletto come italiano si è dichiarato sloveno, spostando quindi gli equilibri (11 contro 9), ma questo non è un organismo che può andare avanti a colpi di maggioranza. Serve una buona dose di volontà, da parte di tutti, è necessario prendere delle decisioni collegiali ma in questo momento c'è un



La prima riunione della commissione

forte disagio. Personalmente voglio una conciliazione vera tra italiani e sloveni, condizionato però da uno scontro interno alla minoranza, che ha solamente motivi economici, pronto a condizionare il tutto. Non è un caso che ci sia di mezzo Lubiana, va a finire che la questione slovena non è più un'appartenenza etnica ma diventa una professione».

Pietro Comelli

L'ex sindaco di Trieste Illy, tra i promotori dell'omaggio comune a Foiba e Risiera, afferma che non ci sono state pressioni sul Quirinale

«L'incontro Ciampi-Kucan rinviato per il voto a Lubiana»

Spadaro (Ds): ma il Presidente sloveno ha perso un'occasione per riflettere sull'esodo istriano



L'incontro di «riconciliazione» a Trieste tra il Presidente Carlo Azeglio Ciampi e quello sloveno Milan Kucan, con una visita congiunta alle Foibe e alla Risiera di San Sabba, «non è stato rinviato per problemi politici o per un irrigidimento della nostra maggioranza ma per decisione autonoma del Presidente Ciampi». Lo afferma il deputato del gruppo misto Riccardo Illy, dopo che in un'intervista a Radio Capodistria il leader sloveno aveva espresso rammarico per lo slittamento dell'omaggio comune. E ieri l'ex sindaco di Trieste ha spiegato i motivi dello stop all'iniziativa. «Il Presidente della Repubblica - ha affermato Illy, che è stato promotore dell'incontro - ha deciso che, in vista dell'apertura della campagna elettorale in Slovenia per le presidenziali, era meglio rimandare questo incontro ad altra data. Nel mese di settembre - ha aggiunto Illy - avevo nuovamente fatto presente al Presidente Ciampi, con una lettera, l'opportunità di fare questo incontro a Trieste e di allargarlo anche alla Croazia. La deci-

sione di Ciampi - ha proseguito Illy in una dichiarazione all'agenzia Ansa - è stata del tutto autonoma e non ha subito alcuna pressione come alcuni organi di stampa sembrano sostenere. Mi dispiace solo che a compiere il gesto non ci sarà più - ha affermato Illy - il Presidente Kucan, che non può ricandidarsi, perché conosco la sua grande sensibilità su questi problemi. Penso peraltro - ha concluso l'ex sindaco di Trieste - che dopo le elezioni presidenziali ci saranno comunque tutte le condizioni anche con il nuovo presidente della Slovenia perché questo gesto venga compiuto».

E sulle affermazioni di Kucan, che aveva parlato di tre «presupposti» affinché la riconciliazione abbia seguito, interviene Stelio Spadaro, della segreteria regionale dei Democratici di sinistra. «Kucan ha ragione - premette l'ex leader provinciale dei Ds - nel far osservare che finora non sono state applicate le norme riguardanti la tutela della minoranza slovena. E' una legge della Repubblica e come tale va applicata:

gravi responsabilità si assumono i governi locali e regionali di Centrodestra nel non volere farlo». Ma Spadaro individua anche alcuni passaggi del Presidente sloveno che non condivide. «Ho trovato incomprensibile - sottolinea l'esponente Ds - la segnalazione condizione che «i due governi o i due parlamenti dovrebbero adottare la relazione della Commissione mista di storici». E' incomprensibile - sostiene Spadaro - perché non spetta all'autorità politica adottare «verità». E infine mi pare che Kucan abbia perso una grande occasione per svolgere alcune riflessioni sull'esodo. Il perdurante silenzio sulle sue ragioni, sembra rivelare che Kucan non riesce a capirne le motivazioni, che invece sono sotto gli occhi di tutti. Non volerle vedere alimenta divisioni e rende difficile la riconciliazione per la quale in molti ci battiamo. Non vorrei che in Slovenia qualcuno pensasse di trarre benefici da una ripresa del nazionalismo, in un clima fondato sulle reciproche diffidenze».

a.r.

Per Natale regalati notti serene

offerta molle

Materasso a molle ortopedico, climatizzato, lato invernale imbottitura pura lana, lato estivo 100% cotone, tessuto di rivestimento puro cotone

➔ Base di appoggio completa di piedi tutta in faggio naturale, con regolazione di rigidità lombare

➔ Guanciale anallergico

€ 198,00

matrimoniale € 396,00

in via Capodistria 33/1 e in largo Barriera Vecchia 12, tel. 040 382088

casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

I CONTI

Il forzista Piero Camber allontana la possibilità di attriti: «Abbiamo concordato i grandi numeri». L'iter potrebbe concludersi solo a metà gennaio

Bilancio, approvata la bozza. La parola ai consiglieri

La giunta ha licenziato ieri la bozza del bilancio previsionale del Comune. Una bozza della quale il vicesindaco e assessore alle finanze Renzo Codarin si reputa «soddisfatto». Perché il documento, precisa, è certo espressione di «grande rigore ed economia», e però anche di quell'attenzione sul versante sociale invocata a gran voce dai gruppi consiliari di Alleanza Nazionale e Forza Italia. Un'attenzione

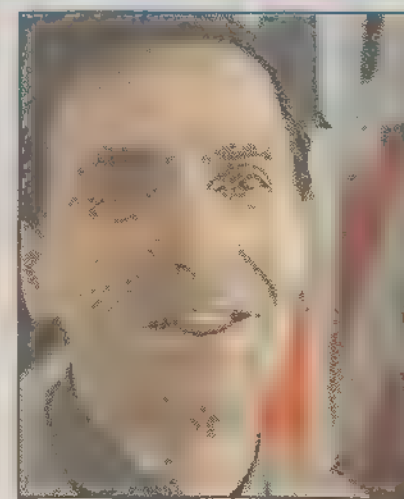
che si riassume in questi termini: «Nessun aumento di tariffe e niente tagli sui servizi», precisa Codarin. Nella bozza il raggiungimento del pareggio viene raggiunto dunque senza balzelli ma anche senza l'attivazione di nuovi servizi. Perché - come aveva già affermato il vicesindaco qualche giorno fa - «se si vorranno avviare nuovi progetti, allora si tratterà di compiere una scelta politica». Il ri-

sparmio sulle varie voci di spesa ammonta in media al 4,20% su un bilancio previsionale che per il 2003 dovrebbe assestarsi attorno ai 237 milioni e mezzo di euro. Oltre che dalla giunta, il documento è stato esaminato ieri - soltanto nelle sue linee portanti ovviamente - dai capigruppo di An e Forza Italia, rispettivamente Alessia Rosolen e Piero Camber. Una prima lettura che sembrerebbe allontana-

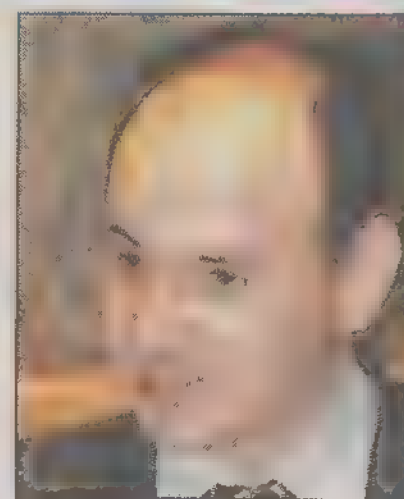
re lo spettro di «attriti» nella maggioranza, come li aveva definiti l'altro ieri Camber. Giacché «i grandi numeri li abbiamo concordati», annota lo stesso consigliere: «Ora dobbiamo affinarli». Ed è sempre Piero Camber a buttare là una previsione sui tempi necessari per concludere la maratona del documento contabile, parlando di «metà gennaio» come periodo nel quale collocare l'approvazione definiti-

va del documento. Se dunque non si riuscisse a chiudere l'iter entro la fine di dicembre, si andrebbe all'esercizio provvisorio. Che di fatto, secondo il forzista, non comporterebbe alcun inconveniente. Si potrebbe anzi usufruire di indicazioni più precise da parte della Regione, anch'essa alle prese con la propria finanziaria. E poi «l'abbiamo già detto più volte, il nodo importante è che questo sia un bilancio partecipato».

Forza Italia e An, conferma dunque il capogruppo dei berlusconiani, vogliono prendersi tutto il tempo necessario per analizzare il documento. Documento che ad ogni modo dovrà essere inviato ora, oltre che ai consiglieri capigruppo in Comune, anche ai consiglieri circoscrizionali che avranno venti giorni di tempo per esprimere il proprio parere obbligatorio ma non vincolante. Frattanto la bozza sarà al-



Piero Camber



Renzo Codarin

l'esame delle commissioni consiliari, per poi approdare nell'aula municipale. Data per scontata la pausa na-

talizia, ecco dunque che si arriverebbe al mese di gennaio.

p.b.

Il consigliere di Rifondazione comunista Igor Canciani, unico esponente dell'opposizione ad essere rimasto in sala mercoledì sera, contravviene all'obbligo del silenzio

«Ecco cosa si è detto nel Consiglio secretato»

«I presupposti per secretare non c'erano». «Il sindaco ha parlato di tutto senza alcun filo logico»

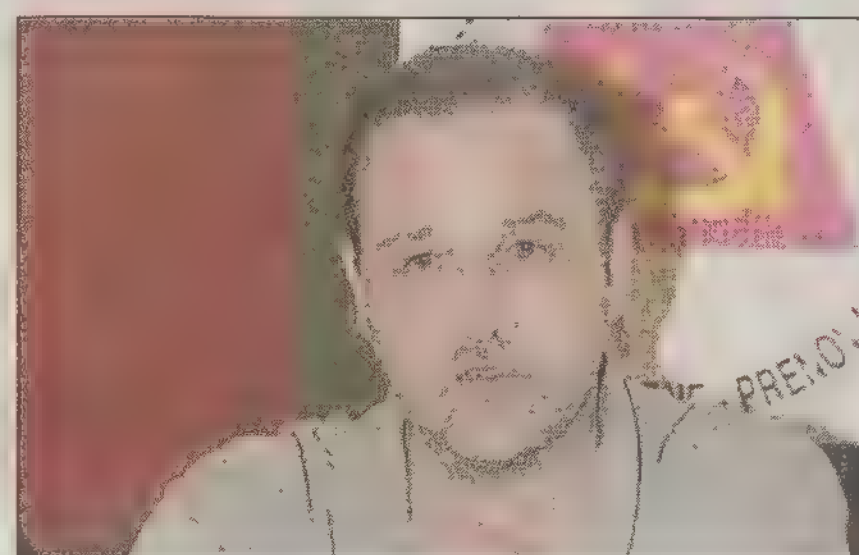
Mercoledì sera è stato l'unico consigliere d'opposizione a restare nell'aula municipale giudicando più utile ascoltare con le proprie orecchie quello che gli esponenti della maggioranza «avevano da dire». Adesso Igor Canciani contravviene a quell'obbligo di silenzio che, in caso di secretazione della seduta, riguarda tutti i consiglieri presenti. E «se qualcuno lo vuole, faccia pure una denuncia», afferma. Perché quella che il consigliere di Rifondazione comunista aveva già preannunciato come «disobbedienza sociale» poggia su una motivazione precisa: «Posso dichiarare tranquillamente che visto il tipo di discussione» tenuta a porte chiuse «i presupposti per la secretazione non c'erano».

Sia chiaro: «Dal punto di vista della legittimità la richiesta di secretazione era completamente adeguata e formalmente ineccepibile», precisa Canciani, proprio per l'argomento che sarebbe dovuto essere trattato. Il fatto è che poi di «questioni concernenti persone», come recita il regolamento comunale, non si è parlato affatto. A meno che «per persone non intendiamo il sindaco, che però è anche un personaggio pubblico», aggiunge Canciani esprimendo il timore «che alla fine nessuno abbia capito bene il perché di tutto quel bailamme. In effetti è da qualche mese che il sindaco non riesce a farsi capire: dice tutto e il contrario di tutto...».

Comunque «la parte per la quale mi sento vincolato al segreto, espone Canciani, riguarda la brevissima comuni-

cazione effettuata in una trentina di secondi. Comunicazione in cui il primo cittadino peraltro ha ripetuto quanto aveva già annunciato nella parte pubblica della seduta: di aver ricevuto cioè una telefonata pesante dal direttore del Piccolo. Lo ha fatto senza pronunciare nomi e cognomi e senza riferire il contenuto della telefonata».

Chiusa questa parentesi, ecco il racconto di Canciani:



Il segretario di Rifondazione comunista Igor Canciani.

«Il sindaco ha fatto una sorta di lungo eloquio, abbastanza frammentato e frammentario, senza filo logico. Ho capito che si sentiva offeso per il trattamento riservatogli il giorno precedente a Lubiana: era la seconda volta che veniva accolto freddamente, ha aggiunto. Poi ha chiesto «alla propria maggioranza più sostegno e compattezza». E quanto all'«incidente» avvenuto in Slovenia, «il sindaco ha affermato che un Paese

da un milione e 900 mila abitanti non può permettersi certe cose (proprio come oscurato da parte di An, ndr). Al che io ho annotato che se a contare fossero solo i numeri, allora i cinesi vincerebbero sempre... Senza dire del fatto che il presidente della Regione Tondo, che pure fa parte della coalizione del primo cittadino, è su posizioni diametralmente opposte...».

Nella discussione secretata, precisa Canciani, non si è

ni, «in una sorta di apologia del proprio operato fatta dal sindaco, che ha detto di sentirsi solo. Un discorso da cui è emerso il disagio dell'uomo, ma non un'analisi, né proposte, né raccomandazioni. Per questo mi sembra che si sia trattato piuttosto di una seduta di autocensura, di psicoterapia di gruppo. Beh, se l'intento era quello, se cioè il sindaco voleva farsi dire che Forza Italia continua a sostenerlo, allora l'obiettivo mi sembra essere stato raggiunto».

Dopo un breve intervento iniziale in cui Piero Camber ha annunciato l'occasione di un «franco confronto», il pieno sostegno al primo cittadino - sempre nel silenzio di An - è arrivato nelle parole di Lorenzo Spagna e Maurizio Marzi: «Quest'ultimo - ancora Canciani - ha evidenziato alcune discrepanze nella maggioranza, dicendo che bisogna riordinare un po' le fila». E allora? «Il sindaco mi è sembrato alquanto sollevato». Le porte dell'aula si sono poi riaperte, i consiglieri dell'opposizione sono rientrati. «Non capisco però, commenta il consigliere, e l'ho anche detto: visto che il sindaco non riesce a gestire una situazione così complessa, se non si dimette adesso sarà costretto a farlo tra tre mesi, perché dubito che questa giunta riesca a predisporre un bilancio sostenibile. Credo che questa terza o quarta piccola crisi non sarà l'ultima. Il sindaco ha messo l'accento proprio sul suo disagio. Ma io ho detto che un sindaco dovrebbe saper convivere con le pressioni...».

p.b.

Pecol Cominotto (Lista Illy): «Logiche che nulla hanno a che fare con il rapporto fiduciario tra primo cittadino e cittadini»

«A governare Trieste sono tornati i partiti»

Il sindaco vuole nominare il direttore generale? I partiti glielo impediscono. Il sindaco definisce demenziale intervenire sull'Acegas? I partiti intervengono. Di esempi ce ne sarebbero altri, ma basta una battuta: «Siamo alla tessera del pane». Così infatti Gianni Pecol Cominotto, presidente dell'associazione «Con Illy per Trieste», ha sintetizzato ieri in una conferenza stampa il senso della situazione politica creata con l'arrivo della Casa delle libertà alla guida del Municipio e sviluppatasi fino al recentissimo consiglio comunale secretato.

«Per otto anni - così il presidente degli illyani - Trieste è stata governata da un sindaco attivo sulla base di un rapporto fiduciario e diretto con gli elettori. Un sindaco responsabile del proprio programma, che aveva nominato da sé una giunta tecnica. Perché uno dei requisiti per essere assessori con Riccardo Illy «era proprio quello di essere degli outsiders», ha testimoniato l'ex assessore Pecol Cominotto. E mentre «il confronto tra sindaco e giunta avveniva solo sul programma e sul conseguimento degli obiettivi», le nomine «venivano effettuate dalle autorità competenti» nel rispetto delle norme: dal sindaco quando a lui spettasse la

scelta, oppure dal consiglio comunale se ne avesse facoltà. «E solo in questo secondo caso le forze politiche entravano in gioco».

Oggi invece, ha attaccato l'ex assessore, «a muovere tutto sono logiche che riguardano i partiti» e che con il rapporto fiduciario tra sindaco e cittadini nulla hanno a che fare. In ordine di tempo l'ultimo esempio riguarda proprio la scelta del direttore generale, che competerebbe al primo cittadino e alla sua giunta. Ma «il sindaco non può nominare il suo direttore. Poi la crisi rientra, e lui si arrabbia con il giornale», ha ironizzato Pecol Cominotto parlando di «sogoverno» della città.

Quanto al consiglio comunale di mercoledì scorso, inevitabile il confronto con la secretazione che una sera del 1997 indusse Illy ad approntare, «due ore dopo essere uscito dall'aula con la sua giunta, la lettera di dimissioni. Rispetto al mandato ricevuto dai cittadini, Illy sostenne - ha detto il presi-

dente degli illyani - che quello era il modo in cui le istituzioni dovevano funzionare. Se l'istituzione non funziona, si passa ai cittadini».

Illy - è intervenuto l'ex vicesindaco e oggi parlamentare Roberto Damiani - non prese nemmeno in considerazione l'idea di accettare la secretazione. Sono rimasto allibito nel leggere che l'attuale sindaco ha votato a favore dell'uscita dei suoi assessori dall'aula. E mi sorprende che questi non abbiano avuto l'orgoglio di rassegnare le dimissioni: «La giunta è delegittimata da chi l'ha nominata». Quanto alle nomine, ha detto Damiani, «la scelta con la giunta Illy cadeva sempre su persone che rispondessero ai requisiti di capacità e competenza. Non è detto che le nomine fossero le migliori possibili: ma la questione è di metodo, non di merito».

Tornando all'oggi, a sollecitare esplicitamente le «dimissioni» del primo cittadino è stato il capogruppo degli illyani in consiglio comunale Roberto Decarli, che ha additato un sindaco «ostaggio delle segreterie». «Sul volantino elettorale, un anno e mezzo fa, si parlava di «sindaco della gente». Ebbene, se il sindaco non riesce nemmeno a nominare il suo direttore generale, la gente è stata presa in giro», ha detto Decarli aggiungendo che l'ultima seduta del consiglio comunale è stata secretata «non per discutere i problemi della città, ma per parlare dei rapporti di An e Forza Italia con il primo cittadino».

A parlare di «sindaco a termine» è stato infine il consigliere comunale illyano Alessandro Carmi, annotando gli apprezzamenti rivolti al primo cittadino da parte degli stessi partiti che lo sostengono («Paris Lippi, autorevole esponente di An, ha ricordato al povero sindaco che a differenza di quanto Illy rappresentava per il Centrosinistra, lui per il Centrodestra non costituisce nemmeno un valore aggiunto...»). L'ultima battuta Carmi l'ha riservata al bilancio comunale: «L'impressione è che la consiliatura sia appesa a un filo, così come il sindaco e la giunta». L'interrogativo, ha concluso Carmi, è quel filo: si potrebbe spezzare «proprio in occasione del bilancio?».

Paola Bolis

Cogli l'occasione per i tuoi regali di S. Nicolò

Incredibile!

Un telefonino in regalo ad ogni acquirente.

Se hai in mente di acquistare un occhiale questa è la migliore occasione. Oltre alla scelta, ineguagliabile, tra le oltre 20.000 montature delle marche più prestigiose (Gucci, Dior, Valentino, ecc.) e la tecnologia, con le lenti monofocali o progressive dell'ultima generazione di adattamento immediato garantito, ti offriamo un regalo speciale. Un telefonino cellulare. Sono sufficienti 250 Euro di spesa anche per più prodotti (acquistando uno o più occhiali, ad esempio vista+vista, vista+sole, sole+sole, ecc.) per ottenere il magnifico regalo. Affrettati, non perdere un affare irripetibile!

Acquistare un occhiale non è mai stato così conveniente!

Per l'occasione Domenica 01/12 e Lunedì 02/12 negozi aperti.

Trieste - Piazza della Borsa 8

Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

Possibilità di pagamenti rateali!

Speciale

S. NICOLÒ

m

A. MANZONI & C. S.p.A.

A CURA DELLA
MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

San Nicolò, la festa della tradizione triestina

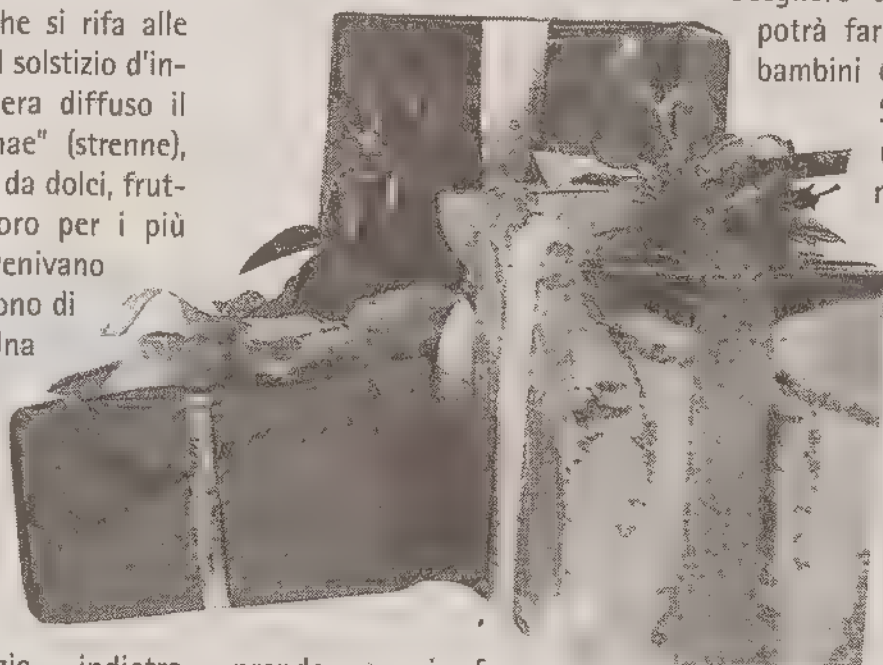
Primi doni da fare e da ricevere in attesa dell'ormai prossimo Natale

Ancora una volta fra pochi giorni si rinnoverà la festosa tradizione di San Nicolò e dei suoi doni. Ancora una volta ci lasceremo prendere un po' tutti dalla magia della prima festa invernale che prelude all'arrivo del Natale. Le luci in città sono accese. Le vetrine dei negozi addobbate a festa ci invitano a prendere atto che è ancora una volta tempo di regali. Regali per i nostri cari, per gli amici, per piccoli e grandi. Regali da scegliere con oculatezza, con parsimonia, con allegria, con affetto, con

fantasia. Il mese di dicembre invita a recuperare i valori domestici, il piacere di stare insieme ai propri familiari o ai propri amici. La tendenza riconosciuta è quella del "nesting", ovvero del nido. E che cosa c'è di più bello e di più dolce che scambiarsi un regalo mentre si sta serenamente insieme? Se la mamma non ne mete - resta svede le calzet/- o la borsa da papà - san Nicolò porterà, dice una vecchia filastrocca. Non solo ai bambini, ma anche agli adulti, alle mamme, ai nonni, agli amici fa sempre un enor-

me piacere ricevere un regalo. Una tradizione antica quella dei regali da fare e da ricevere in questo periodo dell'anno: un tradizione che si rifa alle feste pagane del solstizio d'inverno quando era diffuso il rito delle "Strenae" (strenne), costituite allora da dolci, frutta, (monete d'oro per i più abbinati) che venivano regalati come dono di buon augurio. Una tradizione che permane una festa che ha il profumo della memoria. Un paradiso per i bambini e un salto nell'infanzia - indietro nel tempo - per i grandi. Un giorno di gioia e serenità per tutti. La festa di San Nicolò conserva immutati negli anni

il suo fascino e la sua suggestione; è una tradizione dal sapore antico che ancora ci sor-



prende e ci fa sognare, almeno per un giorno. E' l'occasione per riscoprire l'intimo calore degli affetti, a ritrovare il bambino che è

dentro di noi, ad aggirarsi per le strade guardando lo scintillio delle vetrine dei negozi per scegliere un regalo che potrà far felici i nostri bambini e i nostri cari.

San Nicolò è una delle ricorrenze più care per i triestini di tutte le età, una festa che in passato veniva celebrata quasi con maggior rilievo del Natale. A Trieste è l'ap-
prossimarsi della festa di San Nicolò, un santo avvolto in un'atmosfera invernale, a ricordare a tutti, grandi e piccoli, che sta per

arrivare il Natale. E il miglior modo per ricordare nel tempo i momenti importanti è forse proprio il rito del regalo. E ancor oggi, nonostante i problemi e nonostante le possibili difficoltà economiche, la festa di San Nicolò e - fra qualche settimana - il Natale sono un'occasione per ripensare alla famiglia, ai bambini, ai propri rapporti con gli altri; e che cosa è meglio di un dono, di un regalo scelto col cuore, di qualcosa che si offre spontaneamente per fare capire agli altri che li pensiamo, che ci sono cari? Per San Nicolò si svolgono "le prove generali" della scelta dei regali alle persone care. La cosa più importante è scegliere il regalo giusto, consoni alle abitudini e alle aspettative della persona che lo riceve.

Stregatto
Abbigliamento 0-1
n o a a e t r
via Paduina 9
angolo via Crispi Trieste
Tel. 040.633975

New
Scopri nella
tua forma migliore
liberati di
1
taglia
Lo trovi da:
Fiducia
ABBIGLIAMENTO E INTIMO
Trieste - Via Settefontane, 26
Trieste - Via Carducci, 24

È ARRIVATO IL NATALE DA
CASA FONDATA NEL 1960
finzicarta...
DI ROMITA MASSIMO E GIAMPAOLO & C.
TRIESTE - Via del Ghirlandaio, 45 - Telefono 040 393366 - Fax 040 392331
www.finzicarta.com

- vendita solo all'ingrosso di confezioni da regalo
- cestini in vimini - strenne
- scatole portabottiglie
- borse stampate a partire da 500 pz.
- decorazioni di natale

La festa dei bambini

Un tempo, quando erano meno frequenti di oggi le occasioni per ricevere un regalo o un giocattolo, la festa di San Nicolò era attesa dai bambini con grande impazienza e già a novembre si incominciavano a scrivere le letterine con tutti i desideri. Dai primi giorni di dicembre arrivava la fiera. Per la fiera di San Nicolò "venditori ambulanti e occasionali piantavano ai lati della strada e nella piazza le loro bancarelle, ricavate talora da casse di legno vuote e da tavole grezze, zeppa di ogni sorta di mercanzie, giocattoli da pochi soldi, di latta, di legno - molti dei quali di fabbricazione casalinga, come ad esempio i lettini e gli altri mobili per bambole - le piccole "pupe" di legno da un soldo, dalla testa sferica e dagli

arti rigidi, quelle più pretenziose, imbottite di segatura e di stoppa, le immancabili trombette di latta o di legno, i tamburi, i "subioti", (fischietti), tra cui i "cavalini col subiotto nel culo" di terra cotta, i fuochi e le spade, gli elmi di cartone", scrive sempre Battaglia. La fiera di San Nicolò in passato era dedicata infatti solo ai giocattoli. "A questa umile e svariata congerie di balocchi popolari, cari al mondo piccolo del tempo passato, si alternavano cumuli di dolci, di aranci, di mele e di frutta secca, specialmente "susini" e "fighi suti". Numerosi naturalmente i San Nicolò di zucchero e di cartone, i diavoli e gli spazzacamini di prugne seche infilate su bastoncini di legno o su uno scheletro di filo di ferro.

Chi era San Nicolò

I santi che riescono a creare una duratura tradizione di devozione che permane nei secoli sono forse quelli che hanno saputo capire da vicino le debolezze e la sofferenza della gente comune e indubbiamente San Nicolò "da Bari" venerato da oltre un millennio sia in Oriente - dove fu vescovo della città di Mira, in Asia Minore, nel IV secolo d.C. - sia in Italia (nel 1087 le sue reliquie furono portate a Bari dove sono gelosamente custodite), è un santo assolutamente popolare. L'episodio più diffuso riguarda la generosità del Santo e la sua attenzione ai problemi concreti delle persone racconta che Nicolò, venuto a sapere che un gentiluomo padre di tre figlie, caduto in miseria, privo di

ogni sostentamento, stava per acconsentire a "vivere a spese dei loro peccati", di nascosto una notte introdusse dalla finestra un sacchetto pieno di monete d'oro. Il padre, grazie a quell'insperata dote accasò la prima figlia e allora il santo gli donò altri due sacchetti di monete d'oro per le altre due figlie. Perfino Dante ricorda l'episodio (nel Purgatorio): Ego parlava ancor della larghezza / Che fece Nicolao alle pulcelle // Per condurre ad onor la giovinezza. Spesso San Nicolò veniva raffigurato con tre mele d'oro nella mano sinistra: forse proprio dall'episodio appena ricordato è derivata l'usanza di considerare San Nicolò il più generoso dispensatore di doni a grandi e piccoli.

Un completo di biancheria intima
SANMA
moribondo, seducente, elegante: un regalo gradito, un dono da scegliere anche per se stesse per sentirsi più belle e quindi più sicure di sé.

I ragazzi della foto giocano al nuovo e gettonatissimo "The Lord of The Rings - The Two Towers". Ricevere in dono un gioco di ruolo, da tavolo, di carte, qualcosa insomma che faccia parte del mondo della Fantasia rende felici non solo i ragazzi ma anche gli adulti. A tutti gli appassionati ricordiamo che oggi, in piazzetta di Fantasylandia, si svolgono partite dimostrative di miniature, carte, ecc. riguardanti Il Signore degli Anelli.
Grandissimi ospiti Società Tolkieniana Italiana, Accademia di Scrima e Twilight Comics! Si potranno inoltre ammirare scenari tridimensionali di sicuro fascino.

idee regalo ...
Sotto la grande acacia, gli gnai e gli impala ballano in compagnia dei ghepard: le scimmie continuano a stuzzicare gli elefanti; e l'evocazione della savana all'imbimbire della collezione Africa II di Hermès. Africa II riprende i motivi animalistici del servizio Africa in una nuova colorazione, con l'oca e lo zafferano come tinte dominanti. Qualcosa di unico per rendere più bella la tavola.

idee regalo ...

GUINA
Abbigliamento Uomo Donna
Calzature Donna
dal 1° al 24 dicembre
APERTI TUTTI I GIORNI
In via Genova 12 - 21 Trieste

MUSIC
tecnomusic.com
strumenti musicali
sistemi audio - video
computer e videoproiezione
vendita installazioni e noleggi
040 631736 - info@tecnomusic.com

Ora siamo in
Via Torrebianca 39/a
Trieste
Palazzo angolo via S. Lazzaro

Chitarra classica
Euro
TYROS YAMAHA
49,90

Pensa per tempo ai tuoi regali...
...passa prima da
Coloratissimo
regali, gadgets, biglietti di auguri,
e curiosità da tutto il mondo!
via Imbriani, 11. Trieste. tel. 040 636639

FANTASYLANDIA

SPECIALIZZATI IN:

- WARHAMMER - WARHAMMER 40K
- IL SIGNORE DEGLI ANELLI
Siamo uno dei 15 negozi
"FANTERIA SCELTA" in Italia
- POKEMON - MAGIC - FOOTBALL CHAMPIONS
Negozio "PREMIERE WIZARDS
of the Coast"
- TUTTO SU "IL SIGNORE DEGLI ANELLI"
OGGI, SABATO 30/11 (pomeriggio)
"GIORNATA TOLKIENIANA"
LIBRI / CARTE / FILM / GADGET / MINIATURE
- L'INTRAMONTABILE "DUNGEONS & DRAGONS"
e tutti i giochi di ruolo
- FANTASY - FANTASCIENZA - MADE IN JAPAN
TRIESTE - C.so Italia, 6/II (galleria 1° piano)
Tel. 040.766957

anche a GORIZIA - Via Diaz, 12 - Tel. 0481.32236
web site: www.fantasy.it E-mail: info@fantasy.it

Vitrum, accende la passione.

A DICEMBRE DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

liste, tazze, porcellane, casualinghi e arredi da regalo

Domino **Eschenbach** **VNASON&C** **HERMES PARIS** **HUTSCHENREUTHER** **IVV** **LAGOSTINA** **WMF** **PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** **SPIEGELAU** **rede** **vitrum**

Piazza S. Antonio Nuovo
angolo Via XX Ottobre
tel. 040 631976

Sfuma, a sorpresa, l'ingresso del gruppo bresciano nella Tiet al posto di Parisi. «Ma il piano di riconversione della Ferriera di Servola andrà avanti»

Molo VII: esce la Lucchini, entrano i friulani

Semino: «Al momento non c'erano le condizioni». Spunta la Midolini di Udine, già presente a Porto Nogaro

Molo VII: esce di scena la Lucchini, entrano i friulani. Il proprietario della Ferriera di Servola non acquisterà le quote societarie (35%) che la Parisi possedeva finora nella Tiet (Trieste international container terminal), la società italo-slovena controllata da Luko Koper. Si tratta di un piccolo colpo di scena, in quanto il gruppo bresciano aveva già iniziato le trattative per l'ingresso nella Tiet, che si andavano ad affiancare al progetto della futura piattaforma logistica sull'area attualmente occupata dall'impianto siderurgico, nell'ambito del piano di riconversione della Ferriera. Al suo posto, nella Tiet, entrerà la Midolini di Udine, società del gruppo Mantini, che è già presente da tempo nel porto di Trieste specializzata in carico e scarico merci. In più, la Midolini è presente anche nell'Impresa portuale di Porto Nogaro.

Il cambio di fronte giunge del tutto inatteso in quanto il gruppo Lucchini, come detto, aveva siglato un'intesa lo scorso giugno insieme a Autorità portuale e Greenisam (gruppo Evergreen) per fissare quello che avrebbe dovuto essere il futuro dell'area siderurgica. L'intesa prevedeva la creazione di una piattaforma logistica, un collegamento ferroviario e un distripark. Poi, in autunno era spuntata l'ipotesi di ingresso nella compagnia societaria del terminalista italo-sloveno. E tutto sembrava ormai cosa fatta, dato che persino il Comitato portuale di due settimane fa aveva dato il via libera al passaggio delle quote da Parisi alla Lucchini.

Ma ieri ecco il dietrofront, affidato al portavoce del gruppo bresciano Francesco Semino. «Al momento - ha annunciato il rappresentante della Lucchini - non ci so-



Maurizio Maresca

no le condizioni per entrare. Dobbiamo capire meglio, anche rispetto a un certo tipo di rilancio del terminal e di prezzo. E vogliamo vedere le delibere che sono state adottate dall'Authority. Del resto noi non avevamo il diritto di prelazione sulle quote di Parisi, avevamo manifestato solo un interesse, condizionato a un effettivo piano di rilancio che riportasse l'economicità del Molo

VII. Dai segnali che abbiamo ricevuto, però, sono sorte perplessità».

Semino, nello spiegare i motivi dell'improvviso disimpegno dall'operazione Tiet, ci tiene tuttavia a assicurare che il piano di riconversione della Ferriera non ne verrà influenzato. «Aveva un suo collegamento logico con l'ingresso in Tiet - ammette - ma resta un'operazione diversa. Il Molo VII non era mai entrato nei piani di riconversione. Lo è stato solo perché quella quota della Parisi era in vendita».

Ieri sera intanto si è riunito il Comitato portuale, nel corso del quale sono stati illustrati dal presidente dell'Ap Maurizio Maresca i passi futuri nel rilancio dello scalo. Garanzie sono state fornite sul nodo degli 85 lavoratori attualmente distaccati al Molo VII, per i quali non dovrebbe cambiare nulla. I dipendenti resteranno al terminal e collaboreranno

con il Consorzio fornitori servizi. I dettagli saranno comunque oggetto dell'incontro con i sindacati fissato per lunedì.

«Se così sarà - ha commentato Rosario Gallitelli della Fit-Cisl - significa che il mondo del lavoro è diventato prioritario rispetto alla gestione del terminal».

Maresca ha inoltre informato i membri dell'organismo sull'interesse a entrare in Tiet da parte dei friulani della Midolini. Anche se, ha tenuto a precisare, continuano i colloqui con grossi gruppi mondiali della logistica come Msc e Contship.

Critico il commento di Angelo D'Adamo della Fit-Cgil. «In questo porto - ha sottolineato - ci sono una molteplicità di annunci, ma poi di concreto c'è molto poco. L'ho già detto e mi dispiace ripeterlo, perché così facciamo male, ma questo è uno scalo alla deriva».

Alessio Radossi

Notevole preoccupazione per l'alto tasso di materiale ancora presente nelle aree portuali

Quarant'anni di rischio amianto

Un killer silenzioso e lento. Questo il quadro allarmante sulla situazione amianto a Trieste descritto ieri nel corso della prima giornata del convegno organizzato dalla sezione triestina dell'Associazione esposti amianto (Aea), che conta in regione oltre 1300 soci, tutti ex lavoratori del Porto e delle principali industrie della città che fino al 1992 utilizzarono e trasportarono amianto senza particolari precauzioni.

Il convegno, organizzato con la collaborazione di Regione, Comune e Provincia, ha lanciato un messaggio preciso: la preoccupazione per l'amianto ancora oggi esistente nel Porto Nuovo e Porto Vecchio. In quarant'anni ne sono transitate 550 mila tonnellate e ogni volta che soffiava il vento verso terra le polveri andavano a disperdersi anche in città. Un pericolo perciò fino a ora sottovalutato. Oggi i lavoratori che si occupano dello smaltimento dell'amianto lavorano all'interno di tute completamente isolate e maneggia-

no il minerale per non più di venti minuti consecutivi, al contrario di vent'anni fa, quando veniva spostato con i normali sistemi di movimentazione. E gli effetti dell'esposizione non sono ancora evidenti: si calcola infatti che a causa del lungo periodo di latenza delle principali malattie correlate all'esposizione (in particolare il tumore ai polmoni) gli effetti nocivi sulla salute delle persone saranno visibili nei prossimi dieci anni.

Accanto all'allarme, i dati dei tecnici del settore medico che opera nella medicina del lavoro, che hanno confermato come il capoluogo giuliano e l'intera regione risultino tra le zone a maggiore incidenza di malattie collegabili all'esposizione all'amianto. Il convegno prosegue anche oggi dalle 9.30 nella sede del Mib al Ferdinando; dopo la questione sanitaria, si discuterà dell'aspetto legale e in particolare degli «Usi e abusi della legge 257» che vietò l'utilizzo dell'amianto in Italia.

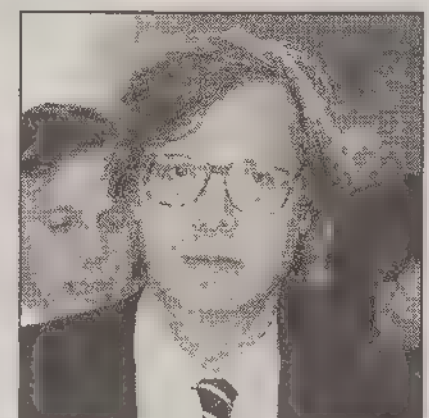
Il parlamentare rilancia la sua campagna a difesa dello storico Yacht Club

Sgarbi: «Chi tocca l'Adriaco dovrà fare i conti con me»

«L'Adriaco è il più bel club nautico di tutta Europa. E' universalmente noto. Alterarne la fisionomia è un crimine e io come deputato inseguirò fino all'inferno il suo presidente e chiunque altro intenda perseguire questo disegno. Sommergerò il ministro Giuliano Urbani di interrogazioni e interpellanze se oserà dare via libera alla ristrutturazione».

Vittorio Sgarbi non demorde, anzi rilancia la sua campagna cultural-mediatica a difesa dello storico edificio in mattoni rossi di proprietà del Demanio dello Stato che ospita da quasi un secolo uno dei più gloriosi ed esclusivi club nautici del Mediterraneo.

Due giorni fa Sgarbi aveva presentato un'interrogazione al ministro Urbani assieme a Ermete Realacci, già presidente nazionale di Legambiente, oggi deputato



Vittorio Sgarbi

dell'Ulivo. Ieri ha rilanciato. «La possibilità che l'edificio fosse alterato sostanzialmente nella sua fisionomia, mi era stata segnalata da Claudio de Polo, presidente della Fratelli Alinari di Firenze. A lui va il merito del primo allarme che mi ha indotto ad agire per far bloccare quella iniziativa».

Sempre sulla vicenda dell'Adriaco, l'architetto Barbara Fornasir ieri ha precisa-

to che l'assemblea dello Yacht Club, contrariamente a quanto ha affermato l'architetto Omero, «non ha mai bocciato il progetto commissionato dal presidente Giorgio Geffer-Wondrich. Al contrario l'assemblea deliberò un approfondimento dello stesso progetto al quale, nonostante la mia disponibilità, non fu mai dato corso. Pur non essendomi mai stato revocato l'incarico progettuale, il consiglio direttivo decise autonomamente di commissionare un nuovo progetto ad altri due professionisti».

L'architetto sostiene inoltre che «il vincolo annullato dal Tribunale amministrativo regionale, non certamente per questioni di merito storico-architettonico, fu apposto nel 2001 dall'allora soprintendente Franco Bocchieri. L'edificio è tutelato, come tutti quelli che hanno più di 60 anni, dall'articolo 5 del Decreto legislativo 490/99».

Lunedì e martedì a Montecarlo assemblea generale del Bureau internazionale delle esposizioni

«Il governo appoggia l'Expo a Trieste»

L'ambasciatore Caruso proporrà la candidatura italiana per l'edizione 2008

Dure critiche del segretario dei Ds all'orario delle Ferrovie in vigore dal 15 dicembre

Zvech: «Trenitalia emargina la città»

«Lo sviluppo di un sistema territoriale e la sua competitività sono legati alla qualità dei collegamenti. Governo e Trenitalia continuano a produrre danni». Lo ha dichiarato Bruno Zvech, segretario dei Democratici di sinistra di Trieste parlando del nuovo orario ferroviario che sarà in vigore dal prossimo 15 dicembre. Secondo Zvech «l'offerta di Trenitalia non presenta alcuna proposta innovativa per Trieste e il Friuli Venezia Giulia sia per le relazioni nazionali che per quelle internazionali». Ma non solo. Il segretario dei Ds critica aspra-

mente l'orario che entrerà in vigore tra quindici giorni. La partenza dell'Inter-city Miramare anticipata alle 7 da Trieste e alle 7.29 da Udine allunga la già pesante percorrenza di 20 minuti per Bologna, Firenze, Roma e Napoli, «abbassando, secondo Zvech, ulteriormente la velocità commerciale sempre più lontana dallo standard dei cento chilometri all'ora». Altra critica sullo spostamento dell'Eurostar da e per Roma a ridosso dell'Inter-city «Miramare» sia allandata che al ritorno. «Questo fatto - dice Zvech - vanifica l'esigenza

della coesistenza di una coppia di relazioni veloci con la capitale nella prima mattinata e nel pomeriggio e prefigura la soppressione di una delle due che si sovrappongono». Non è tutto qui. Nel mirino del segretario dei Ds anche l'Eurostar per Milano che percorre la tratta di 406 chilometri in 4 ore 46 minuti compromettendo seriamente la competitività di un'offerta che consente di raggiungere il capoluogo lombardo solo alle 11.05.

Zvech esamina anche le relazioni internazionali «dove vengono confermate

le improbabili velocità commerciali per Lubiana (3 ore) e Budapest (11 ore) ma anche per Vienna, non sfruttando adeguatamente l'apertura della nuova Pontebba».

Nel nuovo orario «si evidenzia - conclude il segretario dei Ds - un ulteriore tassello nel disegno di limitare l'impegno delle Ferrovie al solo trasporto regionale. E' un problema che la Giunta deve affrontare come un'assoluta priorità. Se queste sono le condizioni infrastrutturali con le quali accompagneremo il processo di integrazione europea rischieremo la marginalità».

Lunedì e martedì a Montecarlo, nell'ambito della 132.a Assemblea generale del Bureau International des Expositions, l'ambasciatore italiano all'Unesco, Francesco Caruso, appoggerà la candidatura di Trieste per l'Expo del 2008. E' la prima dichiarazione pubblica di un esponente del governo a favore di Trieste per il grande evento. La candidatura ufficiale della nostra città sarà poi presentata a giugno.

Lunedì e martedì a Montecarlo ci sarà una rappresentanza di «Trieste Expo Challenge», la società consortile nata appunto per promuovere la candidatura di Trieste all'Expo del 2008. La delegazione è composta dal presidente della società, Fabio Assanti, accompagnato dal project manager Pierpaolo Ferrante, da Barbara Brendolan, Adriana Luciani, Serena Bedrina, nonché dal sindaco di Trieste, dal presidente della Provincia, dal presidente dell'Area di Ricerca Pedicchio e dal direttore del Porto Monassi.

Nella due giorni a Montecarlo l'assemblea generale del Bie affronterà tutta una serie di questioni relative al Bureau, e prenderà in esame le candidature per l'Expo del 2010 di Shanghai, Mosca, Città del Messico, Polonia e Sud Corea. Per il 2008, invece, le città candidate, oltre a Trieste, sono Saragozza e Salonicco (ma si stanno facendo avanti anche Canada e Sudafrica).

E per la prima volta un esponente del governo, l'ambasciatore Caruso, appoggerà la nomination di Trieste. «Attendiamo con ansia e soddisfazione - commenta Assanti - il momento in cui un rappresentante del governo avallerà la nostra proposta; questa è la scommessa ufficiale da parte del governo per Trieste».

Riapre il deposito portabagagli alla Stazione Centrale

Riaprirà domani dopo quattro mesi di chiusura - e di trattative - il deposito portabagagli della Stazione Centrale. A comunicarlo è stato lo stesso presidente della Cooperativa triestina portabagagli Roy Carlo Sossi. Il deposito sarà aperto con orario continuato dalle 7 alle 20. Tempi ancora lunghi invece per quanto riguarda i carrelli per trasportare i bagagli e il deposito automatico. Intanto dal 1.º dicembre 30 dipendenti del personale di bordo di Trieste non saranno più gestiti dall'impianto scorta regionale di Trieste ma direttamente da quello di Udine.

Sarà battuto alla Stadion, tra molti altri lotti, un grande quadro di Robert Indiana

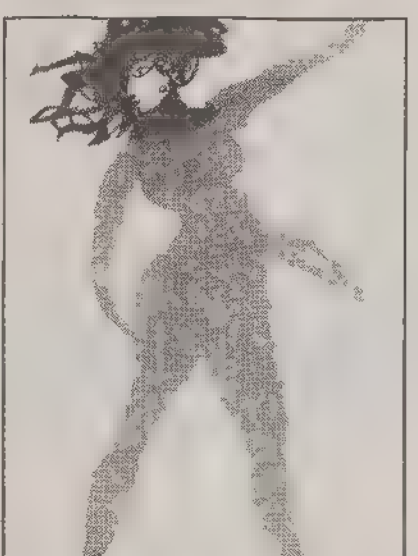
All'asta opere dell'800 e '900

«Gran serata, Cecchelin in scena», un coloratissimo quadro di Levier, è una delle tante opere che verranno battute all'asta della Stadion il 5 e 6 dicembre. L'esposizione dei dipinti dell'800 e del '900 inizia oggi e sino a martedì con orario 10-13 e 15.30-19.30, mentre mercoledì l'orario di apertura sarà dalle 10 alle 13.

Tra le opere messe all'asta ci sono un'ampia selezione di marine di Fiumani e Grimani e 250 disegni che Wostry preparò per il Circolo artistico di Trieste. Ma il fiore all'occhiello è un

grande quadro di Robert Indiana, un personaggio che fu assieme a Warhol, Rauschenberg e altri, tra i maggiori artisti della scuola di New York.

Per la prima volta, inoltre, seguendo una tendenza che si sta diffondendo e che sta creando una nuova nicchia nel mercato del collezionismo, sarà battuta all'asta una raccolta di arte tribale africana. Si tratta di maschere, sculture in legno, porta reliquie e copricapi acquistati da un appassionato del settore nelle maggiori gallerie d'arte internazionali.



La «Baccante» opera di Renato Guttuso.

Parteciperà anche il ministro Maroni alla presentazione del documento il 4 dicembre

Via al primo bilancio sociale

Mercoledì verrà presentato il primo bilancio sociale del Comune di Trieste alla presenza del ministro del Welfare Roberto Maroni. Lo ha annunciato oggi l'assessore comunale ai Servizi sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio durante una conferenza stampa. Questo documento è il prodotto di un lungo lavoro sviluppato attraverso la coordinazione e cooperazione dei numerosi uffici dell'Area e la collaborazione con il suo omologo in Provincia, l'assessore Claudio Grizon, presente anche ieri nella sala Rosa del Municipio. «Adesso sta per essere recepita a livello locale la legge 328 - spiega D'Ambrosio -, che porterà a una riforma che vedrà il Comune programmatore strategico e promotore delle politiche sociali. Per essere preparati anche a questo nel corso dell'anno abbiamo fatto alcune operazioni di verifica, di descrizione e di valutazione sui servizi, sull'impatto economico e sui risultati raggiunti fino a ora».

Il contenuto del documento sarà perciò una esposizione chiara e completa delle attività messe in atto dall'Amministrazione comunale nell'ambito del sociale, con l'obiettivo di rendere al meglio nel corso dei prossimi anni. «Grazie anche alla perfetta sintonia tra i due assessorati - continua Grizon -, il bilancio sociale diventerà ancor più strumento di pianificazione strategica». Non per niente è stata sottolineata l'importanza del coinvolgimento globale di tutti gli enti pubblici e privati, istituti e qualunque altra associazione sia coinvolta in quello che può essere definito ormai un sistema. «La domanda del sociale è cambiata: con questo documento saremo capaci di pensare cosa sia stato fatto e cosa sia da fare in una prospettiva di miglioramento», conclude il presidente della Prima commissione sanità e assistenza Franco Ferrarese.

Federico Filippa

STADION
casa d'aste trieste

catalogo on line www.stadionaste.com

→ dipinti del XIX e XX secolo
→ arte moderna
→ argenti e dipinti antichi
→ gioielli, ceramiche, antiquariato
→ arte africana

asta 5.6 dicembre
esposizione da sabato 30 novembre
a mercoledì 3 dicembre
10.00 - 13.00 15.30 - 19.30
mercoledì 4 dicembre
10.00 - 13.00

UN TV AL PLASMA CON 99€ al mese SUBITO TUO!

Te lo consegniamo subito...con soltanto 600 euro di acconto. Paghi 99 euro al mese per 48 comode rate mensili. E se vuoi pagarlo invece in 10 rate, magari senza acconto, oppure vuoi pagarlo tutto subito, vieni ugualmente: **TI STUPIREMO!**

7 CM DI SPESSORE!

PLASMA THOMSON 42" + videoreg. 6 testine

Monitor plasma 42" 16/9
risoluzione 852x480 -
16.700.000 COLORI
contrasto 600:1, angolo
visione 160° audio stereo
potenza 20W profondità
8,2cm + videoregistratore
stereo 6 testine sp/lp fermo
immagine
prese A/V frontali

RETTIRI SUBITO
600 € acconto +
99,00€
al mese x 48 mesi

Con Rata Light puoi!

9 CM DI SPESSORE!

PLASMA HITACHI 42" + DVD/VIDEO

monitor plasma 42" 16/9
risoluzione 1024X1024 filtro
video digital natural motion
processore dolby prologic
contrasto 700:1,
CONNESSIONE PER PC
UXGA + Lettore DVD con
videoregistratore stereo
6 testine stereo

RETTIRI SUBITO
600 € acconto +
99,00€
al mese x 48 mesi

Con Rata Light puoi!

8,5 CM DI SPESSORE!

PLASMA DAEWOO 42" + home cinema

Monitor plasma da 42"
formato 16/9 risoluzione
850x480 16.700.000 colori
rapporto di contrasto 500:1
angolo di visione 160°
+ kit home cinema con
lettore DVD sintonizzatore
dolby digital lettura
CDR/RW/MP3 - 5 casse+sub

RETTIRI SUBITO
600 € acconto +
99,00€
al mese x 48 mesi

Con Rata Light puoi!

tan 19.19% - taeg 20.97%

I nostri mega sconti valgono anche sui modelli LG, Samsung, Philips, Sony, Pioneer e Sharp

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON

Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattel, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) THIENE via Gombe

S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA

statale VI-VR via Olmo, 45

t.0444/349227

(VI) BASSANO del

GRAPPA AsterMarket

v.Martini, 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'

Statale bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO

S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO

VENETO_Via Valsugana,

5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO

V. Verdi, 48 str. Cadore Mare

Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA

Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina, 54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre, 83

zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecellio, 105

statale Belluno-Ponte nelle Alpi

tel.0437/33152

(VE) GAMBARE di MIRA

S.S.Romea, 72 - 4 Km da Marghera

tel 041/5600795

UniEuro

www.unieuro.com

(PN) ROVEREDO in PIANO

via Pionieri dell'Aria, 86/B

Parco Comm. Ovrio T.0434/960316

(TS) MUGGIA

Parco C.Arcobaleno,

Str.Famei, 40 loc. Rabuiese

tel.040/9235150

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa

partecipare al progetto UniEuroCity? Per

informazioni: L.menozzi@grupponieuro.com

A pochi giorni dal convegno, con Andrea Muccioli, sulle tossicodipendenze, il verde Alessandro Metz invita alla mobilitazione

«Droga, qui nessuna San Patrignano»

«An vuole spazzare via decenni di sperimentazione contro la repressione»



Andrea Muccioli

Giovedì prossimo si svolgerà a Trieste un convegno sulla tossicodipendenza co-organizzato dal Lion's Club e dall'assessorato all'Educazione e alle politiche giovanili del Comune alla presenza di Andrea Muccioli figlio di Vincenzo, fondatore della Comunità di San Patrignano e già spirano i primi venti di polemica. A dar fuoco alle polveri Alessandro Metz consigliere nazionale del partito dei Verdi il quale prevede che quello di giovedì non sarà un semplice convegno ma, afferma «una vera e propria santificazione dell'esperienza "terapeutica" ultrarepressiva dei Muccioli, il primo passo verso l'apertura di una San Patrignano giuliana ampiamente sponsorizzata e strombazzata dal trio Menia-Sbriglia-Brandi». Metz dopo aver ricordato che i tre esponenti di Alleanza nazionale, Menia, Sbriglia e la Brandi poche settimane fa hanno fatto visita proprio alla Comunità di San Patrignano sostiene che «l'ideologia di base di quella comunità è che tutti i consumatori di droghe diventino tossicodipendenti e che tutti i tossicodipendenti muoiono: le persone

che vanno a San Patrignano sono "salvate dalla morte" e pertanto ogni mezzo è lecito per liberarle dalla droga». «La venuta a Trieste di Andrea Muccioli - dice ancora - il consigliere nazionale dei Verdi - sarebbe quindi condotta a una presunta "normalità" attraverso il perfezionamento dei meccanismi repressivi e in particolare con la creazione di strutture di permanenza coatta».

«Ritengo che giovedì prossimo - afferma Metz - questa città, che spesso ha saputo coniugare la parola diversità con il concetto di cittadinanza, debba mobilitarsi e dire no al tentativo di Alleanza nazionale di spazzare via decenni di sperimentazione in tal senso. Credo che mondi diversi - conclude l'esponente dei Verdi - dovrebbero in questo caso incontrarsi: gli operatori con i giovani consumatori, il volontariato con le forze politiche progressiste, e tutti costoro con i cittadini, convinti che l'unica "lotta alla droga" è innanzitutto lotta all'emarginazione e alla criminalizzazione, verso politiche che promuovano consapevolezza dei comportamenti individuali e nuove relazioni nella comunità».

Un ricorso al Comitato regionale di garanzia contro la chiusura del teatro Miela nell'ambito dell'adeguamento della Casa del lavoratore portuale da parte della Provincia in vista del progetto Casa delle Libere età. Il ricorso sulla legittimità degli atti (una delibera della giunta provinciale sul piano di impiego dell'apposito finanziamento regionale di 15 miliardi, articolato in dieci anni) è stato presentato dai consiglieri dell'opposizione Dino Fonda, Ettore Rosato e Eliana Frontali.

I consiglieri sostengono infatti che «la giunta provinciale non ha nessuna competenza sui piani finanziari pluriennali, quindi quella è una delibera inefficace». Nei giorni scorsi l'assessore provinciale agli affari sociali Claudio Grizon aveva annunciato di voler affidare l'incarico per il progetto di rifacimento dell'edificio entro dicembre. In una nota Fonda, Rosato e Frontali commentano: «E così fatica dopo fatica la destra

Ricorso dei consiglieri Fonda, Rosato e Frontali

«La delibera provinciale sulla chiusura del Miela non ha alcuna efficacia»

La verità è - rilevano i tre consiglieri dell'opposizione - che sono troppi modesti perché gli riconosciamo che di demolizioni ne hanno già messe in moto molte. E parlando della chiusura del Miela, osservano: «Quattro milioni di euro spesi per comprare un immobile che sarà completamente utilizzabile (per cosa?) tra anni, perché intanto è occupato con contratti regolari, altri 4 milioni di euro per "ristrutturare" il teatro... Per farne cosa? Chiudere un teatro che funziona, pieno sempre, con attività che coinvolgono migliaia di persone in tutto l'anno, giovani e non, per fare una sala polifunzionale?»

triestina si avvia a rapidi passi verso quell'importante traguardo che ha definito per la città: la chiusura del teatro Miela. In questi mesi di governo con attività a 380 gradi parafrasando il leader triestino di questa maggioranza, non sono molte le cose che gli sono riuscite, ma almeno questa ci chiedono, "lasciatecela fare".

«La verità è - rilevano i tre consiglieri dell'opposizione - che sono troppi modesti perché gli riconosciamo che di demolizioni ne hanno già messe in moto molte. E parlando della chiusura del Miela, osservano: «Quattro milioni di euro spesi per comprare un immobile che sarà completamente utilizzabile (per cosa?) tra anni, perché intanto è occupato con contratti regolari, altri 4 milioni di euro per "ristrutturare" il teatro... Per farne cosa? Chiudere un teatro che funziona, pieno sempre, con attività che coinvolgono migliaia di persone in tutto l'anno, giovani e non, per fare una sala polifunzionale?»



Il teatro Miela

Etta Carignani al vertice della sezione triestina Ande

Si è svolto il rinnovo dei vertici della sezione triestina dell'Ande (Associazione nazionale donne elettriche). Presidente è stata eletta Etta Carignani, consigliere sono state nominate Carla Mocavero, Tina Campailla, Mariangela Mangiarotti Marchi, Marisa Pallini, Luisa Fazzini, Estella Vinciguerra, Beatrice de Ferra, Marina Cioli Rinaldi, Marina Tutta, Anny Petrin.

Dopo la proclamazione delle elette, la presidente Carignani ha illustrato i programmi futuri dell'Ande. Due le priorità: la prima è l'approfondimento delle conoscenze sull'evento epocale che è l'allargamento europeo, in primis la Costituzione e i futuri piani della Comunità europea (sarà il tema del convegno nazionale previsto per maggio a Avellino); la seconda è la ripresa a valenza europea delle tematiche sui trasporti, in collaborazione con la sezione Ande di Treviso.

Raffica di incidenti provocati dall'asfalto reso scivoloso dalla pioggia che si è abbattuta ieri sulla città

Camion finisce contro la parete rocciosa

Pioggia, asfalto scivoloso e raffica di incidenti. Così ieri in città, lungo il raccordo autostradale e in Carso. Il temporale ha provocato non pochi disagi alla circolazione.

Nelle prime ore del mattino un camion è andato a sbattere contro una parete rocciosa del raccordo in direzione del Lisert, perdendo una parte della sostanza corrosiva che trasportava. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Stradale e i Vigili del fuoco.

Sempre nelle stesse ore a Basoviz-

za un'auto è finita dopo una sbandata contro il cancello della caserma dei carabinieri. La vettura, una Opel Astra, con targa croata, proveniente da Pese e diretta in centro, è andata completamente distrutta. Feriti, in maniera non grave, i due occupanti, entrambi di nazionalità croata. Dagli accertamenti dei militari del nucleo radiomobili, il conducente della Opel ha perso il controllo subito dopo una curva presa ad alta velocità.

Altri incidenti senza feriti, rilevati dai vigili urbani, sono stati segnalati

in strada di Fiume, in piazza Venezia, in via Flavia, sulla statale 58, a Contovello, in via Conti e in via Giulia. Uno spettacolare tamponamento si è verificato in viale Miramare.

In mattinata un giovane in ciclomotore è finito contro un'auto in Strada di Fiume subendo alcune contusioni e un altro incidente simile si è verificato in viale D'Alviano. Gli agenti della polizia municipale hanno anche rilevato un altro tamponamento verso le 13 in via Milano e una spettacolare fuoriuscita di strada a Padriciano.

I magistrati Nicola Maria Pace e Federico Frezza presentano al Miela il saggio «Il traffico e lo sfruttamento di esseri umani»

Clandestini, il libro-verità della procura

Riunite in un volume esperienze tecniche e analisi sociali del pool

«Il traffico e lo sfruttamento di esseri umani». E' questo il titolo del saggio scritto per «Giuffrè Editore» da due magistrati triestini.

Il procuratore capo Nicola Maria Pace e il sostituto Federico Frezza assieme al collega Filippo Spiezia, pm a Salerno, hanno riunito in un solo volume le esperienze di più anni di lavoro nel contrasto delle organizzazioni criminali che trafficano in donne, bambini e uomini. Stamatina il pm Federico Frezza illustrerà il suo lavoro e quello dei colleghi a un convegno organizzato al teatro Miela.

«Le migrazioni rappresentano un tema estremamente complesso con implicazioni di carattere sociale, economico, giuridico e morale», si legge nelle prime pagine del saggio. «Le migrazioni si sono

imposte nell'ultimo decennio, anche per la loro drammaticità, all'attenzione degli Stati moderni. La definizione di questo problema, vera sfida per le società del nuovo millennio, è ancora aperta e dal loro esito dipendono i destini di tante persone». Nel libro vengono sfatati molti luoghi comuni che hanno fatto presa in ampi settori della società italiana, determinando o condizionando persino l'esito di tornate elettorali.

«L'equazione "clandestini uguale criminalità", divenuta per taluni uno slogan di propaganda ideologica, non reg-



Il procuratore capo Pace e il sostituto Frezza.

ge di fronte all'evidenza statistica. E' pertanto un errore prospettico quello che di frequente si compie accostando i due termini, senza rilevare che se gli immigrati producono reati, più spesso ne sono anche vittime».

«Diverso invece è il proble-

ma della gestione dei flussi migratori illegali, che rappresentano un importante mercato nero e come tale, un nuovo settore di incidenza del crimine organizzato». La Procura della Repubblica di Trieste ha combattuto in prima linea contro queste organizzazioni e le ha battute facendo finire in carcere un migliaio di persone in meno di tre anni. Autisti, quadri intermedi, ma anche boss internazionali. Ora il flusso migratorio non passa quasi più il Carso triestino e goriziano e nemmeno per le nostre coste. Si è spostato al Sud.

«Le modalità di occupazio-

ne di questo mercato divergono sensibilmente - scrivono i magistrati - da quelle verificate in altri analoghi settori come il contrabbando, la droga, le armi, i rifiuti tossici. Questo accade in dipendenza della mutevole entità dei flussi migratori, a loro volta condizionati da situazioni geopolitiche, dalla variabilità delle rotte, dei fattori legati ai diversi gradi di efficienza dei controlli alle frontiere. A queste peculiarità, ben più marcate di quelle che contraddistinguono gli altri settori, le organizzazioni criminali rispondono con straordinaria duttilità e dinamismo, essendo in grado di coordinare una grande varietà di intermediari, trasportatori, agenzie, gestori dei centri di attesa, ma anche di allacciare intense con altri gruppi etnici».

I problemi del traffico, dell'isolamento forzato affrontati dal convegno dello Spi-Cgil

Città ormai invivibili per gli anziani

Socializzare, camminare, respirare? C'è chi rinuncia

Le città sono un incubo: traffico insostenibile, illuminazione scarsa, marciapiedi scomodi, rischio d'incidenti, rumore, violenze, notti insonne, barriere architettoniche, servizi distanti. Per chi ha una certa età (e il mondo diventa sempre più anziano) un letto di spine. Socializzare, camminare, respirare? C'è chi rinuncia. E così smette pian piano di vivere.

Della triste ma veritiera descrizione di come l'essere umano si sia rivelato l'unico «animale» incapace di costruirsi un habitat adatto si è parlato ieri in un interessante convegno alla Stazione Marittima organizzato dal sindacato Spi-Cgil per presentare un libretto edito da Liberetà. Si intitola «Città da vivere», ne è autore l'architetto genovese Ario Parodi, che ne ha parlato assieme alla sociologa Antida Gazzola dell'Università di Genova, al docente di Sociologia urbana e rurale dell'Università di Trieste Alberto Gasparini, all'ex assessore triestino Gianni Pecol Cominotto, al sindaco di Mon-

falcone. Gianfranco Pizzolito, al segretario nazionale del Sunia, Luigi Pallotta, a rappresentanti dello Spi regionale e provinciale.

«La cultura della città va cambiata - ha detto Parodi - non deve svilupparsi a misura delle automobili, va introdotta la progettazione parte-



La sala della Marittima affollata. (Foto Sterle)

cipata per le aree verdi, bisogna pensare a spazi in cui convivano attivamente giovani con anziani». Mentre le statistiche confermano che a Trieste un terzo degli abitanti ha superato i 60 anni, Gasparini ha introdotto un altro argomento fondamen-

tale e irrisolto: «Ma chi sono gli "anziani"? Io ho 62 anni e nemmeno per idea mi considero tale». Ironico Pizzolito, che ne ha dichiarati 54, informando gli occhialisti, ma che poi ha dipinto un intricato quadro di Monfalcone, città di cantieri con 5000 «trasfettisti» e 2000 extraco-

munitari, con i residenti «over 60» ormai terrorizzati di perdere la casa visto che le ditte affittano a prezzi altissimi appartamenti in cui poi dirottano anche dieci operai per appartamento. «Società sempre più evoluta e sempre più indifferente

e cattiva» l'ha definita Giobatta Degano per lo Spi, che parlava a nome del segretario regionale Renata Bagattin impigionata a Fondenone dall'alluvione. «L'anziano esce dalle regole del lavoro, diventa marginalità, e la città è la misura fisica di questa condizione residuale». Luciano Del Rosso dello Spi triestino ha lamentato l'incertezza in cui è avvolto oggi il futuro centro diurno per persone svantaggiate previsto nella zona Urban di Cittavecchia, e Pecol Cominotto - ricordando che a Trieste vivono ben 60 mila persone che fanno famiglia a sé, cioè sole - ha denunciato la scarsa attenzione del governo cittadino di Centrodestra per i progetti varati all'epoca della giunta Illy: «Amalia» (telefono per persone sole), «Habitat» (una rete di relazioni sociali che serve molto di più delle telecamere sparse per città), e proprio Urban, la rinascita di Cittavecchia dove la «città» deve tornare visibile e vivibile. «Disattenzioni che sono l'effetto locale del berlusconismo» ha concluso Pecol Cominotto.

g.z.

OGGI APRE LA STANZA DEL COLLEZIONISTA.

Un ciclo di esposizioni dedicato ai più preziosi oggetti d'alto collezionismo, proposti in esclusiva da Lo Sfizio: per essere scoperti, ammirati e acquistati. Dalle ore 16 in via Stringher 12/c a Udine, telefono 0432 294769.

LO SFIZIO

LO ZOO DI VETRO. Forme e splendori dell'arte vetraria muranese.

GHAFFARI TAPPETI

Idee regalo per il tuo Natale

MAHAL	309 x 220	1450.00	580.00 €
TABRIZ	300 x 200	1690.00	676.00 €
NAIN Misto seta	240 x 150	1650.00	660.00 €
NAIN Misto seta	200 x 200	1550.00	790.00 €
SIRJAN	240 x 167	1390.00	590.00 €
SENNEH	140 x 127	750.00	290.00 €
GOLTAGH	157 x 114	490.00	190.00 €
KILIM Persia	295 x 197	1490.00	690.00 €
HAMADAN	420 x 78	690.00	290.00 €

VALANGA DI TAPPETI MAREA DI RISPARMI

SCONTI FINO AL 60%

APERTO DOMENICA: DALLE 10.00 ALLE 12.30 DALLE 16.00 ALLE 19.30

TRIESTE - Via Vasari, 6 (P.zza Garibaldi) - Tel. 040.631290



nuova ◆◆◆
edilcomerc

Tutto per la costruzione e la ristrutturazione della vostra casa dalla A alla Z

pavimenti e rivestimenti delle migliori marche

VIA GREGO 55 TEL. 382218 FAX 827472
VIA FLAVIA 52 - TRIESTE TEL./FAX 812371

FRATELLI FILIPPI SERRAMENTI

SHOW ROOM
Trieste - Via Fabio Severo, 22/E
Tel. e Fax 040 361847

STABILIMENTO
Trieste - Via della Fontana, 4/B
Tel. e Fax 040 369289

www.paginegialle.it/serramentifilippi
e-mail: filippi.fratelli@tiscali.net

PROSSIMA APERTURA STABILIMENTO E SHOW ROOM
in Via Caboto, 23 - Tel. 348 2883903

REVISIONI IN ALLUMINIO
TENDI DA SOLE
SERRAMENTI IN PVC

Hydro Aluminium Systems
DOMAL
VEKA
ALUMINOLEGNO

PORTE BLINDATE
PORTE PER AMBIENTI
E COPERTURE MOBILI

Dierre Portedi SUNDOMINI

DOVE INIZIA LA CASA

MICHELE DETONI succ. s.n.c.

Casa Fondata nel 1907

PAVIMENTI LAMINATI
VERO LEGNO

MOBILI IN NOC

ARREDO GIARDINO

34148 TRIESTE
Via Flavia, 17
Tel. 0408323450

REGALI ORIGINALI PER IL TUO NATALE!!

TAPPETI DA BAGNO - ASCIUGAMANI
OGGETTISTICA PER IL BAGNO
ACCESSORI E SPECCHIERE

DA CERAME

Via Revoltella, 1 - 34138 Trieste - Tel. 040/948323 - Fax 040/391002
APERTO IL SABATO

Tante idee per Natale

Ce n'è per tutti i gusti...

...e per tutte le tasche!

ARREDAMENTI Lanza

Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

VENITE A SCOPRIRE TUTTI I NOSTRI TAPPETI, PERSIANI, QADBEH, KAZAK, CONTEMPORANEI...

Non solo bianco

via Cicerone, 4 Trieste

OPERAZIONE CALDO INVERNO
fino al 24 dicembre 2002

SCONTO PROMOZIONALE 20%

su trapunte copripiumini coperte

Vallesusa **Somma 1867**

SASSETTI
DI SASSETTI PAOLO & C.

ARMATELLI
COPERTURE INVERNATE
CASSACCI STRUTTURATI
ARMATI PER EFFICIENTI RISCALDAMENTI
ELETTRICI

TRIESTE - VIA MARCONI 112 - 34138

ITALPLAST

PERGO
MONTAGNA
FOTO
RISULTATO

di corsa a casa vostra per un preventivo!

...il pavimento con le GAMBE

Via Udine, 47/a 34135 Trieste
tel. 040/410704

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!

Basta levigare, stuccare, verniciare. PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate

Telefonateci o visitateci!

«ARREDO PORTE» TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
Tel. 040.771649

PORTAS SERRAMENTI IN PVC

T.S.A. Srl

CANCELLI AUTOMATICI ANTIFURTO

CAME **DAITEM**

TRAS - IMPIANTI

CENTRO ASSISTENZA TECNICO AUTORIZZATO RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - IDROMASSAGGIO

IMPIANTI TERMIDRAULICI, CONDIZIONAMENTI E GAS
SOSTITUZIONE CALDAIE IN 24 H E ASSISTENZA
CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE
RILASCIO LIBRETTO DI IMPIANTO

Tras - Impianti, Via Dei Giardini, 52 (TS) - Tel. 040.281802 - cell. 338.7079711 - E-mail: tras.impianti@virgilio.it

fabiamobili la tua casa a casa tua

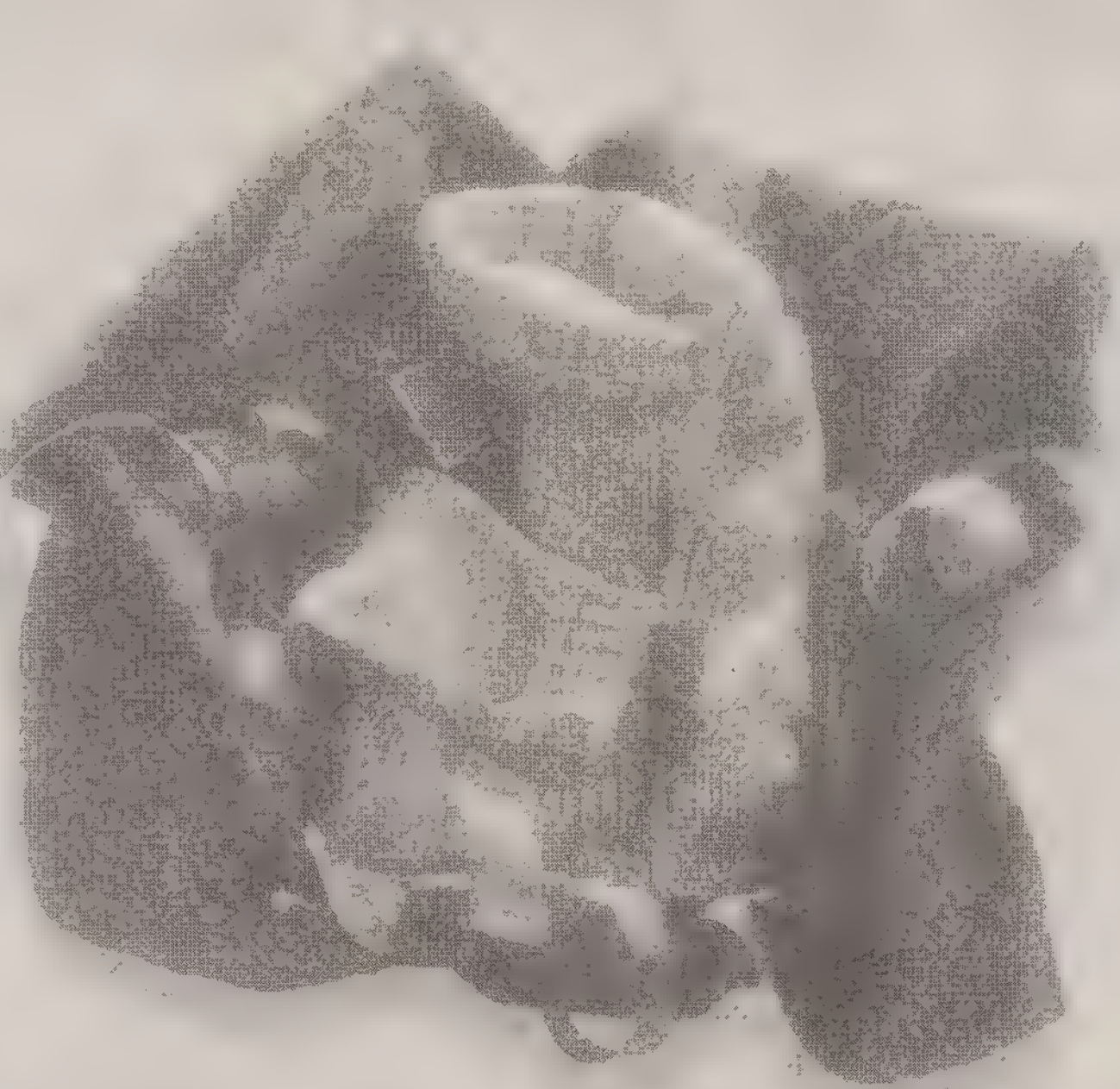
OFFRE SOLO PER I MESI DI DICEMBRE E GENNAIO

- CUCINE componibili di qualità** complete di elettrodomestici, sviluppo 3 metri, con 5 anni di garanzia e certificazione ISO 9002 a partire da € 1.660,00
- DIVANI IN MICROFIBRA, VARI COLORI**
3 posti € 640,00
2 posti € 550,00
disponibili anche composizioni angolari

• TRASPORTO, MONTAGGIO E IVA COMPRESI NEL PREZZO • MISURAZIONI A CASA VOSTRA • PAGAMENTI PERSONALIZZATI

A TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/B - TEL. 040 9383389 - FAX 040 9381708

*omaggio riservato ai clienti nico che effettueranno acquisti per un importo minimo di € 50,00.



Vi facciamo un regalo: siamo aperti tutte le domeniche di dicembre.

Ai nostri clienti un
fragante panettone in omaggio*.
Perché da Nico è Natale ogni domenica!

NUMERO VERDE
800-553311

Domenica 1-8-15-22 Orari: 10.30 / 19.30 orario continuato

Domenica 29 Orari: 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30

Chiopris-Viscone (UD) - Strada Prov. Palmarina per Palmanova

nico
abbigliamento calzature

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque am-

messi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione, solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AURISINA casetta accostata di 80 mq su due livelli, con giardino di proprietà, accesso auto, da ristrutturare. € 83.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CAMPI Elisi luminosissimo, vista aperta, primo ingresso, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioili, cantina, termoautonomo, impianti a norma, facilità di parcheggio. € 150.000 Euro-casa 040/638440. (A00)

CARDUCCI grande appartamento di ca. 194 mq in stabile epoca con ascensore. Salone doppio, studio, tre camere, camerino, cucina abitabile, servizi separati, ingresso, ripostiglio, terrazzino. B.G. 040/3728802. (A00)

CASAPROGRAMMA Barriera appartamento silenzioso in stabile d'epoca composto da corridoio, cucina, bagno, stanzino, ripostiglio, due ampie camere. Euro 62.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giardino pubblico particolare appartamento in bel palazzo d'epoca: ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale, servizi, cantina, balcone, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Manzoni appartamento termoautonomo panoramico pari primingresso in bella casa d'epoca: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Belvedere in stabile d'epoca ristrutturato con giardino appartamento termoautonomo nel verde: salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Cornelia Romana appartamento silenzioso arredato in palazzo d'epoca in buone condizioni: ingresso, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, lastrico condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Miramare magnifico ultimo piano ristrutturato vista mare in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore: salone, cucina abitabile, bagno, due camere, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CASSETTA via Scarlino perfettamente ristrutturata su due piani. Soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio sottotale, camera, cameretta, cortile, due posti auto, piccola dependance fuori terra. B.G. 040/3728802. (A00)

CENTRO - S. VITO-ROIANO disponiamo di alloggi ristrutturati con rifiniture lussuose di cucina ab. soggiorno 1-2 stanze bagno rip. A partire da € 85.000. Attico Immobiliare Srl telefono 040/766984. (A00)

COMMERCIALE tranquillo e silenzioso app. su due livelli, composto da ingresso, salone (32 mq), cucina abit., matrimoniale, due singole, doppi servizi. Terrazze abitabili, posto auto al coperto e cantina. Buone finiture. Tecnocasa - Roiano telefono 040/411808. (A00)

COSTIERA-GRIGNANO - E S. VITO disponiamo di ville indipendenti ampie metrature anche bifamiliari viste golfo, ampi giardini alberati, accesso auto, accesso mare, una con spiaggia privata. Trattative riservate Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)

DONADONI vendesi stabile mq 600 (due piani), facciate rifatti, interni da progettare (vuoti). Ingresso indipendente strada-cortile, no accesso auto. € 260/mq occasione per impresa edile allo studio progetto per dieci miniappartamenti Geo Immobiliare 040/631280 3486416614. (A11470)

F. ULPANO prestigiosa palazzina d'epoca asc. lussuosi primingressi adatti studio-abitazione rifiniture di pregio varie metrature. Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)

GIULIA bassa vendesi in palazzo epoca restaurato, ascensore, appartamento primo piano mq 226 da restaurare; adiacente mq 170 pronto per studio-ufficio. Realtà unificabili. Secondo piano appartamento mq 85 da restaurare. Prezzi da € 820/mq Geo Immobiliare 040/631280 3486416614. (A11470)

GRETTA nel verde, appartamento primingresso, di 50 mq, soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, bagno, termoautonomo, rifiniture di pregio. Casacittà 040/362508. (A00)

GRETTA-CISTERNONE palazzo d'epoca, vista mare e città, ristrutturato: soggiorno, 1 stanza, cucina abitabile, bagno, 50 mq, autometano € 75.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

LOCALITÀ Rabuiese casa singola costituita da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, poggio. Con garage, cantina e terreno di ca. 4700 mq. B.G. 040/272500. (A00)

MONFALCONE KRONOS PIERIS: in centro, prossimo restauro storico, realizzazione appartamenti 1/2/3 camere con posto auto e cantina. Possibilità giardino in proprietà. € 70.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS PIERIS: zona centro, ristrutturazione «Antico Borgo», disponibilità villette a schiera su due livelli, oltre mansarda, 3 camere, giardino, posto auto e cantina. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: in casa trifamiliare, appartamento sito all'ultimo piano, 70 mq, con grande cantina. Termoautonomo. € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: in zona residenziale, casa accostata con giardino di proprietà, 3 camere, riscaldamento autonomo. Libera primavera 2003. € 130.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: recentissima villa accostata, ampia metratura, disposta su 3 livelli, giardino, taverna e garage. Ottime finiture. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS S. CANZIAN D'IS.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS SAGRADO: in prossima consegna, villa di testa con 3 camere, doppi servizi, ampio giardino, garage e cantina. € 185.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS STARANZANO: in costruzione, appartamento sito al piano terra, con ingresso indipendente, giardino in proprietà, due camere, garage e tavernetta. € 99.500. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS STARANZANO: in prossima costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli completamente rifiniti, 3 camere, doppi servizi, garage, cantina e taverna. Da € 186.000. 0481/411430. (C00)

Continua in 23.a pagina

L'AZIENDA AGRICOLA LORENZON ENZO
RINNOVA IL SUO PUNTO VENDITA AZIENDALE!
NUOVE E SFIZIOSE IDEE PER I VOSTRI
REGALI DI NATALE!
VI ASPETTIAMO APERTI
TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE.
Per informazioni 0481 76445 Via CA BOSCO 6 PIERIS 34075 S. CANZIAN D'ISONZO (GO)

Dal 2 al 6 dicembre decollate in banca. Fiera Milano va in Borsa

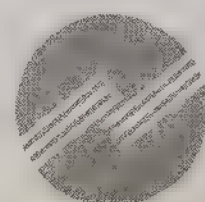
Diventa socio di uno dei più importanti centri fieristici del mondo.

Perché Fiera Milano è un'azienda fatta di aziende nata per generare business. Un sistema che ha dimostrato di essere utile al decollo dell'economia italiana con oltre 30.000 espositori, utile allo sviluppo delle imprese con più di 4,5 milioni* di visitatori, utile all'affermazione del Made in Italy nel mondo. Ecco perché Fiera Milano è l'investimento di oggi ma anche di domani.

*Fonte: Cermes - Bocconi, settembre 2002.

Nelle banche e nelle SIM puoi aderire all'offerta pubblica di sottoscrizione e di vendita delle azioni di Fiera Milano Spa.

PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO CHE I PROPONENTI L'INVESTIMENTO DEVONO CONSEGNARE



FIERA MILANO
DAL 1920 UTILE PER TUTTI

La valutazione redatta all'epoca del fallimento Fintour era stata contestata e l'amministrazione si aspettava introiti più alti e cinque anni di arretrati

Ici sulla Baia, Duino Aurisina ha perso la causa

Dissolti con la sentenza 500 mila euro: gli edifici non varranno 5 milioni di lire al metro quadrato

Meno servizi ai cittadini, meno manutenzione alle strade e all'illuminazione pubblica, nessun investimento culturale e, probabilmente, nessuna assunzione nell'amministrazione comunale già gravata da più di 150 dipendenti.

È questo il significato della sentenza della Commissione tributaria di primo grado che ha respinto le tesi del Comune di Duino Aurisina sull'Ici da applicare ai terreni che appartengono alla società proprietaria della Baia di Sisti.

Attraverso una certa aliquota Ici, congiunta al versamento di cinque anni di arretrati, l'amministrazione comunale riteneva di poter sanare il proprio bilancio. Invece i giudici tributari hanno confermato che i valori di-



chiarati dalla società sono congrui e a questi valori va applicata l'imposta.

Si sono così dissolti più di cinquecento mila euro già annotati nella contabilità. È il secondo «schiaffo» che il Comune di Duino Aurisina subisce in materia di Ici. Tempo

addietro aveva dovuto far buon viso a cattivo gioco nella vertenza con la Cartiere Burgo. Altri soldi evaporati, altre falle nei conti pubblici.

Il ricorso della società proprietaria della Baia è stato accolto dai magistrati tribu-

scrivono: «Le argomentazioni poste dal difensore della società di rapportare il valore attribuito in 108 mila lire per metro quadrato all'indice di fabbricabilità ridotto a 0,43 metri cubi per metro quadrato, rispetto ai due metri cubi per metro quadrato

vigente all'epoca della stima effettuata dal geometra Villani, sono indubbiamente elementi validi per confermare che il valore dichiarato dalla società può all'epoca essere considerato valido. Non altrettanto può essere accolta la dimostrazione di congrui-

tà, affermata dal Comune, nella presunzione che gli edifici da edificare possano avere un valore di riferimento di 5 milioni di lire al metro quadrato».

La perizia del geometra Villani incaricato nel 1993 di effettuare una stima dei terreni della Baia posti in vendita a seguito del fallimento della «Fintour», aveva suddiviso l'area in 9 lotti «con il criterio di attribuire a ciascuno un determinato valore in funzione dell'edificabilità, posizione, pendenza e situazione morfologica». I prezzi variavano da 10 mila a 125 mila lire al metro quadrato. Questa stima, cui si è attenuta la società subentrata alla Fintour, «rende indubbiamente più attendibile il criterio impositivo, rispetto a quello assunto dal Comune».

c.e.

IN BREVE

Fra i segreti dei dinosauri con un grande paleontologo



Rinchen Barsbold, direttore del Centro di paleontologia dell'Accademia delle scienze della Mongolia ha tenuto ai giovani del Collegio del Mondo unito di Duino una lezione sui dinosauri e sui loro ritrovamenti in Mongolia, Cina, Usa e Canada (nella foto). Il paleontologo, uno dei più quotati in sede internazionale, che nel '97 ha allestito a Trieste una grande mostra, ha spiegato anche perché sono stati trovati dinosauri al Villaggio del Pescatore («Antonio») o sulla costa croata, in luoghi così distanti dai cimiteri «naturali» dei dinosauri, situati più a Nord.

«Maltrattamento e abuso sessuale sui minori»: dibattito a più voci per i genitori a Villa Prinz

Oggi alle 17.30 si terrà al centro socio-culturale di Villa Prinz (salita di Grotta 38) l'ultima conferenza del ciclo «Progetto scuola per genitori». Paolo Fattorini, docente di Medicina legale all'Università di Trieste, parlerà di «Maltrattamento e abuso sessuale sui minori». Interverranno numerosi altri esperti di Medicina legale e inoltre Federico Marchetti e Federica Scrimin, medici della Clinica pediatrica e della Clinica ostetrica del «Burlo Garofolo».

Oggi a Sistiana percussioni e concerto reggae La fiera-mercato chiude con la musica greca

La fiera-mercato multietnica «Solidarietà e convivenza - Sotto lo stesso cielo», organizzata nel centro di Sistiana dal Comune con Aciesse-Confersercenti continua fino a domani con orario 9-22. Oggi alle 16 si terrà il «workshop» di percussioni con Alex Croce e alle 18 è in programma il concerto del gruppo reggae «Primitive steps». Domani alle 18 si esibirà il gruppo «Xenia band» che proporrà canti e balli greci.

Prosegue fino a domani (poi solo su prenotazione) la rassegna sulla cucina locale «Sapori del Carso»

Si conclude domani «Sapori del Carso», la rassegna di cucina carsolina organizzata dall'Ures. L'iniziativa, realizzata con il contributo della Camera di commercio, proseguirà solo con specifica prenotazione anche nel mese di dicembre negli esercizi che vi prendono parte. Gli opuscoli con i menù e l'elenco dei ristoranti si possono trovare all'Ures di Trieste in via Cicerone 8 (tel. 040.67248) o su Internet, sul sito www.servis.it.

MUGGIA Oggi alle 9.30 il congresso con l'elezione e l'esame della situazione politica

Nuovo segretario per i Ds

I Democratici di sinistra muggesani sono oggi a congresso, alla sala Millo, a partire dalle 9.30, per eleggere il nuovo segretario locale, che prenderà il posto del dimissionario Moreno Valentich. Ma sarà l'occasione anche per analizzare la situazione politica e amministrativa di Muggia e dar forma a una politica alternativa al Centrodestra, nella prospettiva di tornare a governare a Muggia.

Varie le critiche all'attuale maggioranza al Comune, che emergeranno oggi in sala. Valentich ne anticipa alcuni contenuti: «Si è pensato per tanto tempo ai cantieri, qualcuno addirittura si vantava di averne aperti 40 in città, alle nuove piazze, al centro storico, del resto non ancora completato, ma nessuno ha mai pensato alla gente che poi camminerà sopra quelle belle piazze e calli. La tanto sbandierata svolta per Muggia ha portato a un vicolo cieco, e oggi i cittadini pagano le conseguenze».

Valentich dunque non si esime dallo spendere qualche parola anche sul bilancio, in via di approvazione:

«Ci sono aumenti ovunque, e ancora non so se si rispetterà il patto di stabilità, quella forma di controllo delle spese cui anche l'Italia deve sottostare per restare in Europa. Ciò non è segno di buona amministrazione».

Tra le azioni future dei Ds, che verranno dibattute oggi, una proposta politica alternativa al Centrodestra: «Una politica di sviluppo per Muggia con attenzione alle problematiche dei cittadini», così Valentich. Ma anche un ottimistico obiettivo: «Nella politica dell'alternanza, i Ds, forza di maggioranza nel Centrosinistra muggesano, discutono le strategie per prepararsi a governare di nuovo in città».

A curare gli interventi, oltre a Valentich, anche il consigliere comunale Stefano Gregori e il segretario provinciale Bruno Zvech.

Sugli aspiranti alla carica di segretario dei Ds muggesani non sono state fatte anticipazioni («Saranno resi noti in sala», dice Valentich), anche se da tempo si fa il nome del giovane consigliere Gregori.

s.re.

Per la tassa sulla casa Muggia ha pubblicato una guida gratuita

Il Comune di Muggia ha pubblicato una guida per agevolare il pagamento dell'Ici da parte dei cittadini. Il pieghevole è stato distribuito nei negozi del centro storico e si può trovare anche all'Ufficio relazioni con il pubblico di via Roma 22, che ha collaborato all'iniziativa assieme all'Ufficio tributi.

Il pagamento della seconda rata dell'imposta sugli immobili, ricorda il Comune, deve essere effettuato dal 1.º al 20 dicembre.

Il fascicolo spiega in modo chiaro e semplice, aggiunge l'Ufficio relazioni col pubblico, chi è soggetto all'Ici e come si calcola l'imposta, illustra le eventuali detrazioni e informa come e dove effettuare il pagamento. Per ulteriori chiarimenti, si può telefonare all'Urp, allo 040.271870.

MUGGIA Donati dalla Fondazione CrT 260 volumi abbinati a mostre itineranti

Libri a scuola, a piacimento

Duecentosessantasei coloratissimi libri per bimbi e ragazzi fanno bella mostra di sé nell'atrio della scuola elementare «E. Zamo-la» di Zindis a Muggia. Accattivanti pannelli tra i banchetti espositori illustrano poi percorsi del «mostro per la lettura» di cui i volumi fanno parte. Tutti intorno, bimbi e insegnanti intenti a spiegare, osservare, leggere. È proprio questo lo scopo dell'iniziativa, presentata ieri e realizzata grazie ad un finanziamento della fondazione CrTrieste, che utilizza il progetto Andersen per l'educazione alla lettura alla conoscenza del libro e della letteratura per ragazzi.

Il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio» di Muggia, Attilio di Battista, ha ricordato al vicesegretario generale di Fondazione CrTrieste, Paolo Santangelo, ai docenti e agli alunni presenti

l'importanza di un approccio alla lettura capace di stimolare la curiosità. In molte occasioni, infatti, la mancanza di testi aggiornati e la vetustà dei volumi presenti nelle biblioteche scolastiche impediscono ai docenti di sostenere le spiegazioni con libri interessanti e divertenti. Questa iniziativa invece, oltre a far dell'insegnamento un momento di arricchimento e di crescita offre anche occasioni di gioco e socialità.

Il progetto si esplica su due livelli paralleli: le mostre introducono diversi argomenti quali il mondo del-

la narrativa, della cultura, della natura e dell'arte trattate attraverso i libri e i numerosi pannelli esplicativi. Questi ultimi forniscono veri e propri itinerari didattici per i docenti e rappresentano fonte di stimoli, curiosità e discussione per i ragazzi. Volumi e mostre nel tempo saranno presen-

tati in tutte le scuole del comprensorio e arricchiranno infine la biblioteca dell'Istituto.

L'insegnante bibliotecaria Francesca Masato ha rilevato le caratteristiche delle mostre, che propongono libri per le scuole d'infanzia, elementari e medie mescolandoli tra loro per lasciare liberi i bambini di scegliere un percorso personale basato sui propri interessi. D'altra parte i temi proposti rientrano nelle programazioni di classe di tutti i tre cicli, permettendo quindi approfondimenti successivi.

Anna Maria Naveri



Libri a scuola anche per divertimento. (Foto Lasorte)

Corso Italia, 2 - Trieste

da domenica 1 Dicembre

Liquidazione Totale

per cessione ramo d'azienda

- 50%

ABBIGLIAMENTO UOMO

orario: 9 - 13 15.30 - 19.30

TUTTA LA NEVE DI ARTENI

discesa e fondo

Sci gara senior VOLKL - ROSSIGNOL	€ 299,00	Sci junior RACER con attacco TYROLIA SL45 da	€ 115,00
Sci gara senior ATOMIC	€ 399,00	Sci ATOMIC RACE CLASSIC gara	€ 249,00
Sci FISHER con attacco F10	€ 299,00	Sci MADSHUS SUPRAFLEX CLASSIC gara	€ 210,00
Sci ELAN carver con attacco SL100	€ 149,00	Sci MADSHUS con scaglie	€ 89,00
Sci junior ROSSIGNOL	€ 99,00	Sci MOROTTO touring con attacco ROTTEFELLA e scarpa alpina	€ 99,00

abbigliamento

Completo sci: giacca + salopette AESSE	€ 299,00
Tuta sci Linea Tecnica COLMAR	€ 199,00
Giacca Goretex interno pile staccabile BAILO	€ 199,00

snowboard

Snow board HOT STUFF con attacco SOFT HOT STUFF	€ 289,00
scarpone snowboard SOFT HOT STUFF	€ 59,00
Giacca snow ZIENER	€ 99,00

scarponi e doposci

Scarpone senior ROSSIGNOL 6.T. 4 ganci	€ 99,00
Scarpone senior NORDICA touring 4 ganci	€ 89,00
Doposci junior TAXO-OLANG CANADIAN	€ 22,50

Consulenza di veri maestri

Per scegliere sempre gli sci e gli scarponi giusti.

Officina Multisport

per sci alpino e nordico
Montaggio e taratura attacchi.
Rettifica, messa in piano e
plastificazione solette.
Affilatura lamine.
Sciolatura e preparazione
per le gare.

Prova in pista

per attrezzature TOP.
Possibilità di noleggiare
sci da gara e tavole snowboard,
per una prova in pista
prima dell'acquisto

Noleggio Top

Oltre che acquistare,
è possibile noleggiare sci e
snowboard per un weekend,
una settimana o un mese

arteni
sport

sabato 9.00 - 19.30 non stop
domenica 10.00 - 19.30 non stop

Numero Verde
800-161816

TAVAGNACCO

Il cappello
delle Universiadi

in vendita nei
negozi del Gruppo Arteni

CODROIPO

Interfides

Intermediazione

eroghiamo direttamente tramite banche tasso ABI 4% scalare annuo cambializzati fino 360 effetti da 15.000,00 Euro o 10.000.000,00 fiduciari e mutui totale importo acquisto, e al 90% mutui per liquidità anche pignorati.

Gruppo Astra Leasing.
Impiegati, artigiani, ditte.
Tel. 338.9438130
339.7127665
e Telex 00331.46276938

am
A.MANZONI & C. S.p.A.

Continuaz. dalla 21.a pagina

MONFALCONE KRONOS STARANZANO: località Dobbia, villa disposta su un unico livello con ampio giardino. Vari vani accessori. € 274.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS STARANZANO: residence in costruzione, ampi appartamenti con ingresso indipendente, disposti su due livelli, 2/3 camere, bagni, poggiali, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS TURRIACO: casa recente composta da due appartamenti con garage e giardino di 1000 mq circa. Termoa autonomo. € 215.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bica-mere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA appartamento da sistemare al secondo piano in stabile decoroso. Composto da quattro vani più servizio, giardinetto privato di ca. 110 mq e soffitta. Euro 82.700. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno e wc. Cantina trasformabile in monovano. Da sistemare. Euro 67.150. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA soleggiatissimo, centrale, con soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA vendesi posti auto in garage vicinanza piazzale Foschiatti. Adatto uso privato o posteggio aziendale. Ingresso telecomandato. Euro 17.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA zona scuola media, bifamiliare con 1300 mq di giardino, accesso auto. Alloggi indipendenti, termoa autonomi, ognuno con soggiorno, tre camere, ingresso, cucina e bagno. B.G. 040/272500. (A00)

OCCASIONE alloggio in casetta recente (zona) Giarizzo-le-Rossi di cucina saloncino 2 camere bagno posto auto. Spaziocasa 040/369960. (A00)

OCCASIONE Borgo Teresiano epoca oltre 260 mq adatto ufficio o abitazione, volendo divisibile già con doppio ingresso € 248.000 possibilità agevolazioni Tremonti. Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)

OCCASIONE in palazzo epoca (zona) Rive-piazza Venezia alloggio luminoso di cucina saloncino 3 stanze bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)

OCCASIONE San Giacomo epoca, terzo piano, ristrutturato a nuovo come primo ingresso, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia, termoa autonomo, porta blindata, serramenti PVC, solo € 46.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

OPICINA centro ville indipendenti in costruzioni mono e bipiano rifiniture lussuose ampie metrature giardino garage taverna. Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)

OPICINA via del Sabotino: villette di nuova costruzione, con ottima esposizione, giardino di 200 mq, posto auto, soffitta e taverna. Internamente: ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, rip. e terrazza. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

OPICINA villa bifamiliare trentennale libera a ingressi indipendenti con giardini, box e cantine. Gli appartamenti misurano rispettivamente 105 e 80 mq ca. B.G. 040/3728802. (A00)

OTTIMO alloggio periferico composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, ingresso, bagno, poggio e ampia cantina. Portoncino blindato, aria condizionata. Euro 103.300. B.G. 040/3728802. (A00)

REVOLTELLA ottimo appartamento in zona servitissima: ingresso, cucinino e soggiorno con accesso alla veranda, stanza matrimoniale, cameretta con balcone, bagno, rip. e cantina. Da vedere! Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538. S. VITO appartamento uso ufficio di 100 mq internamente da ristrutturare al piano terra in ottimo stabile. Possibilità acquisto ampio garage adiacente. Tecnocasa Rozzol, tel. 040/9380538.

SCALA Santa al piano attico, luminosissimo app. composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abit., bagno completo, poggio e ampia terrazza con vista. Box auto e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

STAZIONE ad.ze al piano alto, app. composto da atrio, salone, matrimoniale, singola, cucina abit., stanzino, doppi servizi, rip., terrazza di 65 mq con splendida vista. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

TECNOCASA Settefontane - Barcola - casetta accostata da un lato su tre livelli per un totale di 150 mq circa, cortile di circa 25 mq. Vista panoramica! € 230.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Rossetti zona - prestigioso app.to di ampia metratura al piano medio di uno stabile recente con due bagni, poggio, veranda, cantina, posto auto condominiale. € 184.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane - via Calcarà - prestigioso attico con terrazzo di 130 mq circa con vista panoramica, box di 31 mq circa. Particolari le finiture interne. Da vedere! € 216.000. Tel. 040/393329. (A00)

TERRENI edificabili con progetti approvati zone Università e Grotta alta per ville uni o bifamiliari. Informazioni previo appuntamento. Attico Immobiliare Srl tel. 040/766984. (A00)

VIA Giulia adiacenze, appartamento con ingresso, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, wc, cantina, termoa autonomo. € 145.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Milano ampio locale d'affari primoingresso, di circa 127 mq, anche frazionabile (43/84). Possibilità attuazione Legge Tremonti bis. B.G. 040/3728802. (A00)

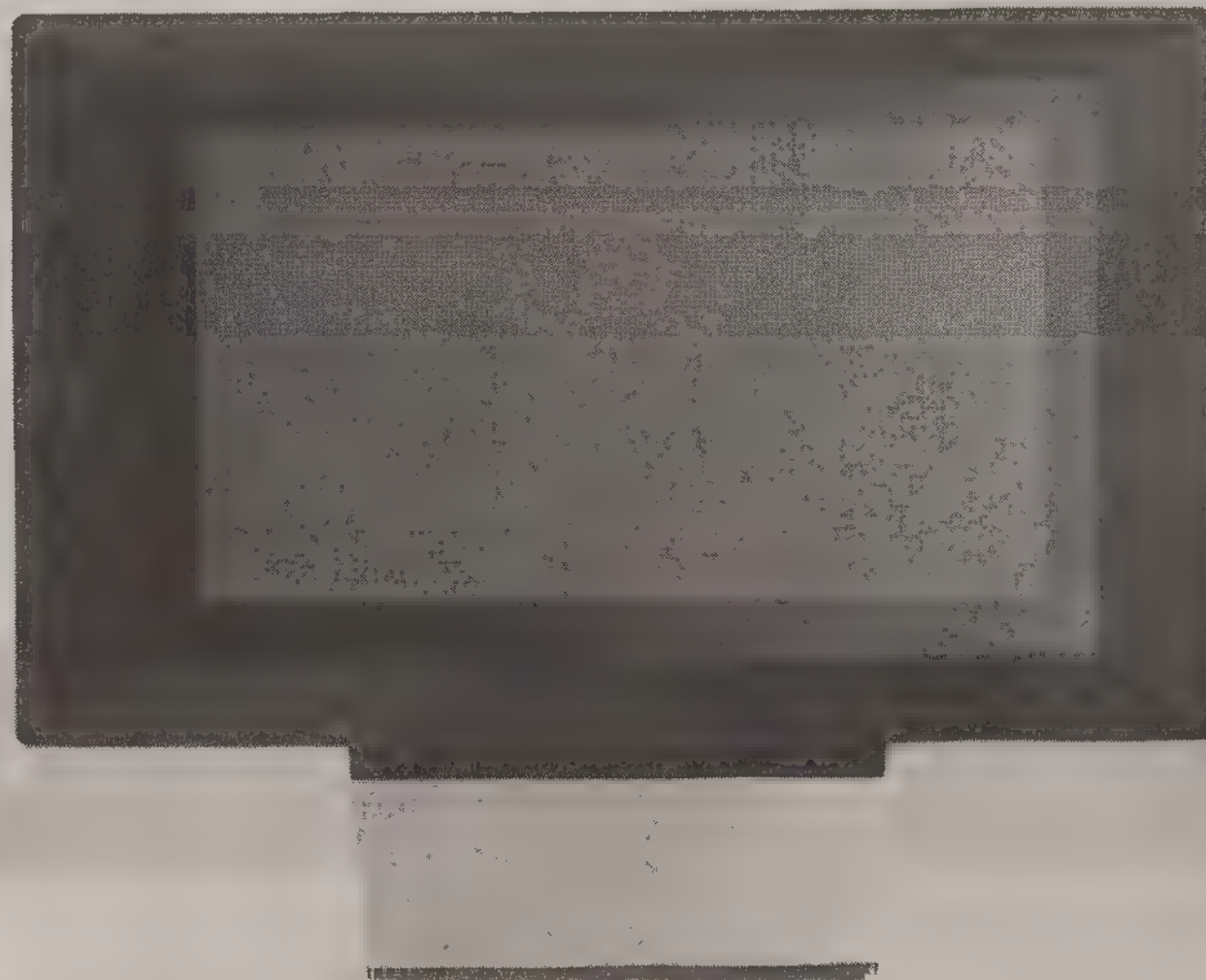
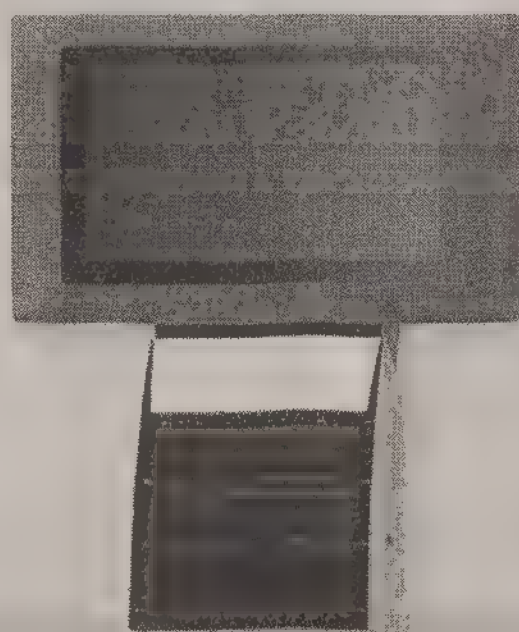
Continua in 26.a pagina

La TV come la vuoi.

Immagina il televisore ideale. A suo agio nella tua casa, grazie alla scelta tra 6 colori intercambiabili. E di una tale qualità video e audio da consentirti un'immersione totale nell'immagine e nel suono.

BeoVision 3

Widescreen 16:9
Regolazione automatica immagine
Schermo piatto Real Flat



Vieni a vedere e ascoltare B&O da:

Bang & Olufsen B.EO Center

Trieste - Viale XX Settembre, 32 - Tel. 040 363512

Udine - Via Marangoni, 89 - Tel. 0432 220106

BANG & OLUFSEN

B&O

Le medaglie
a Tezzani

Ho letto sul Piccolo del 14 novembre «Il ricordo - Riccardo Tezzani, un eroe dell'ultima guerra mondiale» fatto pubblicare dai signori Laura Tezzani e Pierpaolo Richter. Come effettivamente risulta anche dall'albo d'oro dei decorati al valor militare di Trieste-Istria-Fiume e Dalmazia della Federazione provinciale di Trieste dell'Istituto del Nastro Azzurro, all'eroico Tezzani risultano concesse le seguenti decorazioni al valor militare.

Tezzani Riccardo di Giuseppe e Antonia Croatto da Trieste, nato il 30.9.1911. 1940-43. Tenente pilota. Regia aeronautica trasporti. Medaglia di bronzo al V.M. (motivazione e data non noti). Medaglia d'argento al V.M. (motivazione e data non noti). Caduto il 13 novembre 1942.

Nonostante le approfondite indagini effettuate, questa federazione non è riuscita a trovare né le motivazioni, né la relativa data della concessione.

Conseguentemente rimaniamo a disposizione dei signori Laura Tezzani e Riccardo Richter per vedere se possibile i citati dati mancanti (anche per un eventuale aggiornamento del nostro Albo d'oro).

La Federazione può essere contattata anche telefonicamente al n. 040/361737 e ha la sua sede alla Casa del combattente, via XXIV Maggio 4.

Tullio Delise

presidente
Istituto del Nastro azzurro

Ero un ventenne
rampante

Leggo quotidianamente la vostra rubrica «50 anni fa» che stuzzica piacevolmente le mie memorie di quella stagione che mi vedeva ventenne rampante nell'ambiente musicale. Così mi ha quasi commosso il richiamo alle recite del «Miles gloriosus» della compagnia «Teatro della baracca» con la regia di Mario Maranzana, spettacolo del quale citate anche alcuni amici attori, oggi, purtroppo, non più fra noi.

Anche se non citato, mi permetto di aggiungere che c'ero anch'io quale autore delle musiche di scena originali e anche quale loro esecutore al pianoforte, assieme ad altri strumentisti dei quali non ricordo i nomi perché frettolosamente reclutati per l'occasione grazie al maestro Azzopardo.

Oltre al pianoforte, l'organico comprendeva clarinet-

LA POLEMICA

«Mulle pagate già da anni
ma la colpa è del computer»

Prima delle probabili cataratte di lettere di proteste per le 35.000 multe comminate dai computer romani, desidero ritornare sull'attività di quelli triestini, ai quali immagino sarà stato comandato quasi tutto l'organico dei vigili urbani, considerando l'efficienza degli uffici preposti alla riscossione delle multe pregresse e la loro quasi totale assenza dalle strade.

In questi giorni ci siamo trovati in parecchi in via Genova, a chiedere chiarimenti riguardo a contravvenzioni pagate anche più di quattro anni fa. Io, per esempio, ho scoperto di aver pagato con tre giorni di ritardo una multa salata, che ora ripagherò, per aver parcheggiato in via Geppa, nella quale transitavano e sostavano automezzi di ogni genere e mi parve quindi un miracolo trovarne uno che aveva appena liberato un posteggio.

Certo la legge è legge, e bisogna rispettarla, soprattutto se uno non vive a Napoli o in qualche altra città del Meridione (vedi Report, Raitre dell'8 ottobre), e ha il dovere di viaggiare con gli occhi incollati ai cartelli stradali anche se poco visibili, anziché seguire il frenetico flusso automobilistico di tutti quelli che davanti e dietro a lui la legge la infrangono.

A proposito di infrazioni, mi piacerebbe sapere chi era la vigilezza che l'anno scorso cercava gentilmente di convincere a non parcheggiare in piazza della Borsa un signore che esprimeva le sue pretese ad alta voce, nell'evidente intento di farsi sentire da un alto rappresentante della nostra amministrazione, fermo poco più in là con al braccio una gentile signora bionda. A un certo punto l'amministratore interveniva, chiedendo «un po' più di tolleranza», al che la vigilezza voltava loro le spalle e si allontanava senza proferir parola.

Propongo i seguenti due quesiti: 1) nell'ipotesi piuttosto verosimile che io rintracciassi la vigilezza e la convincessi a testimoniare potrei denunciare l'amministratore in questione per «atti sovversivi» nei confronti della legge? 2) Poiché nell'intento di far cassa l'attuale governo, oltre a cartolarizzare il cartolarizzabile, medita anche di far pagare solo il 30% delle multe arretrate, potranno gli automobilisti ottemperanti alle leggi avvalersi dell'eventuale disposizione (che avrà certamente valore retroattivo, come insegna la Cirami) per chiedere il rimborso di quanto pagato in eccesso?

Lettera firmata

to, corno e percussioni. Tutti agimmo sempre dal «vivo», dietro al palcoscenico, fatto che rappresentò una novità per l'epoca. Dopo quell'episodio, di musiche originali di scena ne scrissi tantissime, sia per Milano che per il Teatro Stabile di Trieste.

Richiamo un tanto a testimonianza della mia «anzianità di servizio» in campo musicale e ricordare che non ho smesso di sporcare pentagrammi. Anche se chi di dovere non mostra di ricordarsene.

Fabio Vidali

CINQUANTA ANNI FA

30 novembre 1952

● Il Gma rende noto che, nelle domeniche e nelle giornate festive dal 30 novembre fino al 31 maggio 1953, viene istituito un sovrapprezzo su ciascun biglietto d'ingresso a locali e manifestazioni dello spettacolo, a favore dell'Assistenza invernale. L'aliquota andrà dalle L. 5, per i biglietti fino a L. 100, alle L. 400, per quelli oltre L. 3.000.

● Alla memoria del triestino tenente degli alpini Mario Codermata è stata conferita la Medaglia d'oro, per il suo eroico comportamento in Somalia nel marzo 1941.

● Oggi durante il ballo Arcobaleno, che si terrà dalle 16 in poi al Ridotto del Rossetti, il regista Luciano Emmer procederà alla scelta dei 10 giovani attori per il suo nuovo film «Terza liceo».

● Il vescovo ha impartito la sua benedizione alla libreria «Figlie di San Paolo» prospiciente il Canale, recentemente riammodernata e riaperta al pubblico.

La messa
soppressa

Siamo un gruppo di fedeli che frequentano la messa della domenica delle ore 9 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (o Sant'Antonio Vecchio).

Con sorpresa e disappunto, abbiamo trovato all'entrata della chiesa un avviso che prevede la soppressione di tale messa dal primo dicembre.

Siccome da anni ormai assistiamo alla messa e, ci siamo affezionati all'orario, saremmo lieti di conoscere dal parroco o dal vescovo la motivazione di tale disposizione.

Seguono 20 firme

Il ruolo
della Nato

«L'Alleanza atlantica in prospettiva potrebbe addirittura diventare un protagonista che si sostituisce all'Onu», lo ha detto Berlusconi a Praga. Ma sicuramente è un pensiero di chi oggi comanda il mondo. E nessuno ci riflette sopra?

Non vuol dire forse che se l'Onu non vota come vogliamo noi, noi cercheremo un'altra istituzione finché troveremo quella che ci dà ragione? Quelli che credono nella democrazia e nella mediazione hanno qualcosa da dire a proposito?

Claudio Sepin

Scontata
contrapposizione

In alcuni commenti alla presa di posizione di Claudio Magris sulla «regressione» fascista alla frontiera orientale, e in particolare in quello di Marcello Veneziani, noto con sconcerto che è ormai data per scontata la contrapposizione fra i

fascisti italiani e l'olocausto da una parte, e i comunisti «slavi» e le foibe dall'altra. Del calvario patito per un quarto di secolo da sloveni e croati neppure una sillaba. E invece dalle nostre parti il tabù non riguarda tanto l'olocausto, un crimine (una miriade di crimini) che oltre tutto può venir in buona parte «sbolognato» dalle gracili spalle degli italiani brava gente a quelle ben più provate dei malvagi tedeschi, ma riguarda appunto la politica di snazionalizzazione a danno di sloveni e croati, una politica la cui crudeltà è ignorata o comunque sottovalutata perfino negli ambienti italiani più aperti e consapevoli.

La riconciliazione nazionale è un passo che Trieste dovrà saper compiere per non rimanere impantanata

«Se potessi avere
le vecchie mille lire»

Se potessi avere «mille lire al mese, quelle «mille» musicali che si cantavano per inseguire tutta la felicità, con incluso il piacere di una casettina in periferia, e con annessa mogliettina, modestamente giovane e carina! Se potessi avere le «diecimila» antiche, belle, grandi come la carta del prosciutto, e che piegate nel portafoglio davano serenità all'animo e allegria alla tasca.

Se potessi avere «cento carte» al giorno, centomila tonde come il cerchio, senza nessuna virgola intorno, e senza l'incertezza del centesimo che balla, traballa, gira, casca, si perde, si lascia, fino a diventare la somma di un ammanco per un conto che non torna! Se potessi avere, giuro, anche la stupidità dei vecchi mini disegni, quelli inutili come l'ingombro però chiari come una semplicità, perché se cento lire ti chiedevano, cento lire gli davi! Se potessi avere quel-

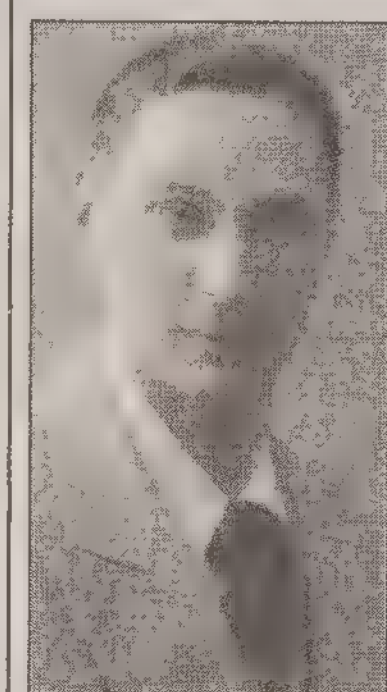
nei maneggi di basso profilo dei politici locali e per non continuare a perdere le occasioni offerte dalla caduta dei confini.

Ma è illusorio pensare che a tale riconciliazione si possa giungere perseverando in simili maxi-amnesie storiche.

Andrea Sgarro

Schifoso
immondezzaio

Sono una cittadina che ha appena comprato un appartamento sito in via F. Vene-



Vittorio, 90

Vittorio compie 90 anni. Lo festeggiano i figli Dino, Nereo e tutti i nipoti.

LA LETTERA
DI
Pino Roveredo

l'«avere» che non abbiamo più, davvero, sarei disposto a sospiare anche il sacrificio di un debito, di una cambiale, purché... purché ci sia l'impegno di pagarlo con la chiarezza della lira!

Ora, io dico, ma 'sto benedetto di un euro, ma non poteva starsene dov'era, e cioè, nella fantasia dei suoi inventori? Ma chi l'ha chiesto, chiamato, ma cosa vuole?... Io non capisco, eravamo tutti per i conti nostri e ognuno con l'abitudine del proprio spicciolo, tanto da riconoscerlo con la confidenza del tatto, e all'improvviso ecco che arriva il delirio della moneta unica e ci toglie la tranquillità di un uso! Ma 'sti benedetti illuminati e non so da che cosa, possono spiegare alla depressione gonfia del mio portamoneta a cosa servono tutte le casca-

te di quei stupidi centesimi, di quelle crudeli monetine che dopo due passaggi di mano perdono il colore, e che per la rabbia degli occhi si negano la decenza di un distinguo cifrato.

Monetine stramaledette, che come pulci saltano dappertutto, un po' nelle tasche, un po' nei cassetti, un po' negli smarrimenti senza rumore, e che per la difficoltà di uno smercio vanno a ingrossare i depositi con tanto volume e poco valore. Ma 'sti divulgatori di difficoltà, prima di inondarci col loro delirio, si sono degnati di frequentare qualche consulto popolare? Oppure hanno misurato una convinzione sui loro occhi da linee, o hanno dato per scontato che, con l'euforia del ricambio finanziario, tutti avrebbero potuto godere del piacere di una moneta forte, talmente forte che, il resto, il resto man-

cia!... Sì, altro che i convertitori di Stato, quelli che sette su dieci sono arrivati guasti a destinazione, qui, insieme alla nuova moneta, urgeva l'accompagnamento di una lente d'ingrandimento, e poi tanta, tanta pazienza!

Sì, lo so, perdere tempo per protestare il mantenimento di una tradizione si corre il rischio di perderle il passo, e allora viva il progresso, sì, questo progresso che come una sartoria cambia gli abiti al mondo, così come l'euro, che con la sua camicia sta vestendo l'Europa, vestendola con una moneta agile, pratica e buona per tutti, soprattutto per le «mascolonate» commercianti, quelle che sfruttando il cambio biancheria, si sono buttate a capofitto nell'esercizio del gonfiare, arrotondare, moltiplicare e rincarrare, fino a trasformare il rivestimento nella difficoltà strozzata di una camicia, camicia di foral... Se potessi avere mille euro al mese, e con tre prodigi, due miracoli, un terzo secco, e mezza lotteria, sarei certo di acquistare tutta la felicità...aa...

Non capisco però come tutto il materiale di cantiere sia rimasto lì permettendo che nel giro di poco il passaggio si sia trasformato in una discarica.

Aggiungo anche che è il posto ideale per i ratti per metter su famiglia e per qualche persona di farci la pipì.

Si può pensare di far qualcosa in modo tale da esser orgogliosi della Città Vecchia, lei Dipiazza come sindaco e noi come cittadini oppure «Non se pol»?

Arianna Bergine

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

La caccia
al cliente

Li chiamano servizi non richiesti, noi come associazione di consumatori preferiamo definirli disagi, soprusi. Questi, accadono quando un utente scopre che gli sono stati attivati abbonamenti o servizi che non aveva richiesto, o quando non riesce ad ottenere o a sbarazzarsi di contratti, pur avendone fatta regolare richiesta. In pratica sono i vari pacchetti della telefonia fissa che prevedono un forfait, in pratica un canone fisso mensile. I disagi riguardano anche i servizi supplementari, quelli d'informazione, la selezione o la preselezione automatica, la portabilità



di avviare un'attività di vigilanza, servendosi dei compiti ispettivi della polizia delle telecomunicazioni. L'Authority del settore ha chiesto in particolare la collaborazione degli utenti, predisponendo un modulo per segnalare i casi d'attivazione o disattivazione di servizi non richiesti. Il modulo è disponibile sia presso le associazioni dei consumatori che in Internet www.agcom.it/documenti/modulo_dp.pdf.

Il dipartimento procede alla verifica dei fatti denunciati e, se ci sono i presupposti vengono avviati dei procedimenti amministrativi o in alternativa possono investire per competenza altre autorità.

Sergio Ramani
presidente provinciale
Lega consumatori

in via San Francesco 22

(vicino alla Sinagoga)

NUOVO CENTRO CUCINE

CASA MIA

AMBIENTI CUCINA



Natale senza pensieri

Paghi a luglio 2003 senza interessi*

**Idee e convenienza
da regalare,
da regalarsi**

Agos Itafinco
professionista del credito

* TAN 0%, TAEG variabile • Costo istruttoria pratica € 20 • Finanziamenti da 150 Euro.



**Centro Shopping
Universaltecnica**
4 piani di tecnologia
ed emozioni

ONLINE
telefonate, computer,
piccolo audio, videogiochi

1 piano
TV, hi-fi, foto, sat

2 piano

Per i tuoi regali di Natale,
visita il reparto oggettistica
e piccoli elettrodomestici



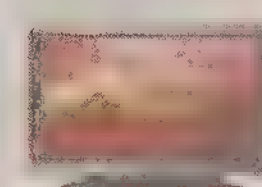
grandi elettrodomestici,
climatizzazione

LE BRILLANTI
IDEE
REGALO



Telecamera digitale
PANASONIC NV-DS 29 EG
LCD 2,5 • 10X • O Lux • Stabilizzatore

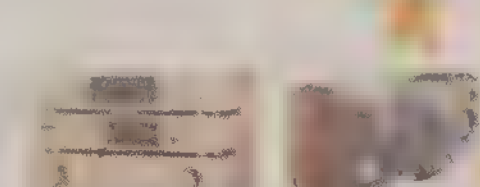
Scegli i tuoi regali in un assortimento incredibile, che spazia
dai CD ai casalinghi, dagli elettrodomestici ai computer.



TV Color € 99,00
Video registratori € 99,00
Lettori DVD € 149,00



Ricevitori sat. digitali € 169,00
Telecamere € 368,99
Macchine fotografiche € 19,00



Mini sistemi HI/FI € 159,00
Micro sistemi HI/FI € 99,00
Kit Dolby Surround € 99,00



Radioregistratori € 15,99
CD Portatili € 34,99



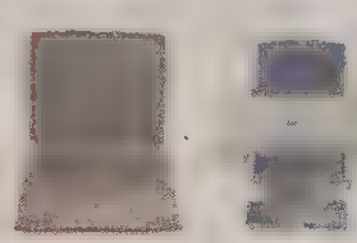
Telefoni cellulari € 69,00
Telefoni cordless € 44,00



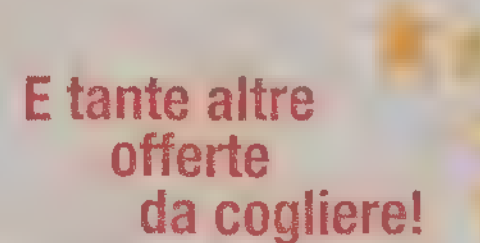
Microonde € 75,00
Aspirapolveri € 45,00
Ferri a vapore da € 15,00



Generatori di vapore € 49,00
Macchine da caffè € 39,00
Rasoi € 18,50



Personal Computer € 625,00
Monitor LCD € 399,00
Stampanti € 39,00



**E tante altre
offerte
da cogliere!**

Lavatrici € 199,00
Lavastoviglie € 298,00
Frigoriferi € 145,00
Cucine da € 179,00
Asciugabiancheria da € 330,00
Bilance da € 8,00
Lampade abbronzanti € 97,99
Deumidificatori € 179,00
Termoventilatori € 16,00
Lettore MP3 € 49,00
Radio-sveglie € 11,75



Giochi Playstation € 4,90
CD Audio € 4,90



Film DVD € 9,99
Film VHS € 3,55

**Dicembre insieme!
Siamo aperti tutti i giorni.**

Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

Hi-Fi - Computer - Telefonie

EURONICS

I grandi negozi d'Europa



PROFUMERIE DOUGLAS: BELLEZZA SENZA CONFINI.

C'è un mondo che unisce prodotti, idee e cultura al servizio del fascino e della seduzione. È il mondo della bellezza, è il mondo delle Profumerie Douglas: per scoprirlo basta varcare le porte di una delle 700 Profumerie tra Europa e Stati Uniti, di cui 85 in Italia. Qui puoi provare a fior di pelle l'accoglienza attenta, complice e professionale delle Beauty Consultant Douglas o lasciarti sedurre dalla più ampia e qualificata offerta di grandi marche. Benvenuti da Douglas: il nostro stile è il tuo stile di vita.

Finalmente la più grande Profumeria europea anche in Friuli Venezia Giulia con un nuovissimo negozio nel cuore di Trieste. Dal 5 dicembre Douglas ti aspetta in Corso Italia 21 per farti scoprire le tendenze della cosmesi, le fragranze ed i trattamenti di bellezza più esclusivi.



Douglas Card
il passaporto della bellezza.
Chiedila alla tua
Profumeria Douglas.

come in and find out

Continuaz. dalla 23.a pagina

VIA Paisiello recente, ascensore, luminoso con vista aperta, perfette condizioni interne, ingresso, salone, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, doppi servizi completi, poggolo, veranda, ripostiglio, posto auto coperto, € 160.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ZONA Baiaumonti perfetto piccolo appartamento parzialmente arredato composto da ingresso, cucina, grande stanza, bagno. Impianti a norma. Euro 59.400. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Rive epoca, secondo piano, appartamento luminoso con scorcio mare, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggolo € 73.000 Eurocasa. 040/638440. (A00)

ZONA Settefontane appartamento luminosissimo, in ottime condizioni, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, € 110 trattabili. Centroservizi 040/382191. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona agenti recuperatori per Pordenone e province. Offresi buone opportunità di guadagno. Inviare curriculum nicol@nicol-service.com. Fax 049/9337311. (Fil17)

AZIENDA multinazionale settore high tech cerca commerciali da inserire nel proprio organico per il Friuli Venezia Giulia. Tel. 334/3670147. (Fil 47)

CERCASI cameriere/a responsabile per birreria. Tel. 040/308913 dalle 10 alle 13 da lunedì. (A11577)

CERCASI collaboratori/ci con esperienza per casa di riposo. Presentarsi lunedì in via Pozzo del Mare n. 1. (A11474)

CERCASI persona esperta paghe e contratti per inserimento di responsabilità in studio-centro servizi. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB 3390271. (A11563)

ISTITUTO estetica Monfalcone cerca estetista completa pratica manicure pedicure. 0481/40886 ore 12-15. (C00)

SERIA ditta autotrasporti cerca padroncino con furgoni 15 q per consegne a domicilio zona Ud-Ts-Go possibilmente con esperienza nel settore lavoro continuativo richiedesi max serietà. Scrivere cassetta Pubbliman 113. Rif. Autotrasporti; via Pellizzo 3, 35128 Padova. (Fil2017)

SOCIETÀ con sede in Villessa cerca apprendista elettrotecnico per cablaggio quadri. Tel. ore ufficio 0481/91770. (C00)

SOCIETÀ cooperativa cerca personale da adibire a servizi di pulizia. Si richiede massima serietà, si offre compenso adeguato. Tel: ore ufficio 348/6437972. (A11476)

STUDIO commercialista seleziona Trieste laureati seriamente motivati per tirocinio professionale dottore commercialista. 040/630772 ore pomeridiane. (C00)

STUDIO dentistico Gorizia ricerca assistente apprendista linea sterilizzazione. Richiesta licenza scuola media superiore. Tel. 0481/533396. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A11391)

A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino disponibile per piacevoli momenti. 388/6042940. (A11571)

AMICHE in linea! 178/3311900, solo 0,35/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A11562)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A11473)

MORA occhi verdi, bella e molto simpatica, cerca uomo anche maturo per amicizia. 340/5959527. (Fil60)

PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato 340/1423922. (A11433)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/AQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE centro bar cede in gestione con possibilità acquisto. Tel. 340/0063267 ore serali o messaggi segreteria. (C00)



AZIENDE INFORMANO

COMUNICATO STAMPA

«CONCORSO EZITMANIA»

L'Eziti il 14 ottobre u.s. ha avviato ufficialmente il Concorso «Ezitmania», un'iniziativa rivolta a tutti gli studenti delle scuole medie superiori di Trieste. I candidati dovranno elaborare dei progetti (ad es. business plan, prodotti multimediali, plastici ecc.) sul tema «Territorio e sviluppo dei sistemi locali: qual è l'idea vincente per l'impresa triestina?», in questo modo si troveranno a riflettere sulle risorse del loro territorio e sul rapporto fondamentale tra città e mondo imprenditoriale. «Ezitmania» ha ricevuto il patrocinio da parte di M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli-Venezia Giulia, Università degli Studi di Trieste - facoltà di Economia, C.C.I.A.A. di Trieste, Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste, CNA - Ts, Confartigianato - Ts, Confindustria - Ts e la sponsorizzazione di Fondazione Crt e Banca Popolare Friuladria. Nell'ambito del concorso sono previste alcune attività collaterali pensate per dare spunti e idee utili ai ragazzi per la realizzazione dei loro lavori. Il 25 novembre p.v. si partirà con l'EzitiTour, una visita al comprensorio industriale di Trieste. Hanno aderito a questa iniziativa 5 scuole con 217 studenti accompagnati da 13 docenti, quindi complessivamente i partecipanti sono 230. L'Ente ha messo a disposizione n. 5 pullman di Trieste Trasporti e su ognuno sarà presente un esperto dell'Ente che farà da guida, illustrando la storia della zona industriale dalle origini a oggi. A tutti i partecipanti verrà distribuita una mappa del percorso per seguire più facilmente la spiegazione della guida. Si parte alle 9 dal piazzale Atleti Azzurri d'Italia e si raggiungono i vari punti previsti, per fare qualche esempio, si entrerà nel Punto Franco Industriale, si camminerà lungo il Canale Industriale, passando sotto le gigantesche Gru Ortolan, e ci si soffermerà qualche istante a osservare il meccanismo di funzione del Depuratore. Altri luoghi compresi nel tour saranno il piazzale antistante la Wartsila (ex Grandi Motori), il Villaggio Artigianale Dolina, i Villaggi Eziti, la Valle delle Noghere e così via.

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE,
via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

SUPERPREMIO

easy road

TOYOTA RAV4

FINO AL 31 DICEMBRE

Entra nel Grand Casino e facile vincere una Toyota Rave

Oppure: **Grand Casino Portorose**

Casino Lipica

Casino Portorose d.d. www.casino-portorose.com

I numeri di oggi

GIOCO N° 3

Eurofortuna 2002

4 33 66 75

79 80 87

PER INFORMAZIONI TELEFONA
AL NUMERO DI EUROFORTUNA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9-13 E 15.30-18.30

040/37.33.299

Grafik Italia

Promotion P.J.

Eurofortuna 2002

IL PICCOLO

Eurofortuna 2002

IL PICCOLO

Le autovetture sono fornite da:

Panauto

www.panauto.com
Str. della Rosandra 2, TRIESTE

Controllate attentamente la griglia del concorso «tre» sulle cartelle e segnalateci la vincita. Ritaagliate anche l'ultimo bollino

Eurofortuna, gli ultimi numeri del terzo gioco

In palio questa settimana per i più fortunati un meraviglioso collier di diamanti griffato «Damiani»

Questa settimana si gioca qui!!

20	38	46	74	88
13	37	40	62	72
6	20	50	66	86
13	38	46	74	88
6	20	50	66	86
13	37	40	62	72
6	20	50	66	86
13	38	46	74	88

Vanno
cerchiati
i numeri
del gioco
n° 3

BLUE MOUNTAINS
Via Ciotti 12 - 34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)
Tel. 0481-961166 - Fax 0481-99442

I PREMI SETTIMANALI dal 24 al 30 novembre

1° premio	COLLIER DAMIANI
2° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

Dopo gli echi festosi della seconda tornata di «Eurofortuna 2002», il grande gioco a premi del Piccolo che giovedì scorso ha decretato i nuovi vincitori, ovvero quelli della seconda settimana del concorso, è ora il caso di dedicarsi a quella in corso, che proprio oggi sta per concludersi con la pubblicazione dell'ultima serie di combinazioni valide per il gioco numero tre.

Ecco in questa pagina, infatti, gli ultimi numeri fortunati, che uniti a quelli pubblicati a partire da domenica scorsa, 24 novembre, serviranno ai nostri affezionati giocatori per riempire le caselle ancora mancanti e completare (glielo auguriamo di tutto cuore) la terza griglia - ovvero quella contrassegnata dalla dicitura «settimana numero 3 - gioco numero 3» - delle cartelle in possesso dei nostri lettori.

Ed oltre alle combinazioni numeriche, quest'oggi trovate il consueto bollino con il numero progressivo, stampigliato come sempre in prima pagina accanto alla testata, da applicare sulla terza delle schede valide per l'estrazione finale, quella che avevamo pubblicato domenica scorsa e che certamente avrete avuto cura di ritagliare, iniziando da subito l'applicazione dei bollini giornalieri.

Anche questa volta, ne siamo certi, già da oggi i più fortunati, ma anche i più assidui e attenti tra di voi staranno festeggiando per il fatto di aver completato il gioco, e di essersi quindi conquistati la certezza di uno dei magnifici premi che anche per la terza settimana «Eurofortuna 2002» mette in palio. Quindi, fino a martedì prossimo entro le 13, ultimo termine utile per segnalare la vincita, la schiera dei nuovi fortunati è destinata ad ingrossarsi e sarete certamente in tanti, crediamo, a contendervi la prossima settimana il nuovo montepremi, che stavolta prevede al primo

posto un magnifico collier di diamanti «Damiani», e poi, ancora, orologi, macchine fotografiche, cellulari, buoni acquisto.

Come nelle settimane precedenti, insomma, conviene spendere un po' del proprio tempo per verificare scrupolosamente i numeri sulle proprie cartelle e segnalare la propria vincita a «Eurofortuna 2002» attraverso le modalità ricordate dal regolamento qui a fianco, «prenotandosi» così per un nuovo festoso appuntamento con la dea bendata e con la nuova valanga di fantastici premi che anche questa terza settimana di gioco mette in palio.

Ma come sempre, occorre anche dare una mano alla fortuna, aumentando le proprie probabilità di vittoria. In quale modo? Giocando con tante cartelle, che si possono ottenere nelle decine e decine di negozi aderenti a «Eurofortuna». Naturalmente, poi, ricordate sempre di conservare le copie intere del Piccolo della settimana relativa al gioco in corso. Vi serviranno al momento di formalizzare la vincita.



La foto di gruppo dei vincitori della seconda settimana di gioco.

DAMIANI



ANELLO MINOU

gioielleria
Lanzi

BORGO CIVIDALE 10 - PALMANOVA (UD) - TEL. 0432/929579

COMMERCianti PER MONTEALCONE

Domenica 8 dicembre 2002
Piazza Cavour dalle 11.00 alle 13.00
Via Roma dalle 15.00 alle 17.00

TRUCCATORI E CARICATURISTI

Un gruppo di artisti travestiti da pittori del '700 realizzeranno e regaleranno la caricatura a quanti saranno interessati in brevissimo tempo.

Domenica 8 dicembre 2002
Piazza della Repubblica, Corso del Popolo, Piazza Cavour, Via Roma, Via IX Giugno

IL PAESE DEI BALOCCHI

5 postazioni in differenti luoghi cittadini, dove verranno accolti i bambini o con spettacoli o con giochi da fare; in ogni postazione ci sarà una persona con un timbrino magico colorato. Ad ogni bambino verrà consegnata una cartolina sulla quale raccogliere i vari timbri; una volta completata riceverà un omaggio.

Domenica 15 dicembre 2002
Corso del Popolo dalle 11.00 alle 18.00

FANTASILANDIA

Tutti i bambini potranno farsi truccare, ricevere in regalo una simpatica scultura di palloncini, ballare e saltare sul morbidosissimo castello magico. Inoltre, uno zuccherato pazzo regalerà a grandi e piccini montagne di zucchero filato.

Domenica 15 dicembre 2002
Itinerante

DIXIELAND

Musica ed animazione con un gruppo di musicisti con un repertorio interamente «Dixieland».

Domenica 22 dicembre 2002
Piazza della Repubblica
dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00

L'UOMO RAGNO «SALTA E ATTACCATI»

Grazie ad un trampolino elastico e ad un imponente gonfiabile con la parete in velcro si potrà, indossando le nostre speciali tute, saltare contro la parete rimanendo attaccati ad essa. Un'apposita striscia graduata segnerà il concorrente che arriva più in alto.

Domenica 22 dicembre 2002
Itinerante

WALT DISNEY SHOW

Bravissimi artisti travestiti da personaggi dei fumetti si divertiranno e coinvolgeranno i presenti per tutta la durata della festa. Si potranno vedere Topolino che esegue stupendi giochi di micromagia, Minnie che regala sculture di palloncini.

Lunedì 23 dicembre 2002
Itinerante

BABBO NATALE E I SUOI FOLLETTI

Un Babbo Natale che negli ultimi anni non si è visto spesso: quello tradizionale, quello vero! Non farà trucchi di magia o sculture di palloncini, ma offrirà ai bimbi stupendi regali raccontandogli le sue avventure unite a mille favole; e sarà accompagnato naturalmente dagli inseparabili gnomi!

ORE DELLA CITTÀ

Leo club
Trieste

Oggi e domani si effettuerà la raccolta fondi a favore dell'Adisco (Associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale) in piazza della Borsa, al fine di sviluppare le enormi potenzialità dell'impiego del sangue del cordone ombelicale nei trapianti.

Rassegna
fotovideosub

Si terrà oggi a partire dalle 17 al Centro congressi della Stazione marittima la 4.a rassegna fotovideosub «Magiesottoacqua» organizzata dal Sub sea club Trieste.

In attesa
del Natale

I giovani cateriniani invitano altri giovani dai 18 anni in su a prepararsi al Santo Natale, proprio all'inizio dell'Avvento. Oggi e domani si troveranno al Maria-nuovo per un momento forte spirituale. Per informazioni telefonare nelle ore pomeridiane allo 040/943793.

Stage
di karate

Oggi nella sede della Società Ginnastica Triestina di via della Ginnastica 47, avrà luogo uno stage di karate con il maestro Ilio Semino cintura nera 7° dan, presidente della commissione nazionale stile Shotokan per la Fesik (Federazione educativa sportiva karate), dalle 15.30 alle 18.30 (le cinture dalla gialla alla verde dalle 15.30 alle 17).

Teatro
per bambini

«Da Il Piccolo Principe» a Harry Potter... viaggio nel mondo della magia in compagnia di fantastici personaggi. Sono aperte le iscrizioni al corso di animazione teatrale per bambini da 5 a 12 anni. Per partecipare è necessario iscriversi all'Associazione culturale «Il frutteto», tel. 0403478831 il lunedì e il martedì dalle 17 alle 19 e il giovedì dalle 10 alle 12.

Il cancro
a Trieste

Oggi alle 15 si terrà all'Archivio di Stato di via Larmarmora il XIX Convegno di storia medica giuliana, incentrato su «Il cancro a Trieste tra passato e presente».

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno nel 33.º anniversario dalla morte Clara 25 pro Mondo Nuovo.
— In memoria di Anita Dolzani Bartole da Sergio e Marina 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Italo Burba per l'ann. (30/11) dalla moglie e figli 50 pro gatti di Cociani.
— In memoria di Giovanni Cosimo dalla moglie e figli 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Masutti nel XX anniv.

Messa
cantata

Oggi, ricorrendo la festa liturgica dell'apostolo Sant'Andrea, titolare della chiesa sita in Porto Nuovo (accesso dalla dogana presso lo stabilimento Ausonia), alle 19 sarà celebrata una messa tradizionale in lingua latina. Al sacro rito interverrà la corale polifonica dei Santi Ermacora e Fortunato di Roiano che eseguirà la messa «San Carlo» di Charles Gounoud e altri brani dal repertorio polifonico e gregoriano. La celebrazione della messa in latino secondo l'antico rito prosegue ogni domenica alle 11.

Attività
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, il soprano Monica Cesar e il baritono Cristian Stefanutti in un programma di brani d'opera, musiche di Verdi, Mozart, Puccini, Donizetti e Franz Lehár. Al pianoforte il maestro Federico Consoli. Il Centro ritrova anziani in via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Unione
ciechi

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, il poeta triestino Antonio Spazzal leggerà alcune poesie autobiografiche con sottofondo musicale di pianoforte. Presenta il direttore artistico Mario Pardini. L'ingresso è gratuito. Per elargizioni rivolgersi alla tesoreria della Cassa di risparmio, via Pellico 3, c/c 65/80/141.

Ordine
dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che è in visione presso la segreteria il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico (ex 1° livello) nella disciplina «Anestesia e rianimazione» (scadenza presentazione domande: 23/12/2002).

Per i canili
romeni

Continua la raccolta di aiuti organizzata dall'Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali) di Udine a favore dei canili romeni che accolgono i randagli altrimenti destinati alla soppressione violenta. Servono vecchie coperte che possono essere consegnate al negozio «Amici animali» di via Fabio Severo 33.

Marocco
mostra

Oggi, alle 18.30, al Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale di pitture dell'artista gradese Flory Marocco con le sue composizioni di genere naturalistico. Commento critico di Giancarlo Bonomo.

Le mogli
dei medici

Lunedì, ore 10, all'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, si terrà la consueta riunione mensile delle socie Ammi (Associazione mogli di medici).

La fiaba
incantata

Nella Sala comunale d'arte di piazza Unità prosegue la mostra dell'illustratore Marco Miot dal titolo «Dalla fiaba incantata rivolta al mondo infantile all'arguta e fantasiosa meditazione sui temi della vita moderna si svolge il new trend della scaltrita e suggestiva illustrazione di Marco Miot». La rassegna, con orario d'apertura 10-13 17-20, sarà visitabile fino al 5 dicembre.

Il piccolo
drago

Domani allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari di Manfred Bortoli e Daniele Iop, uno sul proteo «Olm», il piccolo drago, vincitore della targa speciale al Festival mondiale di Antibes e del primo premio al concorso Excelsior e uno sui fossili «Le pietre raccontano». Lo Speleovivarium sarà aperto dalle 10 alle 12 di domenica e in altre giornate solo su appuntamento. L'ingresso è gratuito.

Circolo della stampa
Sala rinnovata

La rinnovata «Sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa è aperta a istituzioni, sindacati, organizzazioni culturali e commerciali e all'intera cittadinanza. Tutti coloro che sono interessati possono rivolgersi agli uffici di Corso Italia 13 (2° piano, tel. 040.370871-370571).

Gite
sciatorie

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza corsi di sci e gite sciatorie sulle nevi di Zoncolan, Forni di Sopra e Sesto in Pusteria. Per informazioni: Sci Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040.634067 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.30.

«Scinsieme 2003»
a Pozza di Fassa

Le Acli, in collaborazione con l'Us Acli, organizzano un soggiorno di sette giorni a Pozza di Fassa, aperto a tutti, sciatori e non, grandi e bambini. Una settimana di festa, con attività sportive, escursioni, gite, sconti skipass, animazione serale in capannone riscaldato. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040.370525.

Ufficio
invalidi

La Prefettura di Trieste rende noto che da lunedì 2 dicembre l'Ufficio invalidi civili di via San Carlo n. 1 osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci, ci troverete in pendice Scoglietto n. 6 (040.577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040.398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì 20. Il sabato alle 17.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Messa
in latino

Domani, alle 18, a cura della Fraternità S. Pio X fondata da mons. Lefebvre, in corso Umberto Saba 20 sarà celebrata la messa tradizionale, aperta a tutti, da don Florian Abrahamovic da Vienna. Confessioni da mezz'ora prima della messa in francese, tedesco, italiano, sloveno e albanese.

Società
dei concerti

Per la Società dei concerti, lunedì al Politeama Rossetti con inizio alle 20.30 suonerà il Quartetto Arditi con in pianista Andrea Lucchesini. In programma musiche di Beethoven (Grande fuga op. 133, la sonata «Patetica» op. 13) e il quintetto op. 57 di Sostakovic.

Il tesoro
di Aurora

Associazione Novecento: la presentazione del fumetto di Luigino Persesini «Il tesoro di Aurora - una storia per il Tocai friulano» si terrà oggi alle 18, in Galleria Tergeste, con l'introduzione a cura di Stefano Cosma.

Degrassi Crisman,
personale

Oggi alle 17 all'Associazione delle Comunità istriane di via Belpoggio 23/1, verrà inaugurata la mostra personale di Vilma Degrassi Crisman. Intervento critico di Alessandra Norbedo. La mostra rimarrà aperta sino a domenica 15 dicembre (orario feriale 10-12/17-19, sabato e domenica 10-12).

Ordinazione
a pastore

La Comunità evangelica luterana invita al culto di ordinazione a pastore del dottor Dieter Kampen, domani alle 10, nella chiesa di largo Panfil.

Nella valle
del Vipacco

Il Circolo Auser per l'altipiano carsico organizza una gita di giornata sabato 14 dicembre con visita della valle del Vipacco. Partenza da Opicina. Informazioni al numero 040.200698 oppure 347.8321005.

Formazione
volontari

Continua il corso di formazione per volontari organizzato da Azzurra, Associazione malattie rare. Lunedì 2 dicembre (ore 17.30-19) all'auditorium del liceo classico Dante Alighieri, via Giustiniano 8, la dottoressa Isabella D'Eliso, coordinatrice del Distretto servizi sociali Ass. n. 3 Alto Friuli sarà la relatrice della 6.a giornata dedicata alla formazione dei volontari di Azzurra malattie rare. Il tema affronterà le difficoltà dei bambini colpiti da malattia.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733290) e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Artigianato
a San Giovanni

All'oratorio «Pio XII» di San Giovanni, in via San Cilino 10 (capolinea 6-9), domani dalle 8 alle 13 saranno in esposizione lavori fatti da ragazzi giovani e adulti. Ci saranno tovaglie e tovagliette natalizie ricamate, centri all'uncinetto, asciugamani, canovacci, presine, portariviste, plaid, bavaglini, golfini, borsette, coprivasi, centri tavola in pino fresco e finto, alberelli Natale, cesti natalizi. Sarà un'occasione per regalare alle persone care oggetti artigianali unici e per sostenere le attività dell'oratorio.

«Miusicol»
a Prosecco

Domani alle 17.30 nella sala teatrale della Cooperativa di cultura di Prosecco Contovello (Prosecco n. 2) il Gruppo teatrale Amici di San Giovanni metterà in scena «Miusicol-Miusicol» commedia musicale scritta e diretta da Giuliano Zanier, musiche dei Bandomani eseguite da Fabio Valdemarin.

Museo sveviano
domani aperto

Domani il Museo sveviano di piazza Forst 4 rimarrà aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundii» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva.

Mattinate musicali
al Revoltella

Domani, alle 11, nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà il Concerto inaugurale della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella». La Nuova orchestra «Ferruccio Busoni» di Trieste, diretta da Massimo Belli, solista il violinista Lucio Degani, presenterà musiche di Giuseppe Tartini, Niccolò Paganini, Edvard Grieg e Antonin Dvorak.

Bogomila Doljak
all'Art Gallery

Si inaugura oggi alle 18 all'Art Gallery, la mostra di sculture e installazioni di Bogomila Doljak, artista di Aurisina che propone le sue ultime opere in noce carsico e in legno antico che richiamano in forma stilizzata e allegorica momenti di vita e sentimenti collegati al mondo rurale dell'altopiano. La presentazione dell'artista sarà curata dal critico Fabio Favretto.



La Compagnia «Il Terzo Millennio» in scena oggi al teatro di San Giovanni.

Commedia comico-brillante in scena stasera al teatro di San Giovanni

«Se no i xe... gati no li volemo»

«Se no i xe... gati no li volemo» è il titolo della commedia comico brillante di Luci Trisciuzzi che andrà in scena oggi alle 20.30 al teatro di S. Giovanni (via S. Cilino 99/1) con replica domenica 1 dicembre alle 17.30. Ci troviamo all'interno di una famiglia come tante, dove il tempo passa con monotonia; i problemi non mancano perché il marito, che è nobile, non riesce ad adattarsi a un lavoro qualsiasi mentre la moglie si arrabbia per mettere insieme pranzo e cena, assistita dalla cognata. Su tutti sovrasta la mamma, donna di vecchio stampo e dalle mille capacità. Ed ecco che un giorno una notizia viene a sconvolgere tutti quanti portando ansie, paure e anche nuove speranze: c'è di mezzo una grossa eredità che fa proprio gola ma... come andrà a finire? La compagnia «Il Terzo Millennio» farà del suo meglio per divertire

il pubblico con la verve dei suoi attori: Ruggero Torzullo, Maria Teresa Drioli, Bianca Sarti, Annamaria Borghese, Angela Luggeri, Maria Grazia Detoni, Silvia Ciani, Maria Zaro, Vito Macina e Luigi Barzelogna per la regia di Renato Trisciuzzi; scene e luci di Sem Prelory.

Il gruppo è attivo dal 1997 e si è costituito all'interno dell'Istituto triestino per Interventi Sociali specializzandosi in un repertorio di commedie brillanti in dialetto triestino. Sia l'autrice che il regista (nella vita marito e moglie) hanno recitato per diversi anni nella compagnia «Sipario aperto», da anni presente nei teatri triestini, con tournée in Slovenia e Croazia. In breve sono riusciti a coinvolgere nel loro progetto teatrale numerose altre persone di cui alcune non avevano mai recitato e l'esperienza ha acquistato un impegno sempre crescente.

Liliana Bamboschek

FARMACIE

Dal 25 al 30
novembre

Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche
dalle 13 alle 16:
piazza Cavana 1, tel.
040/300940; viale Miramare
117 (Barcola), tel.
040/410928; Bagnoli della
Rosandra, tel.
040/228124 - solo per
chiamata telefonica con
ricetta urgente.

Farmacie aperte anche
dalle 19.30 alle
20.30: piazza Cavana 1;
viale Miramare 117
(Barcola); via Oriani 2;
Bagnoli della Rosandra,
tel. 040/228124 - solo
per chiamata telefonica
con ricetta urgente.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30
alle 8.30: via Oriani 2,
tel. 040/764441.

Per consegna a domicilio
dei medicinali, solo
con ricetta urgente,
telefonare al numero
040/350505 - Televisa.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - MUGGIA

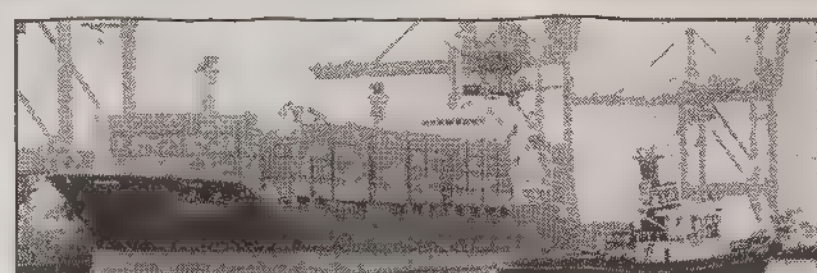
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/11	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
30/11	7.00	Le YOUNES 1	Beirut	5
30/11	9.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
30/11	10.00	Ac AB LIVERPOOL	Setubal	21
30/11	12.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
30/11	17.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
30/11	18.00	Na MARS	Venezia	Molo VII
MOVIMENTI				
30/11	7.00	Gr MSC SICILY	da rada	a Molo VII
30/11	9.00	- BRUCOLI	da Seta	a orm. 35
TRIESTE - PARTENZE				
30/11	9.00	It CITTA' DI AUGUSTA	Piombino	35
30/11	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
30/11	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
30/11	14.00	Le YOUNES 1	Beirut	5
30/11	16.00	Gr MSC SICILY	Ancona	VII
30/11	16.00	Po PLANET	ordini	Alsm
30/11	18.00	Pa WEELEK Nx3	Ravenna	Alder
30/11	18.00	Gr PELLA	Durazzo	15
30/11	20.00	Pa ISLAND OASIS	ordini	Ais
30/11	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
30/11	21.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47

da ITALNOVA
TAGLIE GRANDI
a prezzi piccoli!
in piazza Ospedale, 7 - TRIESTE
Tel. 040.638468

**CENTRO REVISIONI
VEICOLI
2, 3, e 4 RUOTE**
Padrini & Figli
Via Flavia
47 Trieste
040 384012

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

La Trieste Trasporti S.p.A. informa, che presso l'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO di Via D'Alviano n° 15 è possibile reperire tutto il materiale informativo riguardante la società (orari e mappe delle linee urbane di Trieste, notizie sulle altre attività aziendali, come l'officina e il noleggio di pullman GranTurismo, depliant con dati tecnici e storici del tram, ecc.) ma anche i simpaticissimi gadget (orologi, magliette, distintivi, mousepad, cartoline con annullo filatelico) e i libri stampati in occasione del centenario del tram di Opicina, festeggiato lo scorso settembre.

L'U.R.P. è aperto nei seguenti orari:

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 8.30 - 15.30

VENERDÌ 8.30 - 13.00

Per ulteriori informazioni:
Numero Verde 800-016675
E-mail: urp@triestetrasporti.it

Numero Verde
800-016675

Oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senectute appuntamento con la lirica Recital di Monica Cesar e Cristian Stefanutti

Al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginastica 47) è in programma per oggi alle 16.30 un concerto lirico che sarà sostenuto dal soprano Monica Cesar e dal baritono Cristian Stefanutti accompagnati al pianoforte da Federico Consoli.

Il repertorio, comprendente arie e duetti di Verdi, Puccini, Lehar, ecc., spazierà dal «Falstaff» al «Rigoletto» dalla «Bohème» alla «Turandot» per approdare alle popolarissime pagine della «Vedova allegra» («Tace il labbro» e «La romanza di Willy»).

La Cesar, che recentemente ha debuttato come solista nella «Petite messe solennelle» di Rossini e nelle «Nozze di Figaro» di Mozart, è un giovane talento musicale e si sta attualmente perfezionando col soprano Gloria Paulizza.

Oltre che essere diplo-



Il soprano Monica Cesar.

mata in pianoforte, canto e pedagogia musicale, è laureata in lettere moderne con indirizzo in storia della musica ed è accompagnatrice strumentale oltre che cantante lirica.

Cristian Stefanutti ha

studiato pianoforte con la prof. Gulli e il prof. Consoli, ha cantato nel coro «Città di Trieste» diretto da Maria Susovski e attualmente studia canto con Gloria Paulizza.

Recentemente ha segui-

to un corso di specializzazione in Austria presso la sede del «Centro internazionale di studi operistici».

Il pianista Federico Consoli, figlio d'arte, è diplomato al Conservatorio Tartiniani e si è perfezionato con maestri come Canino, Bogino, Kadubinsky, Petruschansky, Scale e Aquiles delle Vigne.

Ha lavorato alla Rai curando varie colonne sonore e suonato in qualità di solista con varie orchestre tra cui quella del teatro Verdi.

Nel '94 ha vinto il primo premio al concorso «Caravian».

Ha collaborato con il maestro Daniel Oren al teatro Carlo Felice di Genova. È il pianista del musical «Un bellissimo settembre», su musiche di Kurt Weill, prodotto dal teatro «La Contrada» col quale ora sta svolgendo una tournée in Italia.

I. b.

Nei supermercati Banco alimentare per solidarietà

Per il sesto anno consecutivo, si rinnova, oggi l'ormai tradizionale appuntamento con la Colletta nazionale della Fondazione Banco alimentare. Oggi, in tutta Italia e, naturalmente, nei maggiori supermercati triestini, i volontari del Banco alimentare si occuperanno di raccogliere generi alimentari non deperibili quali, ad esempio, tonno, carne in scatola, omogeneizzati, pelati, legumi ed olio.

All'ingresso dei punti vendita aderenti all'iniziativa verrà distribuito il sacchetto per la spesa della solidarietà, insieme ad un volantino indicante i prodotti alimentari di maggiore necessità. Altri volontari, all'uscita delle casse raccoglieranno o sistemeranno in appositi contenitori le donazioni ricevute.

Si ripete dunque un'iniziativa di grande solidarietà che si affida alla generosità dei cittadini.

Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin Doni in via Valussi

Doppio appuntamento oggi alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin. Alle 14.30 i vertici regionali e provinciali delle Poste visiteranno la Casa



di accoglienza di via Valussi per consegnare il ricavato della vendita delle cartoline con l'annullo filatelico della Barcolana svolta a Trieste in occasione della Coppa d'Autunno.

Sarà presente anche l'equipaggio di Anyway True - Poste Vita, l'imbarcazione che ha preso parte alla regata con i colori del-

le Poste italiane e della stessa Fondazione.

Quasi contemporaneamente raggiungerà la Casa di via Valussi anche il corteo motorizzato composto da vi-

gili del fuoco, guardia di finanza, carabinieri e polizia municipale.

Si tratta della manifestazione «San Nicolò si mette in moto» che vedrà appunto i rappresentanti dei vari corpi consegnare ai piccoli ospiti della Casa dei doni in vista delle prossime festività.

Concerto commemorativo In ricordo di Costantinides



Giorgio Costantinides

Si svolgerà domani con inizio alle 18 all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27), promosso dall'Associazione Trieste-Grecia a lui intitolata e con la collaborazione dell'assessorato ai beni e alle attività culturali del Comune di Trieste, un concerto a ricordo di Giorgio Costantinides a dieci anni dalla sua scomparsa.

Organizzato anche quest'anno come per il passato dal prof. Renato Zanetovich del Trio di Trieste, docente alla Scuola di musica di Fiesole, alla Scuola internazionale di musica da camera di Duino, all'Accademia Chigiana, San Giusto d'oro del Gruppo giuliano cronisti, il concerto avrà protagonisti due giovani talenti, Emanuele Baldini (violino) e Cristina Santin (pianoforte).

Verranno eseguite musiche di L. van Beethoven, F. Kreisler, L. Janacek, C. Saint-Saens. Programma in sala.

Anticipo del Capodanno a Berlino con il musical di Bernstein Entusiasmo «Wonderful Town»

Un ghiotto anticipo del prossimo Capodanno musicale a Berlino ha caratterizzato la ripresa agli Amici della lirica degli incontri curati dall'Associazione internazionale dell'opera. Si tratta del musical «Wonderful Town» (Città meravigliosa) di Leonard Bernstein, che Sir Simon Rattle, da poco subentrato a Claudio Abbado alla guida dei Berliner Philharmoniker, dirigerà per San Silvestro nella capitale tedesca.

Danilo Soli ha presentato il musical, composto nel

'53, nella splendida edizione che Rattle ha registrato recentemente con l'orchestra di Birmingham, che ha retto per diciott'anni, dimostrando un trascendente senso del ritmo, dalla conga allo swing. Eccezionali anche gli interpreti americani, dal baritono Thomas Hampson, giudicato il migliore del mondo dopo il recente «Simon Boccanegra» a Vienna, ad Audra McDonald, vincitrice di tre Tony Awards, alla brillante Kim Criswell, che i triestini applaudirono in un concerto augurale al Verdi.

È la storia di due sorelle (Ruth ed Eileen) che arrivano a New York dall'Ohio nel '35 in cerca di fortuna e che la trovano, la prima sposando un editore e la seconda diventando la stella di un night.

Il musical, mai ascoltato prima a Trieste, ha entusiasmato gli ascoltatori, dimostrandosi degno del successivo «West Side Story».

Esso fu composto per la grande Rosalind Russell che aveva trionfato con la commedia «My Sister Eileen», da cui fu tratto.

La vicenda edilizia del quartiere periferico in una conferenza alle 17.30 alla Sala Benco Borgo San Sergio, la storia di una città satellite



Un'immagine di Borgo San Sergio.

Una vera e propria città satellite. Dotata di infrastrutture e servizi quali centro civico, teatro, cinema, negozi e mercati. Era questa l'idea maturata negli anni Cinquanta del 1900 dal noto architetto triestino Ernesto Nathan Rogers sull'area di Borgo San Sergio, complesso periferico sorto per iniziativa dell'Ente Porto e realizzato, fra gli altri, per conto dell'Ina Casa nell'ambito del programma promosso dal Comitato di coordinamento dell'edilizia popolare. A presentare l'argomento dal titolo «Il quartiere Ina Casa di Borgo San Sergio: un'esperienza progettuale di E. N. Rogers», saranno oggi alle 17.30 presso la sala Benco della Biblioteca civica in piazza Hortis, il professor Edino Valcovich e l'architetto Federica Rovello, dell'Università di Trieste, in occasione del ciclo mensile di incontri organizzati dalla Società di Minerva in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria civile del nostro ateneo.

I relatori dimostreranno, ad esempio, lo scarto esistente tra il piano originale dei lavori, che prevedeva un comprensorio di stile armonico e razionalmente collegato alla viabilità principale, e quello invece ultimato nel 1980.

Florenzo Ricci

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE									
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE		ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)			13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)		
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorati		14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8	
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)			14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorati		14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Fermo in tutte le staz.	
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)			14.25	regionale	Va. Mestre (16.28)	G. lavorati	
6.16	regionale	Venezia S.L. (8.48)			14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino al 31/8	
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorati		14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)		
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorati		15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)		
6.50	regionale	Venezia S.L. (8.10)			15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)		
6.59	regionale	Montebelluna (7.26)	G. lavorati		16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. est. sab. dal 1/8. Scop. 31/10	
7.04	espresso	Venezia S.L. (8.17)			16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Fermo in tutte le staz.	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)			16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. est. sab. fino al 31/8	
7.20	InterCity	Napoli C.le (17.24)			16.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)		
7.23	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 31/8 e dal 1/8		17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)		
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. lavati		17.30	regionale	Lubiana (20.23)	Scop. in domenica dal 1/8	
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorati		17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. est. il sab.	
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.04)			17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorati	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavorati, scop. il lunedì		17.57	regionale	Venezia S.L. (20.07)		
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	lunedì, nel festivo		18.10	regionale	Sacile (20.50)		
10.10	regionale	Udine (11.46)			18.50	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dal 1/8	
10.36	espresso	Budapest (22.23)			18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. est. sab. dal 1/8. Fermo in tutte le staz.	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)			18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)		
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)			19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)		
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 20/8 e dal 1/8		19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)		
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)			19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorati	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest. Fermo in tutte le staz.		19.56	InterCity	Lecce (9.20)		
12.10	regionale	Venezia S.L. (15.06)	G. lavorati		20.12	regionale	Udine (21.42)		
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)			21.14	interregionale	Venezia S.L. (8.13)		
12.45	regionale	Udine (14.20)	Provi. Udr. rel. g. lav. dal 1/8. Scop. in g. lav. dal 1/8. Fermo in tutte le staz.		21.32	InterCity	Napoli C.le (9.59)		
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)			22.27	Portogruaro	(0.15)	G. lavorati	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)			23.40	espresso	Bucarest (8.29)		
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.				Budapest (12.10)		
							Timisoara (20.25)		

Valido fino al 14 dicembre 2002

ARRIVI									
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE		ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)			14.57	regionale	Udine (12.49)		
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.55)			14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)		
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)			14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)		
6.24	regionale	Cervignano (5.32)	G. lavorati		15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)		
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dal 1/8		15.16	regionale	Udine (13.36)		
6.45	espresso	Budapest K. (17.16)			15.46	regionale	Cervignano (13.39)		
		Bogrod (15.30)			15.49	regionale	Udine (14.10)	G. fest. Fermo in tutte le staz.	
		Timisoara (11.46)			15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)		
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorati		16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)		
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorati		17.03	regionale	Venezia S.L. (14.58)		
7.32	InterCity	Napoli C.le (20.08)			17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorati	
		Ve. Mestre (5.38)			17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest. Fermo in tutte le staz.	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorati		17.54	regionale	Venezia S.L. (16.53)		
7.50	regionale	Portogruaro (6.38)	G. lavorati		18.19	regionale	Udine (16.41)		
7.56	regionale	Udine (6.55)			18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)		
8.03	regionale	Montebelluna (7.35)	G. lavorati		19.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)		
8.23	regionale	Udine (6.52)	Fermo in tutte le staz.		20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)		
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. est. sab.		20.14	regionale	Udine (18.41)		
8.47	regionale	Sacile (6.46)	G. lav. dal 1/8		20.15	regionale	Udine (18.41)		
9.03	InterCity	Lecce (19.30)			20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)		
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dal 1/8. Fermo in tutte le staz.		20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)		
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8		20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)		
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dal 1/8		21.45	Eurostar	Milano C.le (17.16)		
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)			21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi	
10.16	espresso	Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo		22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorati	
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorati		22.25	InterCity	Napoli C.le (12.30)		
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)			22.41	interregionale	Venezia S.L. (18.42)		
11.02	regionale	Udine (16.04)	G. fest. Fermo in tutte le staz.		23.22	espresso	Venezia S.L. (21.20)		
11.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)			23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)		
12.10									
12.41	interregionale	Venezia S.L. (8.42)							
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dal 1/8						
13.49	regionale	Udine (12.12)							
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)							

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003

PARTENZE PER					ARRIVI DA				
PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE		PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	2-6- -4-		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	2-6- -4-	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	---67 12345--	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- -7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- -7	
MILANO Malpensa	06.40 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	# ---67 12345- ---67 12345- ---67		MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 22.15	# 12345- ---67 #	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	12345- ---67 ---67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	---6- charter regolare		MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	---6- charter regolare	
NAPOLI	15.00	16.35	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 18.15 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345- #	
SHARM EL SHEIKH	19.45	0.15	---7 charter		SHARM EL SHEIKH	16.00	19.00	---7 charter	

Frequenza: 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venedì, 6=sabato, 7=domenica, #=gennaio. * Orari espressi in ora locale. INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Regali di Natale? Nessun problema!

SIAMO APERTI TUTTO DICEMBRE!

anche di domenica

sabato no stop 9/19
domenica 10/12.30 - 15/19
lunedì pomeriggio aperto

CULTURA & SPETTACOLI



CINEMA L'agente di Sua Maestà più famoso del mondo festeggia il compleanno con un nuovo film

James Bond, cinquant'anni di segreti

E al Museo delle Scienze di Londra i visitatori si trasformano in 007



Pierce Brosnan, interprete di «La morte può attendere».

E le disinibite «Bondgirl» continuano a far sognare

Cinquant'anni fa lo scrittore Ian Fleming creava il personaggio di James Bond, infallibile spia al servizio di sua Maestà. Dieci anni dopo Sean Connery, protagonista di «Agente 007-Licenza di uccidere», ne forniva un'incredibile interpretazione, dando vita a uno dei personaggi più venerati della storia del cinema. Era l'inizio di un mito, che con interpreti e storie diverse, ha attraversato e segnato la storia del grande schermo, resistendo fino ai giorni nostri.

Da cinquant'anni a questa parte Bond ha assunto i volti di George Lazenby, Roger Moore, Timothy Dalton e Pierce Brosnan. In occasione dell'uscita di «007-La morte può attendere», ventesimo film della serie, gli Oscar Mondadori dedicano a tutti i cultori delle avventure dell'agente segreto un volume scritto da due autentici esperti, Andrea Carlo Cappelletti ed Edward Cofrinelli Dell'Orto, «James Bond 007 - 50 anni di un mito» (pag. 274, 14 euro), con una prefazione di Piera Detassis.

I due autori - Cappelletti è scrittore e critico cinematografico, da alcuni anni traduttore delle avventure di Bond per «Segretissimo», mentre Cofrinelli Dell'Orto è il presidente dell'unico club italiano dedicato all'agente segreto, nonché uno dei più grandi collezionisti al mondo di oggetti di 007 - animati dallo scrupolo e dalla passione di un cultore della materia, hanno raccolto immagini, aneddoti e curiosità sul mondo del leggendario 007. Uno spazio importante viene assegnato alle «bondgirl», dure, sessualmente emancipate, avventuriere e con un lavoro appassionante, naturalmente ironiche, ciniche assassine o spie redenti. Le brave ragazze anni '50, tutte modestie e fili di perle, che la maggioranza sogna e sposa, il nostro eroe nemmeno le vede. E non potrebbe essere altrimenti.

Londra Storia del cinema, sicuro. Ma gioco soprattutto, magia per adulti che hanno amato tutti i suoi film, incanto per bimbi e adolescenti che continueranno a vederli. Come resistere alle tentazioni di «Bond, James Bond - Licensed to Thrill», la mostra aperta fino al 27 aprile 2003 al Museo delle Scienze di Londra? Diamine, all'ingresso vi danno perfino il tesserino magnetico di super agente da utilizzare per interagire con i diversi oggetti esposti. James, quello del cinema, compie cinquant'anni e alla vigilia dell'uscita del suo ventesimo film, «Die Another Day», la capitale ha deciso di celebrarlo alla grande, raccontando la sua lunga e fortunata carriera così come l'abbiamo conosciuta.

Quindi, se non vi siete mai persi un film dello 007 più amato del mondo, ma anche soltanto se siete curiosi di entrare nell'immaginario uscito dalla penna di Ian Fleming, se amate curiosare dietro le quinte dei set cinematografici e se avete dei figli che vi hanno già chiesto per la milionesima volta quando li porterete al cinema a vedere l'ultimo Bond, («Die Another Day» è stato presentato in anteprima mondiale nella capitale britannica il 18 novembre) andate a dare un'occhiata a questa mostra se vi capita di passare per Londra.

La vita, le avventure, prima letterarie, poi cinematografiche di mister Bond non solo vi passeranno davanti agli occhi come attraverso un caleidoscopio, ma vi trascineranno con sé in piccoli giochi sfiziosi. Banali, certo. Da ragazzini, eccome, ma proprio per questo divertenti.

L'allestimento, che scorre su due piani del museo, gioca molto sulla tecnologia, ricorre ad ogni sorta di meccanismo computerizzato sia per svelarvi i segreti degli archivi dei servizi segreti britannici, sia per farvi provare l'ebbrezza di alcune scene da protagonista che tutti i fans di Bond ricordano. Ad esempio, volete vedervi sospesi a centinaia di metri sulla baia di San Francisco? Qui potrete farlo. Volete entrare nel vero studio del fantomatico mister «M», il capo di James e sedervi per un attimo dietro all'enorme scrivania di mogano scuro, con sopra i due telefoni di due colori diversi, a seconda delle chiamate? Eccovi accontentati. Se invece siete un pochino più profondi e amate veramente il cinema, allora vi piaceranno anche i bozzetti originali e i progetti delle scene e delle macchine usate dai vari 007 nella loro lunga carriera sul

grande schermo. Le scene più spettacolari, le vetture anfibie, i sottomarini a forma di alligatore.

Al museo londinese troverete tutto, prima sotto forma di disegno, poi l'oggetto vero e proprio. Sottovetro, alcune delle creazioni più fantasiose realizzate nel laboratorio dei servizi segreti inglesi dallo scienziato-amico di 007, ormai rassegnato a veder andare in pezzi, nella prossima missione, anche le sue creature più sofisticate.

Vere chicche di questa mostra-gioielleria, sono le splendide automobili usate da Bond, dalla Rolls Royce alla sinuosa Aston Martin argentea, più adorata di una donna. Una sua copia se ne sta anche nella villa americana di Pierce Brosnan, l'attore irlandese che ha impersonato la creatura di Fleming negli ultimi suoi tre film e che in quest'ultima performance tenta di dare al personaggio Bond una sfumatura in più. Per la prima volta infatti, vedremo l'imperterabile 007 ferito, imperfetto, fragile, come mai l'abbiamo visto.

Commercialmente astuta, la mostra londinese non perde l'occasione per ricreare in ambiente museale alcune delle scene cinematografiche più suggestive del nuovo film unite dalla proiezione continua di alcuni trailers di «Die Another Day». Ma è una debolezza che si perdona facilmente ai curatori e che non dispiacerà ai cultori della materia.

Per i collezionisti, libri e gadget a tema a disposizione nei vari negozi del museo. Unico neo, il costo del biglietto, non proprio a buon mercato: 8 sterline e 95 per gli adulti, 6 sterline e 95 per i bambini. Non poco, ma ricordate che il museo ha cinque piani, tutti da giocare. E quelli sono gratis, ogni giorno dell'anno.

Erica Orsini

In Italia a febbraio il ventesimo episodio «La morte può attendere»

Pierce Brosnan scopre il dolore

Che nostalgia per il caro vecchio Bond quando sullo schermo passano in una sorta di omaggio-ricordo alcune tra le più celebri trovate uscite nel corso degli anni da quel genio di Q. Nonostante «007 La morte può attendere» non sia un brutto film (anzi, in America è considerato uno dei migliori tra gli ultimi episodi della serie), ai tempi di Sean Connery (ma mettiamoci anche Roger Moore) c'era una maggior consapevolezza nella qualità delle storie e nella potenzialità dei personaggi. In questa ventesima puntata, invece, sembra che gli sceneggiatori si sforzino di replicare la formula che ha reso famoso la trasposizione cinematografica dell'eroe di Ian Fleming, perpetuando dei cliché che risultano un po' superati dai tempi. La regia di Lee Tamahori fa poi il resto, guardando la pellicola di effetti speciali che ci riportano alla mente la cine-

matografica asiatica (Hong Kong in testa) e infarcendola di esplosioni a raffica tanto da meritarsi la definizione di film più rumoroso dell'anno. Tra i primati, anche quello di essere la pellicola più griffata, eccessivamente griffata, della saga del mitico agente al servizio di Sua Maestà. Eravamo abituati al Bollinger '61, al Martini mescolato e non shakerato, ma i marchi presenti in questo ventesimo episodio sono talmente tanti da far passare quasi - in secondo piano il personaggio. Quasi, perché Pierce Brosnan in «Die Another Day» è proprio convincente.

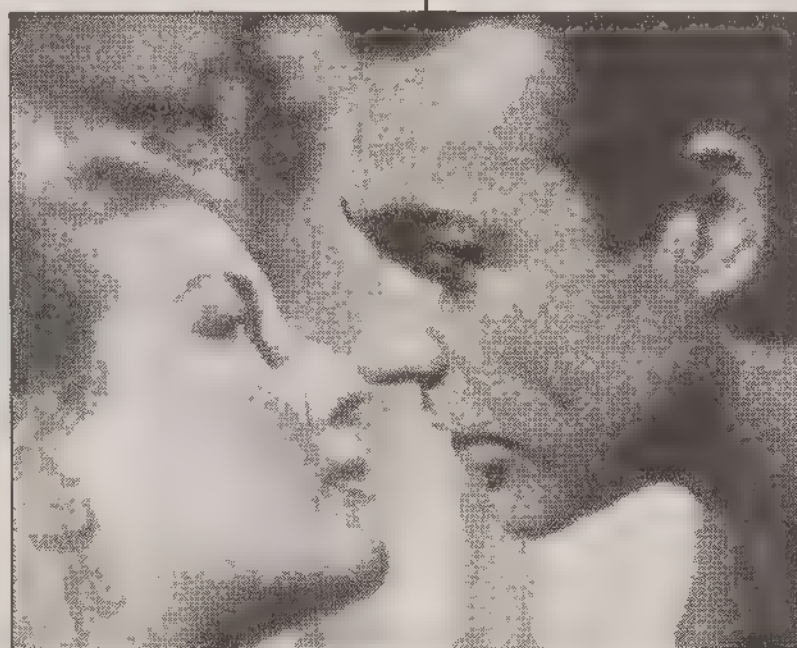
Giunto al suo quarto Bond, l'attore gallese si è perfettamente calato nella parte mescolando ironia, passione, durezza, imperturbabilità e - udite udite - aggiungendo al personaggio dolore e vulnerabilità. Si perché l'agente con il doppio 0 qui non se la passa tanto bene: viene tenuto prigioniero e torturato per ben 14 mesi e una volta liberato, il prezzo pagato dal governo britannico per la sua libertà sarà così alto e lo spettro del tradimento così presente, che M (Judi Dench) lo priverà del suo incarico e lui si ritroverà a dover indagare per conto proprio per riscattare la sua buona fede.

La nuova missione (l'obiettivo ovviamente è quello di scongiurare una guerra di proporzioni catastrofiche) comincia con un inseguimento spettacolare in una zona demilitarizzata che separa il Nord dal Sud Corea. L'avventura proseguirà poi a Hong Kong, Cuba, Londra, Islanda (all'interno di un magnifico hotel costruito interamente di ghiaccio dal megalomane di turno) per poi concludersi in maniera esplosiva nuovamente sui cieli della Corea.

Ad accompagnare Brosnan, la Bondgirl di turno è il premio Oscar Halle Berry. Jinx, il suo personaggio, è risultato così incisivo da far nascere l'idea di creare una serie parallela basata sull'agente segreto in gonnella.

In questo ventesimo film (uscito negli Usa, in Francia e in Inghilterra, mentre in Italia è atteso in febbraio), in tema di citazioni, torna il raggio laser come arma omicida usata contro la Berry legata ad un lettino come già era accaduto a Sean Connery in Goldfinger e il gigantesco specchio spaziale che, amplificando l'energia solare, surriscalda la Terra come in Una cascata di diamanti. Il tema musicale del film è di Madonna che ha anche un piccolo cameo. Secondo Elton John, però, la colonna sonora curata dalla pop-star «è la peggiore della storia quarantennale dei film di 007». La parte del villain è interpretata da Toby Stephens.

Sara Moranduzzo

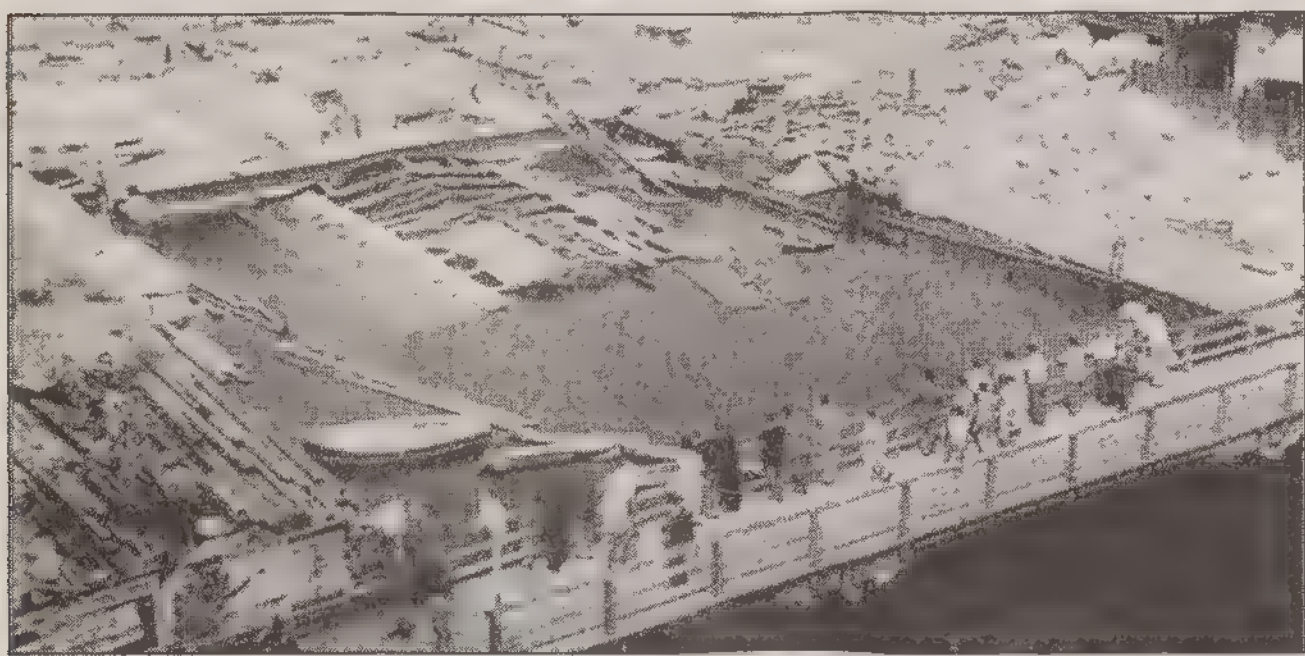


Sean Connery in «Dalla Russia con amore» del 1963.

MOSTRA A Palazzo Costanzi sessant'anni di fotografie di Antonio Ciana dall'archivio dell'editrice Italo Svevo

«Scatti» per diletto su una Trieste che non c'è più

L'abbattimento degli edifici dell'800, la nascita di piazzale Rosmini, l'agonia di Città Vecchia



Settembre 1951: lavori di costruzione del ponte in cemento armato in sostituzione del ponte verde e del ponte bianco, all'imboccatura del Canal Grande. La foto è stata scattata dalla soffitta di Palazzo Carciotti. In primo piano si nota il ponte provvisorio in legno per i pedoni. Qui accanto, via del Teatro Romano, con l'ultimo gruppo di casette dell'ex via Riborgo, poi demolite, davanti alla torre dell'Inail. A destra, l'imbocco di via di Crosada dalla via del Teatro Romano fotografato da Antonio Ciana il 16 maggio 1957. (Dal libro «Trieste nelle sue fotografie», edizioni Italo Svevo)



TRIESTE Ha fotografato Trieste per sessant'anni, raccontando lo sventramento delle case, l'abbattimento degli edifici dell'800, il cambiamento del paesaggio urbano e umano, il vecchio che muore e il nuovo che avanza.

Antonio Ciana, funzionario della Rias, funzionario ma nel tempo libero appassionato fotografo-documentarista, dal 1910 al 1970 ha usato a piene mani lastre, pellicole e carte sensibili ma soprattutto intelligenza e sensibilità. Ha fermato così per sempre nei granuli d'argento dei suoi negativi gli angoli della città che di lì a poco sarebbero scomparsi. Ha puntato il suo «Zeiss Tessar» dove i professionisti dell'immagine nemmeno guardavano e ha realizzato a livello di documentazione un piccolo grande capolavoro.

Oggi, a più di 28 anni dalla sua morte, il Comune gli dedica una mostra che sarà inaugurata questa sera alle 18 a Palazzo Costanzi. E' la prima mostra di foto d'epoca realizzata interamente con tecniche digitali. Una primizia per la città.

Le sue immagini e i suoi negativi sono passati infatti attraverso uno scanner e successivamente un «plotter» li ha stampati su carta o tela. Non più sviluppi, non più fissatori e nemmeno camera oscura. Solo pigmenti, inchiostro e informatica. Costi minori e più velo-

cià e facilità di realizzazione. Ed anche è singolare che questa tecnica sia stata applicata al lavoro di Antonio Ciana, alle case fatiscenti sventrate dal piccone e dalle scavatrici, ma salvate dal suo obiettivo dalla sua cultura. Un impegno quasi maniacale.

Nello spazio di palazzo Costanzi (ogni giorno dalle 10 alle 20 fino al 15 dicembre) saranno esposte 225 fotografie realizzate tra il 1951 e il 1960. La nascita di piazzale Rosmini, il ponte in cemento armato sul Canale, Città Vecchia che inizia a scomparire, via Montecucco, via del Teatro Romano. Tutte le immagini provengono dall'archivio della casa editrice «Italo Svevo» che realizzerà sull'opera di Antonio Ciana una serie di volumi, ognuno dedicato a un decennio di storia.

L'archivio del funzionario-fotografo, con più di duemila negativi su vetro e pellicola e con centinaia e centinaia di «vintage prints», a breve scadenza - assicura Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei - entrerà a far parte della nostra fototeca.

Si affiancherà a quanto il Comune ha acquistato tempo addietro da «Giornale», la più importante agenzia cittadina del dopoguerra.

Altri archivi, come quelli dei fotografi Ugo Borsatti e Adriano de Rota sono stati invece acquistati dalla Fondazione Cassa di Risparmio; mentre quello del reporter Mario Magajna, è conservato nella sede triestina della Biblioteca nazionale slovena.

Ma Borsatti, Magajna, de Rota e «Giornale», hanno usato la fotocamera da professionisti, rispondendo alle regole del mercato e ai desideri della committenza. Al contrario Antonio Ciana è stato sempre libero di scegliere i propri soggetti e le proprie inquadrature. Come scrive la curatrice della mostra Wendy D'Ercole, Antonio Ciana ha fatto scattare l'otturatore delle sue Zeiss «con la meticolosità e la precisione dell'archeologo, scrivendo poi sul retro delle immagini le circostanze in cui sono state riprese e le particolarità del soggetto». Didascalie più che complete, note a margine; in sintesi informazioni che col passare del tempo da preziose diventano indispensabili per capire e analizzare.

Antonio Ciana non è stato un «artista» dell'obiettivo e nemmeno un fotografo d'architettura o un reporter da rotocalco o quotidiano. Affermarlo sarebbe per lo meno improprio tanto le sue immagini sono lontane dal moderno fotoreportage ma anche dalla compiutezza compositiva di un Arduino Pozzar.

Il merito delle fotografie di Antonio Ciana è quello di essere fresche, quasi naïf,



lontane da ogni suggestione che non sia quella di documentare meticolosamente un periodo che scompare, una città che sta cambiando fisionomia. Questo «corpus» è stato salvato dall'oblio mentre di altre importanti collezioni e archivi fotografici cittadini, si è persa ogni traccia. Le guerre, i traslochi, l'incendio, li hanno dispersi in mille rivoli. Oggi grazie alle tecniche informatiche tentare un recupero, un salvataggio non è più impossibile o velleitario. Cercare le memorie, i segni, i palazzi che furono, ma anche i volti delle persone, i cortei, le navi, i treni, gli scontri politici, le rappresentazioni teatrali, gli stessi gruppi scolastici e delle società sportive, non rappresenta più un'operazione nostalgia,

una bancarella dei buoni sentimenti. Al contrario è memoria, storia, tradizione, ricordo, linea di collegamento anche emotivo tra presente e passato. Ecco perché è tanto importante questa iniziativa su Antonio Ciana. Qualcuno comunque da tempo l'aveva capito.

«Ho acquistato tutto l'archivio di Antonio Ciana dai suoi eredi» racconta Sergio Zorzon, proprietario della libreria Italo Svevo ed editore. «Ho trovato i suoi negativi su vetro formato 9 centimetri per 12 ma anche pellicole di dimensioni minori. In gran parte dedicati alla città che cambia volto. Per questo mi riprometto di realizzare mostre e cataloghi. Quella di palazzo Costanzi è solo la prima tappa».

Claudio Ernè

CINEMA Almodovar e Polanski fra gli ospiti degli Award che saranno consegnati il 7 dicembre a Roma

Folla di «star» agli Oscar europei

Bellocchio, Castellitto e la Morante gli italiani in lizza nelle categorie principali

Morto Gelin: attore, viveur e papà di Maria Schneider

PARIGI È morto ieri a Parigi uno dei più amati attori francesi, Daniel Gelin, 81 anni.

Padre di un'attrice altrettanto famosa, Maria Schneider (protagonista di «Ultimo tango a Parigi»), il viveur Gelin era entrato nel mondo del cinema negli anni Trenta, per la porta di servizio: aveva fatto per molto tempo la comparsa e solo a fatica aveva strappato un ruolo importante in «Premier Rendez-vous», un film diretto nel '41 da Henri Decoin. Il suo primo grande successo risale a «Le sedicenti» di Jacques Becker, girato nel '49: grazie a quella commedia divenne un'icona del giovane parigino esuberante e romantico.



L'attore Daniel Gelin.

Durante la lunga e fortunata carriera il duttile ed eclettico Gelin ha lavorato anche a più riprese in Italia: eccolo nel '53 in «L'allegro squadrone» di Paolo Moffa e in «Cartagine in fiamme» di Carmine Gallone, eccolo ingaggiato nel '54 per «Opinione pubblica» di Maurizio Corgnati e nel '55 per «La Romana» di Luigi Zampa, a fianco di una

pimpante Gina Lollobrigida.

Nato nel '21 ad Angers, approdato al cinema dopo studi al Conservatorio d'arte drammatica, Gelin lascia una ricchissima e variegata filmografia con quasi 150 titoli, spesso firmati da registi di qualità: da Claude Chabrol a René Clément, da Costa-Gravas a Louis Malle passando per Sacha Guitry e G.W. Pabst.

Tre volte sposato, cinque volte padre, un debole per la poesia e il giardinaggio, il seduttore Gelin ha avuto senz'altro la sua stagione migliore durante gli anni Cinquanta. Una delle sue ultime apparizioni al cinema è stata in «Uomini e donne: istruzioni per l'uso», girato da Lelouch.

sei anni fa. In una recente intervista aveva confidato che avrebbe senz'altro avuto una carriera molto più prestigiosa se non fosse stato per le feste, la droga e le donne. Negli ultimi anni aveva messo la testa a posto, era un nonno affettuoso e diceva: «Non sarei mai diventato saggio se prima non avessi dato molto di matto».

ROMA Folla di star europee agli European Film Award 2002, gli Oscar europei che saranno consegnati sabato 7 dicembre a Roma. Tra i molti, Pedro Almodovar e Roman Polanski, palma d'oro col suo «Pianista» a Cannes. Tra conduttori, candidati al premio, premiandi e ospiti, lo star system europeo sarà presente al Teatro dell'Opera per la serata presentata da Asia Argento e Mel Smith. Tra gli altri ci saranno Pedro Almodovar, Roman Polanski, Jeanne Moreau, Jeremy Irons, Aki Kaurismäki, Wim Wenders, Johnny Halliday, Patsy Kensit, Victoria Abril...

Tra gli italiani saranno presenti Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio, Sergio Castellitto, Laura Morante, Isabella Ferrarini, Stefania Sandrelli, Francesca Neri, Ferzan Özpetek, Enrico Lo Verso, Tonino Guerra, Franco Nero, Mario Monicelli, Ettore Scola, Ermanno Olmi, Vittorio Storaro, Carlo Verdone, Paolo Villaggio, Ricky Tognazzi, Paolo e Vittorio Taviani, Michele Placido, Margaret Mazzantini, Marco Risi, Gabriel Byrne, Romy Schneider, Caludia Gerini, Carlo Lizzani, Licia Maglietta, Elsa Martinelli, Margherita Buy, Liliana Cavani, Chiara Caselli, Cristina Comen-



Pedro Almodovar

cini. La cerimonia, che inizierà alle 20, sarà trasmessa in differita da Raidue la sera stessa, alle 23.

Gli European Film Award, i cosiddetti Oscar europei, sono assegnati dalla European Film Academy (Efa) che raccoglie 1500 professionisti europei del settore (registi, attori, sceneggiatori, produttori, tecnici), presieduta da Wim Wenders.

I film selezionati sono 37. I vincitori saranno 16: 13 nelle varie categorie votate dai componenti dell'

ARTE

In Austria gli investigatori hanno accertato che non è frutto di ruberie naziste

Va all'asta un piccolo Schiele

VIENNA Il piccolo capolavoro di Egon Schiele «Donna in piedi» del 1908 ha ripreso il suo posto nell'elenco delle opere che andranno all'asta il 4 dicembre a Vienna. La casa d'aste Dorotheum, una istituzione nella capitale austriaca, aveva ritirato a metà novembre il quadro dalla vendita per verificare la sua provenienza, in quanto si temeva che potessero esserci dubbi sulle origini della sua proprietà. Ora le ricerche hanno confermato che tutto è in ordine per quanto riguarda la provenienza, secondo quanto ha reso noto la casa d'aste a Vienna. All'origine il quadro (14 x 12,4 cm; valore stimato 110 mila euro), era stato in possesso del collezionista d'arte Richard Lany, che lo aveva venduto al docente universitario e storico d'arte Hans Tietze. Tietze nel '38, al momento dell'Anschluss dell'Austria al Terzo Reich, si trovava a Firenze per un viaggio di studio e da lì emigrò a New York dove ha vissuto e insegnato. A New York Tietze, secondo le informazioni raccolte dal Dorotheum, aveva venduto il piccolo quadro al collezionista Willard Golovin ed è stata poi rivenduta varie volte in Usa, anche attraverso un'asta di Sotheby's. Perciò l'opera, ora che è stato accertato che non è passata attraverso le mani dei nazisti, può tornare in asta.



Il pittore Egon Schiele.

Napoli, «rimosso» il quadro con il sindaco Iervolino nuda

NAPOLI È stato tolto dalla mostra «Napoli anno zero. Qui e ora» il quadro che raffigurava, nudi l'uno accanto all'altro il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino e il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino. Lo ha confermato il curatore Gianfranco Maraniello prima dell'apertura al pubblico dell'esposizione di arte contemporanea curata da Achille Bonito Oliva ed Eduardo Celym, allestita a Castel Sant'Elmo. «Il vero scandalo - ha detto Maraniello - è come è stata staccata questa vicenda. È stato tutto molto avvilente: sembrava che tutti fossero alla ricerca di scandalo».



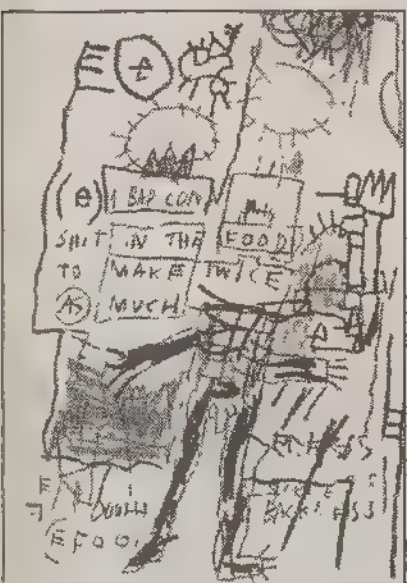
Rosa Russo Iervolino

adattivo è rimasto, quello raffigurante lo stesso Bassolino e il sindaco Iervolino è stato tolto, dopo le polemiche dei giorni scorsi con la stessa Iervolino che, scandalizzata, ha di fatto «consigliato» la rimozione del quadro. Tra i visitatori lo stesso presidente Bassolino che ha ringraziato Gabriele Di Matteo visitando con interesse, non solo lo spazio incriminato ma l'intero allestimento. «Al sindaco direi sicuramente di venire a vedere tutta la mostra - ha detto Gabriele Di Matteo - sono sicuro che se Rosa Russo Iervolino venisse qui mi direbbe rimetti il quadro al suo posto. Non era mia intenzione offendere nessuno, tanto meno il sindaco di Napoli: si trattava di un omaggio alle istituzioni di questa città. La mia è una mostra itinerante sono stato a Londra e in altre capitali e nessuno ha mai detto nulla. La mostra è bella - ha commentato Bassolino - non ho nulla da dire e ho già spiegato che è stata trovata una soluzione che ha accontentato tutti».

La protagonista di «X Files» Stroncata a teatro Gillian Anderson

LONDRA Non è piaciuta ai critici britannici l'esibizione su un palcoscenico londinese dell'attrice Gillian Anderson, nota al pubblico televisivo come l'agente Scully dello sceneggiato «X Files». La Anderson - che in «What the night is for», di Michael Weller, interpreta il ruolo di una donna alle prese con una storia extraconiugale - non è stata giudicata all'altezza della parte. «Inadeguata» e «imbarazzante» per l'esperto del Daily Telegraph, che chiede pietà ai direttori del Comedy Theatre e auspica la chiusura anticipata dello spettacolo. «Possibile che la Anderson non abbia non riesca a cambiare né tonalità, né volume di voce?», si è domandato il Financial Times. La bocciatura dei giornali è stata praticamente unanime: solo il Guardian le ha riconosciuto qualche attenuante, definendo il ruolo dell'attrice estremamente difficile.

Dal 7 dicembre «Opere su carta»: alla Torbandena espongono maestri e autori emergenti



Un'opera di Basquiat.

TRIESTE Si inaugurerà sabato 7 dicembre, alle 18.30, alla galleria Torbandena, la mostra «Works on Paper», in programma fino al 20 gennaio. Si tratta di opere di tempere, carboncini e tecniche miste di alcuni maestri dell'arte contemporanea, insieme a giovani artisti emergenti. Un percorso significativo lungo la pittura degli ultimi trent'anni, le avanguardie pittoriche della fine del XX secolo, il graffismo americano e la più recente figurazione europea, che abbraccia lavori di Jean-Michel Basquiat, Enzo Cucchi, Simon Edmondson, Carlos Lizarrurru, Zivko Marusic, Miela Reina, Edo Murtic, George Baselitz, George Condo, Jiri Georg Dokoupil, Gonzalo Gonzalez, Cyeto Marsic, Thomas Müller e Serse. L'opera su carta, vera protagonista della rassegna, sembra essere in grado di rivelare immagini e sensazioni appartenenti al lato più nascosto e confidenziale della carriera dell'artista. Rappresenta la primordietà dell'idea del pittore, lo studio per un progetto scultoreo o il semplice complemento spirituale di un'opera prima, momenti di pura creatività che, per natura intrinsecamente intimi, restano liberi, incontaminati da qualsiasi forma di autocelebrazione o compromesso.

Gli orari di visita sono: lunedì dalle 16 alle 20; da martedì a sabato, 10-12.30; 16-20.

INCONTRO Scoperta da tre italiani sulle montagne della Nubia, in Sudan

La città nel deserto rinasce dall'oblio

Lunedì a Trieste gli archeologi racconteranno la loro impresa

TRIESTE Il ritrovamento di Berenice Pancrisia va a collocarsi tra le grandi scoperte dell'archeologia. Così scrive l'Accademico di Francia Jean Vercoutter, presidente della Società internazionale per gli Studi Nubiani, riferendosi alla straordinaria scoperta di Angelo e Alfredo Castiglioni e Giancarlo Negro, gli archeologi che, il 12 febbraio 1989, nel cuore del deserto nubiano sudanese, ritrovarono Berenice Pancrisia, la città citata da Plinio il Vecchio nella sua «Naturalis Historia» e di cui si era persa ogni traccia. A parlare di questa emozionante scoperta saranno gli stessi protagonisti dell'impresa, ospiti, lunedì, alle 18, nella sala Barocci del Centro culturale egittologico «Claudio Dolani».

La città ricompare dall'oblio si trova al centro della regione desertica montuosa che i testi egizi chiamano «Wawat» e dalla quale, secondo gli annali di Thutmosis III, proveniva la maggior parte dell'oro estratto per la gloria e la potenza dei faraoni. Berenice era il centro di una vasta regione ricca di quarzo



I fratelli Castiglioni con, alle spalle, Berenice Pancrisia.

aurifero: nella zona desertica che gravitava intorno alla città, gli archeologi hanno infatti ritrovato oltre cento insediamenti per l'estrazione e la lavorazione del quarzo aurifero.

Berenice Pancrisia si compone di un vasto insediamento abitativo e di costruzioni sparse che interessano, per circa un chilometro e mezzo, entrambe le sponde dello Uad di Allagi, quasi alle sue sorgenti. Le costruzioni più anti-

che sono edificate con blocchi di granito e, dai risultati dei primi scavi, risalgono ad epoca tolemaica e, molto probabilmente, al Nuovo Regno. Le più recenti abitazioni sono edificate con scheghe di scisto a frattura naturale, molto spesso assemblate senza impiego di legante. In corrispondenza dell'ampia area formata dai wadi, che scorre da est per poi piegare verso nord, si trovano due importanti roccaforti. Una vasta città che po-

teva ospitare non meno di diecimila abitanti e il cui nome, nel corso della sua millenaria storia, è spesso cambiato: ora i nomadi Beja la chiamano «Deraheib», parola che nella loro lingua significa semplicemente «costruzioni».

È curioso notare come questa città fosse talmente importante nell'antichità da essere indicata su una mappa del IX secolo (custodita al museo di Strasburgo). Redatta dal geografo-astronomo arabo Al-Khwarezmi, la città era posizionata, su questa mappa, con sorprendente esattezza, con un errore, in latitudine, di poco più di venti chilometri in linea d'aria dalle attuali rovine.

Berenice Pancrisia, nata come importante insediamento minerario per sfruttare le vene di quarzo aurifero, divenne, durante il periodo arabo, un importante centro di sosta dei pellegrini musulmani diretti alla Mecca e dei commercianti di spezie e aromi provenienti dall'Oriente e diretti verso la valle del Nilo.

Dall'inizio dell'XI secolo il rendimento delle miniere cominciò a declinare e la città divenne rapidamente un sito «fantasma».

CONVEGNI Oggi al Teatro Miela l'appuntamento promosso dall'associazione «S/Paesati»

C'è un diritto anche per l'immigrazione

TRIESTE Si terrà oggi al Teatro Miela il convegno «Diritto e immigrazione: l'accesso e l'adattamento». «S/paesati» sceglie di occuparsi del rapporto fra diritto ed immigrazione, analizzando i problemi legati all'accesso e all'adattamento degli immigrati nel nostro Paese. Un'occasione duplice, per capire quali sono le problematiche legate all'immigrazione e per ascoltare la voce di coloro che si occupano concretamente, ogni giorno, di trovarne le soluzioni. Interrogarsi sulle tematiche legate ai processi mi-

gratori obbliga a riflettere sulle modalità dell'accesso con cui una società accoglie i suoi nuovi cittadini. In ambito europeo, la discussione sull'integrazione degli immigrati ha assunto, per esempio, connotati diversi in riferimento alle diverse politiche dell'accesso, corrispondenti ai singoli contesti nazionali. I processi velocissimi di globalizzazione mettono sempre più in crisi il concetto di assimilazione e quello d'integrazione, cui questi modelli facevano riferimento, facendone emergere l'esigenza non tanto di inclusione e assimi-

lazione, quanto di riconoscimento delle differenze culturali. Si cercherà allora di capire dove si situa l'Italia, all'interno di questo panorama giuridico, analizzando e discutendo le leggi italiane relative all'accesso. Partendo dall'acquisizione che anche il diritto sia una costruzione sociale, che riflette pertanto i valori vigenti in una data società, il dibattito sulle società multiculturali, in cui convivono persone che spesso non condividono lo stesso sistema culturale di riferimento, pone in primo piano un altro tema, cioè quello

della compresenza di diversi diritti nella stessa società.

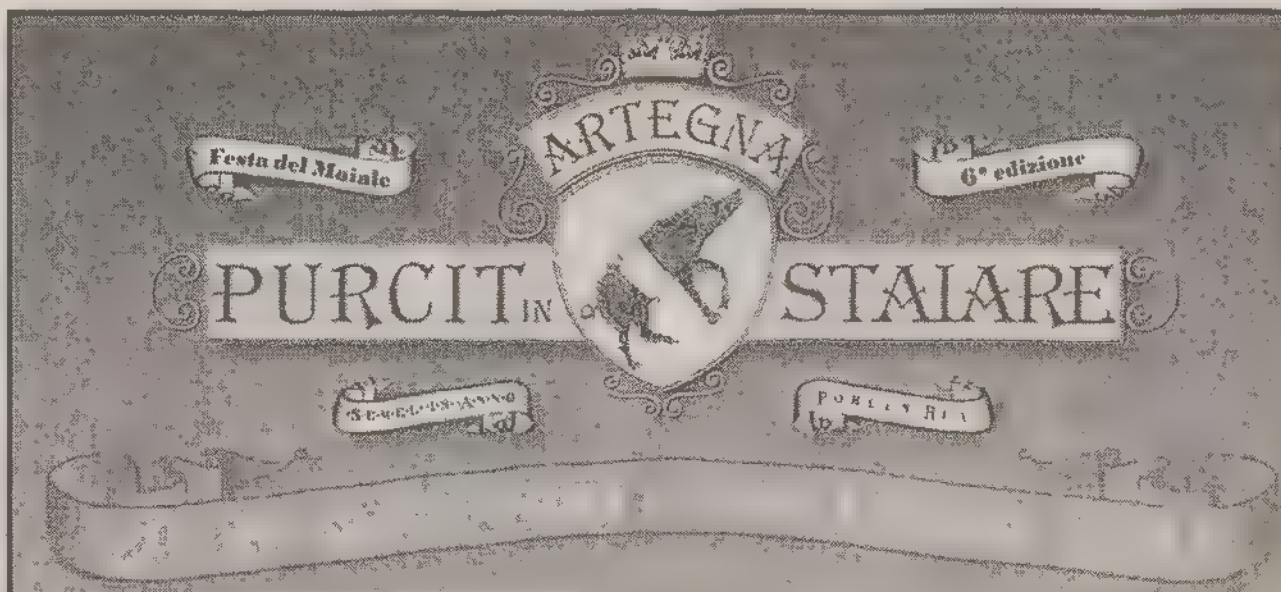
Nella prima parte, dalle 10 alle 13, parteciperanno Federico Frezza (magistrato), Mario Ravaglio (direttore della Caritas), Serigne Balla Thioune (presidente dell'Associazione dei senegalesi), Edison Doçi (un passato di immigrato clandestino), Gianfranco Schiavone (Consorzio italiano di solidarietà), Lucio Caracciolo (direttore rivista Limes); moderatore Mauro Bussani (docente universitario). Nel pomeriggio si proseguirà dalle 16 alle 19.

CONCERTO A LONDRA



Harrison: 159 milioni di eredità

LONDRA George Harrison morendo ha lasciato un'eredità pari a circa 159 milioni di euro. L'ex Beatle, scomparso il 29 novembre dell'anno scorso per un tumore, aveva 58 anni. I suoi eredi sono la moglie Olivia, il figlio Dhani e varie organizzazioni benefiche. Ieri sera, all'Albert Hall di Londra, Harrison è stato ricordato in un concerto con Paul McCartney, Ringo Starr ed Eric Clapton.



Anche quest'anno ad Artegn, grassa capitale del Regno Opulento, il Re Purcit invita il popolo al suo banchetto in staiare.

Ben 10 «camarins» (situati in strutture e locali coperti e riscaldati) offriranno prelibatezze che rivivono nelle nicchie della pedemontana friulana per la scoperta degli antichi e genuini sapori.

Tra i piatti proposti ricordiamo: soppressa, costa, pancetta, argiel d'Artegn, salam ta l'asè, salam te cinise, costicine con verza, bruede e muset, porchetta, grigliata, vnès, fer-tae cui scusons, lidric cu l'argiel, orzotto alla salsiccia, orzo e fagioli con le cotiche, dolci, ecc.

Le carni dei suini, allevati dagli agricoltori locali con alimentazione naturale, vengono trasformate artigianalmente e con metodi tradizionali dai norcini atenesi. I prodotti, pertanto, sono assolutamente privi di additivi e conservanti. Sarà possibile anche acquistare (fino ad esaurimento) i prodotti di «Purcit in staiare».

Ed inoltre durante la manifestazione:

spettacoli folkloristici ed esibizione di gruppi musicali italiani e carinziani (Banda di Norcia, Sbandieratori dei 10 Comuni del Montagnese, Jagdhornbläsergruppe «Dreifaltigkeit» dalla Carinzia, Quella mezza sporca dozzina, Popovic, Brass Folk, ecc.)

mostre d'arte - convegni - esposizione di esemplari suini

Pro Artegn - tel. e fax 0432.977092 - UDINE
Comune di Artegn - www.comune.artegna.ud.it



ASSOCIAZIONE FRA LE PRO LOCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



PRO ARTEGN

CO SE TUR

CONSORZIO SERVIZI TURISTICI ALTO FRIULI

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI ARTEGN

MUSICA Partito da Roma un minitour della band regionale (oggi a Udine, martedì a Trieste)

Wind, il vento del rock sudista

Ed è appena uscito il loro cd doppio «Hypnotic dream»

TRIESTE Suonano come se fossero cresciuti tra Macon, Georgia e Jacksonville, Florida e non tra Udine e Trieste. Un southern-rock potente, vitale, con i suoni più «americani» che mai gruppo italiano sia riuscito ad esprimere. Eppure i friulani Fabio Drusin (basso e voce) e Jimi Barbiani (chitarra) e il triestino Fabio Bencich (batteria), e cioè i W.i.n.d. sono partiti proprio dalla nostra regione con una missione da compiere: imporre a questa e ad altre latitudini il verbo del rock sudista, quel misto di rock n' roll, su-

York - racconta Drusin - e siamo rimasti in contatto. Gli ho spedito varie mail, il nostro primo cd e le prove del secondo e, con nostra grande eccitazione, ci ha direttamente invitato a Nashville nel suo studio, per completarlo.

Il risultato si chiama «Hypnotic dream», doppio cd uscito da qualche giorno, che sancisce la definitiva consacrazione dei W.i.n.d. Neel è presente in quattro brani (Can you feel me, Boogie man, Dance with the devil e Hypnotic dream) mentre a dar man forte ai cori in un paio di pezzi sono altre due vecchie conoscenze dell'ambiente triestino-regionale, Graziella Vendramin e Adriana Vasquez.

Una sola cover (Hoochie coochie man, riletta esattamente come i primi Allman) e per il resto un sound costantemente in bilico tra la tentazione di deadie (vedi Moon blues o la stessa cover track) e persino una piccola traccia fantasma alla fine del primo disco (un pezzo acustico registrato a casa di Neel). Il secondo disco contiene tracce alternative, un pezzo dal vivo e un paio di jam session effettuate con il tastierista. Chiudete gli occhi e rimuovete tutti i vostri pregiudizi sui gruppi italiani: nel genere, la sorpresa dell'anno.

Furio Baldassi



«Wind»: da sinistra Bencich, Drusin e Barbiani

Si può dunque parlare senz'altro di sogno che diventa realtà se si calcola che nel minitour italiano partito l'altro giorno da Roma, con un «tutto esaurito» al mitico «Big mama», e che toccherà oggi Udine (Auditorium Zanon, ore 20 e 30) e martedì 3 dicembre anche Trieste (alla Corsia Stadion di via Battisti) ai tre si aggiungerà proprio una delle icone del genere: quel Johnny Neel che ha prestato negli ultimi anni il proprio organo Hammond agli stessi Allman e, ultimamente al più celebrato degli «offshot» allmaniani, i Gov't Mule di Warren Haynes. «L'avevo incontrato nel 2000 a New

APPUNTAMENTI

Bruce Forman a Trieste Slovenia: Riccardo Fogli

TRIESTE Oggi alle 21, alla Prima base (San Dorligo), serata con i Long Slunk.

Oggi alle 21, alla Corsia Stadion, suonano i Kasini.

Oggi alle 20.30, al Teatro Pellico, va in scena «Xe tutta colpa del stress».

Oggi alla Casa della Musica alle 18 seminario e alle 21 concerto del chitarrista jazz Bruce Forman (alla batteria Gabriele Centis, al basso Marco Marzola).

Oggi alle 20.30, alla Chiesa Evangelica Luterana, concerto del Klavier Duo.

Oggi alle 21.30, al Martin's Pub (piazza della Libertà), Boogie Man con Nuno Alexander Neves da Silva.

Domani alle 11, al Teatro Cristallo, per il teatro ragazzi va in scena «Il gatto e la volpe».

UDINE Oggi alle 20.45, nella Sala Pax di Povoletto, va in scena «L'insolito tran tran. Odissea di un suonatore di campanelli», con Piero Sidoti.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Luca De Filippo presenta «La palla al piede».

Oggi alle 21.30, al Deposito Giordani, serata con Motel Connection.

SLOVENIA Oggi alle 22 e alle 23, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Riccardo Fogli.

PERSONAGGI L'attore impegnato allo Stabile di Catania

Mauro Serio: «Voglio fare l'operetta qui a Trieste»

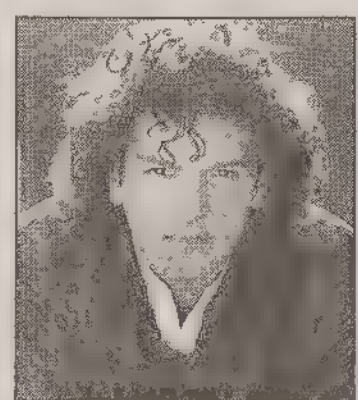
TRIESTE Trieste resta un'isola di lavoro ancora lontana ma almeno in veste di ambasciatore Unicef riesce spesso a visitare la sua città. Per l'attore Mauro Serio le opportunità lavorative nascono sempre altrove, lontano da casa. Il teatro, a esempio, è riuscito a rapirlo, portando l'ex conduttore di «Solletico» allo Stabile di Catania, con il regista Giulio Brogi, per l'allestimento di

E poi c'è l'impossibilità di lavorare ed esprimersi a Trieste: «È la solita storia. Perché non potrei fare a Trieste ciò che preparo a Catania? Eppure c'è un certo risveglio in città, una nuova stagione anche artistica. Magari il genere dell'operetta, un altro dei miei amori artistici, e che figura tra i miei sogni professionali, sarebbe bello lavorarci dove ha sempre raccolto attenzione e cultura».

Un'altra forma di attenzione e cultura Serio ora l'indirizza nel suo consolidato ruolo di rappresentante dell'Unicef, una vera «missione» che l'ex puto catodico della tivù dei ragazzi ama e svolge in modo intenso: «Fa ormai parte di me, anche se sono diventato "grande" rispetto ai tempi di "Solletico". Sento e analizzo le problematiche che riguardano i giovani e soprattutto i rapporti con la televisione stessa. È un tema difficile, che vede anche il nuovo rapporto sociale

delle famiglie, i ritmi moderni, e la capacità e il tempo che i genitori hanno per filtrare al meglio la televisione per i loro figli. Forse una volta le cose andavano meglio. Si poteva stare più sicuri con certi programmi per i giovani, con trasmissioni a esempio come «Solletico»...»

Francesco Cardella



L'attore Mauro Serio.

RASSEGNA Da domani all'Auditorium del Revoltella e a San Giusto

Cappella Civica, stagioni al via

TRIESTE Domenica prendono il via due stagioni concertistiche organizzate dalla Cappella Civica: le «Mattinate musicali 2002-2003» all'Auditorium del Museo Revoltella (quattordici appuntamenti tutti di domenica alle ore 11) e i «Concerti d'Avvento 2002» in collaborazione con la diocesi di S. Giusto che si svolgeranno nella cattedrale durante il mese di dicembre.

Il concerto inaugurale delle «Mattinate», previsto per domenica 1 dicembre alle 11, avrà come protagonista la Nuova Orchestra «P. Busoni» diretta da Massimo Belli con la partecipazione del violinista Lucio Degani. Il programma, tutto basato su composizioni di eccezionale interesse virtuosistico, comprende il «Trillo del diavolo» di Tartini e «Variazioni su un tema di Corelli» (trascr. Kreisler), le famose «Variazioni sulla quarta corda» di Paganini e inoltre melodie di Grieg e Dvorak. Il 15 dicembre «Folk d'autore» proporrà musiche di Villa Lobos, Cordeiro, Sofianopol, Piazzolla e Bartok nell'interpretazione di Samanta Stell, flauto e Domagoj Terzic, chitarra. Il 19 gennaio sotto la formula «Usa ed Europa» melodie di Copland, Gershwin, Debussy ecc.; il 2 febbraio «Classica» col pianista Massimo Gon in musiche di Mozart. Seguirà il 16 febbraio «Canto dell'Est», musiche popolari russe e albanesi col basso Hektor Lek e il pianista Corrado Gulin. Il 2 marzo «Romantica» con l'Or-

chestra Busoni in Mendelssohn e Dvorak e il 16 marzo «Paganini» con Lucio Degani, violino e Giulio Chianetti, chitarra.

Gli «Autori greci» saranno presenti il 30 marzo con l'Orchestra Busoni e il 13 aprile «Salotto romantico» con duo Degani-Greco. Il 27 aprile sarà di scena il coro «Antonio Illersberg», diretto da Tullio Riccobon, in «Lieder per coro virile» (Schubert, Schumann, Bruckner ecc.). «Arcate e pizzicati» (11 maggio) e «La chitarra nel '900 triestino» (25 maggio) avranno come protagonista Fabio Cascioli. «Bachiana» (8 giugno) sarà dedicata al Doppio concerto di Bach coi violinisti Degani e Agostini e infine «Chopin & Chopin» (22 giugno) a musiche e trascrizioni chopiniane col soprano Veronica Vascotto e il duo Favento-Gulin.

I «Concerti d'Avvento 2002», tradizionali appuntamenti in Cattedrale, sono stati fissati per i giorni 1, 8, 12, 15, 16, 19, 22, 26 e 31 dicembre, a ingresso libero, e comprenderanno «Quattro concerti organistici» di Bach con meditazioni di David M. Turoldo, lette da Mariella Terragni, «Vesperi natalizi del Friuli» col gruppo «Dumblis e Pueras» di Udine, l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, il Coro della Cappella Civica coi «Virtuosi di Aquileia» e infine il solenne «Te Deum», diretto come di consueto da Marco Sofianopol.

Liliana Bamboschek

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Riccione
Cene con musica dal vivo ogni sabato via Molino a Vento 70 - 040/366913.

Trattoria Kapriol
Ogni sabato cena, musica dal vivo. Tel. 0481/78114. SS 55 Vallone.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

amc A.MANZONI & C. S.p.A.
040.6728311

CARILLON
CABARET

LOCALE ELEGANTE
TUTTE LE SERE
SPETTACOLI
SEXY EROTICI
ANIMAZIONE CON
BALLERINE RUMENE
UNGHERESI E RUSSE
MUSICA DAL VIVO

Per informazioni e prenotazioni:
"CARILLON" Via S. Francesco, 2 Trieste
Info-Line: 040.371156

Tel. 00386 41645724

SHOW GIRLS

CHIUSO IL LUNEDÌ

CLUB NIGHT 2000
ANCARANO (SLO)

Dal Festival di Cannes
FANTA - HORROR

ARISTON

«Il più straordinario viaggio nei misteri dell'inconscio»
(La Stampa)

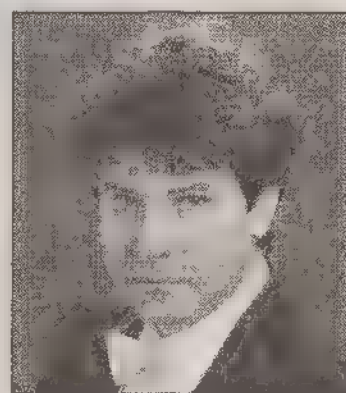
Gorizia: Romolo Gessi dirige la Wiener KammerOrchester

GORIZIA La Wiener KammerOrchester di Vienna diretta dal maestro Romolo Gessi sarà protagonista, questa sera nel rinnovato Teatro Verdi, dei festeggiamenti per il primo decennale di attività della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia. Una festa di compleanno in musica, che l'importante istituzione offre alla comunità locale.

Ricco di significati il programma scelto per l'occasione e che si riassume in un vero e proprio omaggio alla città di Vienna. Il concerto inizierà con la spettacolare ouverture di soggetto mitologico sulla creazione dell'umanità di Beethoven, «Le Creature di Prometeo», cui seguirà la sinfonia in re maggiore numero 35 di Wolfgang Ame-

deus Mozart. Il repertorio abbraccerà poi il famoso valzer «Sangue Viennese», quindi «Im Kraptentwald», «Dove fioriscono i limoni», «Pizzicato Polka», con i soli strumenti a corda senza l'uso del tradizionale arco, e una brillante serie di variazioni sul tema che offrirà a tutta l'orchestra la possibilità di esprimere le proprie potenzialità con passaggi «a solo» dal titolo «Perpetuum mobile». Concluderà il concerto una composizione che riassume l'atmosfera delle feste da ballo della Vienna dell'800 con un tocco di nostalgia, «Wiener Bonbons».

L'ingresso è gratuito e i biglietti possono essere ritirati presso il botteghino del Verdi dalle 16 alle 19.



Romolo Gessi

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

AMBASCIATORI
IL FILM CHE HA BATTUTO OGNI RECORD DI INCASSI E DI RISATE!

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

NAZIONALE
Solo alle 15: «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è» a soli 5 €

Fellini SUPER
cinema d'essai

IL REGNO DEL FUOCO
IL FILM CHE HA BATTUTO OGNI RECORD DI INCASSI E DI RISATE!

DEBITO DI SANGUE
E AD UN SOFFIO DAL CANTIERE L'ASSASSINO

THE BOURNE IDENTITY
E AD UN SOFFIO DAL CANTIERE L'ASSASSINO

VIA DALL'INCUBO
IL FILM CHE HA BATTUTO OGNI RECORD DI INCASSI E DI RISATE!

PINOCHIO
IL FILM CHE HA BATTUTO OGNI RECORD DI INCASSI E DI RISATE!

IL NUOVO THRILLER DEL GRANDE BRIAN DE PALMA
IL FILM CHE HA BATTUTO OGNI RECORD DI INCASSI E DI RISATE!

ARRIVA UNA BANDA DI ATTORI CHE RECITA DA CANI
IL FILM CHE HA BATTUTO OGNI RECORD DI INCASSI E DI RISATE!

SNOW DOGS
IL FILM CHE HA BATTUTO OGNI RECORD DI INCASSI E DI RISATE!

STRAORDINARIO!!!
IL FILM CHE HA BATTUTO OGNI RECORD DI INCASSI E DI RISATE!

IL PIANISTA
IL FILM CHE HA BATTUTO OGNI RECORD DI INCASSI E DI RISATE!

K19
IL FILM CHE HA BATTUTO OGNI RECORD DI INCASSI E DI RISATE!

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Riva III Novembre 3, tel. 040-672298.
Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassino nella cattedrale di Ildebrando Pizzetti. Prima rappre-

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRILU VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno C
Spettacolo 5 - La Prosa
Teatro di Messina Ente Autonomo Regionale
Sebastiano Lo Monaco in

Enrico IV
di Luigi Pirandello
con Marina Biondi
e con un'orchestra di tango
regia Roberto Guicciardini
Durata 2 ore e 30 minuti circa con intervallo

Ore 11, La visita - Itinerari fra spazi e memorie del Poiteama Rossetti, con Luisa Vermiglio
In corso la prevendita per **Malgrado tutto, beati voi!** (3-8 dicembre), **L'amore delle melarance** (11-15 dicembre), **La coscienza di Zeno** (7-12 gennaio) e i concerti di **Ligabue** (9 dicembre), **Elisa** (16 dicembre) e **Francesco De Gregori** (17 dicembre).

sentazione giovedì 12 dicembre, ore 20.30 (turno A/C). Repliche: sabato 14 dicembre ore 17 (turno S/S), domenica 15 dicembre ore 16 (turno D/D), martedì 17 dicembre ore 20.30 (turno E/A), mercoledì 18 dicembre ore 20.30 (turno F/E), venerdì 19 dicembre ore 20.30 (turno G/G), domenica 22 dicembre ore 16 (turno G/G). Vendita dei biglietti da martedì 3 dicembre, presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orari 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatro-verdi-trieste.com

SALA TRIPCOVICH: Songs & dance/ The circle of life per Telethon. Sabato 7 dicembre e domenica 8 dicembre ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore 20.30 «Ecco un uomo libero» di Tom Stoppard, con Paolo Ferrari, Maria Paiato e Ariella Reggio. Regia di Francesco Macedonio. 2.45. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore 11 Ti racconto una fiaba presenta «Il gatto e la volpe». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

AMICI DELLA CONTRADA. Lunedì 2/12, ore 17.30 Teatro a Leggio presenta «Due dozzine di rose scaratte» di Aldo De Benedetti. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contra-

da e del Circolo Generali. Tesseramento in corso.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi, 3. Tel. 040/365119. S/Paesati eventi sul tema delle migrazioni. Oggi, convegno «Diritto e immigrazione». Ore 10-13: «L'accesso» discussione delle leggi relative all'accesso degli immigrati in Italia. Ore 16-19: «Adattamento: le persone e i diritti» una riflessione sul rapporto tra il diritto del nostro paese e le diverse concezioni del diritto degli «altri». Ingresso libero.

L'ARMONIA - Teatro Silvio Pellico di via Ananiani (Ts) Ore 20.30 Il Gruppo «Proposte teatrali del Cral Poste di Trieste» presenta la commedia «Xe tutta colpa del stress (...dottor cossa la me consiglia?)» da un testo di Corrado Petrucci, adattamento e regia di Roberto Tassan. Prevendita alla biglietteria di Galleria Protti (Ts) e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20, 24: Austin Powers «Goldmember». Il film che ha battuto tutti i record di incassi e di risate!

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Spider» di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne. Dal Festival di Cannes il fanto-horror dell'anno: un viaggio geniale e allucinante attraverso i misteri dell'inconscio.

ARISTON. Versione originale inglese. Solo giovedì 5 dicembre: «Ice Age» (L'era glaciale), il cartoon dell'anno per grandi e piccoli in versione originale americana. Riduzioni soci British, Italo-americana, studenti.

EXCELSIOR. Via Murattini 2, tel. 040-767300. Ore 16.15, 18, 22.15: «Il popolo migratore» di Jacques Perrin. Un viaggio straordinario attraverso il mondo degli uccelli migratori. Durata 1 ora e 32'. Si organizzano matinee per le scuole. Tel. 040/767300.

EXCELSIOR. Solo ore 20: «3 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart, Fanny Ardant, Virginie Leboyen, Danielle Darrieux... Una di loro è colpevole. Quale? Orso d'Argento alle interpreti al Festival di Berlino 2002.

SALA AZZURRA. Via Murattini 2, tel. 040-767300. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «L'uomo del treno» di Patrice Leconte, con Jean Rochefort e Johnny Hallyday. Selezione ufficiale Festival di Venezia 2002.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20, 17.40, 20: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film evento palma d'oro a Cannes per miglior film.

F. FELLINI. Solo alle 22.20: «Che fame!», una commedia dietetica.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15, 16.45, 18.40, 20.30: «Il regno del fuoco», dopo Blade Runner un altro colossale film di fantascienza.

GIOTTO 2. 18.15, 20.25, 22.30: «The Bourne Identity» con Matt Damon.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.20, 18.20, 20.20, 22.30, 01.15: «Via dall'incubo» con Jennifer Lopez.

NAZIONALE 2. 15, 16.45, 18.30: «Pinochio» di Roberto Benigni. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 3. 18.30, 20.30, 22.30: «Femme fatale» di Brian De Palma con Antonio Banderas e Rebecca R. Stamos. V. 14.

NAZIONALE 4. 15.10 e 16.45: dalla Disney «Snow dogs, 8 cani sotto zero».

NAZIONALE 5. 18.30, 20.30, 22.30: «Insomma» con Al Pacino e Robin Williams.

NAZIONALE 6. 15.20, 17.45, 20.30, 22.30: «La cosa più dolce...» di veritissimo e piccantissimo con Cameron Diaz. V. 14.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle 15: «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è». A soli 5 €.

MATTINATE PER LE SCUOLE per il pianista e «Pinochio», info 040-635163.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.05, 22.15: «K-19» con Harrison Ford e Liam Neeson.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Hollywood ending» di Woody Allen.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Signs» con M. Gibson.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003: ore 18, 20, 22: «Spider» di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Gabriel Byrne.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003: martedì 3, mercoledì 4 dicembre, ore 20.45, «Don Camillo e il Signor Sindaco Peppone», con Ivano Marescotti e Vito. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. Austin Powers in Goldmember: 17.40, 20, 22.

KINEMAX 2. «Il regno del fuoco»: 17.50, 20.10, 22.10.

KINEMAX 3. «Pinochio»: 17.30. «Via dall'incubo»: 20.15, 22.15.

KINEMAX 4. «The Bourne Identity»: 17.30, 20.10, 22.20.

KINEMAX 5. «La cosa più dolce» (V.m. 14): 17.40. «Femme fatale»: 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432/249418, online: www.teatroduine.it). Fondazione Teatro Lirico «G. Verdi» di Trieste, «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti. 1.0 dicembre ore 20.45 (abb. 7 turno B).

so ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. www.cinecity.it.

Film in programmazione: «Austin Powers in Goldmember» 16.50, 18.45, 20.40, 22.35, 0.35. «Spider» 18.50, 20.40, 22.30, 0.25 di David Cronenberg con Ralph Fiennes. «Via dall'incubo» 17.35, 20, 22.20, 0.35 con Jennifer Lopez. «Che fine ha fatto Santa Claus» 16.50. «Come se fosse amore» 20.40. «La cosa più dolce» 16.50, 18.35, 20.45, 22.30, 0.20 con Cameron Diaz. «Femme fatale» 20.20, 22.30, 0.40 di Brian De Palma. «Il regno del fuoco» 16.45, 18.35, 20.30, 22.25, 0.20. «Nico di vespe» 18.50, 20.30, 0.30. «L'uomo del treno» 18.50, 20.30, 22.20, 0.10 di Patrice Leconte. «Debito di sangue» 17.30. «K-19» 17.40, 20, 22.20, 0.30 di Kathryn Bigelow, con Harrison Ford, il popolo migratore: 16.55 di Jacques Perrin. «Il pianista» 19.53 di Roman Polanski. «The Bourne Identity» 17.40, 20, 22.20, 0.30 con Matt Damon, Franka Potente. «Insomnia» 17.40, 20, 22.30, 0.50 con Al Pacino, Robin Williams. «El Alamein - La linea del fuoco» 22.30, 0.40. «Snow dogs - 8 cani sotto zero» 16.40. «Pinochio» 16.55, 18.50.

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2002/2003. 5 dicembre 2002: «Anche la sgollola finge l'orgasmo. Fugiamoci il resto» di e con Jacopo Fo, regia di Jacopo Fo e Eleonora Abatena. Prevendita e informazioni. Biglietteria del Teatro, ore 18.30-18.30. 0431/370216.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2002/2003. 5 dicembre 2002: «Anche la sgollola finge l'orgasmo. Fugiamoci il resto» di e con Jacopo Fo, regia di Jacopo Fo e Eleonora Abatena. Prevendita e informazioni. Biglietteria del Teatro, ore 18.30-18.30. 0431/370216.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2002/2003. 5 dicembre 2002: «Anche la sgollola finge l'orgasmo. Fugiamoci il resto» di e con Jacopo Fo, regia di Jacopo Fo e Eleonora Abatena. Prevendita e informazioni. Biglietteria del Teatro, ore 18.30-18.30. 0431/370216.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2002/2003. 5 dicembre 2002: «Anche la sgollola finge l'orgasmo. Fugiamoci il resto» di e con Jacopo Fo, regia di Jacopo Fo e Eleonora Abatena. Prevendita e informazioni. Biglietteria del Teatro, ore 18.30-18.30. 0431/370216.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2002/2003. 5 dicembre 2002: «Anche la sgollola finge l'orgasmo. Fugiamoci il resto» di e con Jacopo Fo, regia di Jacopo Fo e Eleonora Abatena. Prevendita e informazioni. Biglietteria del Teatro, ore 18.30-18.30. 0431/370216.

TEATRO P.P. PASOLINI. Telefono casa: 0431/370216. «Red Dragon» 16.30, 19, 21.30.

CERVIGNANO TEATRO SALA AURO-RA. Sabato 7 dicembre «Natale in casa Cupulio» di Eduardo De Filippo, Compagnia T. «A Fenestra», prevendita 0431/31493.

CORMONS
TEATRO COMUNALE «Red Dragon», alle 15.30, 17.45, 20, 22.05. Tel. 0481/630057.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di Prosa 2002/2003. Giovedì 5 dicembre 2002 ore 20.45 «Don Camillo e il signor sindaco Peppone» con Ivano Marescotti e Ivo. Prevendita biglietti presso la Biblioteca civica.

CINEMA CRISTALLO. Ore 20, 22.15: «XXX» con V. Diesel e Asia Argento.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Via dall'incubo» con Jennifer Lopez.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Debito di sangue» con Clint Eastwood.

Sala Gialla. 17.30 spettacolo unico «Femme fatale» con Antonio Banderas. 20, 22.20: «El Alamein», regia di Enzo Monteleone.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22: «Austin Powers in Goldmember».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Il regno del fuoco».

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Dolls», l'ultimo capolavoro di N. Kitanou. Da martedì «Spider» di D. Cronenberg.

Domani sera su Canale 5 una fiction sul conflitto arabo-israeliano

Un Bambino nella guerra

Enrico Brignano nei panni di un cameraman

Domani su Raitre regionale «Kosakenland», seconda parte

TRIESTE Poiché domenica scorsa il cattivo tempo nell'alto Friuli e nella Carnia ha disturbato la seconda parte del documentario «Kosakenland in Italia» di Noemi Calzolari, e in seguito al gran numero di richieste di replica, la seconda parte del programma andrà in onda domani, alle 9.50, su Raitre regionale. Il documentario ripercorre la tragedia di un intero popolo, i Cosacchi, che inseguirono fino in Carnia il sogno di costruirsi una loro patria, un sogno illusorio regalato loro dai nazisti del Terzo Reich, che li «scodellavano» sulla montagna friulana in veste di collaborazionisti. Furono annientati tutti, uomini, donne e bambini, dalla vendetta di Stalin.

ROMA Carri armati israeliani, palestinesi in fuga e un gruppetto di giornalisti rimasti coinvolti nell'assedio alla basilica della Natività a Betlemme. Tutto questo succedeva nella realtà solo lo scorso aprile e ora è diventato una fiction, «Il bambino di Betlemme», che Canale 5 propone domani in prima serata.

È la prima volta che il conflitto arabo-israeliano fa da sfondo a un tv movie che ha il sapore di favola di Natale e propone un chiaro messaggio di pace. «Il bambino di Betlemme» è il secondo istant movie, ovvero un prodotto scritto girato e montato a tempi di record, che la Lux Vide presenta al pubblico televisivo dopo il seguitissimo «Cuore di donna» con Sabrina Ferilli. Nei panni di un cameraman questa volta c'è Enrico Brignano.

È una scommessa forte perché si toccano temi difficili - sottolinea il produttore Luca Bernabei - abbiamo cercato di essere più

equilibrati possibile e non urtare la sensibilità di nessuno. Il film vuol dare un messaggio di pace, nessuno di noi può rimanere freddo davanti a fatti del genere».

Durante la lavorazione però ci sono state una serie di «pressioni», telefonate



L'attore Enrico Brignano.

che hanno richiesto alcune modifiche nella sceneggiatura. Ma Bernabei non parla di censura o di minacce, non fa neanche i nomi di coloro che hanno letto la sceneggiatura e hanno visionato il film, «si tratta di religiosi delle tre

fedie monoteiste, ma era una questione di attenzione, l'ultima cosa che volevamo era fomentare polemiche».

«Il bambino di Betlemme», che si avvale della collaborazione di Luciano Gulli, l'inviato de «Il Giornale» che ha vissuto veramente l'assedio a Betlemme, è soprattutto una sorta di favola di Natale firmata e diretta da Umberto Marino. «Abbiamo vissuto la vicenda dell'assedio alla Natività attraverso la tv ed era giusto che ritornasse attraverso lo stesso mezzo - spiega il regista - nello stesso periodo la Bbc World seguiva le vicende di una donna che non riusciva ad arrivare in un ospedale per partorire e non trovava il marito. In fondo non avevamo nessuna intenzione di stabilire una posizione sui palestinesi o gli israeliani, volevamo raccontare la storia di un uomo neanche coraggioso che si trova a poter salvare un bambino e lo fa».

OGGI IN TV



I film

«Forse un angelo» (Usa, 1997), di Ted Kotcheff, con Roma Downey, Eric McCormack (Canale 5, ore 16.30). Giovane e tenace ragazza madre sogna di acquisire una casa. E accetta di recitare, con la figliuola, il ruolo della «famiglia felice» del suo capo.

«Looker - Troppo belle per vivere» (Usa, 1981), di Michael Crichton, con Albert Finney, James Coburn (nella foto), Susan Dey (Canale 5, ore 1.35). Un chirurgo, indagando sulla morte di alcune pazienti, scopre il collegamento con un uomo d'affari che invia messaggi subliminali che uccidono.

«Insieme a Parigi» (Usa, 1963), di Richard Quine, con Audrey Hepburn, William Holden, Tony Curtis (Raiuno, ore 1.55). Uno sceneggiatore perseguitato dal produttore si mette al lavoro aiutato dalla segretaria. Anziché fare un buon lavoro finiranno per innamorarsi.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.40

Robbie Williams a «Uno di noi»

Decimo appuntamento per «Uno di noi», la varietà di Raiuno legato alla Lotteria, condotto da Gianni Morandi e Lorella

Il thriller «Looker» su Canale 5

Un uomo d'affari killer di belle donne

Cuccarini, con la partecipazione di Paola Cortellesi. Tra gli ospiti: Robbie Williams, reduce dal successo del suo ultimo album «Escapology», Francesco De Gregori, Ornella Vanoni, e la splendida modella Fernanda Lessa.

La 7, ore 20.45

L'Islam e la democrazia

Dopo le stragi per Miss Mondo e gli attentati in Kenya, l'Islam è compatibile con la democrazia? Questo il tema in discussione nella settima puntata de «L'Infedele», il programma di Gad Lerner.

Raitre, ore 20.50

La storia dell'uomo a «Ulisse»

Ritorna «Ulisse - Il piacere della scoperta», con sei puntate dedicate alla preistoria dell'uomo, all'impero Romano, al Medioevo e agli zar di Russia. Le prime due puntate (in onda oggi e il 7 dicembre) racconteranno la lunga storia della nostra specie, che partendo da esseri molto primitivi ha portato all'uomo moderno.

Retequattro, ore 18

Le ragazze di «Donnavventura»

Grand Raid Marocco, reportage dell'avventura vissuta da otto ragazze tra le dune del deserto del Sahara.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azariti e Giampiero Galeazzi.
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 LINEA VERDE AL MERCATO. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscati e Marcello Maricci.
14.15 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.30 QUARK ATLANTICO - IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
16.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «Una famiglia in pericolo»
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 UNO DI NOI. Con Gianni Morandi e Lorella Cuccarini.
0.05 TG1
0.25 IL GIARDINO DELLE STREGHE. Film (fantastico '44). Di Gunter Von Fritsch Robert Wise. Con Simone Simon, Kent Smith.
1.35 CHE TEMPO FA
1.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 RAINOTTE
1.55 INSIEME A PARIGI. Film (commedia '64). Di Richard Quine. Con William Holden, Audrey Hepburn, Noel Coward.
3.35 IL COMMISSARIO QUANT. Di Telefilm.
4.20 DON FUMINO. Telefilm.
4.55 SCANZONATISSIMA
5.15 VIDEOCOMIC
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.25 ANIMALIBRI
6.35 ANIMA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 MATTINA (8.00 - 9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
11.05 SPECIALE EUROPA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm.
15.45 STRANGE DAWN
15.45 METEO 2
15.50 STRANGE DAWN
16.20 ASPETTANDO DISNEY CLUB
17.45 ART ATTACK
18.15 SERENO VARIABILE
19.00 METEO 2
19.05 LARGO WINCH. Telefilm.
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 MEMORIE DI UN ASSASSINO. Film tv (thriller '97).
22.35 RAI SPORT 2 SERA
23.15 TG2 - DOSSIER
24.00 TG2 NOTTE
0.20 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 PALCOScenico PRESENTA: AMICI MIEI
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 RAINOTTE
2.17 ANIMA E IL SOGNARE
2.20 CURIOSA: NOVA HISTORICA
3.20 INVITO AL DON GIOVANNI
3.00 FERMATE IL COLPEVOLE. Telefilm.
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UNO. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA - LEZIONE 23. Documenti.
5.00 PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO - LEZIONE 9. Documenti.
5.45 CERCANDO CERCANDO
5.55 MAGELLANO - PIEMONTE. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - PINZIL-LACCHERE
7.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK
9.05 IL GIORNALE DEL FANTABOSCO
9.15 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE. Con Hellen Hiding.
9.45 MORK E MINDY. Telefilm. «Mork scappa»
10.15 AMANDA. Film (commedia '97). Di Bobby Roth. Con Kieran Culkin, Dennis Haysbert.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR MEDITERRANEO
12.55 BUDDY FARO. Telefilm. «Una storia quasi vera»
12.55 TRIBUNE POLITICHE TEMATICHE REGIONALI
13.40 MEMORIA IN CORSO - APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 NBA ACTION
16.15 VOLLEY: ITALIA - RESTO DEL MONDO
17.05 CICLISMO: PRESENTAZIONE GIORNO D'ITALIA
18.00 BASKET: VIRTUS BOLOGNA - PIPPO MILANO
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 SPECIALE OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.50 ULLISE - IL PIACERE DELLA SCOPERTA
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.20 UN GIORNO IN PRETURA. Con Roberto Petrelluzzi.
23.20 STORIE MALEDETTE
0.15 COMUNICAZIONE POLITICA
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 TG3 SABATO NOTTE
0.50 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
* Trasmissioni in lingua slovena *

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO (R)
9.15 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE. Con Hellen Hiding.
9.45 MORK E MINDY. Telefilm. «Mork scappa»
10.15 AMANDA. Film (commedia '97). Di Bobby Roth. Con Kieran Culkin, Dennis Haysbert.
12.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «L'uomo di ghiaccio»
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. «Cerca marito»
14.10 SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi.
16.15 CORTO 5 - LE REGOLE DEL VIAGGIO. Film.
16.30 FORSE UN ANGELO. Film tv (sentimentale '97). Di Ted Kotcheff. Con Roma Downey, Eric McCormack.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
24.00 NONSOLOMODA - E... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.35 TG5 NOTTE
1.05 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.35 LOOKER - TROPPO BELLE PER VIVERE. Film (thriller '81). Di Michael Crichton. Con Albert Finney, James Coburn, Leigh Taylor Young.
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 ROBA DA MATTI. Film (commedia '90). Di Tom Roperlawsky. Con John Larroquette, Kirstie Alley, Dennis Miller.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «L'angelo senza ali»
13.30 CANDID CAMERA
14.10 MISTER MILARDO. Film (commedia '77). Di Jonathan Kaplan. Con Terence Hill, Valerie Perrine.
16.00 DAFKY DUCK E L'ISOLA FANTASTICA. Film (animazione '83). Di Fritz Freleng. Con Bugs Bunny, Daffy Duck.
17.25 SCUOLA DI POLIZIA
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. «Sposi in fuga»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 X-FILES. Telefilm. «Fobie assassine»
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 BARBIE E LO SCHIACCIA-NOCIE. Film tv (animazione). Di Owen Hurley.
22.35 RTV FILES. Con Guido Bagatta.
22.45 RTV - LA TV DELLA REALTA'. Con Guido Bagatta.
23.45 STUDIO SPORT
0.10 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
1.00 TOM HORN. Film (western '80). Di William Wyler. Con Steve McQueen, Linda Evans.
2.45 BULLITT. Film (poliziesco '68). Di Peter Yates. Con Steve McQueen, Robert Vaughn.
4.35 ZANZIBAR. Telefilm.
5.00 TALK RADIO
5.05 CLASSE DI FERRO. Telefilm.
5.15 STUDIO SPORT (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
7.00 COMMISSARIO CORDIER: IL SEGRETO DI CATHY. Film tv (poliziesco '93). Di Alain Wermus. Con Pierre Mondy, Bruno Madinier.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) ALL'INTERNO
9.35 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. «Pulsione mortale»
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Follero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 DONNAVVENTURA
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 WALKER TEXAS RANGERS. Telefilm. «La lunga caccia»
22.45 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.20 STRATEGIA DI UNA VENTATA. Film (thriller '90). Di Frank Darabont. Con Jennifer Jason Leigh, Tim Matheson.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 ACQUA SPECIALE: COME SE FOSSE
1.40 SPECIALE - I POOH E PINOCCHIO
2.10 IL PIRATA. Film (musicale '48). Di Vincente Minnelli. Con Gene Kelly, Judy Garland.
3.40 LA TUA VITA PER MIO FIGLIO. Film (drammatico '80). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Antonio Sabato.
5.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.25 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 SISTERS. Telefilm.
8.00 LA7 DEL MATTINO
8.30 WEEKEND - CARTOON NETWORK
9.30 ISOLE. Documenti.
10.20 MISSION IMPOSSIBILE. Telefilm.
11.20 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
12.00 TG LA7
12.20 LA SETTIMANA DI ALAIN ELKANN
12.30 WEEKEND IN ITALIA. Documenti.
13.00 S.M.A.C. Con Silvia Mauri.
13.50 SPORTISSIMO
14.35 CARUSO PASCOSCI DI PADRE POLACCO. Film (commedia '88). Di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti, Clarissa Burt.
16.30 MISSION IMPOSSIBILE. Telefilm.
17.30 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
18.40 WEEKEND - CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
22.45 ALTRA STORIA. Con Sergio Luzzatto.
23.45 TG LA7
24.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI
0.30 CREA. Con Ada Toure'.
1.05 GENEALOGIA DI UN CRIMINALE. Film tv (drammatico '97). Di Raoul Ruiz. Con Catherine Deneuve, Michel Piccoli.
3.10 CNN INTERNATIONAL

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 AZUCENA.
6.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 BUONGIORNO
7.35 UNIVERSIADI
8.00 CITTADINO IN LINEA...
8.00 AZUCENA.
9.30 BASKET SOLARI GORIZIA
11.00 CIAO ITALIA
12.30 TELEQUATTROSTORY
13.00 FINESTRA SULLA C.C.I.A.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 A TUTTO SPORT: LA TRIESTINA
14.15 I RAGAZZI DEL FARO.
14.40 SCOPRIAMO LA NATURA.
15.10 AUTOMOBILISSIMA 2002
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.45 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.10 KARINE & ARI.
18.35 SUPER SEA EDIZIONE 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LIBERAMENTE
20.35 I VINCENTI. Telefilm.
21.00 EFFETTI COLLATERALI.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 SUPER SEA EDIZIONE 2002
1.30 TELEQUATTROSTORY

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 NON PERDIAMO LA BUSOLA (R)
7.30 CUORE DI CITTA' (R)
7.45 IL SINDACO IN LINEA (R)
8.15 ECONOMIA (R)
8.30 OPERAZIONE EFPE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
10.05 IL SALZKAMMERGUT. Documenti.
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 FRIUL 7
14.15 TG D'EPOCA
18.00 TG INN
18.30 MENU' VIAGGIO NELLA FIERA ALIMENTARE FRIULANA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
20.30 ALBUM
21.30 MOISE - LEZIONE FRIULANA
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.

STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASCITI ED EREDITA' BERNARDI & BORGHESI VIA SAN NICOLÒ, 38 TRIESTE TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

14.00 Euronews
14.30 PARLIAMO DI...
15.10 MEDITERRANEO
15.40 L'ALTALENA
16.10 TUTOGGI
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTOGGI
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.30 GIUDICE DI NOTTE.
20.00 ECO
20.30 "Q"
21.15 BALADOOR LIVE MUSIC
22.00 TUTOGGI
22.15 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
22.45 SCI ALPINO: SLALOM FEMMINILE
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
11.45 ENERGY
13.00 COMPIATION
14.30 AZZURRO
15.30 MUSIC MEETING
16.30 TGA FLASH
16.35 MONDO SPECIALE
17.30 CHIPS
18.40 TGA FLASH
18.40 COMPIATION
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 ALL MUSIC CHART
21.30 100% OLDIES

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
9.00 CONSIGLI PER ACQUISTI
12.45 A3 NOTIZIE (R. 13.30)
13.00 FOTO E MOTORI
18.00 FOX KIDS
19.00 SORGENTE DELLO SPIRITO
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 SETTE GIORNI IN TV
20.30 SENZA ESCLUSIONE DI COLPI. Film.
22.45 SPECIALE "ISTRIA"
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
2.55 IL CINEMA SEXY.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
9.00 INCANTISSIMI
9.30 BUGS BUNNY
10.00 PIAZZA MONTECITORIO
10.00 CARTOONS SHOW
13.05 REMEMBER ANNI 60/90
13.35 SOTTO RETE
14.30 TELEVENTIDA
15.00 CIAK SI GIRÀ: IL TURISMO IN SLOVENIA
16.30 CARTONI ANIMATI
17.30 INCANTISSIMI
18.30 BLOCK NOTES
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
21.00 BLOCK NOTES
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
24.00 TELEVENTIDA

MTV

7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.10 FLASH
12.10 EUROPEAN TOP 20
14.30 RANMA 1/2
15.00 TOP SELECTION
16.50 FLASH
17.00 MOVIE SPECIAL - DIE ANOTHER DAY
17.30 STORY OF DESTINY'S CHILD
19.30 LE SITUAZIONI DI LUI & LEI
20.00 GLI OSBOURNE
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 A NIGHT WITH NU METAL
24.00 FLASH
0.10 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
7.00 TNE GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 VERONICA, Telenovela.
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
16.30 MONDO AGRICOLO
19.30 ATLANTIDE. Documenti.
19.45 IL MITO FERRARI
20.25 TNE GIORNALE
20.50 BUGS. Telefilm.
23.00 TNE GIORNALE
23.59 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG7 SPORT
19.40 PILLOLOTTO
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOALI. Con Giorgio Micheletti.
23.15 EMMANUELLE'S PERFUMES. Film (erotico '93). Di Francis Leroy. Con Sylvia Kristel, Marcela Walstein.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
8.00 SAMPEI
8.50 BOWLING V. Film.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE.
12.30 DANCING DAYS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
16.30 CINEVIDEO CLUB
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.30 SAMPEI
20.50 LA TANA DEL SERPENTE GIALLO.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 VERDE A NORDEST
10.00 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
10.30 TELECHIARA PER VOI
13.30 CRONACHE VICENTINE
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
18.00 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 NOTIZIARIO
20.00 RUBRICA CON LE DIOCESI
20.30 LA BIBBIA TV: MOSE' Film.
22.30 I GRANDI VIAGGI. Documenti.

Radio Compagny

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferraro). Singolare (con Paolo Zippo). 7.30. Lo sfioramento (con Cristina Dorzi). 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo). 8.40. Giochi. «Parasaur». 9. Compagny News. 9.20. Giochi. «Compagny Velox». 10. Only the best. 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dorzi). 11. Compagny News Flash. 11. Mattinata scatenata 2.p.p. (con Cristina Dorzi). 12. Compagny Company (con Cristina Dorzi). 13. Compagny News 2.a edizione. 13.05. Olele olele faccenda ascoltata (con Vittorio Di Veroli). 14. 247 (con Max Braghi). 15. Only The Best. 16.20. Compagny Superstar (con Stefano Ferrari). 17. Compagny News Flash. 17.05. Fortissimi ediz. compresa. 17.20. Compagny Hit 4 U (con Stefano Ferrari). 17.45. Giochi. «Compagny Velox». 17.55. Mix to mix (con Helen). 18.15. Compagny Compilation (con Stefano Ferrari). 18.45. Call me London (con Severino in diretta da Londra). 19. In a per te (con P. Eter). 20.05. Sghimmetto di se ra. 20. Only The Best. 20.05. Compagny Eyes. 21. Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate: 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Fantastica news: dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico: 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30. Turn over: dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica. 14.30, 17.30, 20.30, 23.30. Turn over: dalle 7.30 ogni 2 ore: Turn over Short.

RIVALDO INFORTUNATO

Il Milan dovrà fare a meno di Rivaldo per due o tre settimane. Il brasiliano ha subito una distrazione muscolare alla coscia sinistra nel corso di Milan-Real Madrid, giocata martedì scorso e vinta dai rossoneri. «I tempi per la ripresa calcistica sono da valutare in 2-3 settimane», si legge in un comunicato del Milan redatto in base al referto dei medici.

Aerre Car srl
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

OGGI IN TV

9.30	Telequattro: Basket Solari Gorizia: Campionato 2002/2003	13.50	Telemontecarlo: Sportissimo	18.00	Raitre: Basket: Virtus Bologna - Pippo Milano	20.35	Raiuno: Rai Sport Notizie
13.25	Raidue: Rai Sport Dribbling	15.50	Raitre: Rai Sport Sabato Sport	20.15	Telemontecarlo: Sport 7	22.35	Raidue: Raitre Sport 2 Sera
13.45	Telequattro: A Tutto Sport: La Triestina calcio	16.15	Raitre: Volley: Italia - Resto del Mondo	20.30	Radiouno: Calcio: Anticipo Campionato Serie A	22.45	Capodistria: Sci alpino: Slalom Speciale Femminile - Sintesi
		17.05	Raitre: Ciclismo: Presentazione Giro d'Italia			23.45	Italia 1: Studio sport

PROVA TIVU'

Il Newcastle perde Alan Shearer in Champions League per due turni grazie alla prova tv. La commissione disciplinare dell'Uefa ha infatti deciso di punire l'attaccante per la gomitata a Fabio Cannavaro durante la partita di mercoledì con l'Inter. In campo il fallo era sfuggito all'arbitro francese Stéphane Bré. Ma la squalifica è scattata lo stesso dopo l'esame del video della partita.

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

CALCIO SERIE A Candela ammette che lo spogliatoio è lacerato in vista della sfida di domani sera con la Juve

Roma sull'orlo di una crisi di nervi

Il presidente giallorosso ricoverato per un malore. Oggi l'anticipo Reggina-Chievo

ALLA PROVA

Il rossonero Maldini a 34 anni è ancora un trascinatore

Piove sul bagnato, e la già tartassatissima Roma è l'unica squadra italiana che esce sconfitta dal turno di Coppa: malgrado questo, l'incontro dei giallorossi con la Juve di domani sera è decisamente il match-clou della dodicesima giornata.

Alidair. Il vecchio campione che la Roma ha «ripescato» dal pensionamento subisce a Parma un autentico oltraggio dall'arbitro Collina: punito con il rigore un fallo che, se c'era, era venialissimo. Emblema di un momentaccio di tutta la squadra: Capello lo riproporrà contro i bianconeri?

Corradi e Cesar. Contro il Modena, il centravanti apre le marcature con una rovesciata «storica»: rispetto ad altre che la precedono nei ricordi degli appassionati (Piola, Parola ecc.) non solo è più bella, ma è anche immortalata da decine di moviole. E l'esterno sinistro brasiliano segna un gol con un morbido Locco preceduto da quattro finte: i tifosi laziali dedicano un gran coro a «Cesaretto». Momenti irripetibili, o ne vedremo altri?

Anselotti e Cuper. Trionfi in Coppa per le milanesi reduci dal derby: dopo l'1-0 inflitto all'Inter, il bravissimo Anselotti ne rifila un altro al Real Madrid, mettendo in campo un Milan superbo. Quanto a Cuper, ci voleva la sfuriata di Moratti perché il tecnico argentino trovasse finalmente il bandolo del bel gioco: a Newcastle spettacolo nerazzurro e un sonante 4-1. Ma attenzione al ritorno in campionato, e alle possibili sorprese contro Empoli e Brescia...

Maldini. È di gran moda il cosiddetto turn-over: ma vedremo mai il Milan senza il suo capitano, che a 34 anni riesce a migliorare ancora dopo una carriera già incredibile? Riuscirà Maldini a dare il buon esempio a un ancora spassato Nesta?

Cossato. Nel Chievo che insegue le prime battendo l'Empoli in una bella gara, il gol è di Marazzina ma il migliore è ancora Cossato. Non è un grande nome, ma «semplicemente» un gran centravanti. Si confermerà contro la Reggina di De Canio?

Sergio Rinaldi Tufi

ROMA C'era già pepe e peperoncino a sufficienza su Roma-Juve (posticipo domenicale), definita dagli addetti ai lavori la madre di tutte le battaglie perché è una sfida non solo tra due squadre in corsa per lo scudetto ma soprattutto tra i due poteri forti del calcio. Da tempo il presidente giallorosso Sensi e il direttore generale juventino Moggi si danno battaglia. A una partita carica di tensione si sono aggiunti i problemi interni della Roma, le baruffe di spogliatoio tra l'allenatore Capello e le riserve capeggiate da Batistuta.

«Lo spogliatoio non è spaccato», parola di capitano Totti. Il day after a Trigroria è all'insegna di un'apparente unità di intenti. La tensione di giovedì non si può cancellare ma Francesco Totti assicura che non ci saranno strascichi mentre un altro giallorosso di lungo corso, Vincent Candela, precisa che quello che è successo non si può ignorare ma non c'è da preoccuparsi per l'incontro con la Juventus.

La parola d'ordine è quella che bisogna salvare la stagione e ricomporre un mosaico che è andato in frantumi. Ma tutto questo non è a costo zero: Fuser e Tomic, accusati da Capello nel faccia a faccia con gli elementi della prima squadra, sono ormai dei separati in casa:

Partite	Arbitri
Como-Udinese	Saccani di Mantova
Reggina-Chievo	Collina di Viareggio
Atalanta-Perugia	Tombolini di Ancona
Bologna-Modena	Rosetti di Torino
Empoli-Milan	De Santis di Tivoli
Inter-Brescia	Pellegrino di Barcellona P.G.
Piacenza-Lazio	Farina di Nove Ligure
Torino-Parma	Gabriele di Frosinone
Roma-Juventus	Bertini di Arezzo

il riscaldamento della squadra è stato in gruppo ma poi i due centrocampisti non hanno partecipato alla partita tattica. Mentre Capello impartiva le sue indicazioni Fuser è rimasto a palleggiare da solo a bordo campo scagliando ogni tanto i palloni contro i cartelloni pubblicitari. Tomic invece si è seduto in panchina e ha seguito da spettatore il resto dell'allenamento. I due giocatori

non sono stati convocati per la partita di domenica. Batistuta, che ieri aveva litigato con Capello che l'aveva accusato di avere rivelato il contenuto del faccia a faccia a Fuser e Tomic, si è allenato regolarmente.

La quiete dopo la tempesta è giustificata anche dalla necessità di preparare con scrupolo la decisiva gara con la Juve: se perde la Roma scivola a centoclassi-

fica, se vince può sperare di rifarsi sotto. Anche un pari servirebbe a poco.

Francesco Totti coglie la delicatezza del momento e chiama a raccolta i compagni: «Lo spogliatoio non è spaccato. Certamente i risultati positivi portano serenità. A noi manca la vittoria ma il gruppo è unito e ha una gran voglia di reagire». È lo stralcio di un'intervista rilasciata alla Rai per «Dribbling», pubblicato sul sito del giocatore. Ma non è il solo che cerca di smorzare i toni di un momento davvero particolare che ieri, con la lite tra giocatori e tecnico, ha mostrato chiaramente l'atmosfera dello spogliatoio. Vincent Candela non cerca di nascondere, come magari è capitato altre volte, o di minimizzare. A freddo, il giorno dopo, analizza l'accaduto rispecchiando anche l'impatto che l'episodio ha avuto sul resto del gruppo.

«La Roma sta male - esordisce il francese - ma siamo uniti anche se è successo quello che è successo. Forse una cosa così non era mai capitata, ma è già passata».

Ma alla Roma è arrivata un'altra tegola. Franco Sensi, ieri mattina ha accusato un malore ed è stato ricoverato per accertamenti al San Carlo di Nancy di Roma. Tenuto costantemente sotto osservazione il presi-



Fabio Capello contro tutti, anche contro i suoi.

dente della Roma tornerà nelle prossime ore a casa. «Nulla di grave, solo problemi gastrici», dicono i medici.

Situazione diversa in casa bianconera. Un silenzio stampa improvviso e non annunciato. La Juventus ha deciso di concedersi un «giorno di riflessione» alla vigilia del match contro la Roma e quindi nessun giocatore ha parlato con i giornalisti.

La decisione è stata presa dalla squadra, dopo una mini-riunione nello spogliatoio, prima dell'allenamento. Un'iniziativa che sembra dettata da motivi di opportunità in questa tormentata settimana di Roma-Juventus.

Oggi, intanto, è in programma l'anticipo tra Reggina e Chievo, mentre Como-Udinese è stata rinviata per l'esondazione del lago.

IL PERSONAGGIO

I progetti dell'arbitro Moreno: «Aprirò una scuola per arbitri e farò l'avvocato nello studio di papà»

PARIGI Byron Moreno, a cuore aperto, si difende in una lunga intervista al quotidiano francese «L'Equipe» parlando della sua grande passione per l'arbitraggio («aprì una scuola arbitri») e difendendo il suo operato in Italia-Corea («se Vieri, solo davanti alla porta, avesse fatto gol, l'Italia si sarebbe qualificata e non sarebbe successo niente»).

Il discusso arbitro di Italia-Corea non ha dimenticato un minuto di quella partita del Mondiale che gli è costata la carriera: «Con il distacco di oggi - spiega all'Equipe - continuo a dire che i gol sono stati regolati». Moreno si lamenta delle calunnie e delle «porcherie» che sono state dette sul suo conto e dice: «Il mio nome, ormai, è maledetto». «Prove non ne ha nessuno», si difende.

Ma il tenore di vita aumentato dopo i Mondiali, le automobili e tutto il resto? «Ho mandato alla Fifa tutta la documentazione possibile e immaginabile - spiega Moreno - estratti conto della banca, note spese, liste certificate dei miei beni, le ricevute dei miei prestiti in banca. Sapete di cosa sono proprietario? Di due piccole Chevrolet Corsa da 10.000 dollari ognuna, che non ho ancora finito di pagare».

«Concluderò in ogni caso - spiega - i miei studi in diritto e andrò a lavorare nello studio legale di mio padre».

Anche De Poli e Gennari fanno parte della comitiva che parte per l'Umbria

dal mister sull'intero gruppo, che porta poi all'intercambiabilità dei giocatori. La società ha puntato su noi giovani, che diamo tutto per la squadra e i tifosi con voglia e umiltà. Dando il cuore ogni domenica si riesce a vincere». La comitiva alabardata partirà oggi, dopo l'ora di pranzo, per Terni. Venti i convocati tra cui figurano le «new entry» De Poli e Gennari.
Pietro Comelli



CALCIO SERIE B La partita tra Ternana e Triestina mette a confronto i migliori giovani allenatori della categoria

Rossi contro Beretta: sfida tra panchine ruggenti

Il tecnico alabardato ammonisce: «Il suo Varese ci aveva sempre messo in difficoltà»

14ª giornata SERIE B

Napoli-Palermo	0-0
Ascoli-Genoa	Palanca di Roma
Bari-Ancona	Palmieri di Cosenza
Catania-Cosenza	Cassarà di Palermo
Sampdoria-Vicenza	Castellani di Verona
Ternana-Triestina	Nucini di Bergamo
Venezia-Messina	Racalbuto di Gallarate
Verona-Lecce	Bolognino di Milano
Livorno-Siena	Ayrolti di Molfetta
Cagliari-Salernitana	Pieri di Genova

Sampdoria 23; Siena 21; Palermo 20; Triestina, Lecce, Ternana e Cagliari 19; Ancona e Livorno 18; Ascoli 16; Messina e Venezia 15; Vicenza, Verona e Bari 14; Genoa 13; Napoli e Catania 12; Cosenza 11, Salernitana 10

TRIESTE Sarà uno scontro tra giovani leoni. La «nouvelle vague» della serie B potrà mettersi in mostra domani al «Liberati» tramite gli allenatori di Ternana e Triestina. Entrambi al primo anno nella cadetteria, tutti e due capaci di portare le loro «sorprese» al terzo posto della serie B. Ezio Rossi e Mario Beretta si temono a vicenda. Quarant'anni abbondanti ciascuno e un precedente che li mette entrambi sul chi vive: quel doppio pareggio dello scorso anno tra la «rossiniana» Alabarda e il «berettiano» Varese, unica squadra della serie C a procurare dolori al tridente triestino.

A pochi minuti dal termine del trionfo del Rocco sul Cagliari, già Ezio Rossi decantava le doti del suo riva-

le. Paragonando la Ternana di oggi a quel Varese che gli aveva fatto dormire sonni un po' agitati solo l'anno prima. «Il Varese ci aveva messo in serie difficoltà - aveva ricordato Rossi - dimostrandosi la squadra più ostica per il nostro gioco. Beretta è un bravo allenatore e la sua Ternana potrebbe crearci gli stessi grattacapi».

Da Terni, Beretta ricambia i complimenti al collega, augurandosi di rigiocargli qualche scherzetto. «Rossi mi «considera» troppo - scherza l'allenatore rossoverde - anche se da parte mia cercherò di metterlo in difficoltà come fatto con il Varese. Non sarà facile: la Triestina è squadra organizzata, con giocatori importanti e grande intensità di gioco. E quando parlo di organizza-

zione chiaro che mi riferisco ai meriti di Rossi. È una persona umile e seria che è riuscita a fare due promozioni passando attraverso i play-off. Io, invece, di play-off ne ho perso più di qualcuno».

È Ternana-Triestina sarà già partita da clima spargoglio. Spargoglio per il terzo po-

sto per chi guarda il bicchiere mezzo pieno, spargoglio tra due squadre inizialmente destinate alla zona retrocessione per chi invece è solito vederlo mezzo vuoto. «Il mio credo di gioco è semplice - confida Beretta - cercare nei limiti del possibile di fare la partita e di tenere il

pallino del gioco. Alle volte il giochino ti riesce, a volte no. Dipende dall'avversario».

E stavolta l'avversario sarà impersonato da un Ezio Rossi che, in quanto a credi calcistici, la vede un po' come Beretta. Cercare di giocare al calcio e di fare la partita sono le frasi più gettonate dai due. Rossi ci prova con il suo 4-3-3, Beretta con un classico 4-4-2 che ha sostituito in corsa un 3-5-2. «La Ternana cerca di essere aggressiva - suggerisce Beretta - è l'unica soluzione per contrastare squadre di grosso calibro. Se ti difendi e basta finisci col soccombere». E i due giovani leoni si apprestano a ruggire. «Speriamo di farlo sino in fondo, il campionato è lunghissimo».

Alessandro Ravalico



Il libico Jihad Muntasser cerca il gol.

però il segreto è di rimanere sereni e concentrati perché gli attaccanti della Triestina sono allo stesso livello e quindi tutti avranno una possibilità di dimostrarlo». Determinato al punto giusto, il giovane capitano della nazionale libi-

ca (classe '78) cerca a Terni la piena legittimità; davanti c'è un duro ciclo che vedrà l'Alabarda impegnata su due fronti, campionato e Coppa Italia. «Sei partite in venti giorni sono tante, ma il segreto della Triestina sta nella fiducia riposta

LA SQUADRA

Il libico Muntasser, titolare domani a Terni, vorrebbe essere il nono alabardato ad andare a segno

«Sogno il primo gol tra i cadetti»

TRIESTE Sogna un gol in serie B, da realizzare magari domenica allo stadio «Liberati». È la speranza ricondita di tutta la rosa alabardata, in particolare di Jihad Muntasser. La Triestina non è solo la squadra più prolifica della serie B, ha già mandato in gol otto elementi. Diventa quindi normale per tutti farci un pensiero, essere il nono uomo-gol della squadra.

Nella mente dell'attaccante libico quel pallone da calciare in porta ricorre con una certa insistenza: «Non lo nascondo, cerco l'opportunità di andare a rete, anche se per me non è mai stato un fattore primario. L'importante è vincere e mettersi a disposizione della squadra».

Complice gli infortuni di Ciullo e Baù, quel giocatore biondo e dai lineamenti

arabi impercettibili passerà in pochi giorni dalla tribuna, dov'è finito nell'ultima sfida con il Cagliari, a giocare dal primo minuto. «Dovrò sfruttare al meglio quest'opportunità per me stesso, la squadra e i tifosi. Siamo in un momento buono, davanti abbiamo però una trasferta difficile contro la Ternana, una compagine che ci assomiglia nella mentalità». Non c'è ipocri-

sia nella sua voce cadenzata, Jihad ammette anche le delusioni per quando, prima delle partite, la lista dei convocati comunicata da Rossi non contempla il tuo nome. Un turn-over ricorrente, da accettare. «Non nascondo che si soffre, domenica scorsa sono andato in tribuna dopo aver fatto la mia parte contro l'Ancona. Stai male perché vai nel dimenticatoio,

BASKET SERIE A Il team di Pancotto si prepara a tre trasferte consecutive a Roma, Colonia e Milano

De Pol in biancorosso, forse se pol...

Nei primi giorni della prossima settimana si conoscerà la decisione di Sandro

QUI VIRTUS

«Trieste, grandi individualità e una panchina di sostanza»

TRIESTE Sulla Virtus Roma che sta volando in campionato c'è il marchio di Pier Luigi Bucchi. L'allenatore che, dopo aver portato Napoli a una storica promozione nella massima serie, sta rilanciando il basket capitolino. Il secondo posto in classifica e la buona pallacanestro giocata da Myers e compagni, infatti, hanno riportato a Roma il grande pubblico.



Pier Luigi Bucchi

«Un bel risultato - racconta Bucchi - che però non ci deve distrarre da quelli che sono i nostri obiettivi. Dobbiamo vivere questo momento positivo con la necessaria serenità senza farci prendere da inutili trionfalismi. Continuare a lavorare con la stessa serietà per proseguire a cogliere buoni risultati».

Un momento positivo che, adesso, vi mette davanti all'esame della Pallacanestro Trieste.

«E non è un compito facile - sottolinea convinto il tecnico della Virtus - Per le difficoltà oggettive che ci proporrà la squa-

dra di Pancotto e per la situazione particolare che stiamo vivendo. Non vi racconto una bugia se vi dico che sono un po' preoccupato in vista della gara di domani. Ho rivisto la squadra al completo appena ieri perché tra nazionale, infortuni e stranieri che hanno fatto ritorno a

casa, ho visto ben poco i miei giocatori in palestra».

Su Trieste che opinione si è fatto?

«E certamente una buona squadra - conclude Bucchi - e d'altra parte lo dimostrano i risultati che sta ottenendo sul campo. Una squadra coperta in tutti i ruoli che ha buone individualità e una panchina che dà grande sostanza. Credo che proprio il fatto di poter contare su una rosa di dieci giocatori sia il segnale che la formazione di Pancotto è molto competitiva. Più che dei nostri avversari, comunque, dobbiamo preoccuparci di noi stessi. Il fatto di recuperare Myers, comunque, ci regala la fiducia necessaria».

l.g.

TRIESTE Stando al bilancio varrebbe la regola tutta triestina del «no se pol», ma si può fare un'eccezione per De Pol. E così, anche per le casse asfittiche della Pallacanestro Trieste, un sacrificio può essere possibile. La società ci prova e lunedì scorso ha formalizzato al giocatore, tramite l'agente Riccardo Sbezzi, una proposta per concludere la stagione a Trieste.

Un'offerta in linea con le possibilità di una società che non può permettersi follie (si parla di una somma vicina ai 50 mila euro) ma che sta cercando di fare il possibile per regalare ai suoi tifosi l'emozione di rivedere il «mulo» cresciuto sotto l'ala protettrice di Boscia Tanjevic in biancorosso. Adesso la palla passa in mano a De Pol che nei prossimi giorni dovrà decidere se accettare o meno l'offerta. Una soluzione possibile e logica visto che Alessandro si allena da lungo tempo con Trieste e che, considerando i quindici mesi di assenza dal parquet, troverebbe nella sua città l'ambiente ideale per rilanciarsi. Un affare per Alessandro, che può sfruttare l'opzione come un valido investimento per tornare protagonista in campionato e, perché no, anche con la nazionale di Carlo Recalcati, un'idea buona anche per Trieste che potrebbe approfittare del rientro di De Pol per incrementare la presenza di tifosi al PalaTrieste.

«Stiamo riflettendo sulle offerte che ci sono arrivate - conferma il procuratore del giocatore, Riccardo Sbezzi - Confermo il fatto che c'è stato un pour parler con Trieste, ma stiamo valutando anche altre soluzioni. De Pol ha ricevuto un paio di offerte dalla Spagna, due da società di LegaDue e tre da formazioni di serie A. Nei primi giorni della

prossima settimana prenderemo una decisione».

Aspettando De Pol, la Pallacanestro Trieste continua a lavorare in vista del rientro in campionato previsto domani contro la Virtus Roma. Una squadra che si è ritrovata al completo dopo la sosta di due settimane e che giovedì sera, a Treviso nell'amichevole contro la Benetton, ha dimostrato di esse-

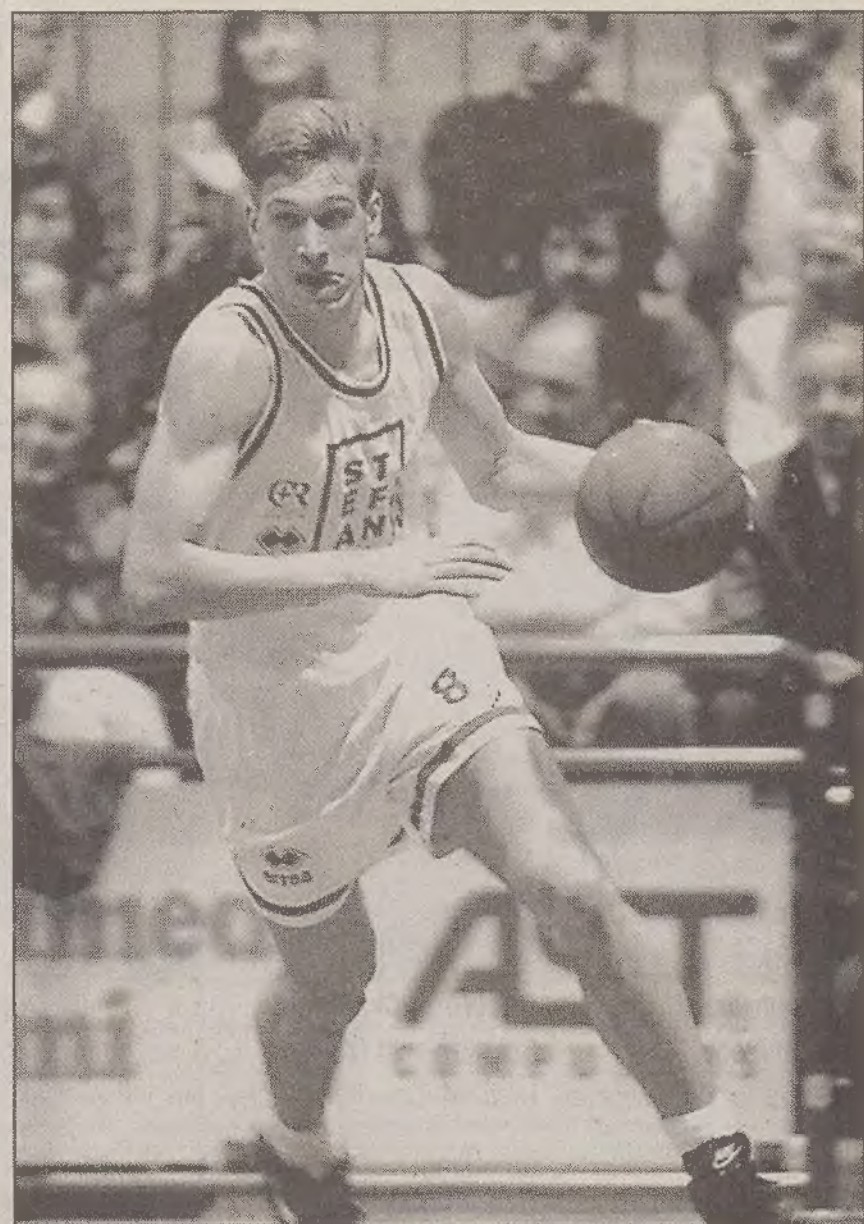
re in salute. Le indicazioni più positive della sfida di Castelfranco contro i campioni d'Italia di Ettore Messina sono arrivate da Erdmann, che ha confermato di aver superato i problemi alla caviglia disputando una buona gara e confermandosi pronto per il rientro.

Un'amichevole fortemente voluta da Cesare Pancotto per consentire alla squadra di riprendere il ritmo partita dopo le due settimane di pausa e per mettere i suoi giocatori di fronte alle difficoltà che troveranno nelle prossime trasferte di campionato e coppa Uleb.

Dopo la sfida di domani contro la Virtus Roma di Carlton Myers, infatti, la Pallacanestro Trieste volerà in Germania per affrontare nella prima giornata di ritorno di coppa Uleb i tedeschi del Rhein Energie Colonia quindi concluderà il trittico di trasferte con la sfida di Milano contro la Pippo di Attilio Caja. Un programma pesante per Trieste che tornerà al PalaTrieste appena mercoledì 11 dicembre per la gara di Uleb contro i francesi dello Chalons.

Oggi, intanto, l'anticipo dell'undicesima giornata di campionato propone la sfida tra Virtus Bologna e Pippo Milano. Gara in programma al PalaMalagutti di Casalecchio di Reno il cui secondo tempo verrà trasmesso in diretta dalle 18 su Raitre.

Lorenzo Gatto



Alessandro De Pol con la maglia della Stefanel.

NBA

«Magic» Jordan annuncia il terzo (e forse ultimo) ritiro

WASHINGTON Michael Jordan, il campione di basket che attualmente milita nei Washington Wizards, annuncia il suo terzo (e forse ultimo) ritiro dall'attività agonistica vera e propria: alla fine della stagione, lascerà il basket giocato per riprendere il ruolo di co-proprietario della squadra.

Due giornali di Washington, nell'edizione di ieri, scrivono che il campione ha dichiarato, dopo l'allenamento di giovedì, che ci sono «zero probabilità» di vederlo di nuovo in campo la stagione prossima.

Jordan, che compirà 40 anni a febbraio, aveva firmato, nel 2001, un contratto da 2,1 milioni di dollari per due anni, per lasciare gli incarichi amministrativi che aveva già assunto e tornare a giocare.

Dopo un infortunio e un'operazione al ginocchio, che ne avevano limitato l'impiego la scorsa stagione, Jordan, che è partito quest'anno come riserva, vanta una media di 16,5 punti a partita.

In passato, Jordan, che è stato per cinque volte il miglior giocatore dell'Nba, aveva già annunciato due volte il proprio ritiro, quando giocava nei Chicago Bulls.

TENNIS

Nella finale a Parigi tra la Francia e la Russia

«Davis»: prima giornata in parità Grosjean risponde subito a Safin

PARIGI Discorso apertissimo tra Francia e Russia per la conquista dell'«Innalzamento d'Argento» al termine della prima giornata della finale di Coppa Davis. Le due squadre si sono assicurate una vittoria per parte, e importantissimo sarà quindi oggi l'esito del doppio, un punto questo che è stato sempre determinante nelle finali degli ultimi 24 anni.

Al punto iniziale conquistato per la Russia da Marat Safin contro il debuttante francese Pierre-Henri Mathieu (6-4 3-6 6-1 6-4), ha subito replicato Sebastian Grosjean che si è imposto facilmente su Yevgeny Kafelnikov per 7-6 (7/3) 6-3 6-0.

Di fronte a Mathieu, 20 anni, al primo match in Coppa Davis dopo essere stato nominato titolare solo giovedì al posto dell'infortunato Clement, Safin ha imposto la sua potenza al servizio (19 ace contro



Mathieu e Safin.

2) e il suo opportunismo (5 palle break su 13 trasformate contro 2 su 14) in 3 ore e 8 minuti di gioco.

«Ho sbagliato qualcosa verso la fine del match perché volevo chiudere in fretta mentre lui giocava bene perché non aveva più nulla da perdere», ha dichiarato Safin dopo l'in-

contro, calorosamente applaudito dall'ex presidente russo Boris Eltsin, seduto accanto al presidente della Repubblica francese Jacques Chirac.

Se il primo match ha dato qualche emozione, il secondo è stato quasi a senso unico. Kafelnikov, che pure aveva fatto una preparazione specifica sulla terra battuta di Montecarlo, è crollato fisicamente dopo il primo tirato set, commettendo molti errori gratuiti. Grosjean pertanto non ha dovuto attingere nulla dalle proprie riserve d'energia, chiudendo la pratica in poco più di 2 ore.

Domani, il doppio vedrà di fronte la coppia francese Santoro-Escude, per la prima volta insieme in Coppa Davis ma che nei tornei hanno vinto sette incontri su sette, e la coppia russa Safin-Kafelnikov. Dal 1978, la squadra che ha vinto il doppio si è sempre aggiudicata la finale.

SCI

COPPA DEL MONDO Nel SuperG di Aspen con le nuove regole vince la tedesca Gerg, seconda la Kostelic

Isolde ritrova se stessa ed è subito terza

Gara quasi perfetta per la Kostner. Oggi è in programma la discesa maschile



Ottimo piazzamento per la ritrovata Isolde Kostner.

ASPEN È cominciata bene la stagione di Coppa del Mondo nelle discipline veloci per l'azzurra Isolde Kostner che sulle nevi americane di Aspen ha conquistato un brillante terzo posto nella prima prova dell'anno alle spalle della tedesca Hilde Gerg e della croata Janica Kostelic.

Ieri, nella più prestigiosa ed esclusiva località montana degli Usa, con un tempo splendido e una pista perfettamente preparata, si è gareggiato anche con il nuovo regolamento che alla vigilia era stato contestato da quasi tutte le principali atleti. La nuova norma appare come molto evangelica: gli ultimi nelle classifiche di specialità partono come primi e i primi scendono in pista in coda, con ordine di partenza sostanzialmente rovesciato. È un nuovo regolamento voluto dagli sponsor e dalla tv per far durare le gare veloci un po' più a lungo. L'esperimento è perfettamente riuscito. Il SuperG di Aspen è stato una prova estremamente selettiva con 2000 metri di discesa pieni di curve e pendenza mozzafiato. Per l'Italia pareva fosse una gara nata male. Le prime due atlete a scende-

re, infatti, sono subito uscite per salto di porta. Si tratta di Lucia Recchia ed Elena Tagliabue. Poi però tutto è filato liscio soprattutto con la discesa di Isolde Kostner. La 27enne della Val Gardena in Coppa del Mondo ha già vinto tre volte, disciplina dove è stata campionessa del mondo. Eppure nelle due ultime due stagioni Isolde non sembrava più la stessa: eccellente in discesa libera, dove negli due anni ha vinto la coppa di specialità, è invece solo discreta in super gigante.

Ieri invece Isi è scesa aggressiva e compatta, senza alcuna sbavatura. Alle curve secche che solitamente la mettevano in difficoltà le sono sembrate ad Aspen passaggi facili.

Scesa con il pettorale 14, Isolde è rimasta a lungo in testa alla gara. Ci sono volute le prodezze di Hilde Gerg e Janica Kostelic per batterla per un pugno di centesimi di secondo. Da segnalare anche il sesto posto della Putzer. Oggi ad Aspen si prosegue con lo slalom speciale. Sulle nevi canadesi di Lake Louise è invece in programma la prima discesa di Coppa del mondo ma senza Ghedina.

Hockey su ghiaccio: formati i gironi per le Universiadi

TARVISIO Entra nel vivo l'Universiade Invernale Tarvisio 2003. Infatti al Palaghiaccio di Pontebba sono già stati sorteggiati gli abbinamenti tra le undici squadre che dal 15 gennaio 2003 si confronteranno nel Torneo di Hockey su ghiaccio.

Gli abbinamenti sorteggiati sono i seguenti: il girone «A» si svolgerà a Villalbo e verranno impegnate le formazioni della Slovacchia, Ucraina, Russia, Cina e Repubblica di Corea. Il girone «B» si disputerà a Pontebba. Nel Palaghiaccio del Canale del Ferro si confronteranno l'Italia, il Canada, la Repubblica Ceca, il Giappone, gli Stati Uniti e la Finlandia. Finale a Pontebba di sabato 25 gennaio.

FORMULA UNO

Il tedesco sulle orme di Fangio. Riconoscimenti anche per Raikkonen e per l'italiano Fisichella

Ferrari, Schumacher «incoronato» pilota dell'anno



Ancora un riconoscimento per Michael Schumacher.

ROMA Michael Schumacher continua a vincere anche fuori dalla pista. Il tedesco della Ferrari è stato infatti eletto «miglior pilota dell'anno 2002» dalla rivista Motor, che da quaranta anni conduce un'indagine tra i giornalisti sportivi di vari paesi per indicare il numero uno della stagione.

Schumi si posiziona così sulla scia di Manuel Fangio, il primo ad essere eletto pilota dell'anno. Sul podio anche il finlandese Raikkonen, la migliore seconda scelta dopo Schuma-

cher naturalmente, nominato il «migliore del resto del mondo». Un riconoscimento meritissimo visto come il pilota tedesco ha dominato la stagione lasciando solo le briciole agli avversari.

Piazzamento anche per Giancarlo Fisichella, scelto dalla stampa come miglior pilota italiano della stagione 2002.

Ma c'è invece già chi lavora. È di oltre 340 chilometri il bilancio del lavoro svolto al Mugello da Luciano Burti sulla Ferrari F2002. Il collaudatore bra-

siliano, al terzo giorno di test sulla pista di Scarperia, ha infatti percorso 65 tornate, continuando le prove di elettronica e di nuove componenti in vista della stagione 2003.

Le prove si sono svolte con una temperatura esterna e sulla pista che si è mantenuta praticamente costante fra i 12 ed i 14 gradi. Il miglior tempo di Burti, che continuerà le prove anche oggi, è stato 1'24.740. Test più che soddisfacenti per la scuderia di Maranello.

s.p.

JUDO

Nel weekend a Ostia Tiziano Babic e Elena Pocecco dell'A&R e della Fiamma

Due triestini alle finali di Coppa

TRIESTE Sono Tiziano Babic e Elena Pocecco gli alfiери triestini per la finale di Coppa Italia che si disputerà al Palafiljilm di Ostia questo fine settimana.

Per i due portacolori dell'A&R Trieste e della Fiamma Yamato si tratta di una ghiotta occasione per emettere l'acuto ad una stagione importante che li ha già visti fra i protagonisti al campionato italiano assoluto di Napoli dello scorso aprile, quando la Pocecco si classificò al quinto posto conquistando sul campo il secondo dan men-

tre Babic si classificò settimo, miglior risultato in carriera dopo l'argento tricolore ottenuto fra i cadetti.

Ed è una carriera, quella di Babic che, seppur giovane, attende ancora un apice che la sua classe senz'altro vale. Quest'occasione peraltro potrebbe essere favorita anche da alcune assenze di rilievo nella categoria al limite degli 81 kg, fra le quali si contano anche quelle degli udinesi Lorenzo Bagnoli e Raffaele Niedda.

Discorso diverso invece quello di Elena Pocecco,

che nei 48 kg dovrebbe trovare tutte le avversarie più forti già incontrate agli assoluti, ma la programmazione che la triestina ha trovato alla Fiamma Yamato sembra averle dato quella continuità agonistica necessaria per raggiungere risultati importanti.

A Ostia con buone possibilità anche i friulani Ivan Tomasetti (Skorpion Portonovo), Johnny Volpe (Kuroki), Teresa Craighero (Fenati) e Gilda Rovere (Kuroki).

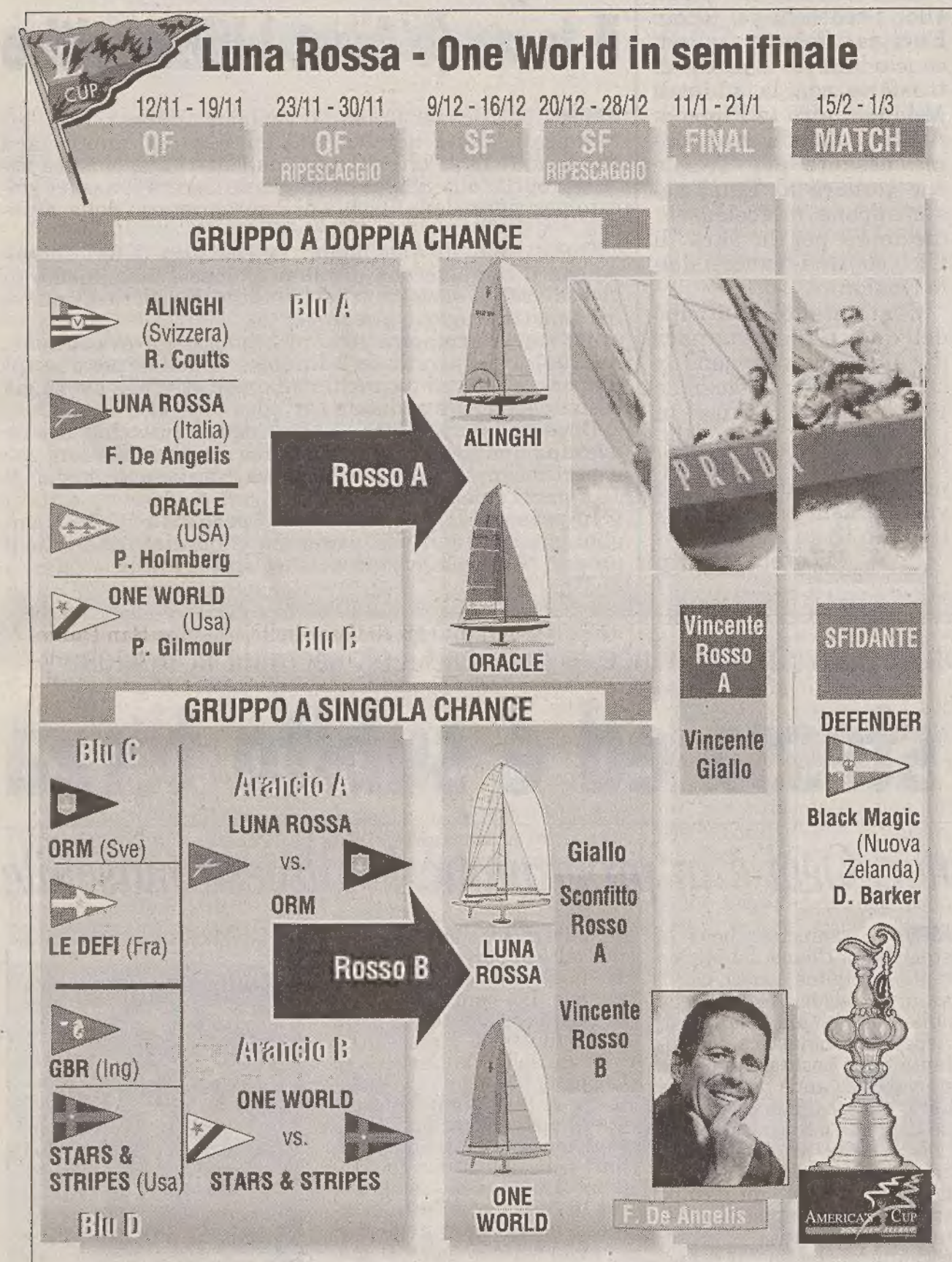
Enzo de Denaro

VELA LOUIS VUITTON CUP Si sono conclusi con due rotondi 4-0 i ripescaggi dei quarti di finale. Eliminati gli svedesi di Orm e Star&Stripes

Luna Rossa missione compiuta: è in semifinale

L'altro recupero dà ragione a One World che affronterà dal 9 al 16 dicembre il consorzio Prada

ONE WORLD		LUNA ROSSA	
► Consorzio	OneWorld Challenge	► Prada Challenge	
► Guidone	Seattle Yacht Club	► Yacht Club Punta Ala	
► Leader del sindacato	Craig McCaw-Paul Allen	► P. Bertelli	
► Budget	60 milioni	► 95 milioni	
► Nome scafo	One World	► Luna Rossa	
► Numero velico	USA 65, SVE 67	► ITA 74, ITA 80	
► Skipper	Peter Gilmour	► Francesco de Angelis	
► Pozzetto	K. Harrop, R. Dodson, J. Spithill	► Brady, Davis, Graef, Ivaldi	
► Progettista	Laurie Davidson	► Doug Peterson	
www.oneworldchallenge.com		www.pradalunarossa.com	



PREMIAZIONI

TRIESTE Unico in Adriatico è solo secondo in Italia (dopo lo Yci di Genova), lo Yc Adriaco ha radunato una folta record per passare in rassegna, col minimo di parole, la sua 99.a stagione sportiva. Proprio la novantanovesima, vissuta senza tentennamenti nonostante le acrobazie burocratiche riguardanti l'aggiornamento della sua sede. Un 2002 di un club impegnato al massimo e col conforto dei suoi soci consapevoli dell'importanza delle esigenze logistiche ed etiche di un'istituzione cittadina ormai secolare. I suoi 100 anni di vita si festeggeranno l'anno prossimo.

Il raduno nella palazzina ha sottolineato la stagione trascorsa. Presenti nel salone, per la Federvela, i cons. naz. Paolucci di Genova e Giraldo di Trieste, Moletta presidente della XIII Zona Fiv, l'amm. Jannucci del direttivo mondiale Vele d'altura e Leone, presidente nazionale Vele d'altura. Per gli sponsor, Ciano della Friuladria Bankin. Il presidente Yca, Geffer Wondrich, con veloce excursus, ha riassunto l'annata iniziata a marzo con Omega Seamaster Cup delle due Tuttriatesti creatrici del presagio di Coppa America sul golfo. È seguita a maggio la composizione della flotta sociale Star, con 6 nuove barche, classe culto dell'Adriaco e legata alle sue medaglie olimpiche: hanno arricchito dal 17 al 19 giugno la 17.a Coppa Nordio, vinta dagli ungheresi Tenke Bendicssek. Ancora in giugno

L'Adriaco si appresta a celebrare i suoi primi 100 anni

la Coppa Favretto e Silla per classi Europa, 470 e Snipe; poi regate Laser, Optimist a squadre della Rasim. Contemporaneamente buon lavoro alla scuola vela e partecipazione dei ragazzi del vivaio a regate nazionali e internazionali. In settembre la IV Coppa Città di Trieste con l'Aive per barche d'epoca e dal 27 agosto l'inizio della Settimana velica internazionale con 4 regate proseguite fino all'aggancio nella presenza logistica e organizzativa dell'Adriaco con la 34.a Barcolana. Infine alla Baron Banfield, eventi tutti premiati dopo le dispute. Per il 2003, oltre la ripetizione di tutte le tradizionali, si aggiungeranno l'italiano di tutte le classi olimpiche e il nazionale lms al quale è preposto l'Adriaco Challenge italo-austro-croato di una decina di giudici con Giraldo, Stadler e Grubis al vertice. Al tavolone, straripante di coppe e trofei, per premiare i virtuosi della Settimana internazionale. Wondrich, con l'aiuto del ds Crevatin e del segretario Omero, le autorità regate e i sei giudici, lodatissimi per le loro prestazioni volontarie, applaudita sfilata di skipper. Elenco lunghissimo Cito i principali. lms Ac: 1° Sixty di Goldoni; 2° Dsk, 3° Selavy. Str: 1°

Project Mc, Cofec, 2° Follow-up Op, 3° Gringo. lms lunga Ts-Sg in Pelago: 1° Amer Sport One. Nel Triangolo: Anny Way True, Cerdas. 1° e 2° bastone: Amer Sport One: Crociera Cl. 1: 1° Take Five, Dal Pont, 2° Mas 1, 3° X-Ream, Crociera Cl. 2: 1° Karma, 2° X-Mc2, 3° Sixty. Classe 3: 1° Lunica, Costa, 2° Stregonia, 3° Garbin. Open Cl. Maxi: 1° As One, 2° Aw True, 3° Tuttriatesti. Uno regata: 1° 4 Paolo (Stv), 2° Figlia del mare (Svoc), 3° True-life (Svoc). Due regate: Challenge, Pizzichello (Y.C. Adriaco), 2° Metro-M, Noè (idem), 3° Vipera, Paoletti (Svbg). Uno crociera: Città di Grisleria, Franco (Cnsm); 2° Marisa, Spangaro (Svbg); 3° Stopi, Vasselli (Yca). Due crociera: Fuori di testa, Nesladek (Cdv), 2° Marina, de Bona (Ycl); 3° Oberrion, Biallo (Lni. Monf.). Tre crociera: Beatrix, 2° Oberrion, Biallo (Lni. Monf.). Tre crociera: Beatrix, 2° Flaviano, 3° Mary Paul II. First 40: 7. Sixty. Delta 100: Beatrix. Finale Coppa Italia: 1° Karma, 2° Take Five, 3° X-Mc2. Le coppe dei cari ricordi: Machine: a Karma, Pegoraro; Fragiaco: a Lunica, Costa; Brückner: ancora a Karma; On. Pecorari: ad Amer Sport One; Nadali: a Città di Grisleria; Myrto: a True Life di Zugna. Trofei consegnati da familiari degli onorati, alcuni venuti da lontani lidi. Una commovente che il documentario di Stefano Grasso, proiettato in chiusura, ha felicemente smorzato.

Italo Soncini

AUCKLAND Missione compiuta per Prada Challenge. La grande stagione della Coppa America entra nel vivo, e Luna Rossa è in semifinale, tra i quattro sfidanti migliori, più completi, più forti. Il ripescaggio dei quarti di finale della Louis Vuitton Cup ha emesso due verdeti chiari e senza appello: Luna Rossa ha battuto la svedese Orm di Victory Challenge, per 4-0, One World di Seattle ha superato Stars&Stripes di Team Dennis Conner con lo stesso punteggio. Decisive le ultime regate, con gli ultimi rotondi successi delle due barche apparse nettamente superiori.

Luna Rossa ha battuto Orm con il distacco tipico di questa serie: 1 minuto e 37 secondi. Nel poker di Luna Rossa la distanza media è stata superiore al minuto, che sulle 18 miglia del percorso significa circa 3 secondi di differenza a miglio. E anche se le velocità delle barche sono spesso sembrate simili, la differenza più importante, e decisiva, l'ha fatta sempre l'equipaggio: dalle partenze di Rod Davis, al "manico" di Francesco de Angelis, alla tattica di Torben Graef, Matteo Piazzi e Michele Ivaldi, alle manovre perfette di tutta la formazione. I ragazzi di Prada sono tornati quelli di due anni fa: o forse non hanno mai smesso di esserlo.

Nell'ultimo match solita partenza-fotocopia di Rod Davis, che aveva davanti Magnus Holmberg anziché Jesper Bank, per una scelta tecnica di Victory, che costringe Orm a virare subito dopo il via. Qualche bordo avanti per gli svedesi, prima del sorpasso puntuale di Luna Rossa in vista della boa, e il gesto del giorno. E



Luna Rossa nella regata del 4-0 con gli svedesi di Orm che la promuove alle semifinali.

la mossa che vale il biglietto. Il che si verifica nel tratto iniziale del primo lato di poppa: Luna passa con 13 secondi di margine e fa la classica manovra di issata del gennaker, il Serpente che la insegue va subito in strambata per attaccare. A quel punto Luna Rossa deve eseguire subito una nuova strambata per controllare l'attacco di Orm, ma in condizioni disagiate per l'issata appena conclusa dopo il giro di boa. Su uno yacht a vela di 24 metri da Coppa America ci sono chilometri di cime e cavi con i più svariati utilizzi, e in una mano-

vra normale vanno tutti usati secondo una sequenza che deve funzionare perfettamente. Figurarsi se la manovra non è normale, ma improvvisa per necessità. Ed è stata una nuova dimostrazione di forza tranquilla, di esperienza e padronanza, con la solita uscita in accelerazione che oggi è una vera e propria arma letale del team italiano. Frustrato nel suo attacco decisivo, Orm comincia a rassegnarsi a vivere le ultime miglia della sua Vuitton Cup. Prospettiva che si materializza quando nella seconda bolina la barca svede-

se rompe la parte alta di un genoa, perde la vela in coperta, deve spedire un uomo in fretta a recuperare la drizza e issare un nuovo genoa. Il tutto in un paio di minuti, pochi perché gli svedesi sono bravi come sempre, ma sufficienti a far prendere definitivamente il largo alla corazzata italiana. Strette di mano e sguardi da semifinale a bordo di Luna Rossa, strette di mano e occhi lucidi per i neri svedesi, che si consolano con gli applausi di tutti, avversari compresi. Tra Seattle e New York è un altro match combattuto

fino a un certo punto. E questo punto preciso è l'ultima boa, che Stars&Stripes tocca, inopinatamente, con lo spinnaker sfuggito al controllo durante l'issata. Penalità che affossa ogni residua speranza, eseguita sulla linea con un giro pericoloso vicino alla barca del comitato. Ken Read è arrabbiato, la coppia australiana James Spithill-Peter Gilmour festeggia a denti stretti. Il risultato di questa serie è infatti subordinato all'esito della protesta contro One World presentata da Dennis Conner, che sarà discussa dopo la riunione dell'Arbitration Panel, convocata il 7 dicembre, ancora sul caso One World a richiesta duplice di Conner e Prada.

Le semifinali iniziano il 9 dicembre, con Alinghi-Oracle Bmw e Luna Rossa-One World: due match bellissimi e aperti. Chi vince tra i primi due accede direttamente alla finale della Louis Vuitton Cup; chi perde invece affronta dal 22 al 28 dicembre la seconda fase della semifinale, contro il vincitore del secondo confronto. Nella settimana di sosta, qualche giorno di riposo e poi subito lavori, piccole modifiche alle barche e test in mare per verificarli. Lo sviluppo non si ferma mai.

Nei turni precedenti Luna Rossa ha sempre perso con One World, che all'inizio dei quarti scelse a sorpresa Conner invece di De Angelis come sfidante. Dunque gli americani sono i favoriti. Anche se resta ancora da risolvere il caso di spionaggio. E se One World nei prossimi giorni sarà davvero squalificata, ancora una volta per Prada le porte per la finale sarebbero spalancate.

LO SCONFITTO

Star&Stripes sconfitto dalla barca del consorzio di Seattle

Il giorno dell'addio per Conner «Comunque aspetterò il Panel»

AUCKLAND Ad Auckland è anche il giorno dell'addio di Dennis Conner. Il vecchio mito della Coppa si è addorciato con l'età e si lascia andare agli occhi lucidi. «Dopo nove Coppe America questo è un giorno triste per me, voglio ringraziare tutto il team e tutta la gente di Auckland, gli organizzatori di un evento unico. Complimenti a Peter Gilmour».

Ma come? C'è un attacco armato contro Seattle che potrebbe rimettere tutto in discussione e il buon Dennis fa lacrimucce? Infatti: «Il nostro team resterà operativo fino alla decisione del Panel», concede Conner.

Sentimenti più scandinavi per Hugo Stenbeck, patron di Victory: «Siamo partiti col 2% di possibilità, ma siamo molto cresciuti strada facendo. Una bellissima esperienza. Cercheremo di ripeterla, anche se francamente è costosissima».

Peter Gilmour, skipper



Dennis Conner

di One World, non si lascia sfuggire l'occasione: «Come velista sono sorpreso e dispiaciuto degli attacchi legali al nostro team, da gente come Conner e Prada. Siamo sempre dell'idea di aver fatto solo piccole in-

frazioni, per le quali siamo già stati puniti. Preferirei avere a che fare solo con dei velisti».

Ma David Elwell, del New York Yacht Club, ha spiegato nel dettaglio: «La protesta era inevitabile, con lo Yacht Club Punta Ala l'abbiamo ritenuto doveroso per il futuro stesso dell'evento. Sono il primo a desiderare che i velisti di One World tornino a casa forti dei loro successi in mare. Perché solo ora la protesta? Dovevamo riunire nuove prove», ha continuato Elwell e avere il permesso di usarle (da Team New Zealand, ndr). Adesso speriamo che si finisca presto».

Sul caso One World è arrivato poi anche il commento di Francesco De Angelis: «Sono situazioni che si creano nel mondo dello sport e che fanno parte della tradizione della Coppa America, la questione è in mano ai due organi che devono decidere se ci sono state infrazioni o no. Le regole sono uguali per tutti».

PRADA

Felice e sorridente lo skipper De Angelis «La vittoria ottenuta in anticipo ci permette di lavorare subito e completare alcune modifiche»

AUCKLAND Tra le sirene che squarciano l'aria fine del primo tramonto nel porto di Auckland, ce n'è una più forte, che sembra un tragheto: è quella dell'Ulisse, lo yacht di Patrizio Bertelli ormeggiato non lontano dalla casa di Luna Rossa.

Facile immaginare che il patron della sfida italiana, tornata super, abbia voluto potenziare l'acustica del suo elegante veliero modern-classic, esattamente per questo scopo, facendo da trascinatore per gli altri.

Il suo skipper Francesco de Angelis, più sorridente del solito, commenta invece il punto decisivo: «Non era facile, e questa vittoria in anticipo ci serve per lavorare subito. Il team svedese ci ha dato filo da torcere, più di quanto il punteggio lasci pensare. Abbiamo camminato bene di bolina e guadagnato nella prima poppa - prosegue

de Angelis - e come nelle tre regate precedenti, tutto ha funzionato. In più c'è stata la possibilità di provare la barca con onda formata, anche in questo caso con esito positivo».

Sulla strambata perfetta della prima poppa, lo skipper di Prada dice: «È stata decisiva: se avessimo sbagliato ci avrebbero sorpassato, e sarebbe stata un'altra regata. Invece l'equipaggio si è comportato bene, ma questa non è una novità».

Quale Luna Rossa contro One World, la numero 74 o la numero 80? «Faremo alcune modifiche e i relativi test, anche regate in casa, poi vedremo le previsioni meteo della settimana di regate e decideremo. La scelta è aperta, anche se Ita 74 ci è più familiare, e comunque devi scegliere la barca più veloce, senza regali a nessuno. La scelta avverrà indipendentemente dall'avversario».

HOCKEY SU PRATO

Manifestazione giunta alla sesta edizione messa a punto dall'Unione ginnastica goriziana e dalla Fincantieri Monfalcone

Torneo internazionale indoor, due giorni per 21 team

Si giocherà su un campo ridotto (delle dimensioni di quello della pallamano) e quindi i giocatori in campo saranno soltanto sei

TRIESTE Palla e bastone, l'hockey protagonista oggi e domani al «PalaBigot» di Gorizia. Una due giorni pronta a ospitare la sesta edizione del Torneo internazionale indoor, organizzato congiuntamente dall'Unione ginnastica goriziana e la Fincantieri Monfalcone, con ai nastri di partenza ben 21 formazioni divise nella categoria maschile, femminile e master (over 34).

L'hockey indoor è nato una trentina di anni fa nei Paesi più freddi del Nord Europa (Germania in primis), dall'esigenza di tenere allenare le squadre di hockey su prato durante la pausa invernale. Ben presto ha acquisito importanza e fascino, tanto da suggerire a tutte le federazioni di hockey l'istituzione di un vero e proprio campionato nazionale, distinto da quello su prato.

Il campo ideale è offerto dalla pallamano: le dimensioni sono sufficientemente grandi (40 per 20 metri), assieme alle porte (3 per 2), e le linee semicircolari delimitano l'area di tiro. Con pochi accorgimenti, come l'aggiunta di sponde laterali alte 10 centimetri, per mantenere la palla il più possibile in gioco, si sono adattate le regole dell'hockey su prato.

Date le ridotte dimensioni del campo ogni squadra è composta da sei giocatori (più altrettanti in panchina) e vietato alzare la palla che, spinta dal bastone,

deve viaggiare costantemente radente al suolo, a eccezione del tiro in porta.

Nella categoria maschile sarà caccia aperta ai trentenni dell'Hc Mori, vincitori delle ultime quattro edizioni; il compito è affidato all'Ar Fincantieri Monfalcone, l'Acquario di Genova, gli sloveni dell'Uhk Svoboda di Lubiana, i padovani del Gg Casalesi, gli svizzeri dell'Hac Lugano, l'As Team 89 Brescia, i triestini dell'Hockey Junior Italia, l'Hc Rovigo, i bolognesi del Pontevecchio Pilot Pen e il Cus Padova.

In campo femminile sono

favorite le lombarde del Cus Brescia, campionesse italiane in carica, che affronteranno il Cus Padova, l'Hc Riva del Garda, l'Ivoplast Villa del Conte (Padova) e il Pontevecchio Pilot Pen Bologna.

Quattro i club partecipanti al torneo master: Team 89 Brescia, vincitori della scorsa edizione, Billow Trieste, Hc Riva del Garda e Hockey Falco Monfalcone. Il programma prevede 55 incontri, che impegneranno interrottamente il palasport di Gorizia dalle 9 alle 20.

Pietro Comelli

PALLAVOLO SERIE A2 La squadra in settimana ha puntato sull'amalgama e sull'intesa tra schiacciatori e registi

La Bernardi al completo sull'Arno

Col nuovo palasport i toscani per la prima volta da vent'anni giocano in casa

SERIE C-D

Derby nella palestra Cus tra Prevenire e Sloga

TRIESTE Ottava giornata di andata per i campionati regionali di volley. Da segnalare in serie D maschile il derby in programma alle 18 nella palestra Cus di via Monte Cengio tra Prevenire e Sloga; alla stessa ora il Beach City Volley ospita il Nas Prapor e la Tergestea gioca a San Giorgio di Nogaro. In serie C maschile giocano in trasferta le due squadre triestine: a Tolmezzo il Mima Eurospin e a Cordenons il Rigutti Abbigliamento. In questo campionato la società Soca a partire da oggi, causa indisponibilità assoluta dell'impianto di gioco, disputerà le proprie gare interne a Lucinico, palestra Comunale di via Venier alle 17. In serie C femminile si gioca alle 20.30 il match clou tra la capolista Green Power Vivil e la diretta inseguitrice Kmecka Banka.

Si sono classificate per le finali della Coppa Friuli Venezia Giulia il Mima Eurospin Trieste e le Latterie Friulane Vivil Villa Vicentina. Nel femminile si contenderanno il titolo la Pallavolo Trivignano e HobbyCar Monfalcone. I risultati delle semifinali: Lino Calligaro Buia-Latterie Friulane 3-2, Bcc Manzano il Pozzo-Mima Eurospin 0-3, Atomat Camst Pav Udine-Pallavolo Trivignano 2-3, HobbyCar Monfalcone-Delfino Verde 3-1.

g. st.

INTERVISTA

«Un successo di tutta la città»

TRIESTE Nei giorni successivi all'«All Star Volley» la città si accorge di aver vissuto qualche giorno al centro dell'attenzione nell'ambiente della pallavolo nazionale. Merito dell'Adriavolley, che ha avuto un ruolo importante nell'organizzazione di questo evento accanto alla Lega e alla Gazzetta dello Sport, ma soprattutto dei quattromila presenti sugli spalti del PalaTrieste. «La soddisfazione per il seguito avuto è molta sia da parte nostra che dei partner - commenta Franco Rigutti, presidente dell'Adriavolley -». Il plauso ci gratifica e ci fa capire che non è stato solo un successo sportivo, ma di tutta la città. Siamo stati bravi a lanciare dei prezzi competitivi e a far una buona promozione nelle scuole, facendo così affluire al palazzetto un target giovane e che le statistiche danno come il vero pubblico della pallavolo.

E innegabile che da parte sua e dei suoi collaboratori ci sia ora la speranza di rivedere così tanta gente anche nelle partite interne della Bernardi.

«Sicuramente questo è stato un buon lancio promozionale anche per noi, ma a portare la gente in palazzetto sono i risultati. Anche per questo sarà importante ingranare ancora di più nelle prossime settimane, in modo da aver quella posizione di sicurezza in classifica che ci permetta di lavorare con serenità in vista del finale di stagione».

Il buon inizio di campionato vi ha messo ancora più appetito per i vostri ambiziosi obiettivi?

«Sicuramente. Stiamo lavorando per inserire gli stranieri che, vista la loro attività ininterrotta negli ultimi quattordici mesi, stanno facendo un lavoro fisico che non ci consente di averli al top della forma già ora. Ma questo significa che ci sono dei margini di miglioramento per tutta la squadra, ed è un buon auspicio per il prosieguo. Anche se, per continuare a far bene come in questo inizio di campionato, oltre ad aver una squadra competitiva e aver programmato preventivamente la stagione a livello di bilancio, è necessario avere concretamente le risorse promesse da molti e che ci permetterebbero di compiere quel salto di qualità a cui siamo molto vicini. Pur sentendo il sostegno degli sponsor attuali, la società sta ancora cercando un supporto dagli enti e dalle realtà industriali e commerciali della città, un po' com'è per il basket e la pallamano. Sono tutti dei bei giochi che stanno dando lustro a Trieste, ma che senza il sostegno di chi di ha i mezzi potrebbero rompersi da un momento all'altro».

Cristina Puppini

TRIESTE Parte questo pomeriggio l'Adriavolley Bernardi per Santa Croce sull'Arno in vista del sesto impegno stagionale. Una partita, quella con la Codelco, che per i ragazzi di Kim Ho Chul arriva dopo il tondo risultato casalingo sull'antagonista Videx Grottaferrata, ma che per i padroni di casa, al contrario, giunge in seguito a una batosta altrettanto netta a Forlì, attualmente appaiata con la Bernardi al terzo posto in classifica.

Ci sarà sicuramente voglia di riscatto, quindi, per i ragazzi di Babini, che possono vantare un sestetto titolare di tutto rispetto, a partire dai due stranieri, gli schiacciatori Terence Martin, ex Pet Company

Perugia, e Paul Duerden, attuale decimo nella classifica dei realizzatori dell'A2 e che nel mese di luglio era tra i possibili candidati alla zona due di Trieste accanto a Guerassimov. Buoni anche i due centrali toscani, Saccardi e Sottocorona, oltre che il regista Pistolesi, che con i suoi 198 centimetri potrebbe dare fastidio a muro e con qualche iniziativa di prima intenzione. Il punto debole dei Lupi potrebbe invece essere la ricezione, fondamentale da metter in difficoltà con un efficace servizio e su cui Forlì domenica scorsa ha puntato molto, complice anche l'assenza del libero toscano Gulminelli, che dopo due settimane di stop dovuti a una pallonata in allenamento ha ripreso il lavoro in palestra mercoledì.

Sul fronte Bernardi non ci sono invece novità di rilievo. Tornato a pieno regime l'allenamento per i due centrali Forni e Polidori, la squadra ha puntato la propria attenzione soprattutto all'amalgama di gioco e all'intesa tra gli schiacciatori ed i registi Cavaliere e Tiberi.

La prima volta dell'Adriavolley nel nuovo palasport di Santa Croce sull'Arno, impianto che ha consentito ai Lupi di tornare a giocare nella propria città dopo vent'anni di assenza, si prospetta quindi una battaglia con il coltello tra i denti, e che nella stagione scorsa ha riservato il sorriso a ciascuna fazione: a Trieste in-



Resto del mondo all'attacco al PalaTrieste. (Foto Bruni)

fatti il Senza Confini si afferrò per 3-0, mentre al ritorno, in quella che fu forse la partita più buia della stagione per Lo Re e compagni, fu la Codelco a spuntarla con il più secco dei risultati.

Lanciando un'occhiata

Cristina Puppini

ATLETICA

Domani si corre sugli sterrati dell'altopiano al di qua e al di là del confine

«Cavalcata carsica» di 50 km

TRIESTE Classico appuntamento domani mattina con la «Cavalcata carsica», megalomane di oltre cinquanta chilometri che si dipanano sul «Sentiero n. 3» del Club alpino italiano. Tra gli sterrati carsici dell'Italia e della Slovenia si daranno appuntamento i migliori corridori e mountain biker locali, per darsi battaglia su un percorso molto duro.

La partenza della Cavalcata carsica sarà data dalla stessa Pese alle 7.30 per quanto riguarda i podisti, mentre i ciclisti prenderanno il via alle 8. Il tempo inclemente di questi giorni

renderà ancora più dura una gara che negli ultimi anni ha preso via via piede tra gli appassionati, almeno un centinaio dei quali sono attesi al via di una gara per la quale occorrono fiato, gambe allenate e almeno una mezza dozzina d'ore di tempo per poterla portare a termine.

La domenica successiva, 8 dicembre, invece, il Marathon club Alabarda metterà in scena la corsa sociale alla quale farà seguito la classica cerimonia annuale di premiazione all'interno di un locale carsico.

A premiare i soci sarà il nuovo consiglio direttivo del

Marathon club Alabarda Uo-ei Trieste che, proprio nei giorni scorsi, ha rinnovato le cariche nominando per l'ennesima volta l'insostituibile Claudio Sterpin in qualità di presidente del sodalizio triestino.

Queste le nuove cariche: presidente Claudio Sterpin; vicepresidente Roberto Furlan; segretario Pietro Liuzzi; tesoriere Emilio Starz; consiglieri Andrea Baissero, Moreno Belich, Roberto Ceppi, Beniamino De Simon, Dario e Fabio Fonda, Sergio Ruzier e Dario Stocca; supplenti Franco Lugnani, Alessandra Pichieri, Alessandra Ravalico

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Gonars-Pozzuolo, Manzanese-Palmanova. **Promozione B (14.30):** Isonzo-Mariano. **Prima C (14.30):** Turriaco-Fincantieri. **Seconda C (14.30):** Camino-Porpetto, Pocenca-Castions. **Seconda D (14.30):** Villesse-Piedimonte. **Primavera (15):** Chievo-Triestina, Udinese-Verona. **Juniore regionali:** Primorje-Opicina (14.30) Ervatti, Pro Romans-Muggia (16), Ronchi-San Sergio (16), San Canzian-Mossa (15), San Giovanni-Pro Cervignano (15) Zaccaria-Muggia, San Luigi-Ponziana (14.30) Barut, Sangiorgina-Vesna (17). **Juniore provinciali:** Costalunga-Cgs (15) Campanelle, Fogliano-Domio (15), Isonzo-Sovodnje (15), Latte Carso-Anthares Esperia (15) Visogliano, Mont. Don Bosco-Zaule (16.30) Villaggio del Fanciullo, Chiabola-Staranzano (18 via Locchi). **Giovanissimi provinciali:** Cgs A-Breg (15.15) Villaggio del Fanciullo, Esperia A-Chiarbola (17) Zaccaria-Muggia. **Amatori (14.30):** Inter San Sergio-Felto '90 (via Petracco), Pasion-Staranzano A, Milan-La Rosa A, Leon Bianco A-Carosello. **B a 5 «silenziosi»:** Milano-Trieste.

BASKET

B2: Cividale-Sant'Elpidio (20.45). **C1:** Don Bosco-Padova (20.45 via dell'Istria), Caorle-Ronchi (20.30), Gradisca-Verona (20.45), Spresiano-Cordenons (20.30), Montebelluna-CornoManzano (21). **C2:** Codroipo-San Vito (18), Bor-Aviano (18.45) Guardella, Santos-San Daniele (20.30) Don Milani, Cervignano-Cbu (20.30), Grado-Pagnacco (18.30), Gemona-Monfalcone (20.30), Portogruaro-Virtus Ud (20.30). **D girone Est:** Cicibona-Esso Zanetti (21) Guardella, Drago-Alba (20.30) Caprin, Intermuggia-Breg (20.30) Pacco, Rimaco-Pol. Isonzia (20.30) Morpurgo, Ardita-Acli, Arte Bitesini-Kontovel (19.30). **Promozione:** Cgs-Virtus (20.30) Monte Cengio). **A2 femminile:** Muggia-Biassoni (20.30) Aquilina, San Giovanni-Sgt (20.30). **B femminile:** Schio-Monfalcone (20). **C femminile:** Poggi-Santos (20.30) Rocco, Baloncesto Isonzia-Tricesimo (20.30).

PALLAVOLO

B2: Ferro Alluminio-San Vito (18.50). **C:** Al Cavallino-Mima Eurospin (20.30), Futura-Rigutti (20.30), Soca-Volley Ball Ud (20), Olympia-Latterie Friulane (20), Manzano-Imsa (20.30). **D:** Beach City Volley-Prapor (18 Rossetti), Prata-Torriana (18.30), Arteni-Altura (20.30), Mossa-Zampollo Assicurazioni (20.30), Prevenire-Sloga (18) Monte Cengio, San Giorgio-Tergeste (20.30). **B2 femminile:** Sangiorgina-Torrefranca (20.30), Volano-Calligaris (20.30), Tarcento-Latus Pn (20.30). **C femminile:** Green Power Vivil-Bor (20), Kontovel Graphart-Il Pozzo (20) Borgo Grotta, Monfalcone-Delfino Verde (20), Camst-Sporting Club (20.30), Arcoel-Porcia (20), Torriana-Grafiche Risma (18). **D femminile:** Sant'Andrea/San Vito-Aquila (20.30 via Locchi), Pieris-Ronchi (20.30), Sloga-Cordovado (18.30) De Tommasini, Farra-La Torre (21).

PALLAMANO

Champions League: Generali Trieste-Portland Sant'Antonio (18.30) PalaChiarbola. **Serie B:** Malo-Alabarda (20). **Serie C:** Pall. Trieste-Musile (21) PalaChiarbola. **Serie B femminile:** Caldogen-Tergeste (18).

PALLANUOTO

Torneo Alpe Adria per allievi alla Bianchi: Edera-Olimpia Lubiana (15), Capodistria-Mestrina (16.15), Olimpia-Mestrina (18.45), Capodistria-Edera (20).

TRIS

Spicca Zollier tra i velocisti

TORINO Un miglio alla pari per i diciannove trottatori impegnati oggi nella Tris torinese. Come al solito, dulcis in fundo, anche se poi ci spacca la sorpresa con innumeri bassi.

Piace più di tutti Zollier, con Andrea Guzzinati, ma anche Abby, che sta ritrovando la condizione migliore, è bene in corsa.

Poi ci sono Zusye Doc e Just Passing By, mentre in prima fila da seguire sia Avalon sia Armoniosa Way.

Premio Algeria, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Barolo Bar (E. Parenti); 2) Bud Spencer Rosso (G. Salacoe); 3) Buriana (U. Todisco); 4) Armoniosa Way (A. Meneghetti); 5) Armony (A. De Chirico); 6) Brai di

Sgrei (W. Basano); 7) Avalon (L. Guzzinati); 8) Auro di Alex (G. Fantini); 9) Benvenuto Bgb (S. Mollo); 10) Triller Gar (L. Ballaera); 11) Brilly King (A. Greppi); 12) Bachar (P. Carazza); 13) Adele di Sgrei (W. Lagorio); 14) Zodiaco d'Alfa (F. Pasini); 15) Action Lung (R. Graci); 16) Just Passing By (M. Morgan); 17) Zollier (A. Guzzinati); 18) Abby (E. Vairani); 19) Zusye Doc (M. Serra). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 17) Zollier. 18) Abby. 19) Zusye Doc. Aggiunte sistemiche: 16) Just Passing By. 7) Avalon. 4) Armoniosa Way. Vanno 1265,70 euro ai 1015 scommettitori che hanno indovinato la Tris di ieri (4-14-17).

m.g.

PALLAMANO

CHAMPIONS LEAGUE Stasera a Chiarbola arrivano gli spagnoli del Portland San Antonio, vincitori all'andata per 31-23

Generali alla carica in cerca di un posto nei quarti

Fusina: «Dobbiamo mettere da parte il timore reverenziale e entrare in campo con grinta»

NAZIONALE

Massotti nuovo ct azzurro Per anni «bandiera» Trieste

TRIESTE Settimio Massotti, la bandiera della pallamano italiana e il giocatore che per molti anni ha segnato la storia di Trieste, è il nuovo allenatore della nazionale. Una svolta seguita alle dimissioni del tecnico Marko Sibila chiama a raccolta la sua squadra in vista di una partita che può risultare decisiva per la qualificazione ai quarti di finale. Impresa per nulla agevole visto che la compagine spagnola è una delle più attrezzate a livello continentale e che la gara d'andata, terminata 31-23 per San Antonio, ha indicato la differenza di valori tecnici esistente tra le due squadre.



Settimio Massotti

«Non ci sono dubbi - conferma Fusina - è una partita terribile, da giocare contro una delle migliori squadre europee. All'andata ci hanno fatto girare la testa ma dobbiamo voltare pagina e capire che questa sera

si riparte dallo zero a zero, rispetto per l'avversaria, ma non paura, dobbiamo mettere da parte il timore reverenziale ed entrare in campo con la grinta necessaria per cercare l'impresa».



Alessandro Fusina

Una gara nella quale le



Marko Sibila

Generali dovranno fare tesoro degli errori commessi a Pamplona. Quale può essere la chiave della partita?

«La prima cosa sulla quale dovremo concentrarci è l'attacco. Dobbiamo cercare di non sforzare perché loro

hanno una seconda fase devastante e nella gara d'andata ci hanno infilato in contropiede. All'inizio hanno fatto un po' di fatica contro la difesa 5-1, quando sono riusciti a correre tutto è diventato più difficile».

Trieste in corsa per la qualificazione ai quarti di finale è qualcosa di positivo. Ve lo aspettavate alla vigilia?

«All'inizio della Champions venivano considerate nettamente favorite San Antonio e Kolding. La nostra vittoria nella gara d'esordio contro i danesi ha creato scalpore e ha rimesso gli equilibri di un girone che, adesso, è tutto da decidere. Questa situazione va a nostro merito: siamo stati bravi ad affrontare questo girone d'andata con lo spirito giusto. Adesso dobbiamo solo continuare su questa strada».

lo. ga.

IPPICA

Scintille tra Concord Jet e Lets Go al Gp «Regione Autonoma» domani a Montebello

L'ALBO D'ORO

1987	GIAMHAR	I. Bertini	1.17.8
1988	INDRO PARK	L. Baldi	1.16.7
1989	LE BON OR	V. Guzzinati	1.17.3
1990	MOL DEGLI DEI	G. C. Baldi	1.17.5
1991	NERIS CHIC	R. Benedetti	1.17.8
1992	ORNEUS	S. Cicognani	1.18.4
1993	PIGMEO MO	R. Benedetti	1.18.2
1994	RAPID EFFE	M. Rivara	1.16.4
1995	SOFACLE EGRAL	M. Baroncini	1.17.7
1996	TISSERANT OM	R. Andreghetti	1.17.0
1997	ULENA AS	Gio. Fulci	1.16.7
1998	VIGLIANO PRINCE	B. Lindblom	1.16.4
1999	ZOMBI DEI	M. Pieve	1.15.4
2000	ASTOLFO MG	M. Pieve	1.15.6
2001	BORDEAUX AS	P. Gubellini	1.15.7

TRIESTE Quest'anno il ciclo classico di Montebello si chiude in maniera quanto mai elettrizzante. Difatti il Gran Premio Regione Friuli Venezia Giulia di domani presenta un'edizione di elevato spessore tecnico che potrebbe offuscare quelle, pur valide, che l'hanno preceduta.

È giunta alla sedicesima edizione la rassegna dei puledri di 3 anni che concludono a Montebello l'annata agonistica, l'ultima fatica di una stagione con poche pause. Si sono scomodati due trottatori tedeschi per l'occasione, Tim Petty e Lets Go, quest'ultimo allevato da un teutonico ben noto da noi, il bravo e simpatico Roman Kruger. Ma si è scomodato anche l'indigeno giovane che più di tutti quest'anno è assorto agli onori della cronaca per aver messo il sigillo al

Derby romano, Concord Jet, che poi è vanto e portabandiera di una formazione regionale, quella della «Monte Paradiso» del cervignanese dott. Vidali.

Bastano questi due nomi per fare grande la corsa. Se Concord Jet ha fatto suo il «blue ribbon», Lets Go a Caden ha vinto il Campionato Europeo intitolandolo alla strabiliante media di 1.12.8 sui 2100 metri. Non ha mai corso sul miglio Lets Go che, assieme proprio a Concord Jet, l'ultima volta che è sceso in pista lo ha fatto a San Siro giusto un mese fa. Era partito con i favori del pronostico il figlio di Tulip Fe nel Gran Premio Orsi Mangelli (1.86 la sua quota eventuale) ma non figurò come era nei preventivi, impossibilitato a far valere il suo spunto in retta d'arrivo provenendo dalle retrovie, per l'improvviso allungo della battistrada

Leda d'Occagnes che, fino a quel punto, aveva addormentato il carosello e poi finì addirittura per imporsi. Anche Concord Jet patì allora la tattica della cavalla francese, della quale aveva seguito le mosse ma che non gli con-

TOTIP	
1.a corsa:	1 X X 1
2.a corsa:	1 1 1 X 2 1
3.a corsa:	X 1 X 1 X 2
4.a corsa:	X X X 1
5.a corsa:	2 2 2 X
6.a corsa:	1 2 2 1
corsa + :	3 2 11

cesse lo spazio vitale per emergere alla distanza. Finì terzo allora Concord Jet, con molte recriminazioni, non si piazzò nemmeno Let Go, proprio un «Orsi Mangelli» negletto per questi due campioni, attesi domani a dimostrare tutto il loro innegabile bagaglio tecnico-agonistico. Un «Regione autonoma» con due primatisti di lusso che avranno a fianco il fior fiore della generazione 1999, con in primis Cannoniera, la giumenta che nel giorno in cui Concord Jet s'incoronò re di Roma, si aggiudicò con una bella volata le Oaks del trotto a Tordivale. Al via troviamo ancora Copelan, il veneto Casinista, Come on Grif, Crow Lg, e Chirone Dei con il triestino Pieve, uno che non diserta mai questo appuntamento, anche perché di grandi premi della Regione ne ha vinti due, con Zombi Dei e con Astolfo Mg. Mario Germani

Con Shell ClubSmart si apre un nuovo fantastico mondo

Abbonamenti
Periodici - Mondadori

Trolley e Set Spugne
Navigare

Lettore DVD
Toshiba

Telo Bagno - Navigare

Chiedete la card Shell ClubSmart ed il catalogo dei premi in qualsiasi stazione di servizio Shell aderente all'iniziativa. La vostra fedeltà sarà premiata: più rifornimenti fate, più punti accumulate*! Cominciate subito, perché ci sono fantastici premi tra cui: gli abbonamenti ai periodici Mondadori, i libri di Geronimo Stilton, i punti della raccolta Bennet Club, la Guida Rossa Michelin e ad estrazione

i viaggi Kuoni Gastaldi Tours alle Maldive e sul Mar Rosso. Affrettatevi! I premi di Shell ClubSmart aspettano solo voi.

***Con V-Power e V-Power Diesel riceverete il doppio dei punti.**

Il regolamento è indicato sul catalogo disponibile presso tutte le stazioni Shell aderenti all'iniziativa.

www.shellitalia.it

Un mare di idee.

